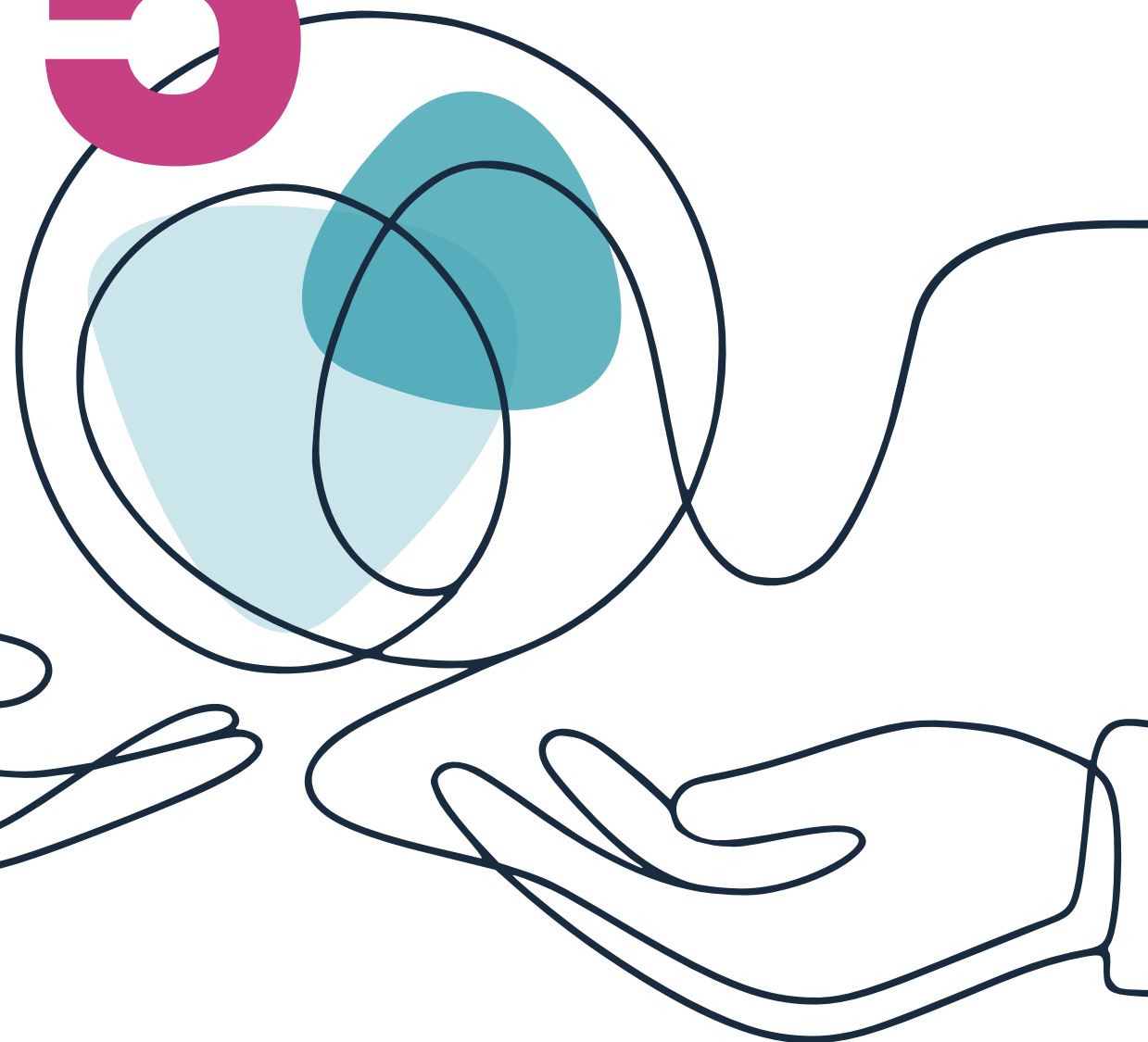


2025

Reputational Report



REPUTATIONAL REPORT 2025

La Generazione dell'esperienza



Il monitoraggio continuo della propria sostenibilità finanziaria rappresenta uno degli obiettivi prioritari della Cassa, perseguito con strumenti in grado di garantire l'**adeguatezza delle prestazioni** e di promuovere l'**equità intergenerazionale**.

Per garantire, attraverso la propria mission, un supporto coerente e sempre più efficace alla vita professionale e privata degli iscritti, la Cassa porta avanti il progetto pluriennale **"Generazioni a confronto"**. L'iniziativa è volta ad esplorare i cambiamenti sociodemografici della Categoria dei Dottori Commercialisti e a comprenderne le esigenze evolutive, con rilevazioni statistiche, su coorti anagrafiche selezionate, a supporto delle scelte strategiche dell'Ente.

Il progetto, dopo aver coinvolto nei precedenti anni i Giovani under 40 e gli iscritti dai 40 ai 55 anni di età, nell'anno in corso ha dato voce agli iscritti over 55, **la Generazione dell'esperienza**.

Gli **over 55**
sono

29.857

Iscritti/
pensionati attivi

40%

della popolazione
attiva della Cassa

La **rappresentanza
femminile**
è pari a

23%

(6.877 iscritte)

Le regioni con il maggior numero di iscritti over 55 sono:



Il reddito netto professionale 2025 degli iscritti over 55 è pari a:

€ 124.283

(dichiarato a dicembre 2025)

Il volume d'affari 2025 degli iscritti over 55 è pari a:

€ 218.050

(dichiarato a dicembre 2025)

Aliquota media 2025 degli iscritti over 55 è pari a:

13,87%

LA CARTA D'IDENTITÀ DELLA GENERAZIONE DELL'ESPERIENZA

La descrizione completa delle dinamiche riguardanti gli iscritti over 55enni è riportata nel

Capitolo 3 Focus: La Generazione dell'Esperienza

Sondaggio «La Generazione dell'esperienza»



L'indagine è stata articolata in 25 domande riguardanti 4 aree di interesse:

- Attività professionale
- Cultura previdenziale
- Welfare e assistenza
- Canali di comunicazione

9.349 i partecipanti al sondaggio con un tasso di redemption pari al **31,6%**.

Tutti i dettagli delle risposte sono riportati nel capitolo 3
«Focus: La Generazione dell'esperienza»

“Da professionista “esperto”, come vede il Suo ruolo nel futuro?”

“Quale ruolo può rivestire il Dottore Commercialista “senior” nel settore economico dedicato alla generazione over 65 (c.d. Silver Economy)?”

“Come considera il suo rapporto con i professionisti più giovani?”

“Consiglierebbe a un giovane neolaureato di intraprendere la professione di Dottore Commercialista?”

“Dalla Sua esperienza, quali competenze suggerirebbe ai giovani di sviluppare per avere successo nella professione?”

“Quali delle specializzazioni reputa di maggiore interesse per l'evoluzione generale della professione anche per le nuove generazioni?”

“Rispetto agli inizi della Sua carriera, come valuta il percorso della donna nella professione?”

“Nel Suo Studio ha già implementato strumenti basati sull'Intelligenza Artificiale?”

“Qual è il Suo approccio all'uso delle nuove tecnologie digitali nell'attività professionale?”

“La Cassa ha introdotto nel 2025 il bando “Contributo Dominus” riconoscendo al Dominus 500 euro mensili per ciascun tirocinante con una borsa di studio non inferiore a 1.000 euro mensili. Cosa pensa di questa nuova iniziativa?”



Indice dei contenuti

LETTERA DEL PRESIDENTE

IL PROFILO DELL'ENTE

1.1. Le funzioni istituzionali della Cassa	8
1.2. Gli stakeholder della Cassa e le loro aspettative	10
1.3. L'evoluzione nel tempo	12
1.4. Il 2025 in sintesi	16
1.5. I principali numeri della Cassa	18
1.6. Le precedenti edizioni del Reputational Report	20

GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE

2.1. La Governance	24
2.2. Assetto organizzativo	30
2.3. Le Amministrazioni vigilanti e le Authorities	32

FOCUS: LA GENERAZIONE DELL'ESPERIENZA

3.1. Introduzione	36
3.2. La Generazione dell'esperienza	42
3.2.1. La carta di identità	42
3.2.2. I servizi della Cassa dedicati	47
3.3. Il sondaggio "La Generazione dell'esperienza"	62
3.3.1. Attività professionale	64
3.3.2. Cultura previdenziale	74
3.3.3. Assistenza e Welfare	76
3.3.4. Canali di comunicazione	78
3.3.5. Spunti di riflessione sul sondaggio	79

01

02

03

IL RUOLO DELLA CASSA NELLA SOCIETÀ

4.1. Mission, valori e strategie	82
4.2. Garantire l'equilibrio finanziario del sistema previdenziale	84
4.2.1. Assicurare la tenuta del sistema previdenziale	85
4.2.2. Perseguire nel tempo il rendimento e la sicurezza nella gestione del patrimonio della Cassa	92
4.3. Promuovere e favorire un sistema previdenziale adeguato, equo e innovativo	104
4.3.1. Realizzare una sempre maggiore equità intergenerazionale	104
4.3.2. Ampliare il sistema di welfare	112
4.3.3. Favorire l'erogazione delle prestazioni	134
4.3.4. Orientare, accompagnare e sostenere la progettazione del futuro previdenziale	155
4.4. Comunicare i valori della Cassa	166
4.4.1. Accrescere la conoscenza del sistema e la consapevolezza del futuro previdenziale	167
4.4.2. Promuovere e favorire l'immagine della Cassa	172
4.5. Gestire con responsabilità e autonomia le risorse della Cassa	183
4.5.1. Gestire in maniera efficiente le risorse economico-finanziarie	183
4.5.2. Governare il cambiamento e l'innovazione	192
4.5.3. Promuovere il benessere organizzativo e valorizzare le competenze del personale	200
4.6. Lavori in corso	203

APPENDICE

204

04

Lettera del Presidente



Care Colleghe e Colleghi,

il 2025 ha segnato un passaggio simbolico: **venticinque anni del nuovo millennio**. Un tempo relativamente breve, ma sufficiente a mostrarci quanto il mondo sia cambiato, innanzitutto a seguito delle transizioni digitale, ecologica e demografica. Abbiamo avuto quindi la necessità di guardare al presente con uno sguardo lungo, capace di cogliere le dinamiche in atto e orientare con responsabilità le scelte di domani.

Ed è per questo che il 2025 è stato un **anno ricco di iniziative** ma anche di **occasioni preziose per riflettere**. Un tempo ritmato dal bisogno di guardare con urgenza alle sfide che attendono la nostra categoria, ma anche un tempo scandito da tanta partecipazione e condivisione con gli Associati.

Ormai possiamo affermare che *"l'Italia non è un paese per giovani"*, secondo le proiezioni demografiche, entro il **2050 si stima un pensionato per ogni lavoratore attivo**. Un dato che impone una riflessione profonda non solo sulla sostenibilità del sistema pensionistico, ma anche sui modelli

economici e di protezione sociale del nostro Paese e in questo scenario, il ruolo delle Casse di previdenza diventa sempre più centrale.

Siamo sempre più chiamati a interpretare queste trasformazioni con una visione ampia e responsabile, con **dedizione e cura**, dove il nostro ruolo, anche come investitori istituzionali, non può più essere solo un meccanismo di tutela, ma un **ecosistema capace di generare opportunità** e accompagnare gli iscritti lungo tutto il ciclo della vita professionale: dall'ingresso nella professione fino alla maturità della carriera, ma anche motore di sviluppo dell'economia reale e del Sistema Paese.

In questo anno abbiamo lavorato con l'obiettivo di **rafforzare un welfare** sempre più vicino ai bisogni reali della categoria, bisogni che cambiano anche rispetto alle aspettative e alle prospettive delle generazioni più giovani. Per questo tra le iniziative più importanti vi è stato il **nuovo investimento per incentivare lo svolgimento del tirocinio professionale, cinque milioni di euro stanziati per il 2026**, un investimento record, per sostenere i Dominus che riconoscono ai tirocinanti preiscritti alla Cassa una borsa di studio adeguata di almeno mille euro.

Il nostro impegno si è rivolto anche alle esigenze delle famiglie con nuovi contributi, come quelli destinati ai **centri estivi** e all'introduzione di **interventi mirati nei momenti di fragilità**, come l'assistenza ai figli portatori di handicap, le spese mediche, gli orfani e i residenti nelle case di cura. In questa prospettiva si inserisce anche l'estensione del contributo di paternità alla **genitorialità**, indipendentemente dal genere e il contributo per le Dottoresse Commercialiste vittime di **violenza di genere**.

Queste azioni riflettono una visione **più ampia e inclusiva del welfare**, frutto di **una società che cambia**, sempre più sensibile alle **differenze di genere, di territorio e di età**, e capace di rispondere ai cambiamenti che stanno trasformando la professione e il contesto sociale.

E a questo proposito, alle molte domande che ci siamo posti rispetto alle trasformazioni in atto, pensiamo sia importante affiancare una parola che guarda al futuro: **fiducia**. Non a caso l'Istituto Treccani ha scelto proprio "*fiducia*" come parola dell'anno, richiamando la necessità di rafforzare legami solidi e duraturi.

Una **fiducia** e un **legame** che abbiamo cercato di

consolidare anche grazie alla **presenza costante del nostro Ente sul territorio**, con la partecipazione della Governance, degli Ordini territoriali, del servizio di consulenza e del supporto della struttura nell'organizzare ogni singolo appuntamento.

E guardando al futuro della nostra categoria **abbiamo rafforzato il dialogo con il mondo universitario**, convinti che l'orientamento debba iniziare prima ancora dell'iscrizione all'Albo. Con il progetto "**CDC EDU – Fare i conti con il futuro**" abbiamo incontrato anche quest'anno più di **mille studenti** in tutta Italia, diffondendo la cultura previdenziale e offrendo strumenti di consapevolezza sulla professione.

Il 2025 segna anche un passaggio importante nella digitalizzazione della Cassa. Con **l'introduzione dell'assistente "Bit"** abbiamo compiuto un nuovo, concreto passo in avanti per migliorare l'esperienza dell'utente e valorizzare il rapporto diretto con i nostri iscritti. Una tappa significativa anche l'introduzione del pagamento dei contributi tramite il modello F24 attivo dai contributi riferiti al 2026.

Desidero, inoltre, ricordare a tutti noi, con l'intento di guardare lontano con speranza e con la

consapevolezza che il nostro è un Ente solido, le parole di vivo apprezzamento espresse dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Marina Calderone per la nostra Cassa, in occasione dell'appuntamento annuale del Forum in Previdenza "*Se guardo i dati della Cassa dei Dottori Commercialisti, voi siete lo specchio della società e delle professioni: nei nuovi ingressi la componente femminile è maggioritaria. Credo di poter dire – da Ministro vigilante – che la Cassa dei Dottori Commercialisti è ben amministrata, è in equilibrio e ha una sostenibilità di lungo periodo importante, proprio per costruire quel sistema di welfare professionale che oggi è fondamentale*".

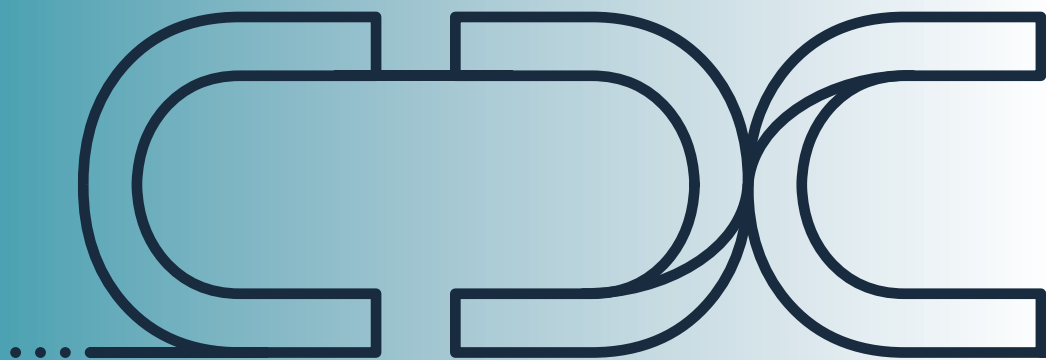
Ed è con queste parole e con una **visione comune** che continueremo a **lavorare al fianco delle colleghe e dei colleghi**, grazie al **lavoro di squadra di tutto il Consiglio di Amministrazione, dei Delegati, degli Ordini territoriali e della struttura**.

Il Presidente
Ferdinando Boccia





Il profilo dell'Ente



1.1

Le funzioni istituzionali della Cassa

Lo Statuto della Cassa definisce i compiti e la mission istituzionale nell'ambito della previdenza e assistenza a favore dei Dottori Commercialisti e dei loro familiari. Nell'esercizio delle finalità istituzionali, riconducibili all'art. 38 della Costituzione, la Cassa si avvale degli strumenti previsti dalla legislazione allo scopo di garantire la tutela previdenziale e assistenziale a fronte dei connessi obblighi contributivi.

Raccolta contributiva



Le entrate della Cassa sono rappresentate principalmente dai versamenti contributivi le cui categorie principali sono:

- contributi soggettivi determinati in percentuale del reddito professionale netto prodotto;
- contributi integrativi determinati sotto forma di maggiorazione percentuale sui corrispettivi rientranti nel volume d'affari ai fini IVA;
- contributi per le indennità di maternità;
- contributi per la ricongiunzione di periodi assoggettati ad altri regimi previdenziali;
- contributi per il riscatto degli anni di laurea, del periodo del servizio militare, del servizio civile volontario, del tirocinio professionale e delle annualità contributive;
- contributi versati dai praticanti in caso di prescrizione per il periodo di tirocinio.

Erogazione trattamenti previdenziali e assistenziali



La Cassa eroga otto tipologie di Prestazioni Previdenziali:

- pensione di vecchiaia;
- pensione di vecchiaia anticipata;
- pensione di invalidità;
- pensione di inabilità;
- pensione ai superstiti;
- pensione unica contributiva;
- pensione in cumulo;
- pensione in totalizzazione.

La Cassa eroga, inoltre, interventi assistenziali che rappresentano un'importante misura di welfare integrativa e di sostegno che si affianca alle coperture garantite dal sistema pubblico.

Gestione del Patrimonio



Oltre ai contributi, concorrono ad incrementare le entrate i rendimenti connessi agli investimenti mobiliari ed immobiliari.

Il Consiglio di Amministrazione predispone annualmente il budget, con i criteri d'individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti, documento che viene presentato all'Assemblea dei Delegati per l'approvazione.

Gli impieghi sono individuati dal Consiglio di Amministrazione attraverso un' oculata diversificazione delle forme e dei tempi degli investimenti, al fine di contemperare il grado di rischio insito in qualunque tipo di investimento con la redditività degli impieghi utile a mantenere il corretto equilibrio di lungo periodo dei conti di un Ente di previdenza e assistenza.

1.2

Gli stakeholder della Cassa e le loro aspettative

Gli stakeholder - i portatori di interesse - sono le persone, le categorie, gli enti e le organizzazioni che hanno un interesse diretto nelle decisioni, attività e servizi offerti dalla Cassa e che, al contempo, possono influenzarli attraverso specifiche scelte e comportamenti.

La Cassa, nell'adempire ai suoi compiti istituzionali e nel rispetto dei suoi valori fondamentali, ha avviato un processo strutturato di dialogo e coinvolgimento con i suoi principali interlocutori, con l'obiettivo di definire politiche e strategie organizzative mirate a soddisfarne le **aspettative**.

Attraverso tale confronto sono stati individuati i **fattori critici di successo**, intesi come ambiti chiave su cui concentrare le attività in coerenza con la mission dell'Ente, per garantire il raggiungimento degli obiettivi in modo efficace e coerente con le esigenze emerse.

In questo percorso, **l'impegno nel rafforzare il legame con gli stakeholder cresce anno dopo anno**, valorizzando le opinioni, le aspirazioni e le esigenze espresse, e promuovendo una comunicazione chiara



e trasparente, fondata su un dialogo continuo e costante.

Nel rispetto dei principi di **responsabilità, inclusività e miglioramento continuo**, la Cassa definisce con cadenza annuale specifici obiettivi volti al potenziamento dei servizi, all'ottimizzazione dei processi organizzativi e alla verifica dell'efficacia delle iniziative adottate.

Quest'anno la Cassa pone un'attenzione particolare

alle esigenze e alle valutazioni espresse delle Associate e degli Associati di età superiore ai 55 anni, al culmine della carriera, sullo stato attuale della professione, sulle prospettive future e sui servizi offerti dall'Ente¹, al fine di raccogliere informazioni preziose per orientare le azioni volte al potenziamento dell'**equità intergenerazionale** e della **sostenibilità** a lungo termine.

¹ Tutti i dettagli sono rappresentati nel cap. 3 "Focus: La Generazione dell'esperienza".

I fattori critici di successo della mission della Cassa

Associati, familiari, tirocinanti

- Qualità nell'erogazione dei Servizi
- Adeguatezza ed Equità delle prestazioni erogate
- Trasparenza dell'azione amministrativa
- Tutela della privacy

Organi e associazioni di categoria

- Qualità nell'erogazione dei Servizi
- Adeguatezza ed Equità delle prestazioni erogate
- Collaborazione per il perseguimento dei fini istituzionali
- Innovazione

Organi istituzionali

- Sistema solido e in equilibrio
- Legalità ed Etica
- Trasparenza dell'azione amministrativa

Altri enti, Authority e PA

- Sistema solido e in equilibrio
- Legalità ed Etica
- Trasparenza dell'azione amministrativa
- Innovazione

Fornitori

- Sistema solido e in equilibrio
- Rispetto dei tempi di pagamento
- Efficiente gestione dei processi di approvvigionamento

Organi sociali e di controllo

- Efficiente ed efficace gestione delle risorse
- Legalità ed Etica
- Soddisfazione degli Associati

Personale

- Benessere organizzativo e sviluppo professionale
- Valorizzazione del merito
- Welfare
- Salute e sicurezza sul lavoro

Amministrazioni vigilanti

- Sistema solido e in equilibrio
- Legalità, Integrità, conformità
- Trasparenza e anticorruzione
- Tutela della privacy
- Salute e sicurezza sul lavoro

Media

- Comunicazione
- Informazione
- Innovazione

Conduttori

- Qualità nell'erogazione dei Servizi
- Efficiente gestione del patrimonio immobiliare

1.3

L'evoluzione nel tempo

1963

ISTITUZIONE DELLA CASSA

Nasce la **Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti** (CNPADC), come ente di diritto pubblico istituito dalla Legge n. 100/63 con lo scopo di provvedere a trattamenti di previdenza e assistenza.

1987

RIFORMA PREVIDENZIALE: IL METODO REDDITUALE

La riforma della previdenza introduce il metodo di calcolo reddituale delle prestazioni. Le pensioni saranno calcolate sul reddito professionale dichiarato.

1995

PRIVATIZZAZIONE

La Cassa dei Dottori Commercialisti **diventa privata, acquisendo autonomia gestionale, amministrativa e contabile**, e continua a svolgere le attività previdenziali e assistenziali a favore dei professionisti associati, sotto la vigilanza del sistema pubblico, in primis del Ministero del Lavoro e del Ministero dell'Economia, senza più aiuti finanziari da parte dello Stato.

2004

RIFORMA PREVIDENZIALE: IL METODO CONTRIBUTIVO

Viene **introdotto il metodo di calcolo contributivo** delle prestazioni pensionistiche, in luogo del preesistente metodo reddituale. Le pensioni saranno calcolate sui contributi effettivamente versati. La riforma consente all'Ente di iniziare un percorso finalizzato al raggiungimento della sostenibilità finanziaria di lungo periodo e a garantire l'erogazione delle prestazioni agli Associati.

2009

AZIENDALIZZAZIONE

Inizia il processo di **aziendalizzazione e re-ingegnerizzazione dell'intera infrastruttura tecnologica** per migliorare la consulenza e potenziare il servizio agli Associati. La Cassa diventa "sostenibile" anche sotto il profilo gestionale con un radicale processo di **digitalizzazione e dematerializzazione** della gestione documentale.

2012

MAGGIORE ADEGUATEZZA DELLE PRESTAZIONI

Viene introdotto un **nuovo istituto** finalizzato a una **maggiore adeguatezza delle prestazioni** mediante il riconoscimento sul montante contributivo di un importo superiore (fino al 25%) dei contributi integrativi versati. Prevista anche la possibilità di distribuire sul montante contributivo individuale l'eventuale extra-rendimento realizzato attraverso gli investimenti.

2016

REGOLAMENTO UNITARIO

Viene approvato il **Regolamento Unitario che disciplina le funzioni di previdenza**, in vigore dal 1° gennaio 2017, facilitando gli Associati nell'individuare i servizi a cui possono accedere e i doveri a cui devono attenersi e introduce importanti novità in tema previdenziale ed assistenziale. Contestualmente vengono **potenziati gli strumenti di welfare**, per tutelare i bisogni o le situazioni di fragilità che possono manifestarsi fin dai primi anni di svolgimento dell'attività professionale.

2017

RICONFERMA DELLA NATURA PRIVATISTICA

Con la sentenza n. 7/2017 la Corte Costituzionale ribadisce con una decisione storica la validità della scelta compiuta dal legislatore che nel 1994, dando vita con il decreto n. 509 al sistema delle Casse Previdenziali Professionali Private, conferisce loro **autonomia gestionale, organizzativa e contabile**.

2018

REPUTATIONAL REPORT

Viene pubblicato il primo **Reputational Report**, che diviene il **documento di rendicontazione sociale** adottato per comunicare il valore sociale creato dalla Cassa insieme all'andamento gestionale dell'Ente.

2020

GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA

La Cassa, dotata di un piano di **Disaster Recovery e Business Continuity Management**, ha garantito da subito la piena operatività, riuscendo a mantenere inalterati i livelli di servizio e ha potenziato le proprie iniziative di welfare a supporto degli Associati.

REBRANDING

Il nuovo acronimo "CDC Cassa Dottori Commercialisti" è accompagnato dal *payoff* "Ogni giorno il tuo domani" per raccontare la propria *mission*.

2021

WELFARE INTEGRATO E INNOVATIVO

Nell'ottica di un continuo potenziamento degli strumenti a sostegno degli Associati, viene aumentata dal 2 al 5% la quota dell'avanzo corrente che può essere destinata a iniziative di assistenza e supporto agli Associati. Nell'ambito delle nuove misure assistenziali si annoverano i contributi a supporto della professione e quelli a supporto della genitorialità.

CDC APP

Il 17 febbraio viene pubblicata negli store ufficiali la CDC App, nata nell'ambito del progetto della digital communication con l'obiettivo di trasformare e facilitare la comunicazione, incrementare le interazioni e ridisegnare i servizi con un approccio innovativo, in linea con i bisogni degli Associati.

2022

POTENZIAMENTO DEL WELFARE

Ulteriore potenziamento del welfare con particolare attenzione al supporto alla genitorialità e alla formazione professionale nonché con un deciso ampliamento delle coperture assicurative (ampliamento della polizza sanitaria base e sottoscrizione della polizza Long Term Care).

2023

SESSANTESIMO ANNIVERSARIO DALLA NASCITA DELLA CASSA



Cassa Dottori Commercialisti 1963 - 2023

NASCITA DEL CENTRO STUDI CDC

Viene istituito dal Consiglio di Amministrazione con la finalità di organizzare e condurre ricerche, analisi e studi relativi alla professione del Dottore Commercialista negli aspetti previdenziali, economici, normativi e sociali.

NUOVO REGOLAMENTO ELETTORALE

A seguito dell'approvazione dei Ministeri Vigilanti, entra in vigore il nuovo Regolamento elettorale finalizzato a incentivare un maggiore equilibrio di genere nella candidatura alla carica di componente **dell'Assemblea dei Delegati, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci.**

"CDC EDU - FARE I CONTI CON IL FUTURO"



Parte la prima edizione del progetto di **formazione universitaria su cultura previdenziale e libera professione** in collaborazione con la Facoltà di Economia dell'Università "La Sapienza" di Roma.

2024

CERTIFICAZIONE PER I SISTEMI DI GESTIONE PER LA COMPLIANCE E PER LA PARITÀ DI GENERE

La Cassa, tra le prime organizzazioni in Italia, ottiene la certificazione UNI EN ISO 37301:2021 (Gestione della Compliance) su tutti i suoi processi di lavoro core *business*. Viene inoltre riconosciuta la certificazione UNI PdR 125:2022, testimonianza del lavoro svolto nella riduzione del divario di genere in tutte le aree maggiormente critiche per la crescita professionale delle donne.

CDC D'AUTORE



La Cassa inaugura il ciclo di incontri CDC D'Autore in collaborazione con l'Istituto dell'Enciclopedia Treccani, al fine di promuovere e sostenere un dialogo sempre più attuale con autorevoli firme del mondo accademico, istituzionale ed esperti del settore su temi di diretto interesse per la categoria.

Il 2025 in sintesi

Maggio

NASCE BIT, L'ASSISTENTE VIRTUALE DELLA CASSA

La Cassa lancia "Bit", il nuovo assistente virtuale disponibile in ogni momento, per offrire agli iscritti uno strumento semplice e immediato per far conoscere i servizi dell'Ente. Basato sull'intelligenza artificiale generativa, Bit è in grado di fornire risposte in tempo reale principalmente su tematiche regolamentari relative a contributi, pensioni e welfare.

Giugno

AMPLIAMENTO DELLE MISURE A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITÀ

La Cassa potenzia le misure a sostegno della genitorialità e introduce importanti novità nel bando destinato al rimborso delle spese educative. A partire dal 2025, infatti, oltre al consueto contributo per le spese relative ad asili nido e scuole dell'infanzia, è previsto anche il rimborso per la frequenza dei centri estivi diurni.

NUOVO CONTRIBUTO PER LE DOTTORESSE COMMERCIALISTE VITTIME DI VIOLENZA DI GENERE E RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE DI PARITÀ DI GENERE

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa approva l'introduzione di una nuova misura assistenziale per le Dottoresse Commercialiste vittime di violenza di genere per la quale sono stati stanziati 200 mila euro.

Ottobre

UN NUOVO BANDO PER INCENTIVARE LO SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO PROFESSIONALE

Il Consiglio di Amministrazione approva un nuovo contributo per incentivare lo svolgimento del tirocinio professionale. I destinatari dell'iniziativa sono gli iscritti alla Cassa che svolgono il ruolo di Dominus, assumendo la funzione di professionista incaricato per la formazione di uno o più tirocinanti.

Novembre

MESE DELL'EDUCAZIONE FINANZIARIA: "LA CASSA TORNA IN AULA - LAVORO E FUTURO: CONOSCERE I PERCORSI E I MECCANISMI PREVIDENZIALI"

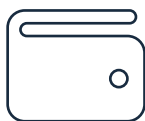
In occasione del Mese dell'Educazione Finanziaria viene avviata come "Academy" il progetto "La Cassa torna in aula - Lavoro e futuro: conoscere i percorsi e i meccanismi previdenziali" nell'ambito del programma di formazione CDC Edu della Cassa Dottori Commercialisti.

LA PANCHINA ROSSA: UN SEGNALE IMPORTANTE PER LA PARITÀ DI GENERE

La Governance e il Personale della Cassa vogliono dare un segnale concreto contro la violenza di genere. In occasione della ricorrenza del 25 novembre viene installata una panchina rossa davanti all'edificio dell'Ente, con il numero antiviolenza 1522. L'iniziativa rappresenta vicinanza, solidarietà e responsabilità sociale. Il contrasto alla violenza di genere non riguarda solo la normativa, ma anche la cultura e la società. Informazione e partecipazione sono strumenti fondamentali per affrontare questo fenomeno complesso.

1.5

I principali numeri della Cassa



(gli importi sono espressi in migliaia di euro)

13.648.862 Riserve patrimoniali al 31/12/2025



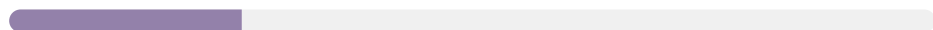
1.281.273 Contributi 2025



1.130.349 Avanzo corrente 2025



519.261 Prestazioni 2025



Contributi

(gli importi sono espressi in migliaia di euro)

716.460 Contributi soggettivi



484.309 Contributi integrativi



80.504 Altri contributi



1.281.273 Totale contributi



28,5

Rapporto tra riserve
patrimoniali e pensioni

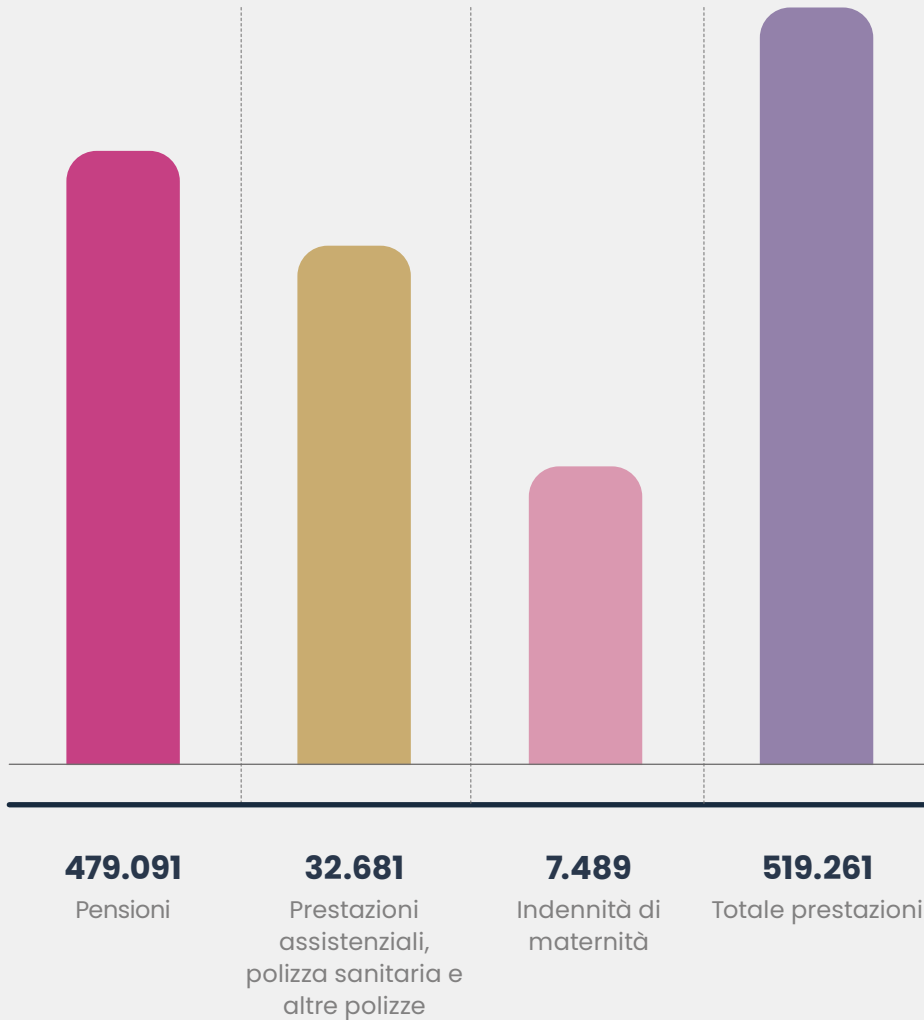
5,8

Rapporto tra iscritti e
pensionati

Prestazioni

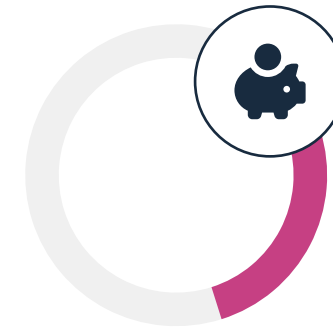


(gli importi sono espressi in migliaia di euro)



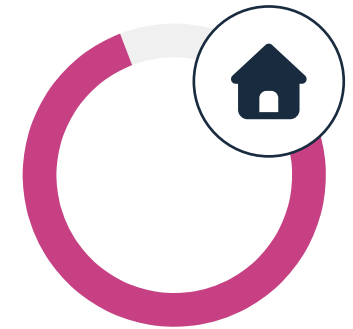
Proventi

(gli importi sono espressi in migliaia di euro)



584.634

Proventi da gestione
mobiliare



12.905

Proventi da gestione
immobiliare



73.959 Iscritti



12.812 Pensionati

1.6

Le precedenti edizioni del Reputational Report

Quest'anno, per l'ottava edizione del Reputational Report, la Cassa si concentra sulle Associate e sugli Associati al culmine del proprio percorso professionale, dedicando loro il terzo capitolo "Focus: La Generazione dell'esperienza".

Prima Edizione

Focus: Gli Associati



Seconda Edizione

Focus: Le Amministrazioni vigilanti e le Authorities



Terza Edizione

Focus: La gestione dell'emergenza sanitaria





Quarta Edizione

Focus: Che genere di Cassa siamo?



Quinta Edizione

Focus: La Cassa, 60 anni di storia



Sesta Edizione

Focus: Impatto giovani. Prospettive attuali e sfide future



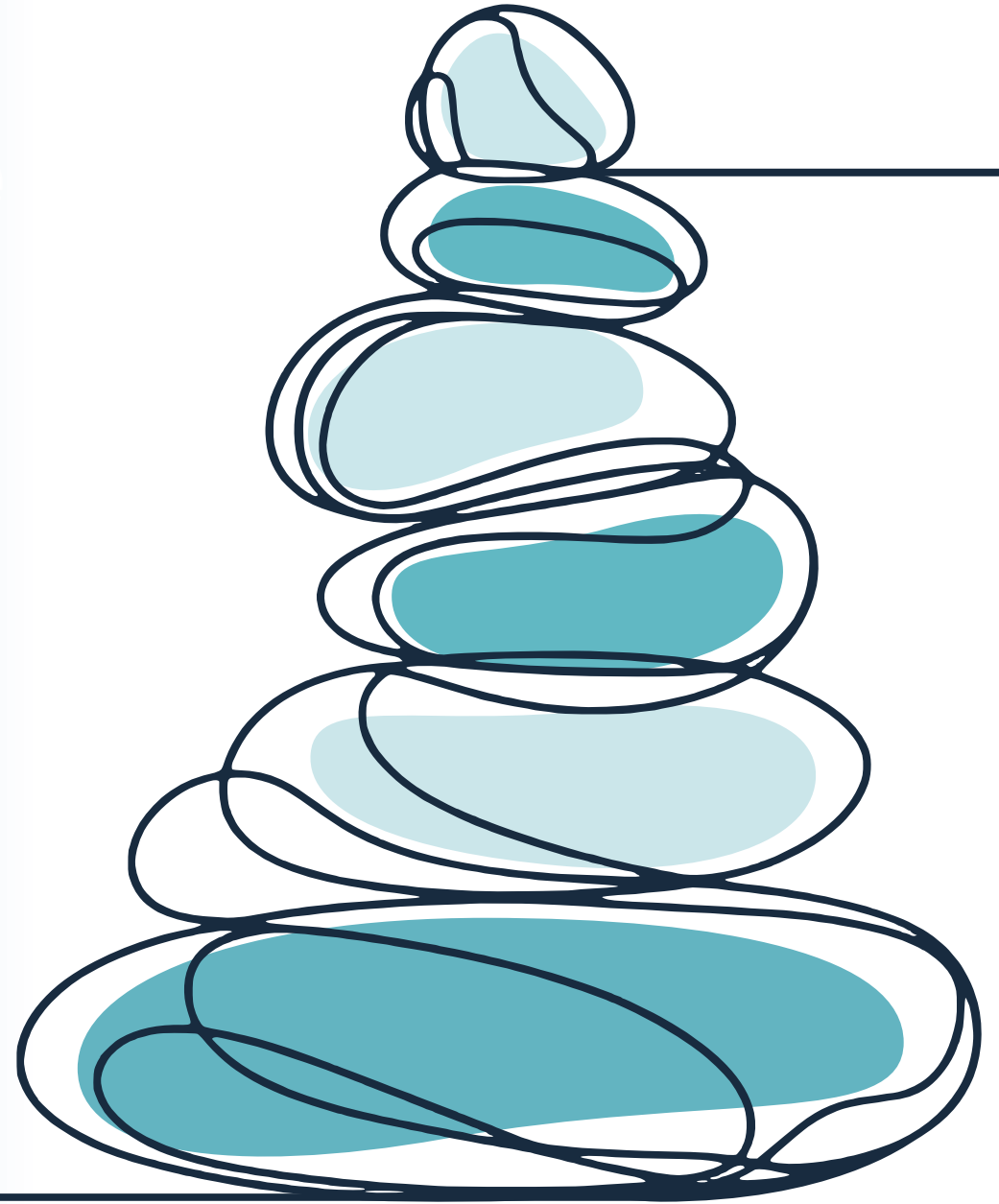
Settima Edizione

Focus: La Generazione dei cambiamenti



2

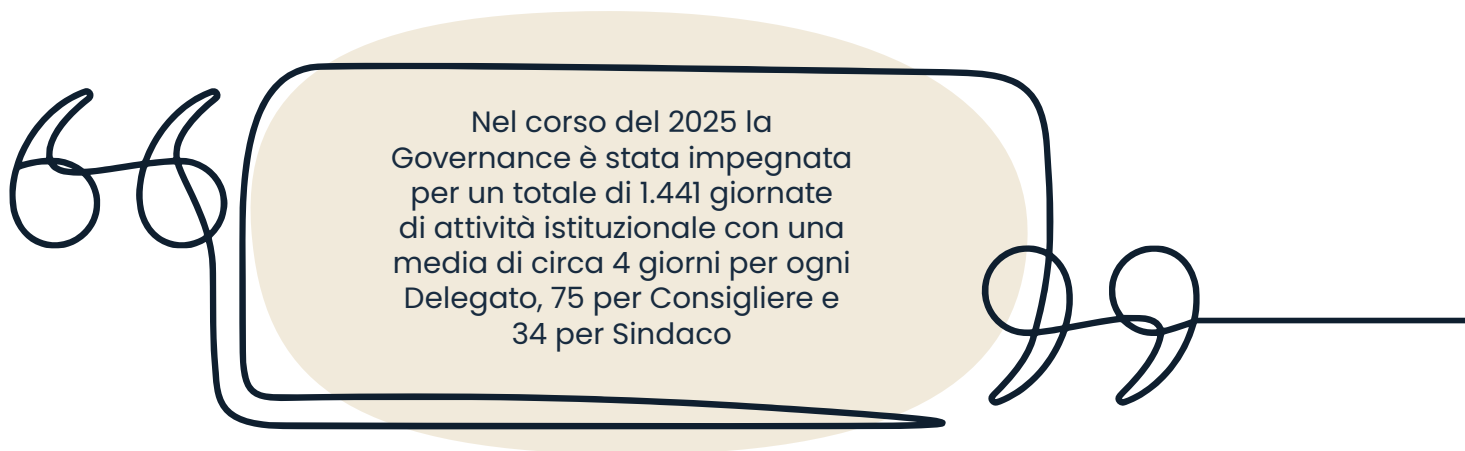
Governance e Organizzazione



2.1

La Governance

Il sistema di governance della Cassa è composto da Assemblea dei Delegati, Consiglio di Amministrazione, Presidente, Collegio Sindacale e Giunta Esecutiva. Gli attuali organi sono stati eletti nel corso del 2024 e resteranno in carica sino al 2028.



I cinque organi

Assemblea dei Delegati

L'Assemblea è composta in via ordinaria da 150 membri e dura in carica quattro anni.

- Elegge i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
- Delibera:
 - › i criteri direttivi generali cui deve uniformarsi l'attività della Cassa;
 - › l'approvazione del budget e del bilancio d'esercizio predisposti dal Consiglio di

Amministrazione;

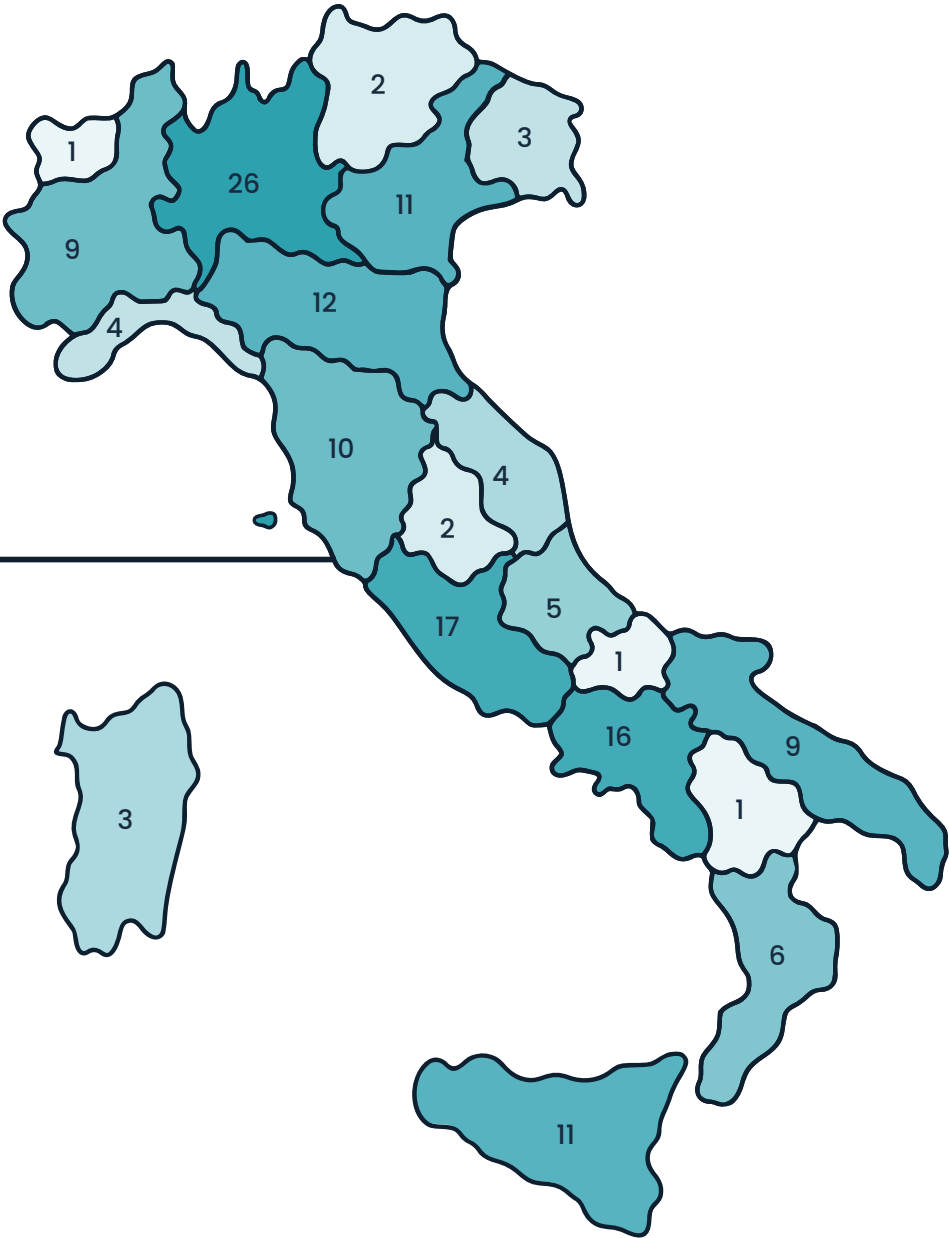
- › le modifiche ed integrazioni dello Statuto e dei Regolamenti;
- › i criteri per il riconoscimento del compenso, dei rimborsi spese, dei gettoni di presenza e delle indennità ai componenti degli altri Organi;
- › i criteri per l'accertamento della sussistenza del requisito dell'esercizio della professione ai fini dell'iscrizione;
- › i Regolamenti per l'accertamento dell'inabilità e dell'invalidità ai fini delle prestazioni pensionistiche;

- › la tipologia e le categorie di destinatari delle attività assistenziali;
- › gli esiti del controllo della sostenibilità del regime previdenziale per il lungo periodo.

Distribuzione geografica dei delegati (*)

Distribuzione per genere ed età dei delegati

	Delegate	Delegati
fascia 31-40	3	7
fascia 41-50	12	21
fascia 51-60	25	44
oltre 60	11	27
Totale	51	99



(*) La distribuzione geografica dei delegati tiene conto dei tre delegati interregionali.

Assemblea dei Delegati

Abruzzo

Chieti
Paolo Palumbo
Lanciano/Vasto
Marisa Pezzella
Avezzano/L'Aquila
Walter Di Giacomantonio
Pescara
Alberto Ferrara
Teramo
Antonello Genua

Basilicata

Matera/Potenza
Annalisa Ala

Calabria

Castrovillari
Paolo Rende
Catanzaro/Crotone
Pietro Riillo
Cosenza
Pierluigi Pisani
Lamezia T./Paola
Fabio Canzoniere
Locri/Palmi/Vibo V.
Giovanni Occhiato
Reggio Calabria
Giuseppe Palumbo

Campania

Avellino
Antonella Turtoro
Benevento
Michele Grosso
Caserta
Lucia Renzi
Napoli
Gianluca Battaglia
Napoli
Carlo Fiorentino
Napoli
Carmen Padula
Napoli
Luigi Passante
Napoli
Liliana Speranza
Napoli Nord
Anita Musto
Napoli Nord
Giuseppe Vitagliano
Nocera Inferiore
Antonio Ciancio
Nola
Florinda Aliperta
Salerno
Antonio Darino
Salerno
Amelia Savastano
Torre Annunziata
Giovanni Coppola
Sala C./Vallo L.
Nicola Mutalipassi

Emilia-Romagna

Bologna
Anja Bajic
Bologna
Francesca Beltrami
Bologna
Marco Faleo
Ferrara/Rovigo
Gianfranco Gadda*
Forlì
Paolo Di Gianni
Modena
Giorgio Razzoli
Modena
Stefania Toni
Parma
Viola Petruzzello
Piacenza
Nicola Clementi
Ravenna
Alessia Cavalieri
Reggio Emilia
Gabriella La Costa
Rimini
Barbara Cazzulo

Friuli-Venezia Giulia

Pordenone
Michela Colin
Gorizia/Trieste
Fabrizio Russo
Udine
Alex Tosatto

Lazio

Cassino
Andrea Costantini
Frosinone
Stefano Scerrato
Latina
Alessandro Gandolfi
Civitavecchia/Rieti/Tivoli
Francesco Mengucci
Roma
Alessandro Bonura
Roma
Leonardo Carletti
Roma
Andrea Cieri
Roma
Andrea Ferrari
Roma
Mauro Grimani
Roma
Sonia Mazzucco
Roma
Angelica Mola
Roma
Claudio Pallotta
Roma
Michela Pertile
Roma
Alberto Santi
Roma
Monica Vecchiati
Velletri
Marilena Ciarica
Viterbo
Oreste Patacchini

Liguria

Genova
Paolo Carlo Faccio
Genova
Claudia Manella
Imperia/Savona
Paolo Borea
La Spezia/Massa C.
Alessandro Petrillo*

Lombardia

Bergamo
Paolo Saita
Bergamo
Nicola Torri
Brescia
Davide Felappi
Brescia
Davide Mai Palazzolo
Brescia
Cristina Mazzoldi
Busto Arsizio
Veronica Carrettoni
Como
Renzo Guffanti
Cremona/Lodi
Alessandro Julita
Lecco/Sondrio
Antonio Rocca
Mantova
Stefano Ficarelli
Milano
Elisa Belloni
Milano
Deborah Graziano

* Delegato con incarico interregionale

Milano
Giovanni Intrigliolo

Milano
Anna Elisa Landriscina

Milano
Antonio Manca

Milano
Sabina Cappelletti

Milano
Paolo Pessina

Milano
Giorgio Razza

Milano
Marco Rigamonti

Milano
Eros Ambrogio Tavernar

Milano
Rosario Trimboli

Milano
Italo Vitale

Monza e Brianza
Silvia Guelpa

Monza e Brianza
Baldassarre Aldo Polito

Pavia
Silvia Camilla Ricordi

Varese
Vincenzo Polidori

Marche

Ancona
Simone Natalini

Ascoli P./Fermo
Alba Sansoni

Macerata
Marco Domizi

Pesaro e Urbino
Stefania Di Mauro

Molise

Campobasso/Isernia/
Larino
Adamo Manes

Piemonte

Alessandria/Asti
Roberto Malvezzi
Biella/Verbania/Vercelli
Stefano Pugno

Cuneo
Paolo Rabbia

Novara
Giulio Gaslioli

Torino
Luisella Fontanella

Torino
Paola Candida Micheli

Torino
Luca Quer

Torino
Umberto Terzuolo

Torino
Marco Ziccardi

Puglia

Bari
Maurizio Bitetto

Bari
**Filomena Angela
Fontanarosa**

Bari
Regina Morisco
Brindisi
**Domenico Massimo
Mangiameli**

Foggia
Saverio Catalano

Lecce
Lucia Rainò

Lecce
Maurizio Renna

Taranto
Marcello Favia

Trani
Fabio Romano

Sardegna

Cagliari
Carlo Sedda

Nuoro/Oristano/Tempio P.
Pier Luigi Caria

Sassari
Giovanni Pinna Parpaglia

Sicilia

Agrigento
Teresa Armenio

Caltagirone/
Caltanissetta/Enna
Massimo Scebba

Catania
Dario Walter Giuffrida

Catania
Maria Elisabetta Pogliese

Marsala/Trapani
Damiano Monaco

Messina
Giuseppe Grazia

Palermo
Massimo Ferrante

Palermo
Loredana Giuliani

Barcellona P. di G./Patti
Giovanni Genovese

Gela/Ragusa
Giombattista Di Blasi

Siracusa
Alessandro Abbruzzo

Toscana

Arezzo
Jacopo Catalani

Firenze
Guido Pallanti

Firenze
Sara Vignolini

La Spezia/Massa C.
Alessandro Petrillo*

Grosseto/Livorno
Elena Sarno

Lucca
Michela Bonini

Pisa
Pasquale Giovinnazzo

Pistoia
Nicola Vezzani

Prato
Anna Gallo

Siena/Terni
Fabrizio Vagnetti*

Trentino-Alto Adige

Bolzano
Mattia Pozzati

Trento
Maria Letizia Paltrinieri

Umbria

Perugia
Alessandra Granaroli

Siena/Terni
Fabrizio Vagnetti*

Valle D'Aosta

Aosta
Amedeo Maria Parini

Veneto

Ferrara/Rovigo
Gianfranco Gadda*

Padova
Dante Carolo

Padova
Luca Rigato

Treviso
Alberto Spadotto

Treviso
Silvia Zanon

Venezia
**Maria Sandra Tiozzo
Bastianello**

Venezia
Mario Tucci

Verona
Marco Vantini

Verona
Lorenzo Zanini

Belluno/Vicenza
Alessandro Campana

Belluno/Vicenza
Alessandra Levante

* Delegato con incarico interregionale

Consiglio di Amministrazione

È composto da 9 membri eletti dall’Assemblea dei Delegati e dura in carica quattro anni.

- Elegge il Presidente della Cassa e il Vice Presidente.
- Nomina:
 - › il Direttore Generale ed il Vice Direttore Generale;
 - › al suo interno la Giunta Esecutiva e le Commissioni.
- Delibera in materia di contributi e prestazioni.
- Decide sui ricorsi avverso le delibere della Giunta Esecutiva ed i Provvedimenti del Direttore Generale.
- Predispose il progetto di bilancio d’esercizio e di budget, da presentare all’Assemblea dei Delegati per l’approvazione.

Competono al Consiglio di Amministrazione tutte le funzioni inerenti alla gestione della Cassa non attribuite ad altri Organi.

Presidente

È eletto dal Consiglio di Amministrazione fra i suoi componenti.

- Convoca e presiede l’Assemblea dei Delegati, il Consiglio di Amministrazione e la Giunta Esecutiva.
- Assume la rappresentanza legale della Cassa, oltre a sovrintendere l’andamento generale della stessa.
- Adempie alle funzioni ad esso attribuite dallo Statuto, dai Regolamenti o da specifiche deleghe disposte dal Consiglio di Amministrazione.

Nominativo	Ordine di appartenenza	Carica
Dott. Ferdinando Boccia	Bari	Presidente
Dott. Antonino Dattola	Reggio Calabria	Vice Presidente
Dott.ssa Simona Bonomelli	Bergamo	Consigliera
Dott.ssa Maria Caputo	Napoli	Consigliera
Dott.ssa Giada De Bolfo	Rovigo	Consigliera
Dott. Christian Graziani	Teramo	Consigliere
Dott. Andrea Perrone	Roma	Consigliere
Dott. Fabio Luigi Resnati	Milano	Consigliere
Dott.ssa Stefania Telesca	Torino	Consigliera



Collegio Sindacale

È composto da 5 membri:

- il Presidente, nominato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- 1 membro in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- 3 membri eletti dall'Assemblea dei Delegati.

Dura in carica quattro anni ed esercita le proprie funzioni secondo le norme e con la responsabilità di cui agli articoli 2403 e seguenti del Codice civile in quanto applicabili.

Giunta Esecutiva

È composta da 3 membri:

- Il Presidente del Consiglio di Amministrazione o, su sua delega, il Vice Presidente;
- 2 membri eletti dal Consiglio di Amministrazione fra i propri componenti.

Delibera il riconoscimento delle pensioni, la revoca e le rettifiche delle stesse sulla base delle norme vigenti e delle decisioni e direttive del Consiglio di Amministrazione.

Nominativo	Ordine di appartenenza	Carica
Dott. Vincenzo Caridi		Membro effettivo con funzioni di Presidente in rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Dott.ssa Antonella Mestichella		Membro effettivo in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dott.ssa Gennj Ciletti	Prato	Sindaca elettiva
Dott. Diego La Vecchia	Palermo	Sindaco elettivo
Dott.ssa Paola Ragionieri	Parma	Sindaca elettiva

Nominativo	Ordine di appartenenza	Carica
Dott. Ferdinando Boccia	Bari	Presidente
Dott. Fabio Luigi Resnati	Milano	Componente
Dott.ssa Stefania Telesca	Torino	Componente

2.2

Assetto organizzativo

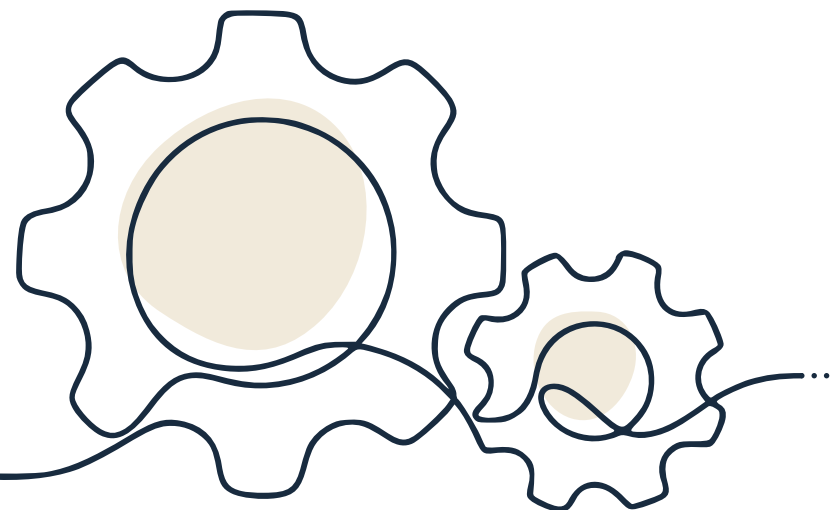
La struttura organizzativa, illustrata nella configurazione aggiornata a fine 2025, rappresenta l'esito di un percorso di trasformazione che ha interessato in modo sostanziale sia il modello di business sia il modello operativo della Cassa.

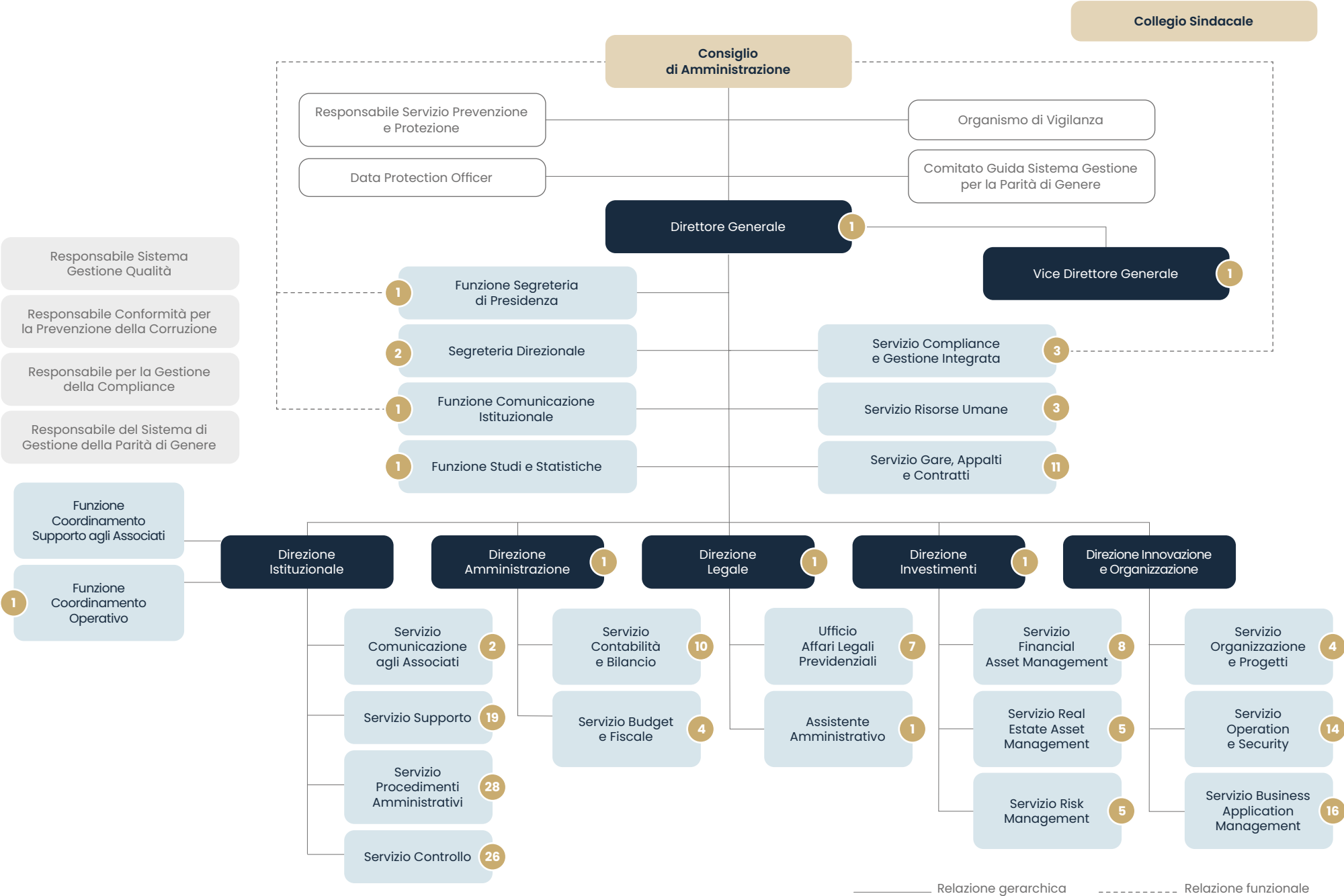
Nel corso degli ultimi anni, l'organizzazione ha progressivamente superato l'impostazione tradizionale propria di un contesto labour intensive, orientandosi verso un approccio process oriented e incentrato sul cliente-associato. Tale evoluzione risponde all'obiettivo di **garantire servizi di alta qualità, coerenti con le aspettative degli stakeholder**.

In attuazione della propria mission istituzionale, la Cassa definisce annualmente gli obiettivi strategici volti ad assicurare servizi adeguati e a promuovere la cultura previdenziale a beneficio di tutti gli stakeholder, con particolare riguardo agli Associati

e alle loro famiglie. Il conseguimento di tali obiettivi è sostenuto da un'organizzazione solida e flessibile, fondata sull'integrazione tra risorse umane e strumenti operativi all'interno di un sistema strutturato di processi e procedure, soggetto a revisione continua.

La semplificazione gestionale, il modello organizzativo partecipativo e il presidio degli organi di Governance concorrono a garantire un **assetto organizzativo adeguato, efficiente e orientato all'innovazione, in costante evoluzione**.





————— Relazione gerarchica - - - - - Relazione funzionale

2.3

Le Amministrazioni vigilanti e le Authorities

La Cassa è sottoposta a un complesso sistema di controlli, interni ed esterni, atto a garantire la correttezza, la tracciabilità e la trasparenza delle attività svolte, tutelando gli interessi degli stakeholder e monitorando l'efficienza e l'efficacia del modello organizzativo.

Ministeri Vigilanti

Il Decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, recante "Attuazione della delega conferita dall'art. 1, comma 32, della Legge 24 dicembre 1993, n. 537, in materia di trasformazione in persone giuridiche private di enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza", all'art. 3 stabilisce che la vigilanza sugli enti privatizzati (la Cassa è stata privatizzata con decreto interministeriale dell'11 luglio 1995) "...è esercitata dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, dal Ministero del Tesoro, nonché dagli altri Ministeri rispettivamente competenti ad esercitare la vigilanza per gli enti trasformati ...".

Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP)

La Commissione, istituita con decreto legislativo n. 124 del

21 aprile 1993, a seguito del decreto-legge n. 98 del 6 luglio 2011 convertito nella Legge 15 luglio 2011, n. 111, esercita il controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio della Cassa.

Corte dei Conti

La Corte dei Conti svolge un controllo periodico sulla gestione economico, patrimoniale e finanziaria della Cassa. Ai sensi dell'art. 4 della legge n. 259 del 21 marzo 1958 la Cassa invia annualmente alla Corte il bilancio consuntivo tramite l'apposito Portale SICE ed una relazione sintetica riguardante i principali dati gestionali richiesti dalla Corte.

Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

La Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale è stata istituita dall'art. 56, comma 1, della Legge n. 88 del 9 marzo 1989. Essa



ha la funzione di controllo parlamentare sulle attività della Cassa, vigilando sull'equilibrio della gestione, la programmazione, i risultati, l'efficienza del servizio in relazione alle esigenze degli iscritti.

Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)

Il decreto-legge n. 90 del 24 giugno 2014, convertito in legge n. 114 dell'11 agosto 2014, ha trasferito le competenze in materia di vigilanza dei contratti pubblici all'Autorità Nazionale Anticorruzione. L'ANAC vigila sulla corretta applicazione del cd. Codice Appalti e sull'attuazione delle linee guida in termini di trasparenza alle quali la Cassa è sottoposta.

Garante per la protezione dei dati personali

Dal 2018 la Cassa ha implementato il progetto organizzativo per l'adeguamento al Regolamento Europeo Data Privacy (General Data Protection Regulation c.d. GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali, tenuto conto anche di quanto disposto

dal previgente Codice Privacy (D.Lgs. n. 196/03 e smi).

Agenzia per l'Italia Digitale (AGID)

L'Agenzia esercita controlli in materia di firma digitale, posta elettronica certificata, fatturazione elettronica e trasparenza nella gestione della spesa.

La Cassa, pur essendo un ente di diritto privato, è inclusa nell'elenco delle pubbliche amministrazioni pubblicato periodicamente dall'Istat. Pertanto, con l'introduzione della "fattura elettronica", è stata obbligata a comunicare mensilmente lo stato dei pagamenti delle fatture elettroniche ricevute, attraverso un portale denominato "Piattaforma dei crediti commerciali" messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

3

Focus: La Generazione dell'esperienza



3.1

Introduzione

Negli ultimi anni l'Italia ha affrontato una successione di crisi economiche e sistemiche che hanno accelerato le trasformazioni già in atto nel tessuto produttivo e sociale. In questo contesto si inserisce una profonda transizione demografica caratterizzata dal calo delle nascite, dall'invecchiamento e dalla riduzione della popolazione in età lavorativa con effetti rilevanti sulla crescita economica, sulla sostenibilità del welfare e sugli equilibri del mercato del lavoro. Le dinamiche territoriali del nostro Paese, inoltre, accentuano tali criticità, evidenziando una più intensa contrazione demografica nelle regioni meridionali rispetto al centro-nord, accompagnata da una consistente emigrazione di giovani, spesso altamente qualificati e meno disposti a intraprendere percorsi professionali lunghi, complessi e fortemente regolamentati.

Tali cambiamenti incidono in modo trasversale su tutte le professioni intellettuali e ordinistiche, compresa quella dei Dottori Commercialisti.

Diventa importante per la Categoria l'attivazione di leve idonee a garantire la continuità della professione

nel lungo periodo, utilizzando le opportunità offerte dal mercato per una **evoluzione e un consolidamento dei modelli professionali e delle correlate funzioni previdenziali e assistenziali**. La digitalizzazione e le nuove tecnologie, inclusa l'intelligenza artificiale, sono strumenti chiave per evolvere verso una **consulenza**

sempre più strategica, capace di supportare professionisti, imprese e organizzazioni nei processi di innovazione, adattamento e sostenibilità, contribuendo al contempo a rendere la professione più attrattiva per i giovani.

NUOVI ISCRITTI CDC 2016-2025



Generazioni a confronto

Per garantire - attraverso la propria mission - un supporto coerente e mirato sempre più efficace alla vita professionale e privata dei propri iscritti, **la Cassa conduce dal 2023 il progetto Generazioni a Confronto** con l'obiettivo di esplorare i cambiamenti sociodemografici della Categoria e comprenderne ancor meglio le esigenze e le dinamiche evolutive.

Il progetto ha avuto inizio con una prima rilevazione statistica rivolta ai giovani under 40 e si è progressivamente articolato in due ulteriori questionari, destinati rispettivamente ai 40-55enni e, nell'anno corrente, agli iscritti over 55, la fase più recente del percorso.

I GIOVANI UNDER 40², che vivono e operano nel contesto attuale di instabilità politica ed economica, hanno mostrato di avere un approccio alla professione che ricerca un maggior equilibrio tra dimensione lavorativa e personale, una consapevolezza più marcata del ruolo e delle responsabilità professionali e una **preferenza per modelli organizzativi più flessibili e sostenibili**.

La classe di Dottori Commercialisti dai 40 ai 55 anni di età, definita **LA GENERAZIONE DEI CAMBIAMENTI³**, è nata e cresciuta nel corso delle trasformazioni più profonde della società e della professione, dalla globalizzazione alla digitalizzazione, dimostrando grande adattabilità. È naturalmente chiamata a svolgere una **funzione di ponte**, traducendo linguaggi, aspettative e modelli organizzativi tra chi ha costruito la professione e chi oggi vi si affaccia.

I professionisti più maturi, di età superiore ai 55 anni, definiti **LA GENERAZIONE DELL'ESPERIENZA**, con la loro competenza consolidata e la profonda conoscenza

delle normative e dei mercati costituiscono un patrimonio fondamentale per l'analisi generale e la definizione di soluzioni innovative.

Per una parte rilevante, questa generazione è cresciuta nella stabilità del dopoguerra e nell'entusiasmo dell'espansione economica, costruendo **carriere solide** basate su competenza e impegno costante. Hanno visto l'economia cambiare volto, dall'industria al digitale, e si sono adattati con pragmatismo, ma anche spesso con fatica, alle nuove tecnologie. Oggi detengono una parte rilevante della ricchezza della Categoria e rappresentano un **pilastro della silver economy**: un bacino di risorse, consumi e competenze che influenza settori come sanità, welfare, finanza, turismo e innovazione.

Accanto alle opportunità affrontano anche nuove sfide: divario digitale e bisogno di ridefinire il loro ruolo nella società, restando ancorati ai valori di responsabilità

Negli ultimi tre anni, grazie al progetto **"Generazioni a Confronto"**, la Cassa ha ascoltato la voce di circa 24.000 professionisti, pari al **32,4%** della popolazione attiva

e continuità e cercando costantemente equilibrio, benessere e qualità della vita, oltre alla possibilità di mettere a frutto la propria **esperienza per le nuove generazioni**. Il loro ruolo è dunque quello di garantire continuità e affidabilità valorizzando competenze strategiche nella consulenza ad alto valore aggiunto e nella formazione delle nuove generazioni.

La **combinazione tra esperienza consolidata e nuove tecnologie** rappresenta un elemento chiave per rafforzare la resilienza e la capacità di rinnovare la professione nel contesto economico e demografico attuale, assicurando un passaggio generazionale efficace.

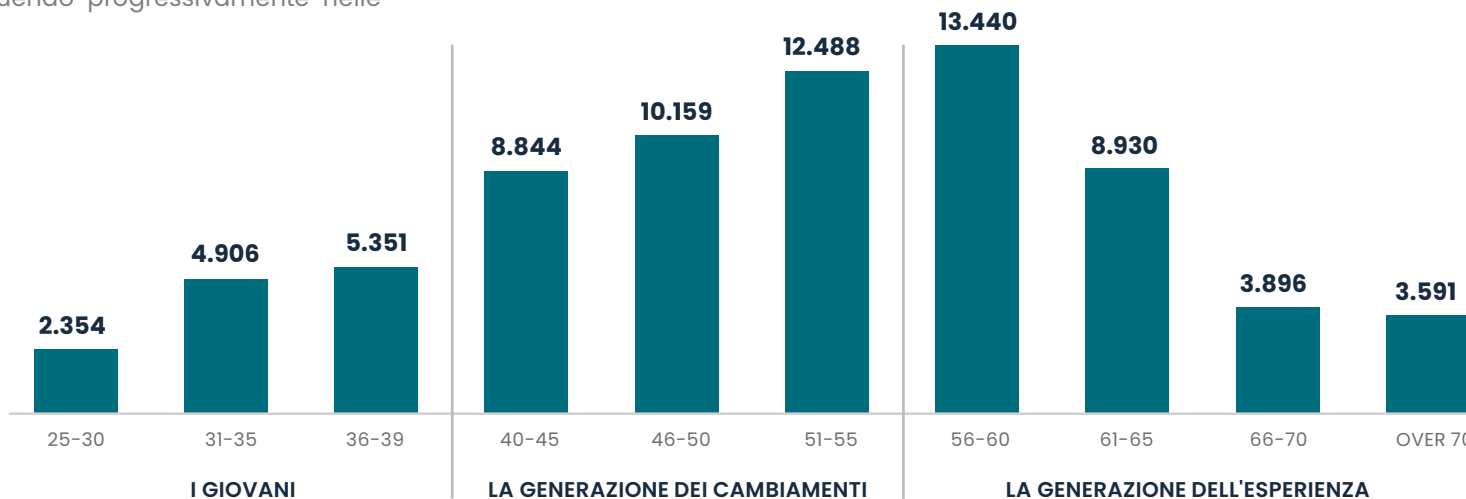
Una leva strategica per agevolare nuovi ingressi nella professione è l'**acquisizione degli Studi da parte dei giovani**, soprattutto alla luce della distribuzione anagrafica dei Dottori Commercialisti in attività se si considera che la maggioranza di essi ha un'età

²Reputational Report 2023, capitolo 3 "Focus "Impatto giovani, prospettive attuali e sfide future".

³Reputational Report 2024, capitolo 3 "Focus "La Generazione dei cambiamenti".

superiore ai 51 anni.

Dal grafico si evince che la popolazione attiva della Cassa comincia a crescere in modo significativo a partire dai 40 anni di età, raggiungendo il picco nella fascia 56-60 e diminuendo progressivamente nelle età successive.



Ne deriva la necessità di affrontare in modo strutturato il tema della continuità dello Studio, adottando soluzioni ben programmate. Risultano necessari, da un lato, l'affiancamento temporaneo tra le generazioni dello Studio per un efficace trasferimento di competenze da parte dei professionisti senior e, dell'altro, l'introduzione di incentivi fiscali per coloro che rilevano Studi di professionisti prossimi alla pensione e la monetizzazione dello Studio come forma di riconoscimento del valore costruito nel tempo, assimilabile a una sorta di "TFR" professionale, che incentiva il ritiro graduale dei senior, aprendo nuovi spazi per i giovani.

Dal 2019 al 2025 la Cassa ha destinato mediamente ogni anno € 2 milioni per bandi volti a sostenere e valorizzare l'attività professionale per **l'acquisto di beni e servizi e la sottoscrizione di finanziamenti o mutui**

Una particolare attenzione merita il tema del **passaggio generazionale negli studi professionali a carattere familiare**, soprattutto se inquadrato nel contesto economico italiano, dove circa l'85% delle imprese è di natura familiare. Per la Categoria questo tema assume un duplice valore. Da un lato, costituisce un'opportunità di ampliamento e qualificazione del ruolo professionale, rafforzando il posizionamento del Dottore Commercialista come figura di riferimento nella pianificazione e gestione delle transizioni generazionali d'impresa. Dall'altro i principi e i metodi applicati alle imprese clienti risultano direttamente trasferibili alla gestione del passaggio generazionale

del proprio Studio professionale, spesso anch'esso impostato secondo una logica "da padre in figlio". In tal senso è importante identificare e preparare i successori, offrendo loro una **formazione mirata per costruire l'autonomia professionale** necessaria ad inserirli gradualmente e formalmente nei ruoli operativi e decisionali dello Studio, riducendo l'influenza del fondatore e ridefinendone la funzione a ruolo di mentore.

Annualmente la Cassa emana il bando per le **Borse di studio** per gli iscritti e i figli degli iscritti.

Nel **2025** sono stati assegnati **€ 3,5 milioni**.

La Cassa supporta inoltre la **formazione professionale** con bandi dedicati che prevedono contributi alle spese sostenute dai propri iscritti

Inoltre, la **creazione di strutture più organizzate e aggregate**, come le società tra professionisti (STP), rende gli Studi più attrattivi, ampliando e diversificando i servizi offerti, migliorando la competitività.

ANNO	In parte Associato e in parte STP	In parte Individuale, in parte Associato e in parte STP	Totalmente Associato e totalmente STP	Totalmente Individuale	Non Disponibile	Totale
2021	125	7.403	5.751	53.887	4.895	72.061
2022	131	7.603	5.751	54.685	4.647	72.817
2023	149	7.938	5.616	54.869	4.735	73.307
2024	154	8.161	5.525	55.860	3.988	73.688
2025	162	8.390	5.390	55.928	4.089	73.959

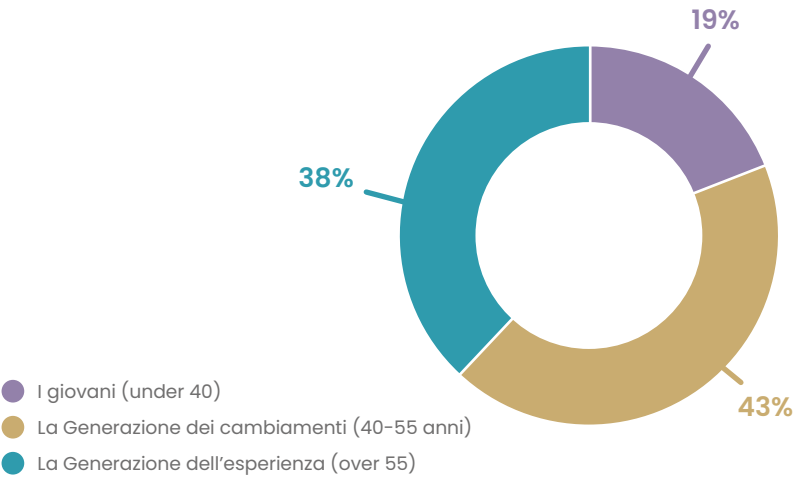
Fonte: dichiarazioni annuali PCE rese alla Cassa.

L'analisi dei dati degli ultimi cinque anni evidenzia come la modalità di esercizio della professione prevalente sia quella individuale, affiancata in misura non trascurabile da quella mista, che combina l'attività svolta in proprio con quella esercitata in forma associata, attraverso lo studio associato e le STP.

L'analisi comparativa delle tre generazioni nel 2025 evidenzia che la dinamica dell'esercizio professionale in studi associati o STP, anche in combinazione con l'attività individuale, risulta maggiormente incidente nella fascia dei professionisti di età superiore ai 55 anni rispetto alle altre due fasce anagrafiche considerate, in linea con le opinioni espresse nel Sondaggio 2025⁴.

Per quanto riguarda l'attività individuale, la prevalenza si riscontra invece nella fascia d'età dei professionisti dai 40 ai 55 anni.

ATTIVITÀ PROFESSIONALE SVOLTA IN MANIERA INDIVIDUALE



⁴Capitolo 3.3. La Generazione dell'esperienza: il Sondaggio

I dati evidenziano l'importanza di una **maggiore valorizzazione dei giovani Dottori Commercialisti nell'ambito dell'esercizio dell'attività in forma associata**, quale modalità funzionale alla loro crescita e al rafforzamento dell'esperienza professionale.



Dal 2019 la Cassa ha costantemente destinato risorse dedicate al **supporto** dell'attività professionale di Dottore Commercialista nelle **fasi di aggregazione**

Fondamentale è anche la valorizzazione del lavoro professionale, **attraverso un adeguato riconoscimento del tirocinio** per la costruzione e consolidamento di competenze e specializzazioni.

In questo percorso, una governance moderna dello Studio Professionale, unita alla promozione di diversità e inclusione, allo scambio intergenerazionale di competenze e a un adeguato supporto emotivo, rappresenta l'elemento chiave per costruire **ponti tra le generazioni**, preservare il patrimonio di valori e rafforzare la cultura organizzativa, assicurando una transizione non solo tecnica, ma anche umana e identitaria.

L'incontro e il confronto autentico e continuo tra queste tre componenti generazionali consente di affrontare in modo sistemico le importanti evoluzioni economico-sociali in atto, agevolare il trasferimento di competenze intergenerazionali e governare l'innovazione tecnologica, valorizzando l'intelligenza artificiale come strumento di supporto alla professionalità e rafforzando il ruolo del Dottore Commercialista come figura centrale di orientamento e fiducia nel sistema economico.



CONTRIBUTO DOMINUS

Dal 2026 è attivo il **servizio online DCT** per la presentazione della domanda per il contributo economico riconosciuto agli iscritti alla Cassa che, indipendentemente dal loro reddito, svolgono il ruolo di **Dominus** assumendo la funzione di professionista incaricato per la formazione di uno o più tirocinanti.

L'iniziativa, con una dotazione complessiva di € 5.000.000 per l'anno 2026, è finalizzata a favorire l'accesso alla professione, incentivando la **formazione dei tirocinanti** e promuovendone la **preiscrizione alla Cassa**.

Il contributo è pari a € **500** mensili a favore dei **Dominus** che si impegnano a riconoscere ai tirocinanti una **borsa di studio** di almeno € 1.000 al mese per il periodo del tirocinio obbligatorio

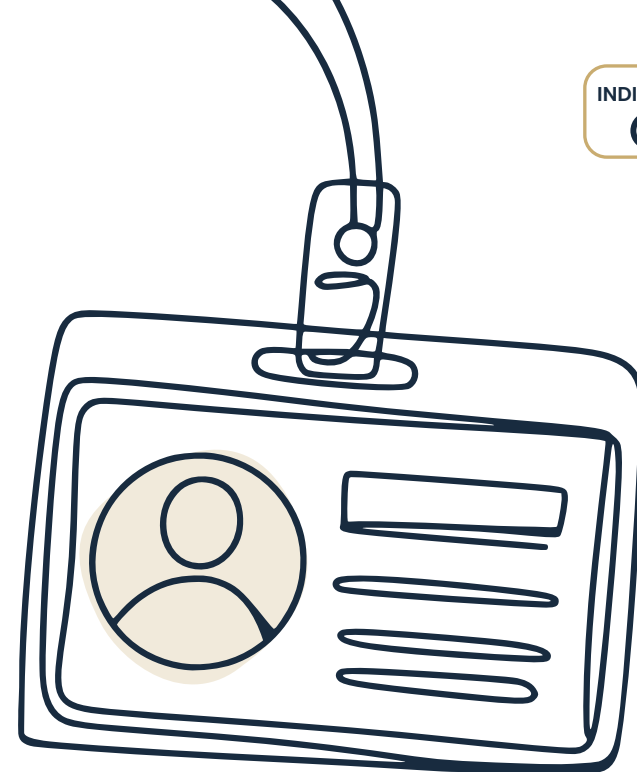


3.2

La Generazione dell'esperienza

3.2.1

La carta di identità



I professionisti dai 56 anni di età in su al 31 dicembre 2025 sono **29.857** e costituiscono il **40%** della popolazione attiva della Cassa, pari a 73.959 iscritti e pensionati attivi.

Sottoclassi di età	Numero Professionisti totale	Peso % sul totale degli OVER 55
56-60	13.440	45,01%
61-65	8.930	29,91%
66-70	3.896	13,05%
over 70	3.591	12,03%
OVER 55	29.857	100%

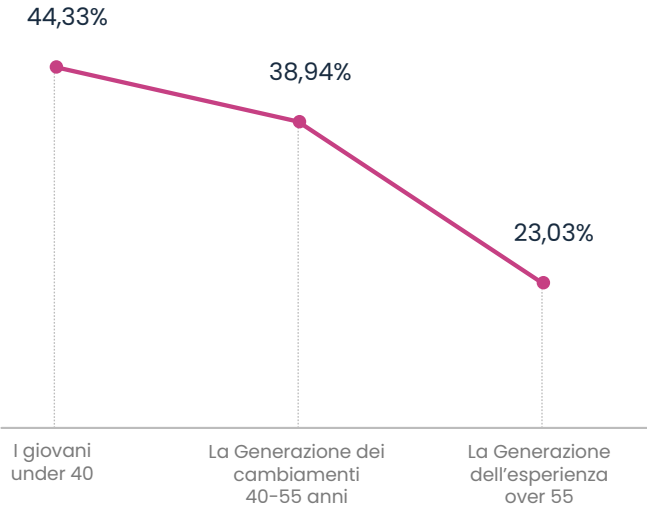
Un'ulteriore suddivisione per fasce di età del campione analizzato evidenzia una maggiore incidenza nelle classi fino ai 65 anni con un picco nella fascia dai 56 ai 60 anni.

Rappresentanza di genere e anzianità professionale

Le Dottoresse Commercialiste nella fascia di età over 55 sono **6.877** con un'incidenza del **23%**.

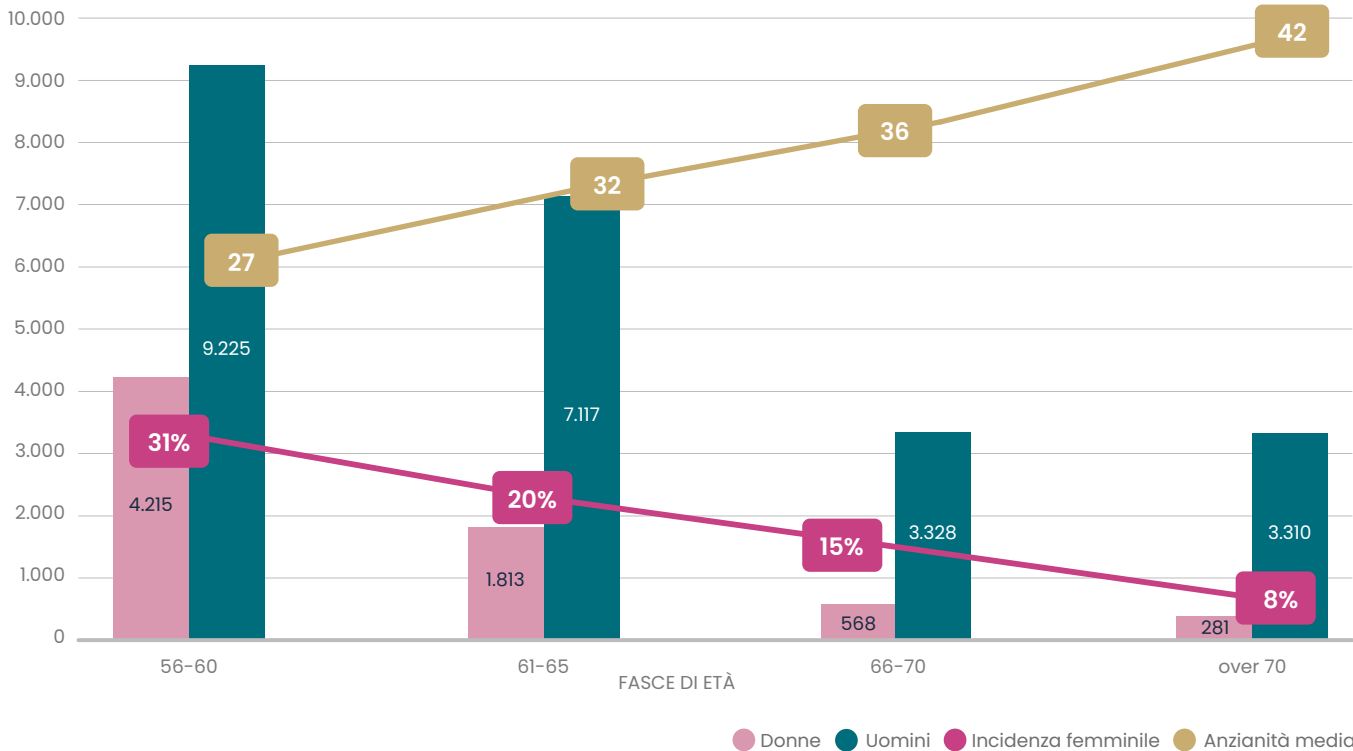
Il confronto con la popolazione attiva complessiva, in cui le donne rappresentano il 33,4%, mostra nelle fasce di età più giovani una tendenza al progressivo riequilibrio di genere nella professione. Il grafico illustra la percentuale di presenza femminile all'interno di ciascuna generazione di appartenenza, confermando la tendenza osservata.

INCIDENZA DELLA COMPONENTE FEMMINILE RISPETTO ALLA GENERAZIONE DI APPARTENENZA



L'incidenza femminile diminuisce progressivamente al crescere dell'età anagrafica: 31% nella fascia dei 56-60enni per raggiungere l'8% nella fascia più anziana degli over 70. Ne deriva quindi una forte polarizzazione di genere nelle età più avanzate, non legata alla durata dell'iscrizione, ma alla diversa consistenza numerica degli iscritti.

INCIDENZA FEMMINILE % E ANZIANITÀ CONTRIBUTIVA NEGLI OVER 55



Gli iscritti di età superiore ai 55 anni presentano un'anzianità media d'iscrizione alla Cassa di circa **32 anni**, con un sostanziale equilibrio di questo dato per genere.

I dati mostrano che l'anzianità di iscrizione alla Cassa cresce in modo regolare con l'aumentare dell'età, senza discontinuità e con un andamento ordinato nel tempo. Questo trend risulta coerente e bilanciato tra uomini e donne, a indicare che, a parità di età, i comportamenti previdenziali sono sostanzialmente simili.

Ambito geografico

Rispetto al dato medio nazionale, pari al 40,4%, nel centro-nord si osserva un maggior peso degli iscritti over 55.

La regione con il peso % maggiore di iscritti nella fascia interessata è la Liguria, seguita dal Friuli Venezia Giulia e dalla Toscana.

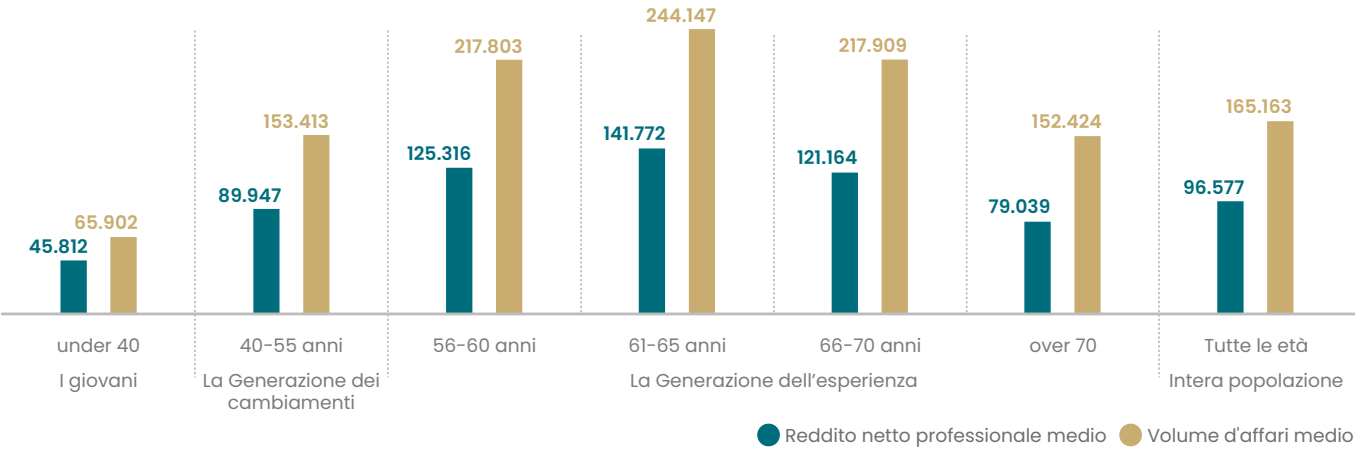
Regione	Over 55	Totale Iscritti/ pensionati attivi	Peso % rispetto al totale
Abruzzo	865	2.089	41,4%
Basilicata	198	522	37,9%
Calabria	921	2.438	37,8%
Campania	3.010	7.790	38,6%
Emilia Romagna	2.483	6.098	40,7%
Friuli Venezia Giulia	561	1.189	47,2%
Lazio	3.473	8.080	43,0%
Liguria	812	1.626	49,9%
Lombardia	5.305	13.812	38,4%
Marche	793	2.006	39,5%
Molise	148	381	38,8%
Piemonte	1.770	4.268	41,5%
Puglia	2.144	5.063	42,3%
Sardegna	599	1.543	38,8%
Sicilia	1.638	4.137	39,6%
Toscana	1.804	4.148	43,5%
Trentino Alto Adige	426	1.221	34,9%
Umbria	368	913	40,3%
Val d'Aosta	59	148	39,9%
Veneto	2.467	6.467	38,1%
Estero	13	20	65,0%
Italia	29.857	73.959	40,4%

I dati reddituali

I professionisti nella classe anagrafica over 55 mostrano valori economici superiori alla media generale. Il reddito netto professionale comunicato alla Cassa nel mese di dicembre 2025, pari a € 124.283, supera del 28,7% il dato medio nazionale (€ 96.577), mentre il volume d'affari iva medio, pari a € 218.050, eccede del 32% il dato medio complessivo (€ 165.163).

Suddividendo ulteriormente la coorte anagrafica in 4 fasce di età si osserva una crescita costante tra i 56 e i 65 anni di età per poi degradare naturalmente a partire dai 66 anni in poi, fascia anagrafica che contiene professionisti in pensione ancora attivi.

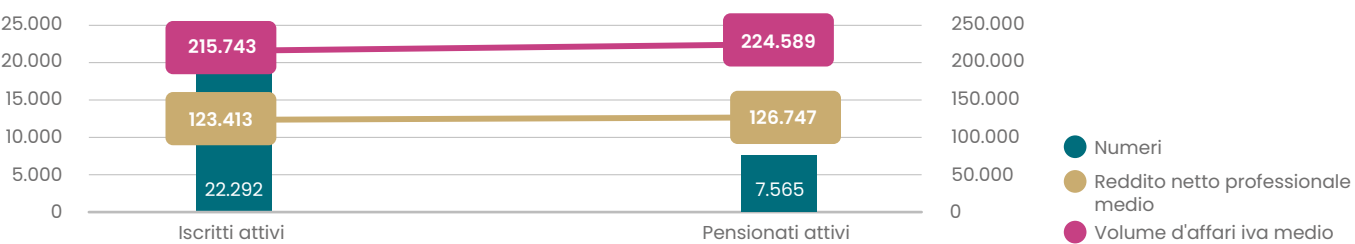
PROGRESSIONE REDDITUALE PER FASCE DI ETÀ



I pensionati attivi rappresentano circa il 25% della coorte anagrafica degli over 55.

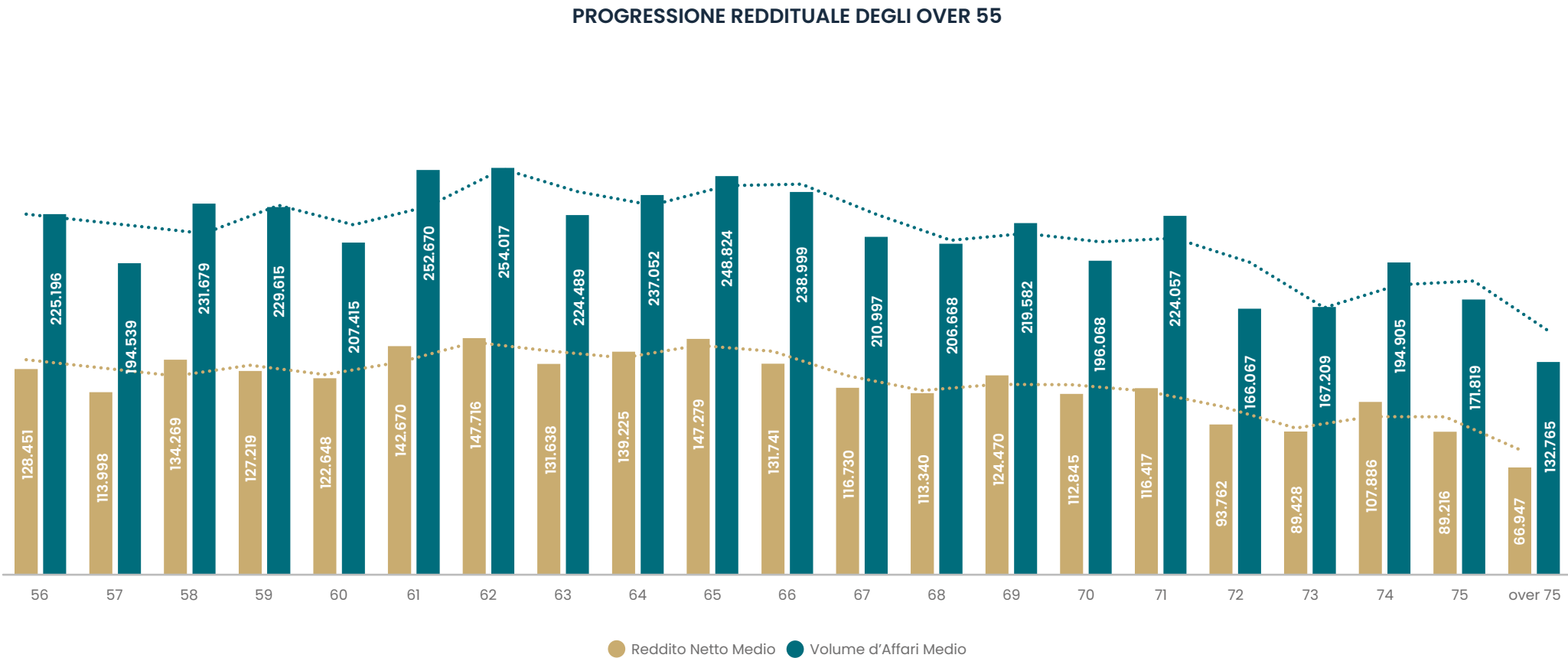
Si evidenzia che i valori medi dei redditi netti professionali e dei volumi d'affari iva dei pensionati attivi risultano lievemente superiori a quelli degli iscritti attivi non ancora beneficiari di trattamento pensionistico.

DATI REDDITUALI PER STATUS

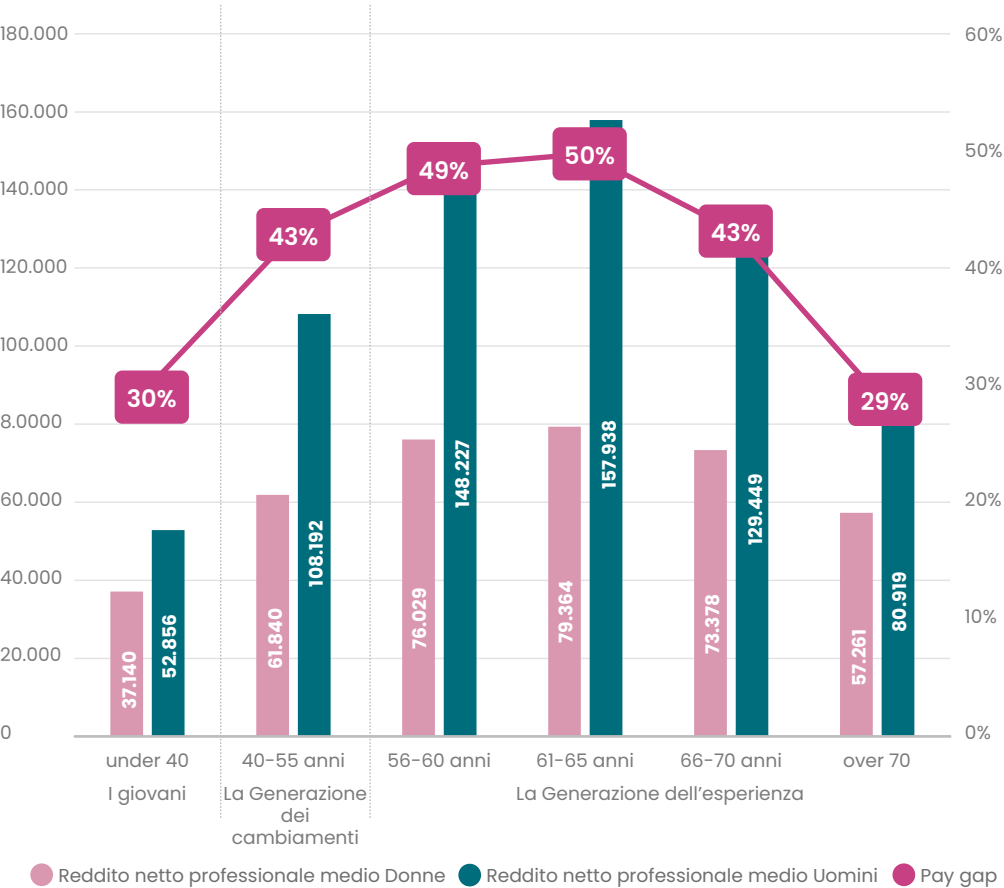


- Numeri
- Reddito netto professionale medio
- Volume d'affari iva medio

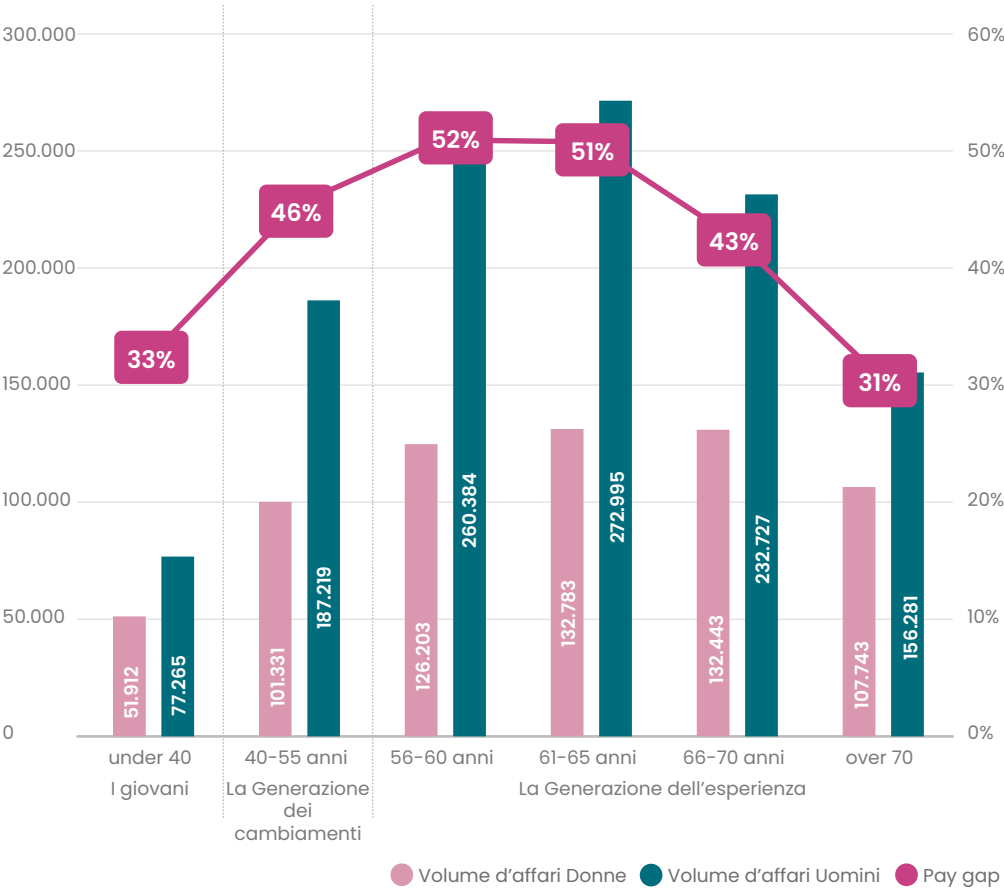
L'analisi dell'andamento dei dati reddituali per età evidenzia un **picco a 62 anni** per poi decrescere a partire dai 66 anni, in coerenza con l'analisi precedente.



GENDER PAY GAP – REDDITO NETTO PER FASCE DI ETÀ



GENDER PAY GAP – VOLUME D’AFFARI PER FASCE DI ETÀ

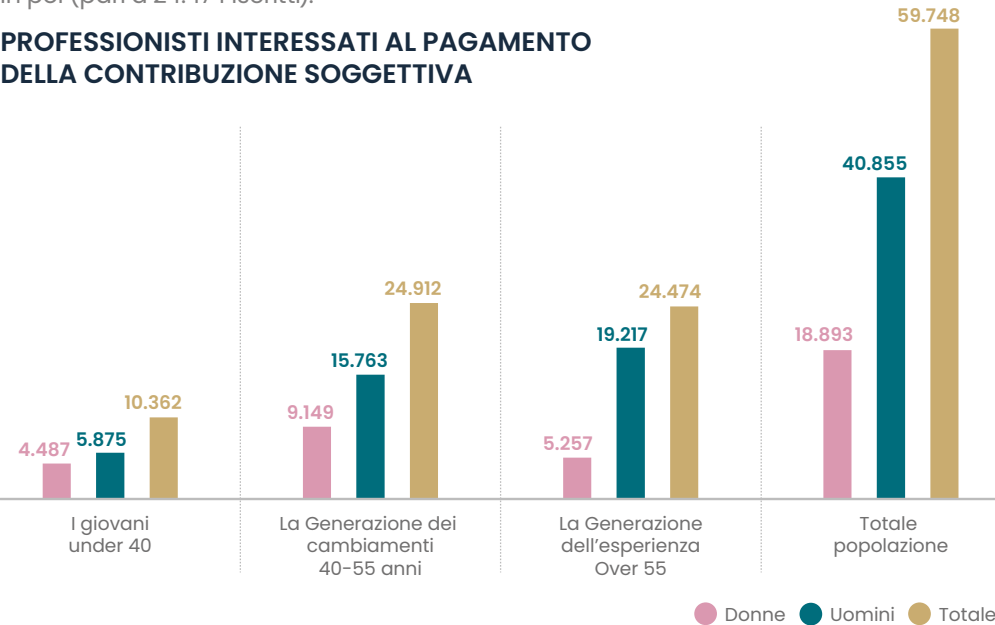


3.2.2 I servizi della Cassa dedicati

Aliquota contributiva

I professionisti interessati al pagamento della contribuzione soggettiva, in eccedenza rispetto al contributo fisso minimo, sono 59.748 e costituiscono l'81% della popolazione attiva della Cassa. Di questi il 41% è rappresentato dalla classe anagrafica dai 56 anni in poi (pari a 24.474 iscritti).

PROFESSIONISTI INTERESSATI AL PAGAMENTO DELLA CONTRIBUZIONE SOGGETTIVA

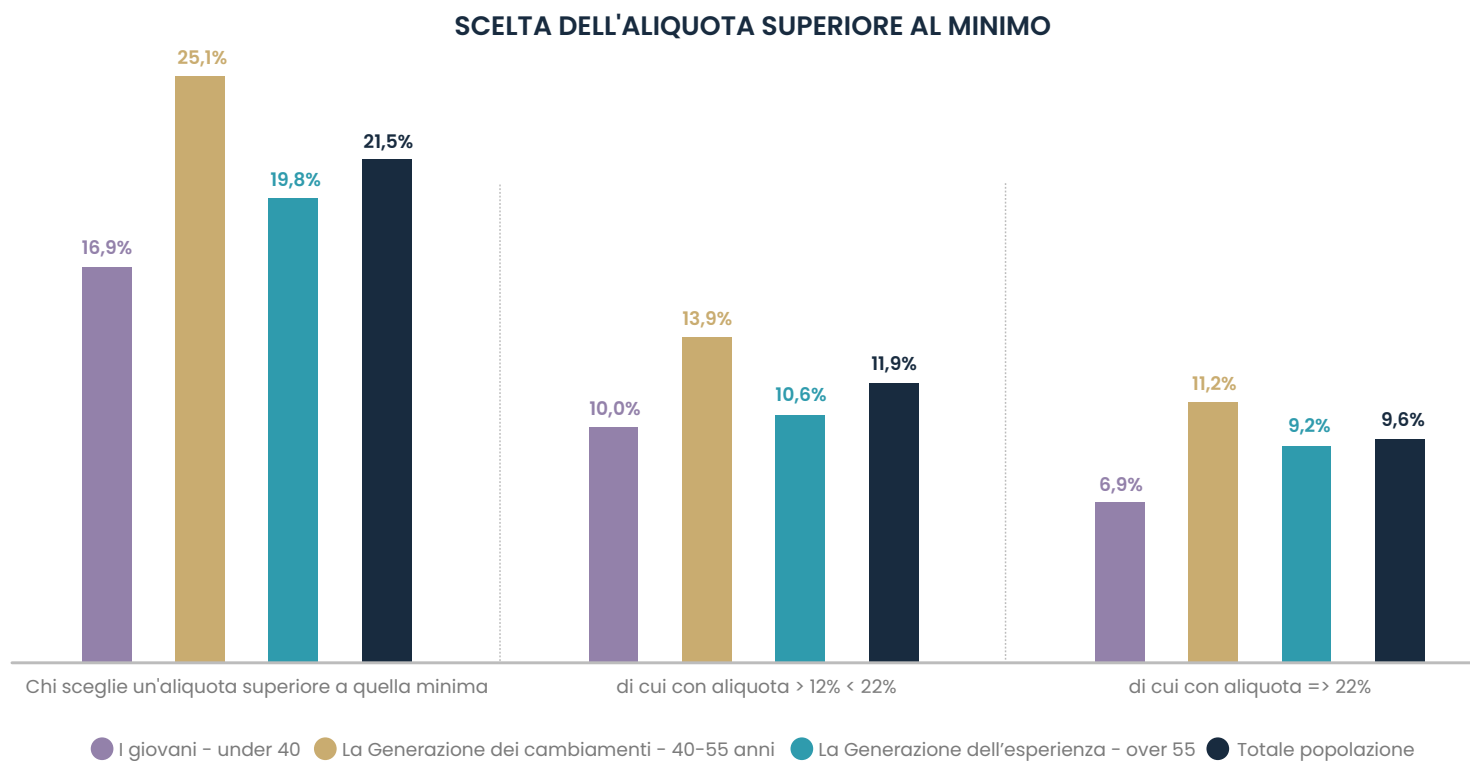


Nella dichiarazione annuale dei dati reddituali 2025 l'aliquota media scelta per il versamento della contribuzione soggettiva per gli iscritti dai 56 anni di età in poi è pari al **13,87%**, superiore al dato medio nazionale, pari al 13,81%.

Osservando i dati della fascia over 55, a livello nazionale il Molise registra l'aliquota media più elevata, pari al 14,32%, seguito dalla Valle d'Aosta con il 14,28% e dalla Lombardia con il 14,18%.

Regione	ALIQUOTA MEDIA			
	Under 40	40-55	Over 55	Totale popolazione
Abruzzo	13,97	13,69	14,04	13,87
Basilicata	13,68	13,96	14,56	14,13
Calabria	13,07	13,80	13,61	13,60
Campania	12,39	13,29	13,47	13,21
Emilia Romagna	13,38	14,01	13,57	13,71
Friuli Venezia Giulia	14,02	14,57	13,72	14,10
Lazio	12,85	13,90	13,90	13,76
Liguria	13,69	14,04	14,07	14,00
Lombardia	13,29	14,39	14,44	14,18
Marche	13,09	13,94	13,62	13,65
Molise	13,17	14,48	14,53	14,32
Piemonte	13,44	14,38	14,17	14,11
Puglia	13,53	14,08	13,68	13,83
Sardegna	12,78	13,74	13,75	13,63
Sicilia	13,02	13,58	13,49	13,45
Toscana	13,05	13,53	13,56	13,46
Trentino Alto Adige	14,01	14,40	13,53	14,02
Umbria	12,90	13,82	13,59	13,56
Val d'Aosta	14,03	13,90	14,78	14,28
Veneto	13,32	14,27	13,71	13,88
Estero	12,00	12,00	12,00	12,00
Italia ed estero	13,21	14,01	13,87	13,81

Nell'ambito della classe anagrafica degli over 55, il 19,8% (pari a 4.885 professionisti) ha optato per il versamento della contribuzione soggettiva applicando un'aliquota superiore al minimo previsto, rappresentando il 37,8% dell'intera platea degli iscritti di tutte le età che hanno effettuato la medesima scelta.

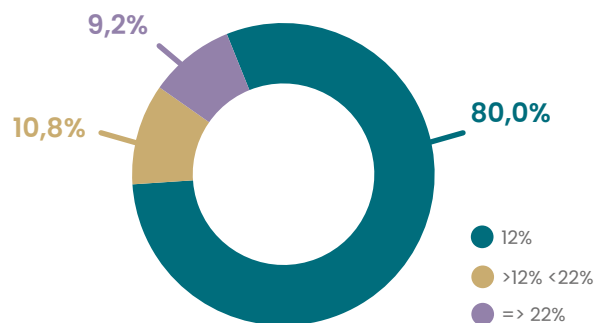


La tabella che segue riporta i numeri e le relative percentuali con cui gli iscritti in ogni regione hanno scelto nel 2025 di versare la contribuzione soggettiva scegliendo un'aliquota superiore al 12%.

Regione	Under 40		40-55 anni		Over 55		Totale popolazione	
	Professionisti (n.)	Aliquota media > 12%	Professionisti (n.)	Aliquota media > 12%	Professionisti (n.)	Aliquota media > 12%	Professionisti (n.)	Aliquota media > 12%
Abruzzo	40	21,07	148	19,75	140	21,44	328	20,63
Basilicata	13	20,92	43	19,92	39	21,63	95	20,76
Calabria	33	20,03	124	21,52	85	21,97	242	21,48
Campania	60	17,70	389	19,57	321	21,43	770	20,20
Emilia Romagna	175	19,42	579	19,54	410	20,50	1.164	19,86
Friuli Venezia Giulia	45	18,81	144	19,37	102	20,38	291	19,64
Lazio	91	20,07	615	20,30	539	21,77	1.245	20,92
Liguria	40	20,84	135	19,58	162	21,24	337	20,53
Lombardia	512	18,51	1.506	20,02	1.105	22,66	3.123	20,70
Marche	46	19,46	186	19,29	131	20,33	363	19,68
Molise	7	18,00	42	19,32	34	19,97	83	19,48
Piemonte	153	18,80	425	20,14	374	21,22	952	20,35
Puglia	71	22,15	330	21,33	286	20,81	687	21,20
Sardegna	16	18,75	131	20,10	111	19,55	258	19,78
Sicilia	60	19,93	273	19,30	200	20,57	533	19,85
Toscana	97	18,45	275	19,49	274	20,88	646	19,92
Trentino Alto Adige	52	20,83	153	19,78	68	20,90	273	20,26
Umbria	22	17,47	66	20,47	58	20,31	146	19,95
Val d'Aosta	11	17,53	15	18,20	14	22,54	40	19,53
Veneto	216	18,65	699	20,03	432	20,84	1.347	20,07
Totale	1.760	19,13	6.278	19,97	4.885	21,38	12.923	20,39

Sono 2.242 gli iscritti di età superiore ai 55 anni che hanno scelto di versare un'aliquota uguale o superiore al 22% e rappresentano il 9,2% dei professionisti con eccedenze dovute per il contributo soggettivo.

COMPOSIZIONE % DEGLI OVER 55 PER ALIQUOTA CONTRIBUTIVA SCELTA

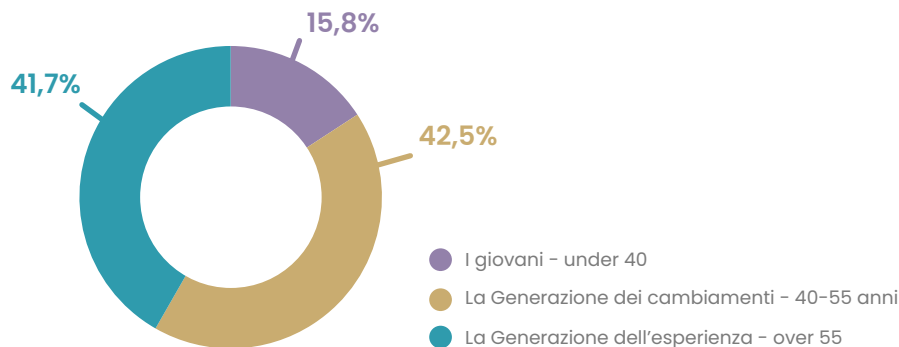


Rateizzazione

Il 40,5% dei Dottori Commercialisti nella coorte anagrafica analizzata ha scelto di versare le eccedenze contributive usufruendo della modalità di pagamento rateale (in linea con il dato complessivo nazionale pari al 40%); il 69% di essi ha preferito optare per la massima rateizzazione consentita, in 4 rate.

La fascia over 55 e quella intermedia degli iscritti tra i 40 e i 55 anni, mostrano una propensione quasi identica verso il versamento rateale dei contributi, con una quota pari a circa il 42% in entrambi i casi. La fascia più giovane degli under 40 si discosta in modo marcato da questo andamento, con una percentuale che scende al 15,8%.

OPZIONE PER IL PAGAMENTO RATEALE DELLE ECCEDENZE CONTRIBUTIVE



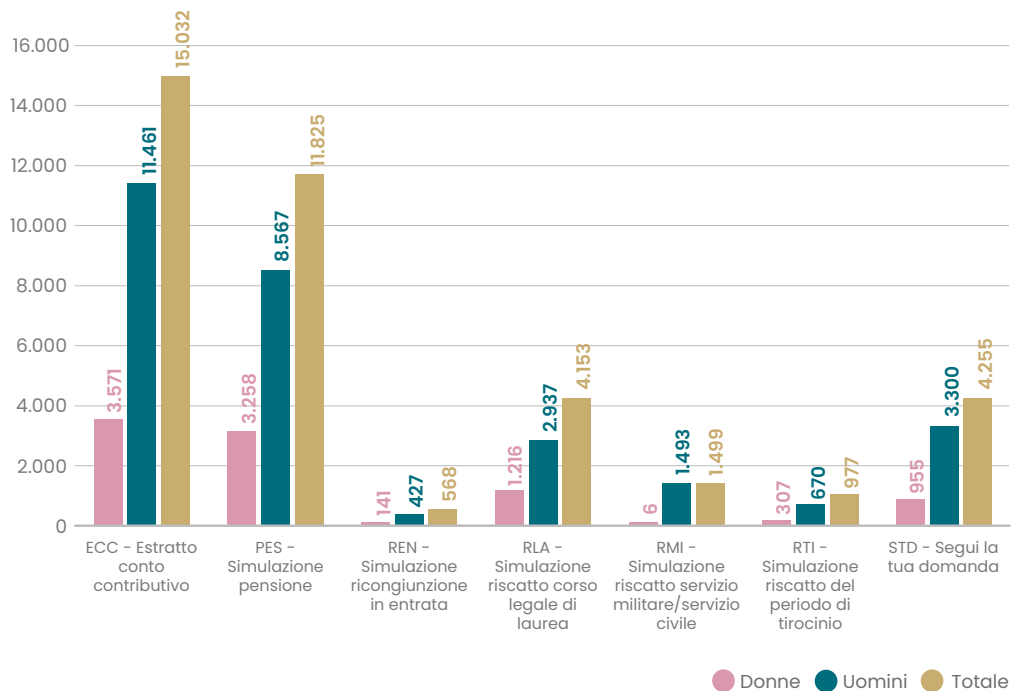
Servizi online di consultazione e simulazione

I servizi online di consultazione e simulazione sono uno strumento personalizzato concepito per orientare e supportare gli Associati nella pianificazione del proprio futuro previdenziale.

Attraverso un accesso diretto, gli Associati hanno la possibilità di consultare il proprio estratto conto e monitorare in tempo reale la posizione contributiva. Gli interessati inoltre hanno la possibilità di simulare l'importo di pensione atteso e la relativa data di decorrenza. Possono calcolare in maniera semplice l'onere di riscatto del corso legale di laurea, del servizio militare o servizio civile volontario, del tirocinio e della ricongiunzione, e valutarne i benefici in termini di importo e decorrenza della pensione futura.

Nel 2025 il servizio più utilizzato dagli iscritti dai 56 anni di età in su è stato quello di Consultazione dell'Estratto conto contributivo, scelto dal 50% degli appartenenti a questo gruppo anagrafico. Il servizio di simulazione con il maggior numero di accessi, utilizzato dal 40% degli over 55enni, si conferma il Servizio PES - Simulazione pensione.

UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE DI CONSULTAZIONE E SIMULAZIONE | OVER 55



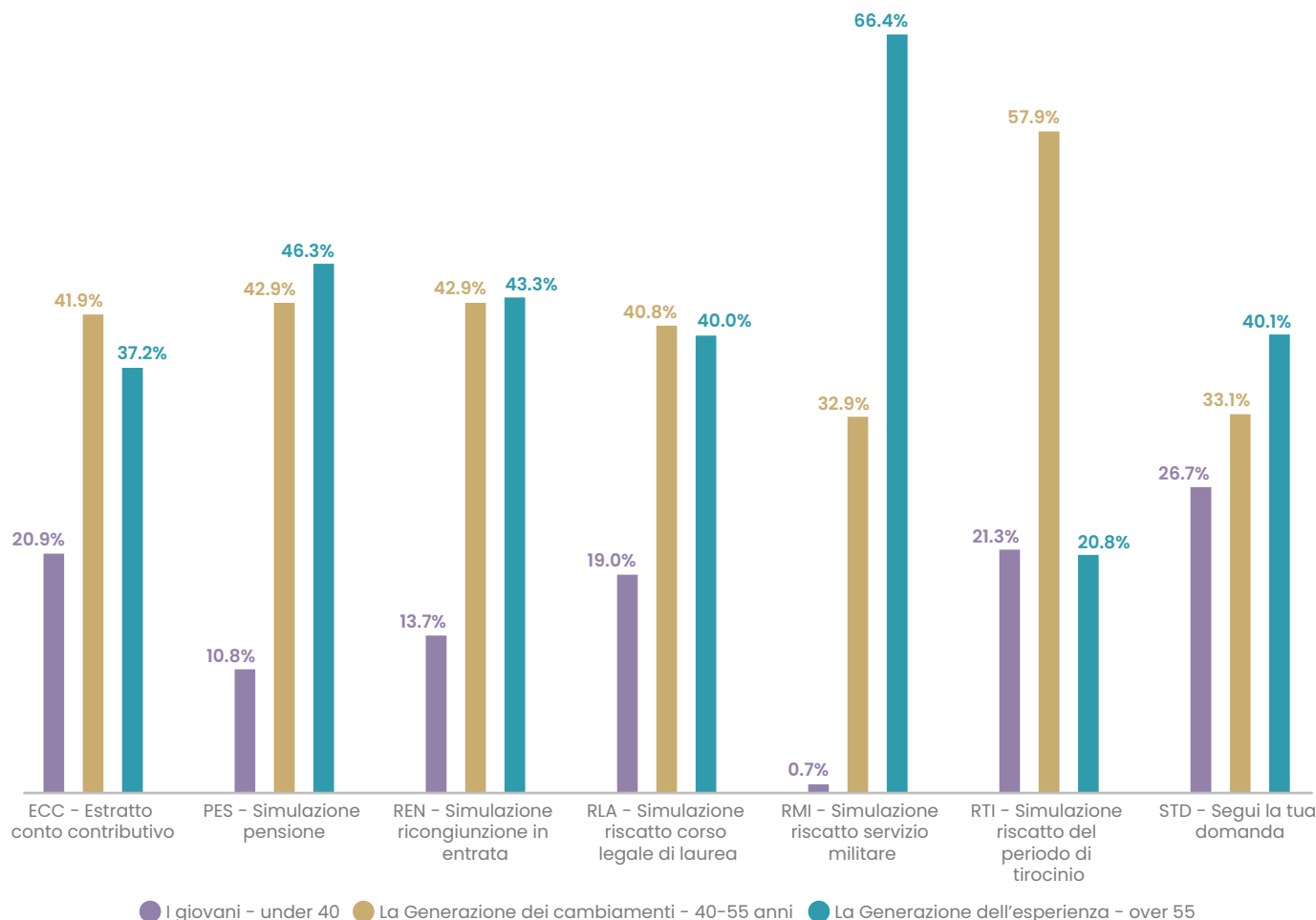
● Donne ● Uomini ● Totale

L'analisi della distribuzione dei fruitori dei servizi online per fascia di età evidenzia una netta prevalenza degli over 55 nella consultazione del servizio RMI – Simulazione Riscatto Servizio Militare con un'incidenza pari al 66,4% sul totale. Gli over 55 risultano i maggiori fruitori anche del servizio PES-Simulazione Pensione con una percentuale pari al 46,3%. Una maggiore omogeneità si osserva invece in riferimento al servizio RTI – Simulazione del Riscatto del periodo di laurea, rispetto al quale la classe degli over 55 e la classe intermedia degli iscritti tra i 40 e i 55 anni convergono su una quota quasi identica di fruitori, pari al 40%.

L'utilizzo dei servizi di simulazione appare naturalmente connesso, in particolar modo, alla maturità della fascia anagrafica degli over 55, i cui componenti si trovano in una fase di pianificazione previdenziale attiva, orientata alla valutazione di strumenti finalizzati al raggiungimento del diritto alla pensione.

Nel 2025 sono circa 6.000 gli iscritti che hanno effettuato una simulazione PES ipotizzando di scegliere un'aliquota superiore al 12% per il versamento della contribuzione soggettiva e hanno poi effettivamente scelto un'aliquota maggiore del 12% in sede di dichiarazione reddituale 2025. Di questi circa il 44% appartiene alla fascia di età over 55.

% DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE DI CONSULTAZIONE E SIMULAZIONE

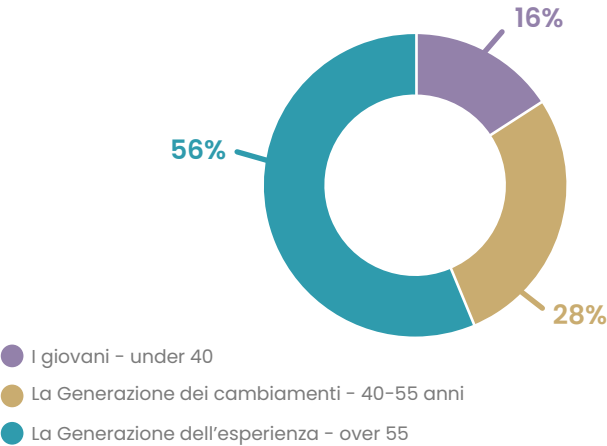


Servizi di consulenza

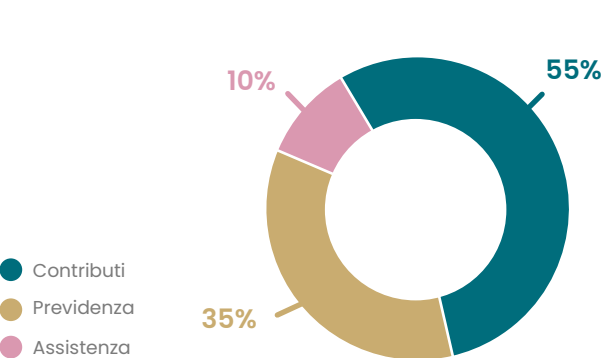
Nel 2025 sono 61.469 le richieste di consulenza pervenute alla Cassa nelle tre aree: previdenza, assistenza e contributi. La coorte anagrafica degli iscritti over 55 ha complessivamente presentato il 56% delle richieste.

Nell'ambito delle 34.567 richieste di consulenza pervenute alla Cassa nel corso del 2025 dagli over 55 il 55% riguarda l'area Contributi, il 10% l'area Assistenza e il 35% l'area Previdenza.

% RICHIEDENTI PER GENERAZIONE RISPETTO AL TOTALE



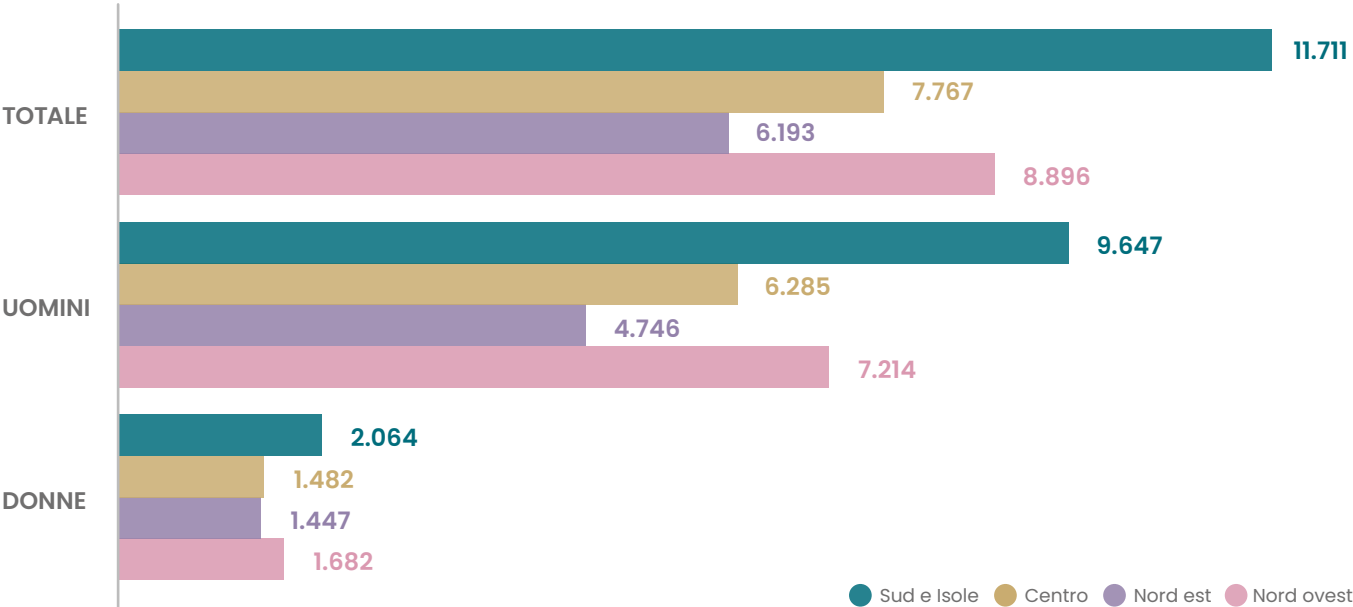
% DI RICHIESTE PER TIPOLOGIA SUL TOTALE DI RICHIESTE DI CONSULENZA PERVENUTE DAGLI OVER 55



Area di interesse	Contatto telefonico	Contatto diretto in sede	Contatto in occasione di eventi	Contatto tramite PAT	Contatto tramite video-consulenza	Contatto tramite PEC	Altro	Totale contatti per macroarea
Contribuzione	16.236	148	648	892	95	976	14	18.994
Previdenza	9.534	163	914	865	153	463	7	12.092
Assistenza	2.889	23	172	128	6	237	4	3.456
Totale	28.660	334	1.734	1.885	253	1.676	25	34.567

Le richieste di consulenza provengono principalmente dalle regioni meridionali e dalle Isole, seguono le regioni del Nord Ovest.

DISTRIBUZIONE DEI CONTATTI PER GENERE E AREA GEOGRAFICA DEGLI OVER 55



Assistenza e Welfare

I dati relativi ai contributi assistenziali erogati nel 2025 a favore degli iscritti e dei loro familiari mostrano una distribuzione dell'erogato decrescente al crescere dell'età anagrafica. La fascia di età degli over 55 presenta infatti una quota percentuale sul totale pari al 23%, che corrisponde a circa la metà rispetto alle due fasce anagrafiche giù giovani, che registrano tra loro valori quasi analoghi. Una percentuale consistente delle risorse assistenziali è

DISTRIBUZIONE PER GENERAZIONI DELL'ASSISTENZA E WELFARE

Fascia Età	Isritti Beneficiari	Beneficiari Incidenza %	Erogato	Erogato Incidenza %
under 40	3.247	42%	9.201.680	37%
40-55 anni	3.020	39%	9.836.894	40%
over 55	1.428	19%	5.740.111	23%
Totale	7.695		24.778.686	

stata destinata alla categoria degli over 55 nell’ambito del Supporto agli Studi dei figli e della Tutela della famiglia, confermando il particolare interesse di questa fetta di popolazione Cassa per questa tipologia di istituti assistenziali.⁵

Tipologia di istituto assistenziale	Iscritti over 40-55 anni				Popolazione Totale				Interventi (n.) iscritti over 55 anni (incidenza %)	Erogato iscritti over 55 (incidenza %)
	Interventi assistenziali (n.)			Erogato	Interventi assistenziali (n.)			Erogato		
	Donne	Uomini	Totale	(unità di €)	Donne	Uomini	Totale	(unità di €)		
Sostegno al finanziamento	68	162	230	54.697	133.530	188.228	1.850	1.578.666	12,4%	11,9%
Sostegno alla professione	12	49	61	9.456	26.775	36.231	2.050	848.691	3,0%	4,3%
Sostegno per la Formazione Professionale	21	14	35	9.646	6.326	15.972	223	122.346	15,7%	13,1%
Contributi per l'attività professionale	101	225	326	73.800	166.632	240.431	4.123	2.549.703	7,9%	9,4%
Interventi Economici	3	5	8	18.988	61.169	80.157	24	303.763	33,3%	26,4%
Interventi Economici	3	5	8	18.988	61.169	80.157	24	303.763	33,3%	26,4%
Borse di studio	219	541	760	602.162	1.485.137	2.087.298	1.401	3.433.442	54,2%	60,8%
Contributo per orfani	4	78	82	11.950	279.300	291.250	280	926.850	29,3%	31,4%
Supporto agli studi	223	619	842	614.112	1.764.437	2.378.548	1.681	4.360.292	50,1%	54,6%
Asili Nido e scuole dell'infanzia	2	16	18	2.000	14.742	16.742	1.228	1.111.112	1,5%	1,5%
Assistenza Domiciliare	3	27	30	14.555	151.960	166.516	41	229.645	73,2%	72,5%
Case di riposo	5	3	8	60.335	74.078	134.412	11	172.426	72,7%	78,0%
Sostegno dei portatori di handicap	57	226	283	489.400	1.941.200	2.430.600	688	5.912.800	41,1%	41,1%
Spese funebri	3	90	93	7.552	274.045	281.597	102	308.173	91,2%	91,4%
Tutela della famiglia	70	362	432	573.842	2.456.026	3.029.868	2.070	7.734.155	20,9%	39,2%
Contributo a sostegno della genitorialità		6	6		11.108	11.108	624	1.124.389	1,0%	1,0%
Contributo a sostegno della maternità							555	1.389.117		
Contributo complementare di maternità							17	118.057		
Contributo per interruzione di gravidanza							14	16.635		
Indennità di maternità							621	7.182.573		
Tutela della genitorialità		6	6		11.108	11.108	1.831	9.830.772	0,3%	0,1%
Totale contributi assistenziali	397	1.217	1.614	1.280.741	4.459.370	5.740.111	9.729	24.778.686	16,6%	23,2%

⁵ Reputational Report 2025, Capitolo 3.3. La Generazione dell’esperienza: il Sondaggio

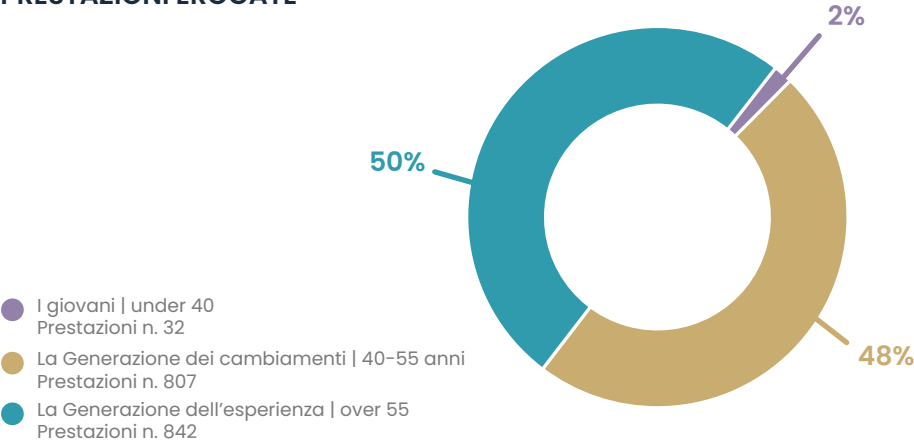
Supporto agli studi

L'erogazione di questa tipologia di assistenza è fruibile dagli iscritti medesimi e dai figli di iscritti, compresi i figli superstiti, a tutela della continuità del percorso formativo dei nuclei familiari che hanno perso il proprio congiunto iscritto alla Cassa. Quasi il 56% delle risorse erogate dalla Cassa per il supporto agli studi è stata destinata agli over 55, soprattutto ai loro familiari. In particolare, a tale categoria di iscritti è stato liquidato quasi il 61% dei contributi relativi ai Bandi Borse di Studio.

SUPPORTO AGLI STUDI			
Istituto Assistenziale	Prestazioni (n.)	Erogato	Contributo Medio
Borse di studio	1.401	3.433.442	2.451
Contributo per orfani	280	926.850	3.310
Totale	1.681	4.360.292	2.594

Dall'analisi della distribuzione per fascia d'età emerge come la platea dei beneficiari sia composta prevalentemente da iscritti appartenenti alla classe degli over 55. Tale dato trova una spiegazione coerente con il profilo demografico e familiare di tale segmento: una parte di professionisti in questa fascia d'età ha generalmente figli in età prevalentemente universitaria, per i quali sostiene oneri significativi legati al percorso formativo. Il maggior ricorso al beneficio da parte di questa categoria riflette pertanto le esigenze del nucleo familiare costituito nel corso degli anni.

SUPPORTO AGLI STUDI % SULLE PRESTAZIONI EROGATE



Sono Campania, Lazio e Puglia le prime tre regioni a cui sono stati erogati il maggior numero di interventi e i relativi importi.

SUPPORTO AGLI STUDI						
Regione	over 55		Popolazione Totale		Prestazioni over 55	Erogato over 55
	Prestazioni (n.)	Erogato	Prestazioni (n.)	Erogato	incidenza %	incidenza %
Abruzzo	48	139.550	95	266.806	50,5%	52,3%
Basilicata	9	24.150	23	61.650	39,1%	39,2%
Calabria	68	170.192	148	349.946	45,9%	48,6%
Campania	165	471.194	322	837.661	51,2%	56,3%
Emilia Romagna	25	67.800	49	130.831	51,0%	51,8%
Friuli Venezia Giulia	4	11.350	8	21.352	50,0%	53,2%
Lazio	112	321.416	197	524.467	56,9%	61,3%
Liguria	17	50.650	30	83.200	56,7%	60,9%
Lombardia	49	145.140	99	259.829	49,5%	55,9%
Marche	15	45.085	38	106.343	39,5%	42,4%
Molise	12	32.000	15	37.000	80,0%	86,5%
Piemonte	18	62.533	36	104.333	50,0%	59,9%
Puglia	117	315.692	253	618.769	46,2%	51,0%
Sardegna	17	42.425	39	91.625	43,6%	46,3%
Sicilia	93	254.986	179	463.686	52,0%	55,0%
Toscana	25	71.832	50	134.232	50,0%	53,5%
Trentino Alto Adige	1	3.500	5	12.000	20,0%	29,2%
Umbria	17	47.500	27	69.350	63,0%	68,5%
Veneto	30	101.554	68	187.213	44,1%	54,2%
Totale	842	2.378.548	1.681	4.360.292	50,1%	54,6%

Tutela della famiglia

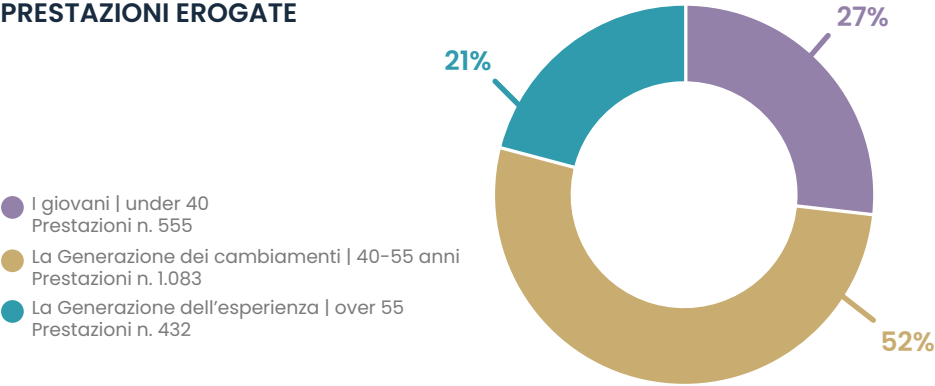
Il 39,2% delle risorse erogate dalla Cassa per la Tutela della Famiglia è stata destinata agli over 55 e ai loro familiari. In particolare, a tale categoria di iscritti è stato liquidato il 91% del totale dei contributi per Spese funebri, il 78% del contributo erogato per sostenere le spese per la permanenza in case di riposo o istituti di ricovero e il 72,5% dei contributi erogati per partecipare alle spese sostenute per l'assistenza domiciliare.

TUTELA DELLA FAMIGLIA			
Istituto Assistenziale	Prestazioni (n.)	Erogato	Contributo Medio
Asili Nido e scuole dell'infanzia	1.228	1.111.112	905
Assistenza Domiciliare	41	229.645	5.601
Case di riposo	11	172.426	15.675
Sostegno dei portatori di handicap	688	5.912.800	8.594
Spese funebri	102	308.173	3.021
Totale	2.070	7.734.155	3.736

Circa il 20% degli interventi liquidati dalla Cassa a Tutela della famiglia è stato destinato a questa fetta di popolazione.

Questa tipologia di interventi assistenziali, che ricomprendono anche le spese sostenute per gli asili nido e scuole di infanzia e per i figli portatori di handicap, si concentrano prevalentemente nella fascia dei professionisti tra i 40 e 55 anni di età, a cui è riconducibile la quota più elevata di liquidazioni, in ragione della maggiore incidenza di nuclei familiari con figli a carico.

TUTELA DELLA FAMIGLIA % SUL TOTALE DELLE PRESTAZIONI EROGATE



A livello geografico le regioni a cui sono stati liquidati il maggior numero di contributi nell’ambito della Tutela alla famiglia sono la Lombardia, il Lazio e la Campania.

TUTELA DELLA FAMIGLIA						
Regione	over 55		Popolazione Totale		Prestazioni over 55	
	Prestazioni (n.)	Erogato	Prestazioni (n.)	Erogato	incidenza %	incidenza %
Abruzzo	13	94.920	56	182.100	23,2%	52,1%
Basilicata	5	37.700	14	68.002	35,7%	55,4%
Calabria	15	118.400	81	400.341	18,5%	29,6%
Campania	55	393.267	246	1.014.754	22,4%	38,8%
Emilia Romagna	17	103.607	181	508.811	9,4%	20,4%
Friuli Venezia Giulia	1	3.000	15	53.510	6,7%	5,6%
Lazio	74	525.711	246	1.119.713	30,1%	47,0%
Liguria	15	99.011	39	136.394	38,5%	72,6%
Lombardia	69	480.444	351	1.157.850	19,7%	41,5%
Marche	9	63.242	71	220.040	12,7%	28,7%
Molise	5	43.000	15	69.441	33,3%	61,9%
Piemonte	18	135.580	96	331.812	18,8%	40,9%
Puglia	35	257.965	146	629.363	24,0%	41,0%
Sardegna	15	97.288	41	184.198	36,6%	52,8%
Sicilia	25	167.715	108	497.497	23,1%	33,7%
Toscana	26	182.792	112	452.429	23,2%	40,4%
Trentino Alto Adige	5	21.610	21	42.213	23,8%	51,2%
Umbria	12	102.520	50	198.306	24,0%	51,7%
Val d'Aosta			1	1.000	0,0%	0,0%
Veneto	18	102.096	180	466.383	10,0%	21,9%
Totale	432	3.029.868	2.070	7.734.155	20,9%	39,2%

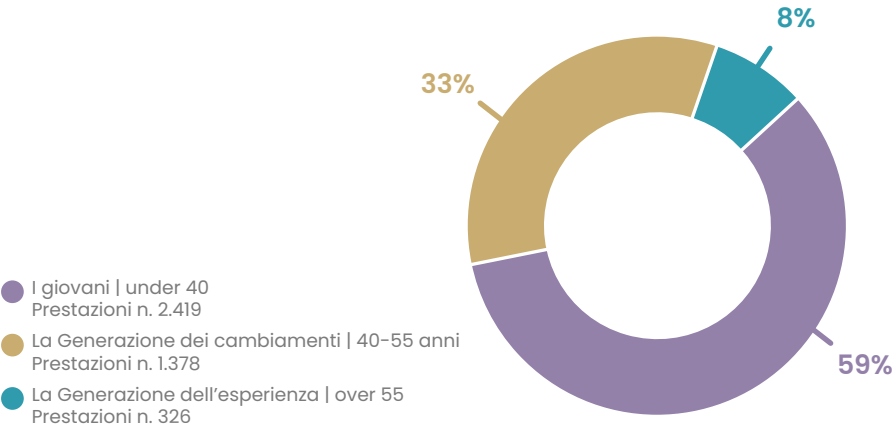
Contributi per attività professionale

Considerata la fascia anagrafica oggetto di analisi, composta da iscritti e pensionati attivi dai 56 anni in su, si registra una richiesta contenuta per gli istituti pensati per l'avvio e il sostegno dell'attività professionale.

CONTRIBUTI PER L'ATTIVITÀ PROFESSIONALE			
Istituto Assistenziale	Prestazioni (n.)	Erogato	Contributo Medio
Sostegno al finanziamento	1.850	1.578.666	853
Sostegno alla professione	2.050	848.691	414
Sostegno per la Formazione Professionale	223	122.346	549
Totale	4.123	2.549.703	618

L'analisi comparativa per fasce anagrafiche restituisce un quadro coerente con le aspettative: questa tipologia di contributi si concentra nettamente nella fascia più giovane degli under 40, a conferma di come tali strumenti intercettino con efficacia il momento di transizione verso la vita lavorativa, offrendo un supporto concreto in quella fase iniziale in cui la professione muove i suoi primi passi.

CONTRIBUTI PER L'ATTIVITÀ PROFESSIONALE % SUL TOTALE DELLE PRESTAZIONI EROGATE



A livello regionale sono la Campania, la Sicilia e il Lazio le regioni in cui sono state erogate il maggior numero di prestazioni a favore degli over 55.

CONTRIBUTI PER L'ATTIVITÀ PROFESSIONALE						
Regione	over 55		Popolazione Totale		Prestazioni over 55	
	Prestazioni (n.)	Erogato	Prestazioni (n.)	Erogato	incidenza %	Erogato over 55
Abruzzo	17	12.927	129	71.727	13,2%	18,0%
Basilicata	2	2.000	20	11.099	10,0%	18,0%
Calabria	13	8.393	160	120.866	8,1%	6,9%
Campania	58	46.040	492	330.126	11,8%	13,9%
Emilia Romagna	14	6.417	311	182.477	4,5%	3,5%
Friuli Venezia Giulia	10	4.017	81	48.145	12,3%	8,3%
Lazio	38	26.213	441	302.201	8,6%	8,7%
Liguria	5	4.899	57	36.206	8,8%	13,5%
Lombardia	27	15.337	639	334.685	4,2%	4,6%
Marche	6	5.734	102	69.773	5,9%	8,2%
Molise	1	1.000	25	17.620	4,0%	5,7%
Piemonte	11	7.573	202	102.951	5,4%	7,4%
Puglia	38	25.161	359	250.286	10,6%	10,1%
Sardegna	13	12.443	88	51.512	14,8%	24,2%
Sicilia	36	33.244	328	246.599	11,0%	13,5%
Toscana	10	11.554	224	133.367	4,5%	8,7%
Trentino Alto Adige	1	1.000	57	33.006	1,8%	3,0%
Umbria	5	2.966	50	22.188	10,0%	13,4%
Val d'Aosta			12	2.164	0,0%	0,0%
Veneto	20	12.513	345	181.706	5,8%	6,9%
Esteri	1	1.000	1	1.000	100,0%	100,0%
Totale	326	240.431	4.123	2.549.703	7,9%	9,4%

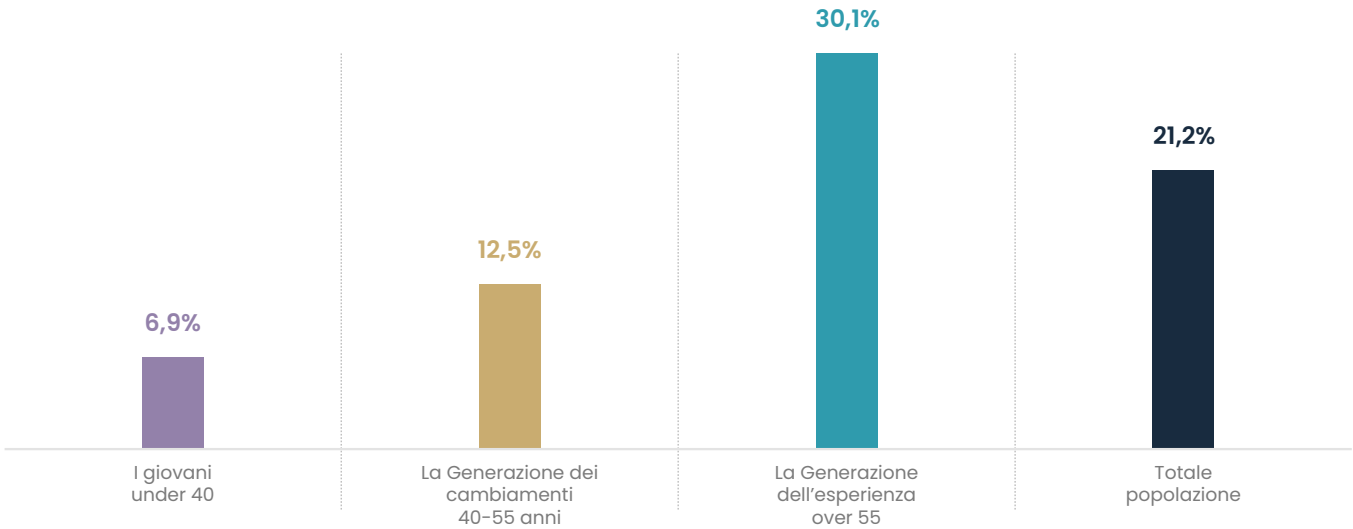
Tutela sanitaria

Dall’analisi per fasce di età emerge che la componente anagrafica più matura, costituita dai professionisti over 55, concentra il numero più elevato di sinistri, il maggior volume di prestazioni fruite e i rimborsi di importo più consistente. Il dato si inserisce in una dinamica ampiamente attesa, riflettendo la correlazione fisiologica tra avanzamento dell’età e intensità di utilizzo della copertura sanitaria.

In coerenza con tale quadro si rileva una percentuale consistente rispetto alle altre fasce di età, pari al 30,1%, degli iscritti più maturi che hanno provveduto ad estendere la copertura sanitaria mediante sottoscrizione della polizza integrativa, evidenziando una consapevole propensione alla tutela sanitaria complementare.

SINISTRI REGISTRATI E PRESTAZIONI LIQUIDATE PER FASCIA DI ETÀ			
Fascia di età	Sinistri unici (n.)	Prestazioni (n.)	Importo Liquidato
I GIOVANI under 40	3.636	33.174	803.407
LA GENERAZIONE DEI CAMBIAMENTI 40-55 anni	11.527	112.535	3.732.527
LA GENERAZIONE DELL'ESPERIENZA over 55	17.096	150.502	8.285.588
POPOLAZIONE TOTALE	32.259	296.211	12.821.522

POLIZZA BASE VS POLIZZA INTEGRATIVA PER FASCE DI ETÀ'



3.3

Il sondaggio "La Generazione dell'esperienza"

La ricerca, svolta nel periodo dal 4 dicembre 2025 al 14 gennaio 2026, ha consentito di delineare un quadro aggiornato della professione all'interno della **fascia anagrafica degli over 55enni**. Attraverso la raccolta di testimonianze dirette di professionisti e professionisti, è stato possibile analizzare l'**evoluzione del ruolo del Dottore Commercialista nel tempo**, evidenziandone le traiettorie di sviluppo e le principali trasformazioni.

Particolare attenzione è stata inoltre dedicata alla **dimensione prospettica**: da un lato, sono emerse le aspettative rispetto al futuro della professione, dall'altro, si è rilevato uno sguardo consapevole verso le nuove generazioni, con riflessioni orientate al passaggio di competenze, al ricambio professionale e alle opportunità di crescita per i profili più giovani.

L'indagine, realizzata in collaborazione con l'Istituto di ricerca SWG S.p.A, è stata articolata in venticinque domande riguardanti quattro aree di interesse:



Attività professionale



Cultura previdenziale



Assistenza e welfare



Canali di comunicazione



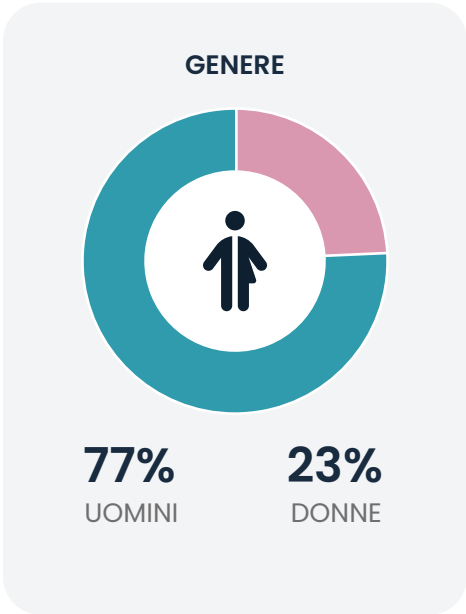
Il campione interessato dall'indagine è stato pari a **29.571** intervistati.

Nell'ambito di questa popolazione sono stati **9.349** i partecipanti al sondaggio realizzando un tasso di redemption del **31,6%**.

Informazioni sul campione

Il **campione** dei rispondenti risulta essere **rappresentativo** della popolazione complessiva oggetto di analisi.

Dati dei soggetti intervistati



ETÀ MEDIA

63

ANNI



ANZIANITÀ D'ISCRIZIONE MEDIA

32

ANNI



REDDITO NETTO PROFESSIONALE MEDIO

124.283

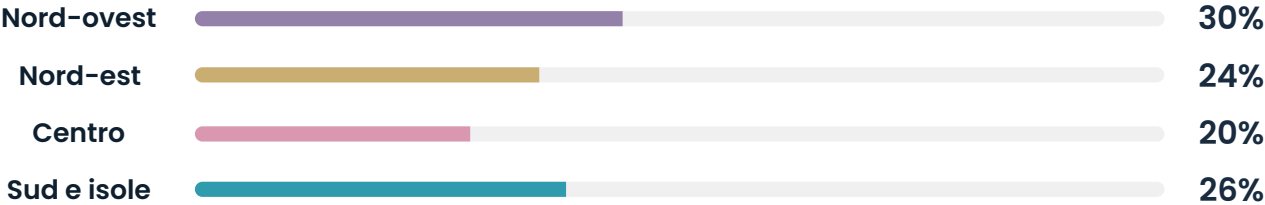
EURO



VOLUME D'AFFARI MEDIO

218.050

EURO



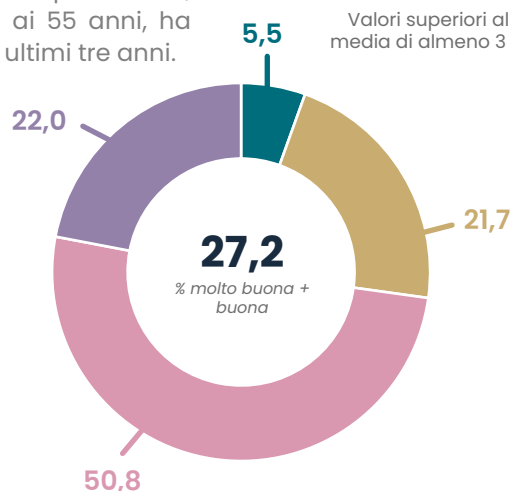
3.3.1

Attività professionale

Valutazione della propria condizione lavorativa

Il 27,2% degli intervistati nella fascia di età interessata dichiara di aver registrato una crescita significativa della propria attività professionale, in miglioramento rispetto all'ultimo triennio, mentre quasi il 51% ne evidenzia una sostanziale stabilità.

Rispetto all'attuale target di riferimento quasi il doppio dei professionisti intervistati negli anni precedenti, nelle fasce di età under 40 e dai 40 ai 55 anni, ha dichiarato una crescita rilevante negli ultimi tre anni.



Sto affrontando delle criticità rispetto agli anni precedenti

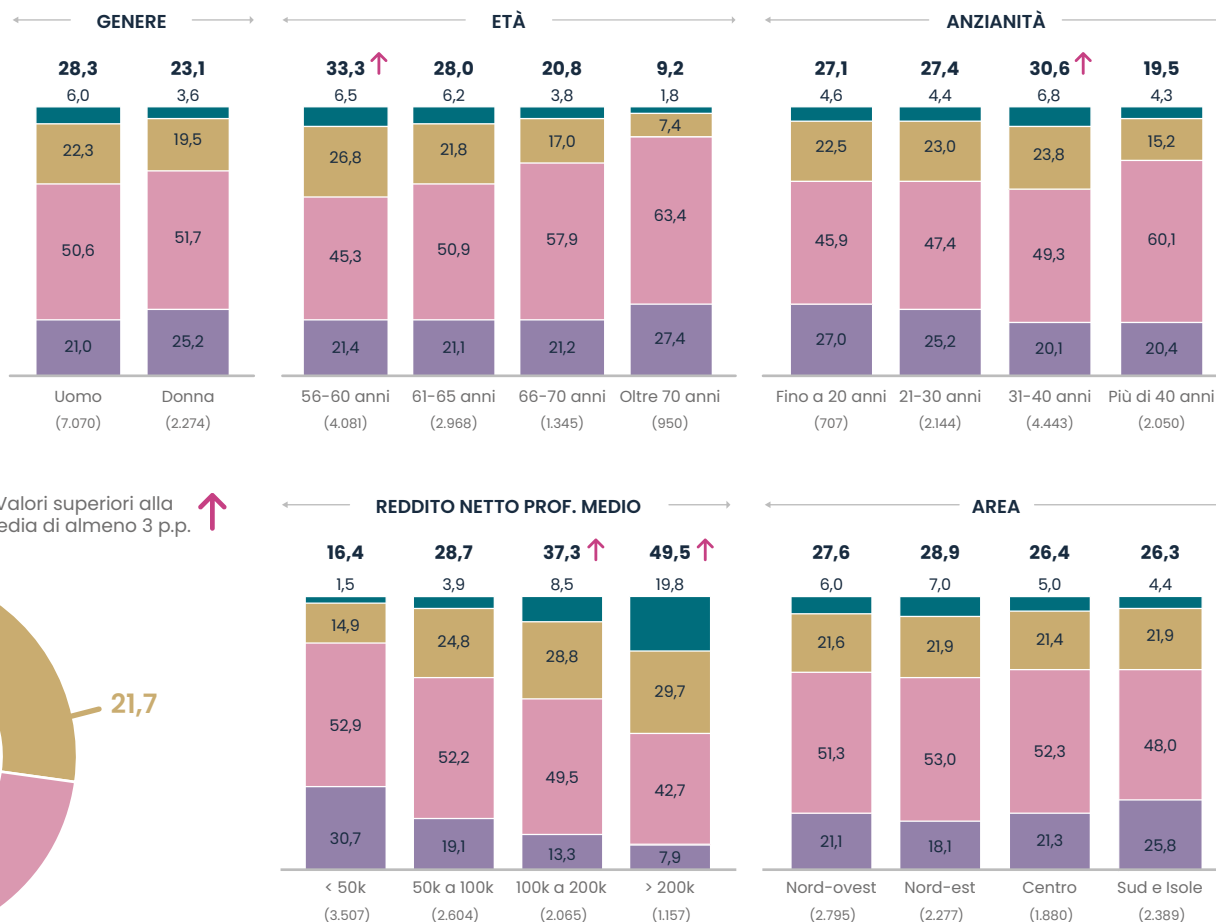
Sostanzialmente stabile rispetto agli ultimi anni

Buona, la mia condizione professionale è migliorata rispetto ai precedenti anni

Molto buona, negli ultimi 3 anni ho realizzato un'importante crescita

“

Esprima una valutazione sulla Sua condizione professionale attuale. La ritiene...

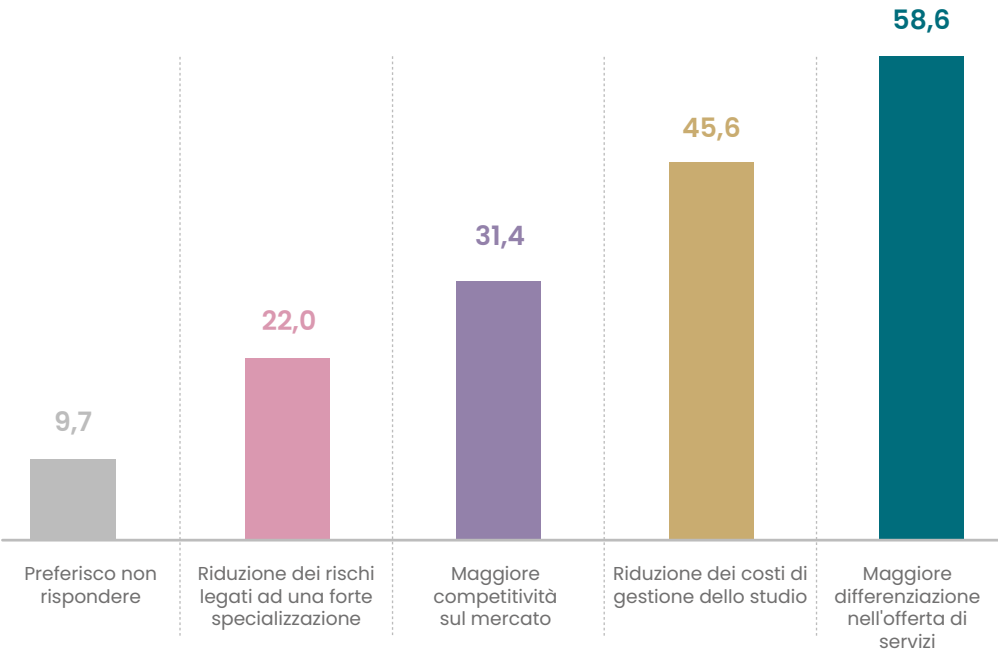


Sviluppo professionale in strutture associate e/o società tra professionisti

Quasi 6 professionisti su 10 ritengono che il lavoro in strutture associate o società tra professionisti (STP) determini una maggiore differenziazione nell’offerta di servizi, soprattutto per chi ha redditi medi più elevati.

Anche le due classi anagrafiche intervistate negli anni precedenti (I Giovani, under 40, e La Generazione del cambiamento, dai 40 ai 55 anni di età) vedevano nell’aggregazione professionale un’opportunità per potenziare la capacità consulenziale in una visione multidisciplinare.

66 In base alle statistiche rilevate dalla Cassa, i redditi dei Dottori Commercialisti che lavorano in strutture associate o in società tra professionisti crescono maggiormente rispetto a quelli che operano come singolo professionista. Quali sono i fattori che, a Suo parere, influenzano questa dinamica?



Dettaglio di «Maggiore differenziazione nell'offerta di servizi»



GENERE	
Uomo	Donna
57,7	61,3

ETÀ			
56-60 anni	61-65 anni	66-70 anni	Oltre 70 anni
60,8	60,0	57,6	47,9

RNP MEDIO			
< 50k	50k-100k	100k-200k	> 200k
55,3	60,6	60,5	63,5↑

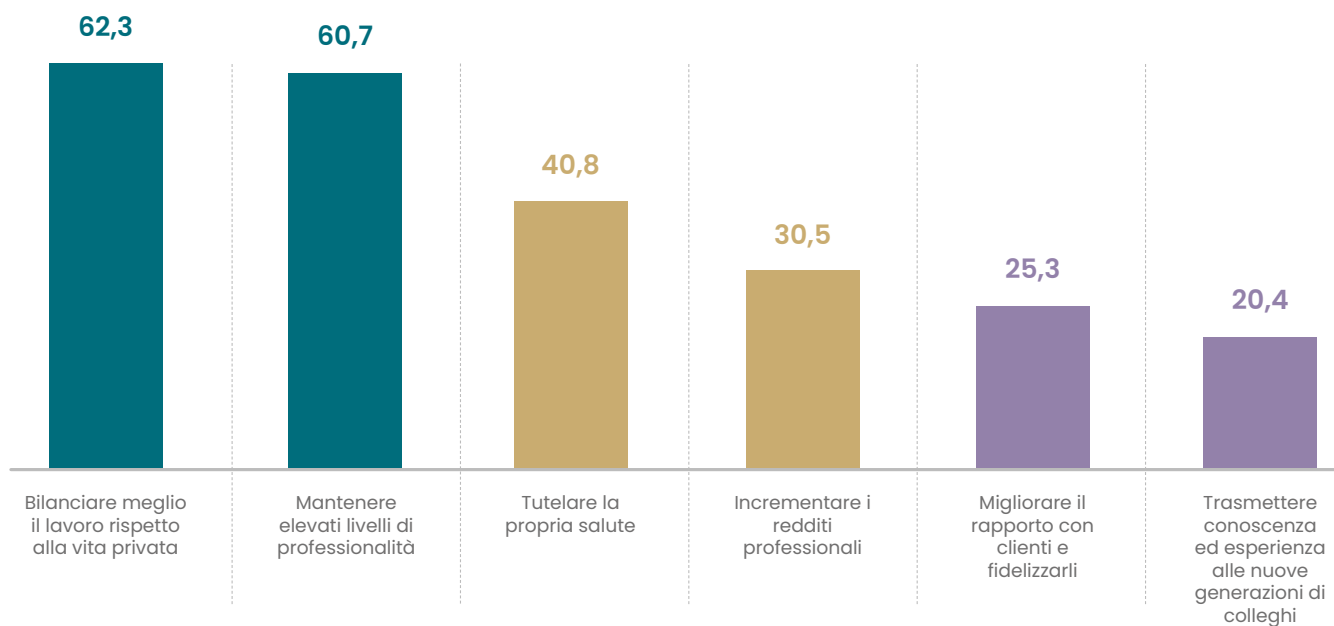
Valori superiori alla media di almeno 3 p.p. ↑

Gli obiettivi professionali

Un obiettivo centrale per gli intervistati è raggiungere un **migliore equilibrio tra vita personale e lavoro**.

L'anzianità professionale incide sulle priorità espresse dal campione: quasi il 31% dei professionisti con un'anzianità professionale superiore ai 40 anni, riconosce l'importanza di trasmettere conoscenza ed esperienza alle nuove generazioni di colleghi; con una minore anzianità professionale risulta prioritario incrementare i redditi e fidelizzare i clienti.

66 *Nell'ambito dei Suoi obiettivi personali quali fra quelli elencati riveste un maggior grado di importanza?*

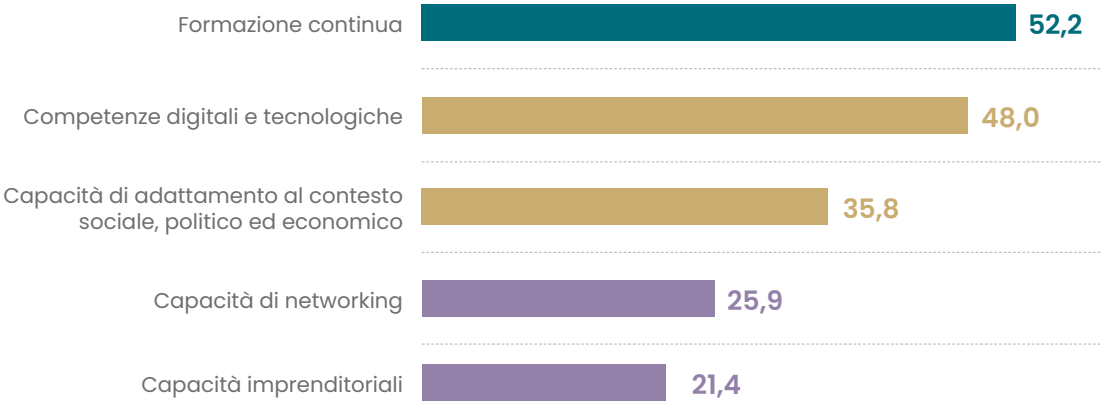


Le chiavi del successo professionale

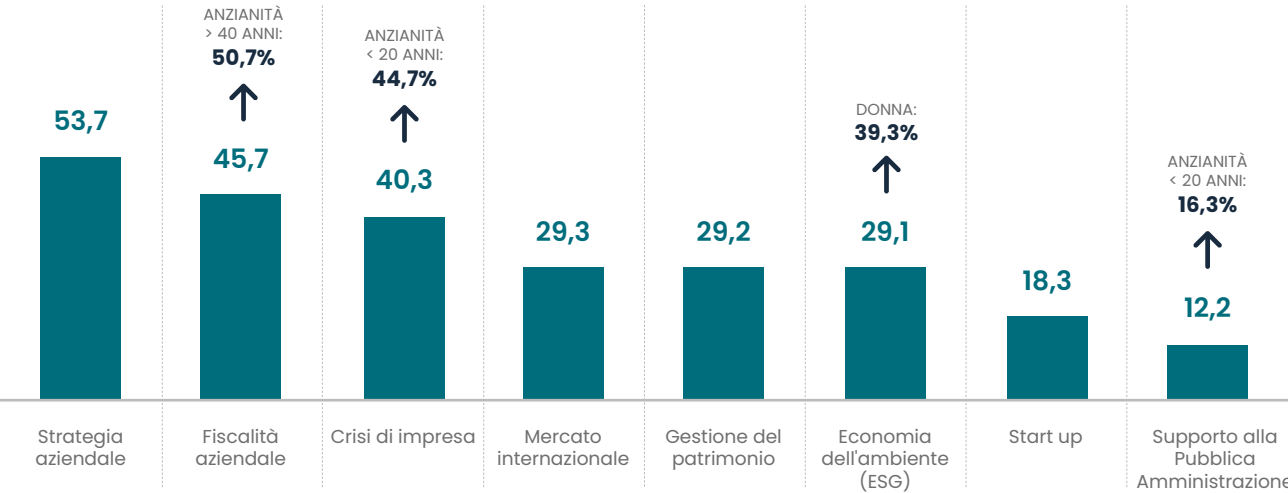
In base alla propria esperienza gli intervistati raccomandano ai giovani di investire nella **formazione continua** e di potenziare e consolidare le **competenze digitali e tecnologiche** per un percorso professionale di successo.

Le specializzazioni che gli intervistati reputano di maggior interesse e raccomandano alle nuove generazioni di dottoresse e di dottori commercialisti sono quelle in **strategia** e **fiscalità aziendale**, confermando una visione della professione orientata sempre più al supporto strategico alle imprese.

“Dalla Sua esperienza, quali competenze suggerirebbe ai giovani di sviluppare per avere successo nella professione?”



“In base alla Sua esperienza professionale quali delle specializzazioni elencate reputa di maggiore interesse per l'evoluzione generale della professione anche per le nuove generazioni?”

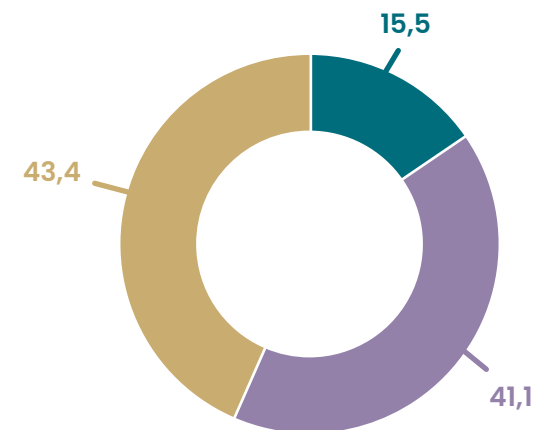


Accesso alla professione

Quasi 1 professionista su 2, soprattutto nelle fasce di età dai 66 anni in poi, ritiene che oggi per i giovani sia più difficile accedere alla professione rispetto al passato.

66 *Ripensando agli anni in cui ha avviato la Sua attività professionale, come valuta le attuali condizioni per l'ingresso dei giovani colleghi?*

- Il percorso è più semplice rispetto alle precedenti generazioni
- Il mutato contesto rende l'ingresso nella professione ugualmente complesso
- Un giovane che voglia intraprendere l'attività farà più fatica oggi ad inserirsi nella professione



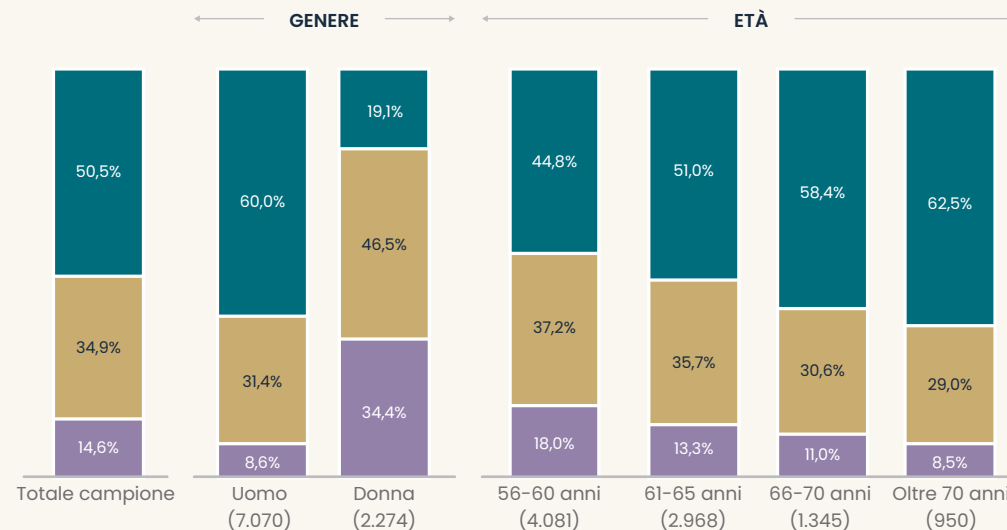
Parità di genere nella professione

Il 46,5% delle Dottoresse Commercialiste intervistate ritiene che il percorso delle donne nella professione stia evolvendo nella direzione giusta, ma persistono ancora ambiti di miglioramento.

Per il 60% dei professionisti uomini, e in particolare per gli over 66enni, è un percorso che ha già raggiunto buoni risultati.

66 *Rispetto agli inizi della Sua carriera, come valuta il percorso della donna nella professione?*

- È un percorso che ha già raggiunto dei buoni risultati
- La direzione è corretta ma ci sono ancora degli ambiti di miglioramento
- C'è ancora molta strada da percorrere



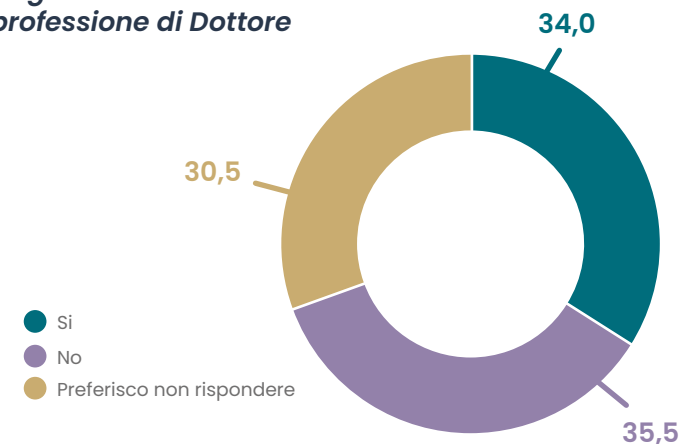
Avvicinare i giovani alla professione

Un terzo degli intervistati consiglia ai giovani il loro percorso professionale. La professione viene raccomandata soprattutto dai Dottori Commercialisti con un'anzianità professionale superiore ai 30 anni e un reddito netto più elevato.

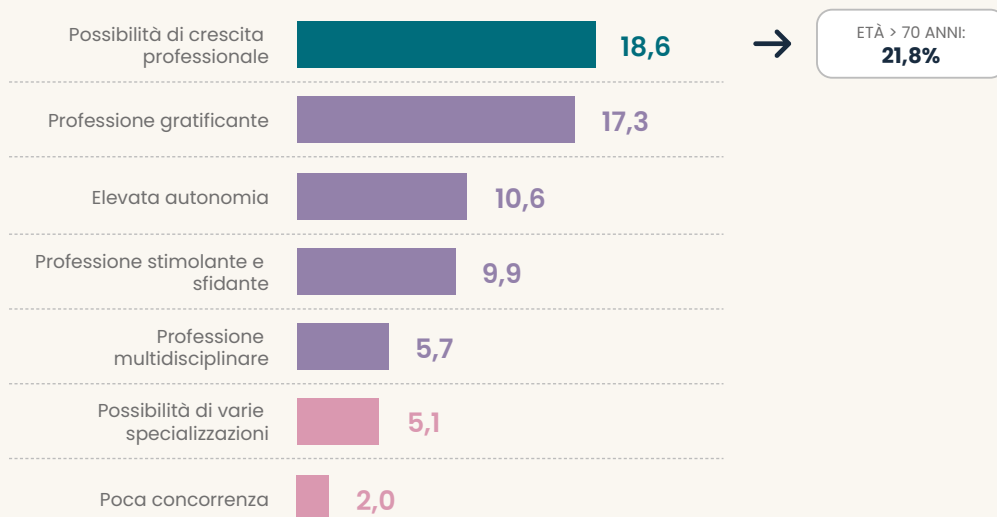
La professione è consigliata ai giovani per le **opportunità di crescita** che offre e perché **ritenuta gratificante**.

Al contempo si tratta di una professione che, oltre a richiedere un impegno considerevole in termini di energie, impone il costante confronto con un apparato burocratico e normativo complesso.

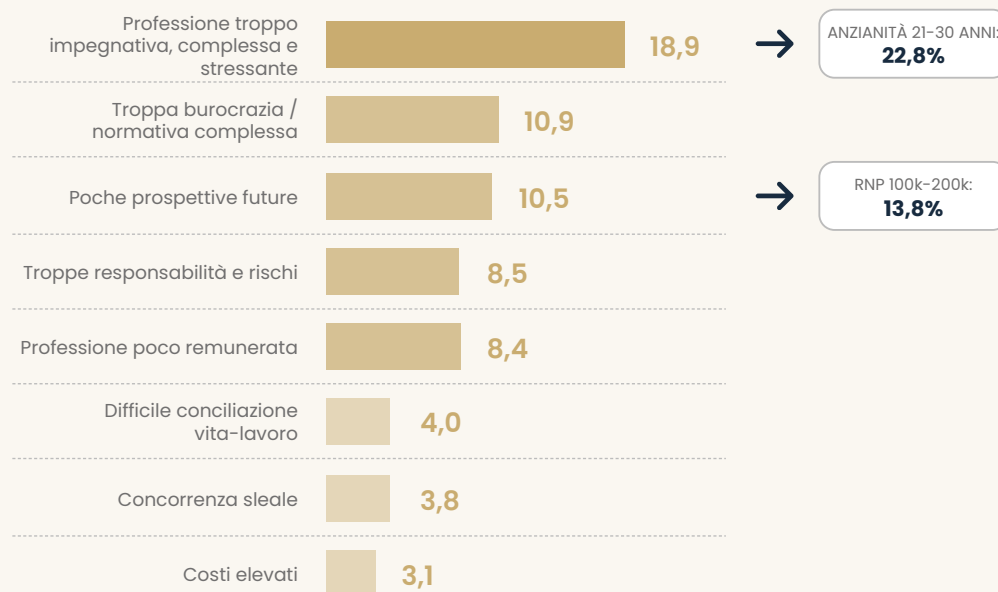
“**Consiglierebbe ad un giovane neolaureato di intraprendere la professione di Dottore Commercialista?**”



“**Perché CONSIGLIEREBBE di intraprendere la professione?**”



“**Perché NON CONSIGLIEREBBE di intraprendere la professione?**”

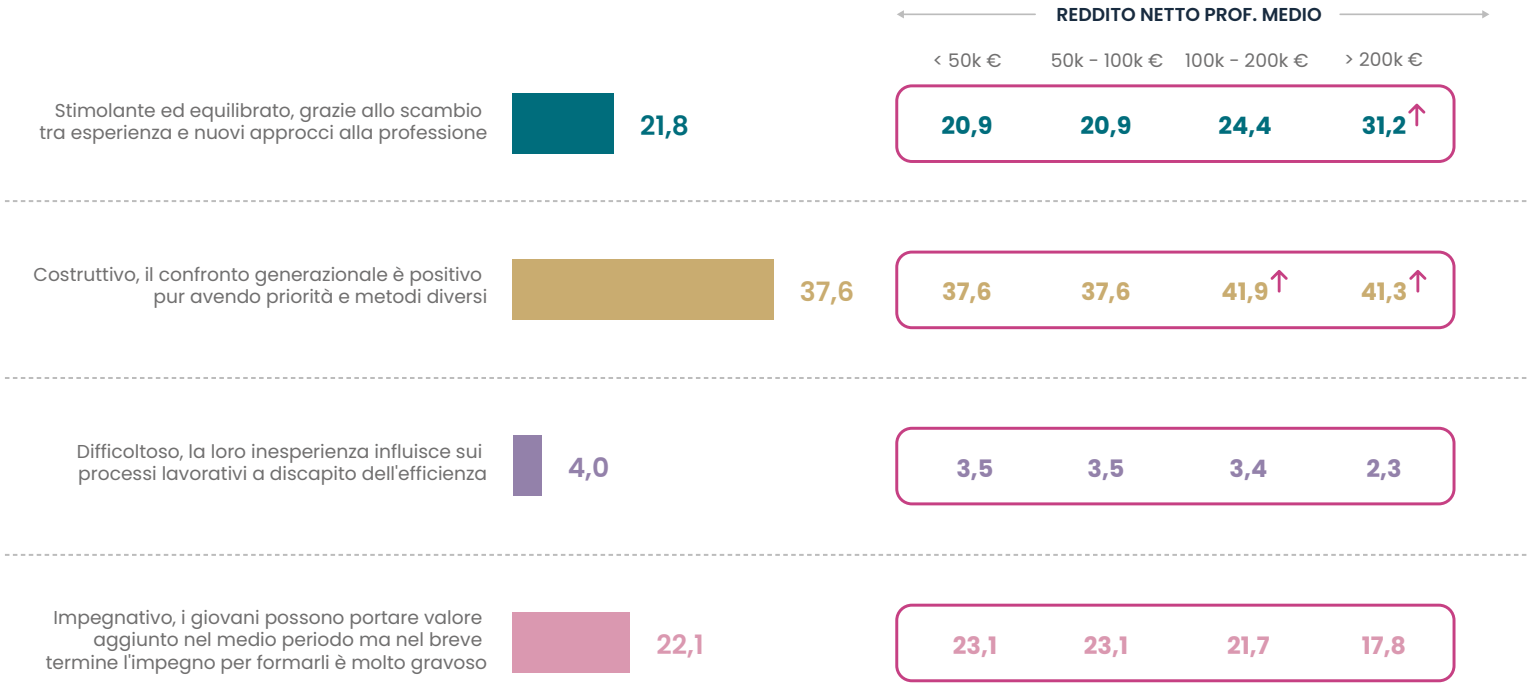


Il ruolo del Dottore Commercialista senior

Quasi il 38% degli intervistati, soprattutto con un reddito netto professionale più elevato, ritiene che con i giovani colleghi vi sia un **confronto costruttivo**, pur avendo priorità e metodi diversi.

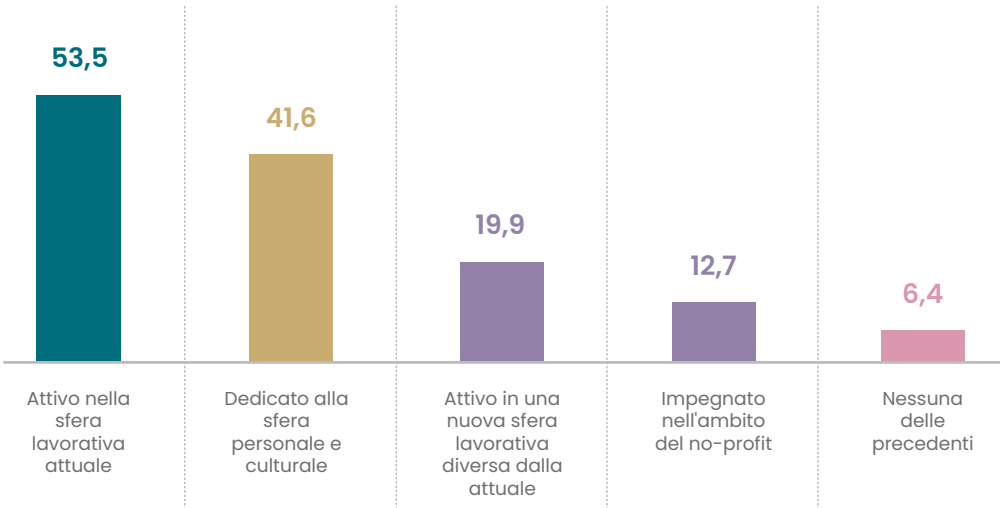
66 Come considera il Suo rapporto con i professionisti più giovani?

Valori superiori alla media di almeno 3 p.p. ↑



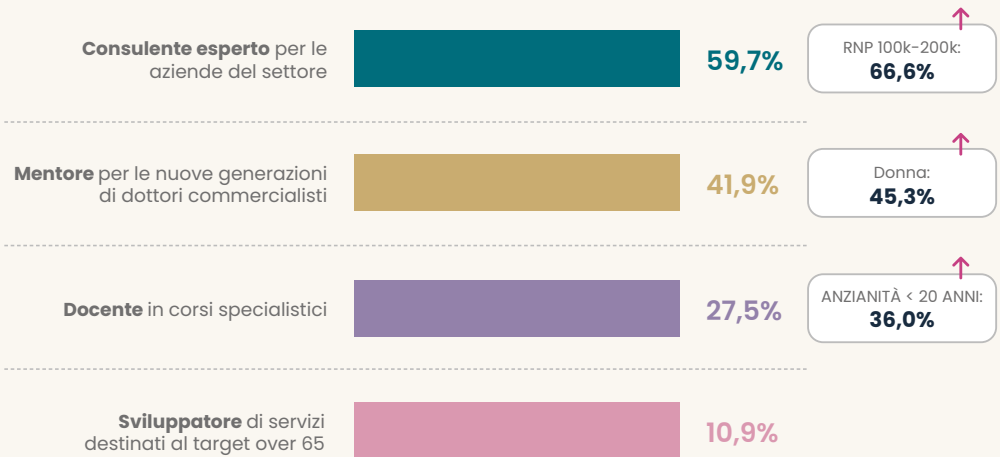
Oltre il 50% degli intervistati si vede ancora impegnato nel prossimo futuro nella **sfera lavorativa attuale**.

Da professionista «esperto», come vede il Suo ruolo nel futuro?



Il settore economico a cui gli intervistati sono maggiormente interessati è quello di **consulente esperto per le aziende**.

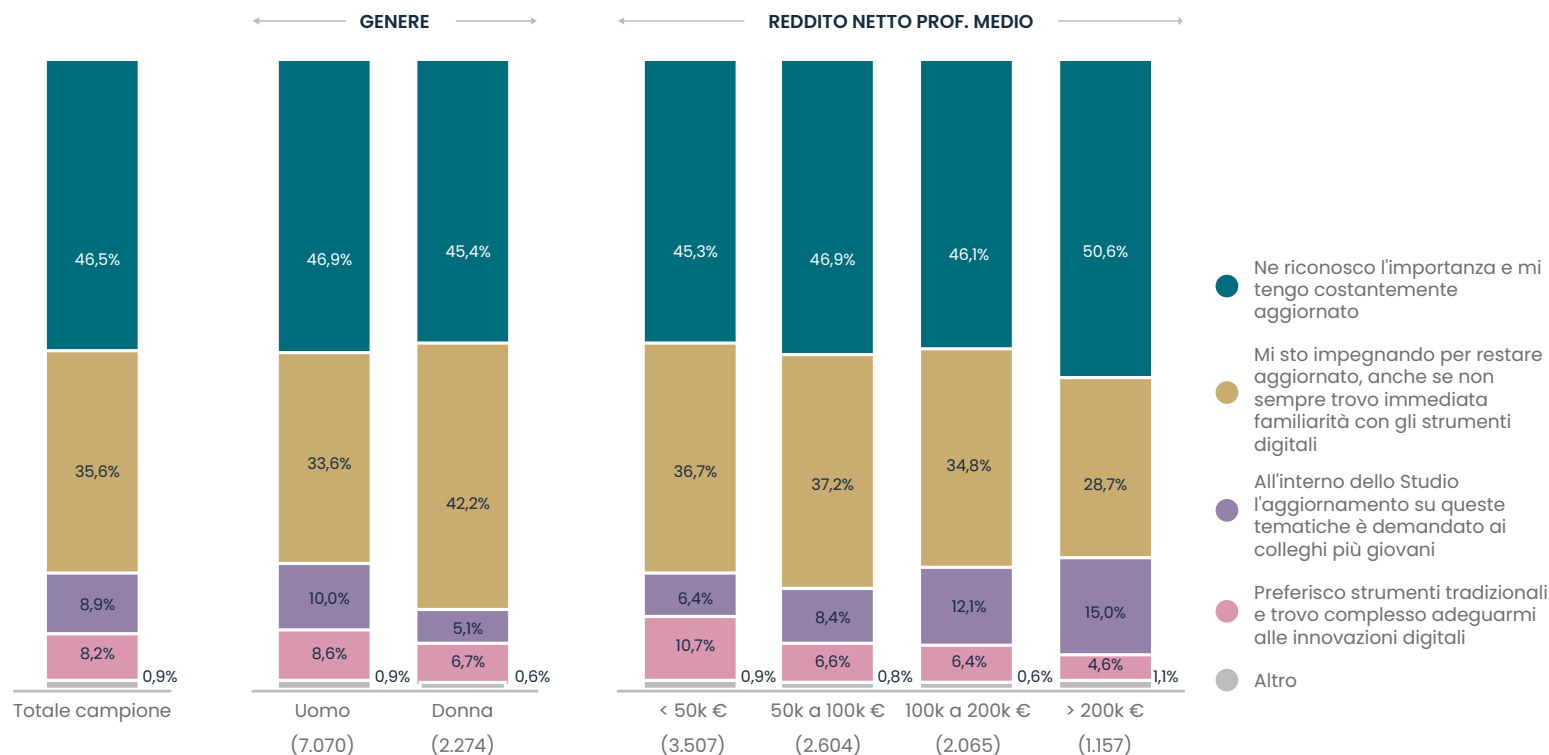
Quale ruolo può rivestire il dottore commercialista «senior» nel settore economico dedicato alla generazione over 65 (c.d. Silver Economy)?



Le nuove tecnologie e la professione

La tendenza a mantenersi aggiornati sulle nuove tecnologie è più marcata tra i professionisti appartenenti alle fasce di reddito più alte. La propensione all'aggiornamento tecnologico non mostra variazioni di rilievo in base al genere.

Qual è il Suo approccio all'uso delle nuove tecnologie digitali nell'attività professionale?

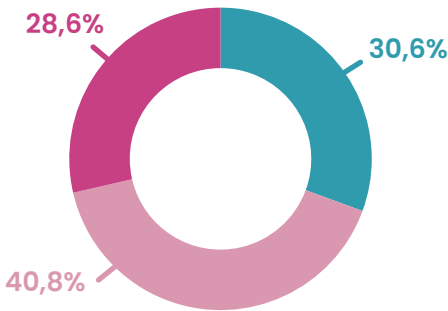


Intelligenza artificiale

Dall'esito del sondaggio emerge che 3 Studi su 10 hanno già adottato soluzioni di IA, mentre 4 su 10 sono in fase di implementazione.

Si osserva una correlazione positiva tra fascia di reddito e ricorso all'IA e le regioni settentrionali registrano il valore più elevato a livello nazionale.

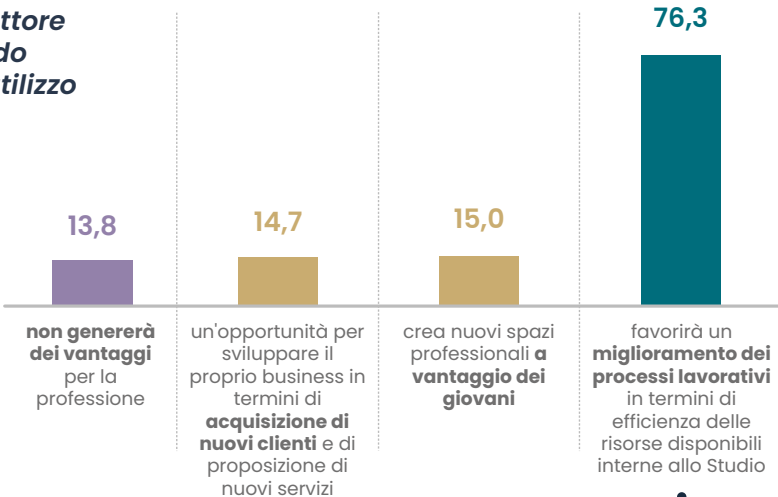
“ Nel Suo Studio ha già implementato strumenti basati sull'Intelligenza Artificiale?



- Sì, l'IA è già in uso
- Non ancora ma è in fase di implementazione
- Non è prevista l'implementazione dell'IA

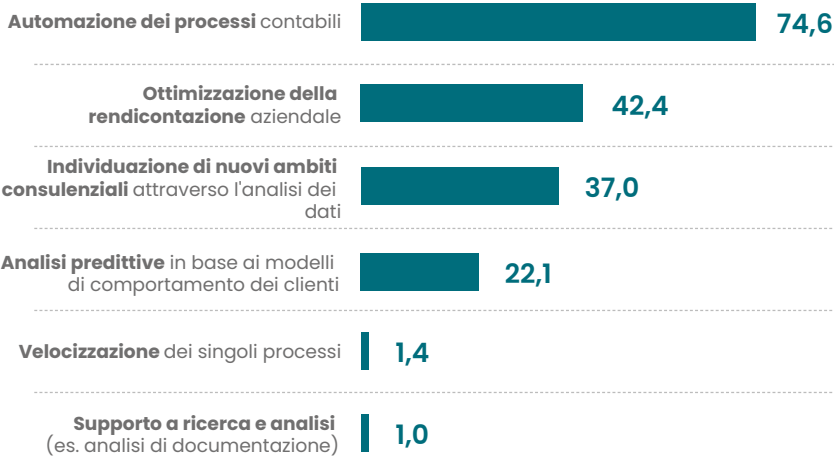
Anche per gli over 55, analogamente a quanto rilevato nelle altre coorti anagrafiche esaminate nelle precedenti edizioni dell'indagine, il principale vantaggio atteso dall'introduzione dell'intelligenza artificiale è il miglioramento dei processi lavorativi interni, in particolare attraverso l'automazione dei processi contabili e una rendicontazione più efficiente.

“ Nell'ambito della professione di Dottore Commercialista quali sono, secondo Lei, i principali vantaggi legati all'utilizzo dell'intelligenza artificiale?



“ Nello specifico con l'introduzione dell'IA in quali ambiti verranno migliorati i processi lavorativi interni dello Studio?

Chi crede che «favorirà un miglioramento dei processi lavorativi»



3.3.2

Cultura previdenziale

Valutazione sull'evoluzione della Cassa

Per 1 professionista su 2 l'offerta della Cassa risulta in linea o in anticipo con le esigenze della professione.

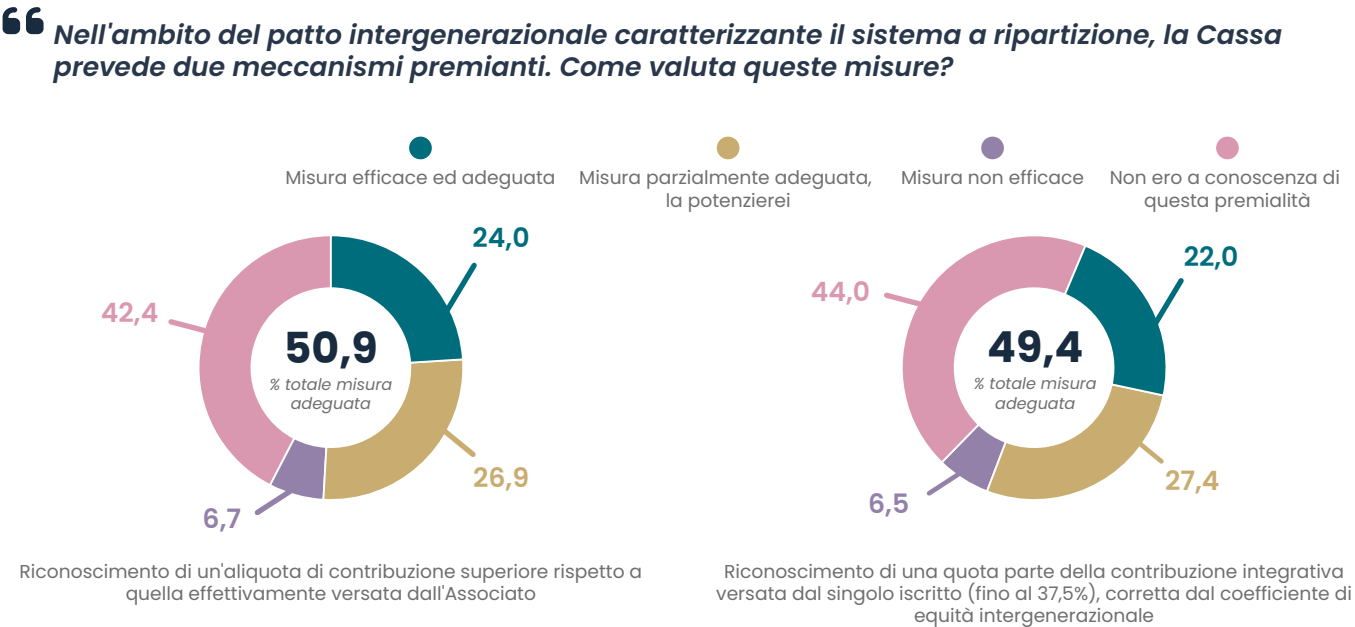
Oltre 1 su 4 percepisce però ancora un gap, soprattutto tra i Dottori Commercialisti con anzianità inferiore ai 20 anni e i residenti del Sud e Isole.

“ Negli ultimi anni la Cassa, oltre alla sua funzione istituzionale di erogatore di prestazioni previdenziali e assistenziali, ha ampliato la propria attività come fornitore di servizi perlopiù in tema di consulenza attiva verso gli iscritti. Come valuta lo stato generale di avanzamento della Cassa?



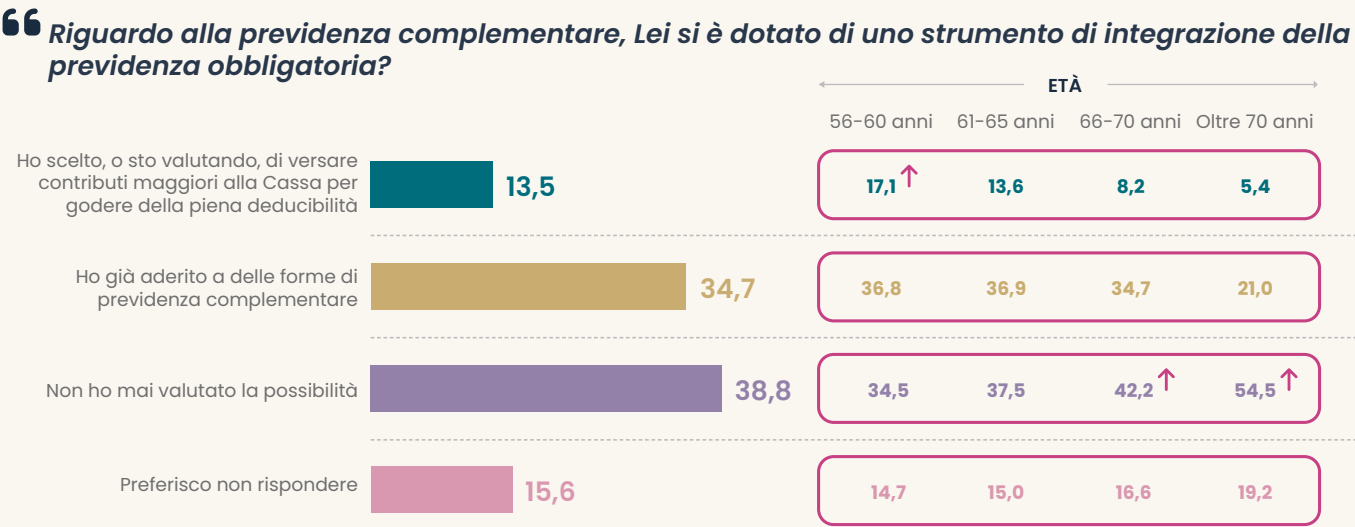
I meccanismi premianti

Gli intervistati si sono espressi sulle misure premiali previdenziali previste dalla Cassa: il riconoscimento di un'aliquota di contribuzione superiore rispetto a quella effettivamente versata e il riconoscimento di una quota parte della contribuzione integrativa versata (fino al 37,5%), corretta dal coefficiente di equità intergenerazionale. Il 50% di essi ha dichiarato di conoscerle e, tra questi, la maggioranza le ritiene **adeguate**.



Previdenza complementare

Il 50% dei professionisti over 55 ha già aderito o ha intenzione di aderire a uno strumento di integrazione della previdenza obbligatoria. Questa propensione diminuisce al crescere dell'età anagrafica. Il 13,5% ha scelto, o sta valutando, di versare maggiori contributi alla Cassa.



3.3.3

Assistenza e Welfare

Misure di assistenza e copertura sanitaria

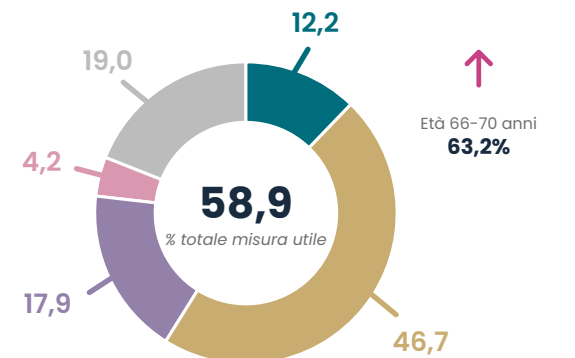
Circa il 60% degli intervistati ritiene che siano **efficaci** gli interventi economici e per la tutela della famiglia che la Cassa mette a disposizione al fine di sostenere gli iscritti e i propri familiari nei momenti di interruzione dell'attività professionale, nelle responsabilità familiari più complesse e nelle esigenze di cura e assistenza durante tutto l'arco della vita.

● Preferisco non rispondere ● **Per nulla efficace**, non influisce sulla gestione familiare ● **Poco efficace**, ha un limitato impatto ● **Abbastanza efficace**, offre un supporto economico parziale ● **Molto efficace**, riduce concretamente i costi familiari

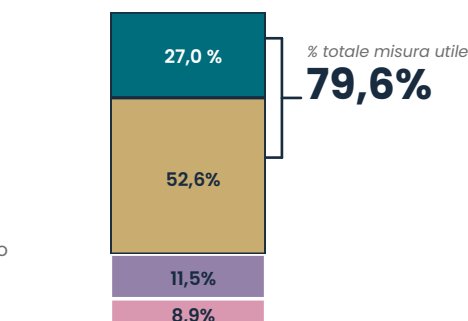
La Polizza Sanitaria Base e le ulteriori coperture offerte agli iscritti, come la Polizza Long Term Care, la Polizza RC Professionale e la Polizza Infortuni, sono considerate **utili** da circa l'80% degli intervistati.

● **Utili** a garantire continuità di reddito e sostegno economico in situazioni impreviste ● **Abbastanza utili** ma non tali da incidere sulla sicurezza economica complessiva ● Preferisco non rispondere ● **Poco utili**, non rilevanti rispetto ai bisogni personali e familiari

“Tra le misure di assistenza per interventi economici e tutela della famiglia la Cassa mette a disposizione dei propri iscritti contributi per(...).⁶ Come reputa questo pacchetto assistenziale in termini di efficacia nel sostegno alla famiglia nei momenti di fragilità?”



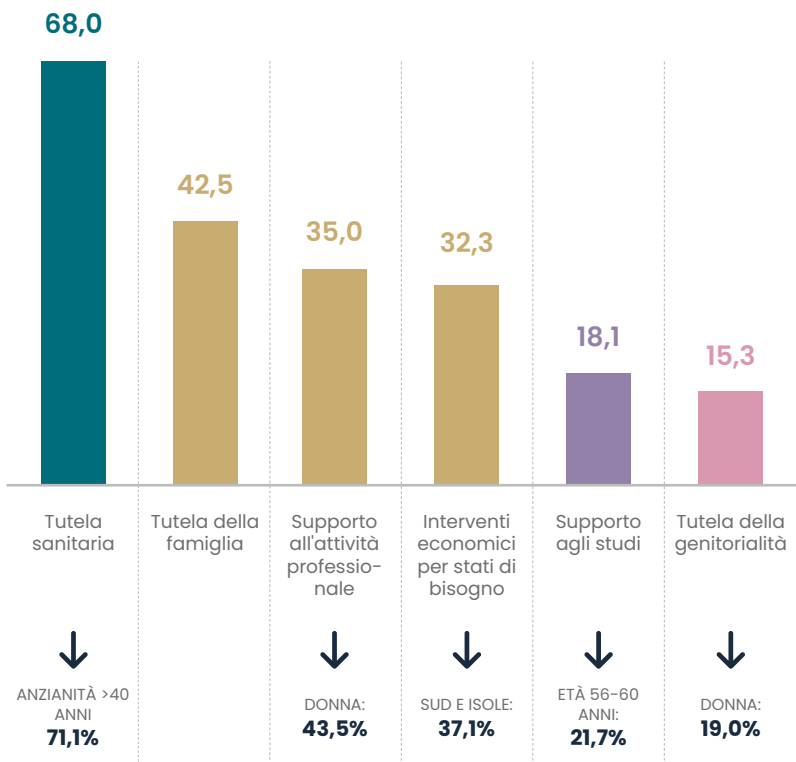
“La Cassa ha messo a disposizione dei propri iscritti forme di tutela come la polizza sanitaria gratuita, la copertura Long Term Care, ecc. In che misura ritiene che tali strumenti contribuiscano a rafforzare la sicurezza economica e il benessere complessivo della persona e della famiglia?”



⁶supporto in stato di bisogno, supporto di genitori di figli portatori di handicap o malattie invalidanti, assistenza domiciliare, spese di ospitalità in case di riposo o istituti di ricovero spese per onoranze funebri.

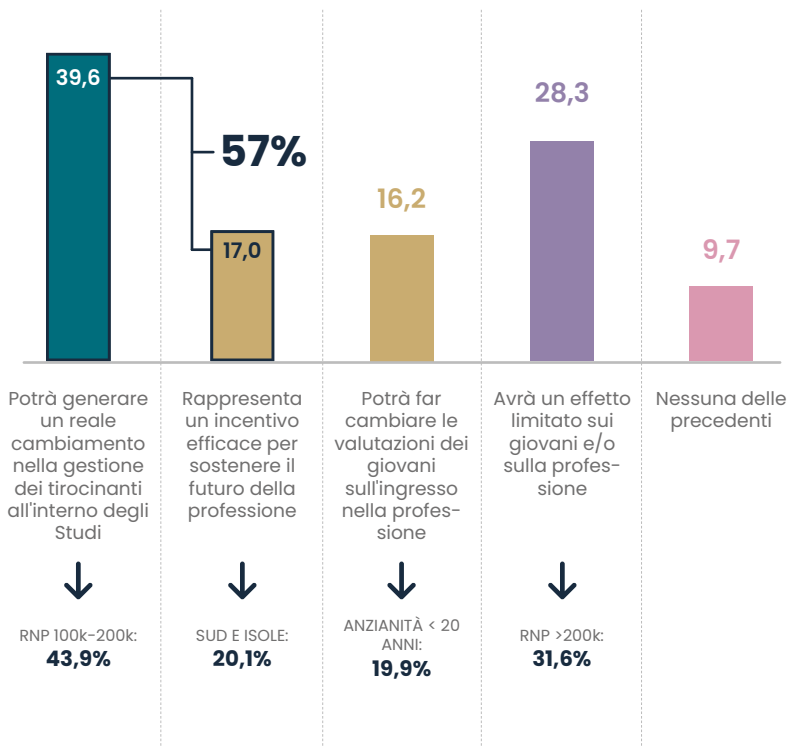
Gli intervistati esprimono con crescente consapevolezza la necessità di tutele sanitarie ancora più ampie e di un potenziamento dei contributi destinati alla tutela della famiglia. Un'esigenza intrinsecamente legata alla fase della vita in cui si trovano, in cui la salute diventa una priorità concreta e la famiglia rappresenta il principale riferimento affettivo ed economico da salvaguardare.

“Pensando all'Assistenza ed al Welfare che la Cassa mette a disposizione dei propri iscritti quali aree ritiene debbano essere potenziate nel prossimo futuro?



Il nuovo **Contributo Dominus** ha ricevuto un'accoglienza promettente con un buon livello di interesse iniziale e i primi segnali concreti di cambiamento. Per il **57%** degli intervistati rappresenta un incentivo efficace per sostenere il futuro della professione e generare un reale cambiamento nella gestione dei tirocinanti all'interno degli Studi.

“La Cassa ha introdotto nel 2025 il bando «Contributo Dominus» riconoscendo al Dominus 500 euro mensili per ciascun tirocinante con una borsa di studio non inferiore a 1.000 euro mensili. Cosa pensa di questa nuova iniziativa?

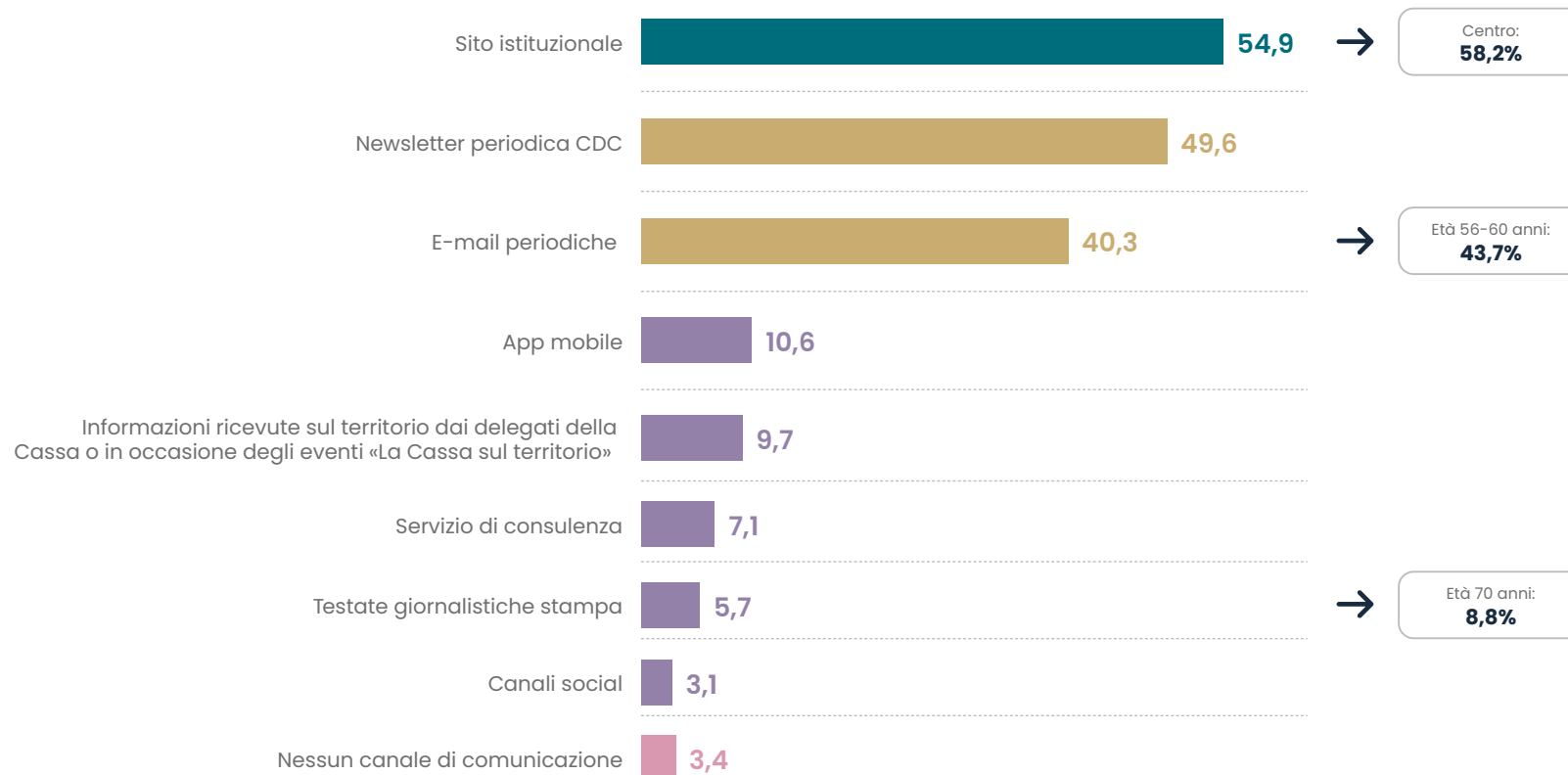


3.3.4

Canali di comunicazione

Il sito istituzionale e la Newsletter periodica CDC si confermano i canali più consultati anche dagli iscritti dai 56 anni in poi; la preferenza è in linea con l'intera popolazione intervistata dalla Cassa nei 3 anni di sondaggio.

“ Tramite quale canale acquisisce informazioni riguardanti la Cassa?



3.3.5

Spunti di riflessione sul sondaggio

La ricerca restituisce un ritratto di una generazione di Dottoresse e Dottori Commercialisti maturi e pienamente consapevoli del **ruolo centrale** che hanno assunto **nel processo di trasformazione della professione**.

Una consapevolezza che non riguarda soltanto il lavoro, ma si estende alla sfera personale con una richiesta sempre maggiore di tutele sanitarie più ampie e di un potenziamento dei contributi destinati alla protezione del nucleo familiare. In questa fase della vita, infatti, la salute diventa una priorità concreta e la famiglia il principale riferimento affettivo ed economico da tutelare.

La percezione di crescita dell'attività professionale risulta in linea con le due fasce anagrafiche più giovani, intervistate nei precedenti sondaggi, confermando la vitalità produttiva di questa fascia. La forma associativa rappresenta in questo senso un'opportunità concreta per la professione, poiché permette una maggiore differenziazione dei servizi per rispondere con precisione alle esigenze del cliente e favorire la costruzione di Studi in cui competenze senior e junior possono integrarsi efficacemente.

È proprio la **trasmissione dell'esperienza** tra gli obiettivi

principali per questa generazione di professionisti: chi ha alle spalle una lunga carriera sente la responsabilità di accompagnare i più giovani, mettendo a disposizione un patrimonio di conoscenze difficilmente replicabile. Formazione continua, competenze digitali e specializzazioni in strategia, fiscalità aziendale e supporto alle imprese diventano così il terreno comune su cui costruire questo **passaggio di testimone**, coniugando la solidità dell'esperienza con la freschezza dei nuovi approcci.

In questo quadro si inserisce la prospettiva delle professioniste che, per età anagrafica ed esperienza maturata, sia sul piano professionale sia su quello personale, si trovano in una posizione privilegiata per valutare il cammino compiuto dalla componente femminile all'interno della professione. Avendo attraversato in prima persona stagioni profondamente diverse, hanno avviato e consolidato la propria carriera in un contesto ancora fortemente segnato da squilibri strutturali di genere, e hanno saputo affermarsi con rigore e determinazione in un ambiente che solo progressivamente ha riconosciuto e valorizzato il contributo femminile. È da questa posizione di osservazione diretta che emerge, nei loro giudizi, un riconoscimento nei profondi cambiamenti intervenuti

nella specificità del percorso professionale delle donne, pur nella consapevolezza che il cammino verso una piena parità rimane aperto.

La capacità di guardare al percorso compiuto con prospettiva storica si intreccia naturalmente con il confronto intergenerazionale che viene vissuto come arricchente e costruttivo, nonostante differenze di metodo e sensibilità. In questa direzione, il **professionista senior** non si ritira, ma **si trasforma**: diventa mentore, punto di riferimento, consulente esperto, capace di guidare i giovani in un settore che, pur gravato da complessità burocratica e normativa, offre concrete prospettive di crescita. È un modello che **guarda al futuro**, in cui la silver economy e la valorizzazione dell'esperienza diventano risorse preziose per l'intera professione.



4

Il ruolo della Cassa nella società



Mission, valori e strategie

La struttura della rendicontazione sociale della Cassa parte dall'idea di rappresentare, in base alle proprie specifiche esigenze informative e tenendo in considerazione la peculiarità del comparto di appartenenza, il valore generato e le modalità con le quali vengono perseguite la vision e la *mission*.

La rappresentazione grafica che identifica la struttura, con la quale vengono realizzati gli obiettivi, i processi di gestione e le attività è denominata **Catena di Senso**.

4.1

Mission

Assicurare le funzioni di previdenza e assistenza a favore dei Dottori Commercialisti iscritti all'albo professionale e dei loro familiari

Valori

- La tutela del patrimonio sociale
- La qualità dei servizi resi
- La tutela del conflitto di interessi
- La diligenza e la correttezza professionale
- La trasparenza, la tutela della persona e dell'ambiente
- La tutela della privacy

Vision

Verso un modello di previdenza e welfare sostenibile, adeguato, equo e innovativo



Seguendo il filo logico della Catena di Senso il Report ripercorre, nei successivi capitoli, gli ambiti strategici in cui la Cassa opera riportando per ognuno di essi i principali impegni presi dall'Ente con i propri stakeholder e misurandone, con degli indicatori chiave, i principali risultati ottenuti.

Ambiti Strategici

Garantire l'equilibrio finanziario del sistema previdenziale

Promuovere e favorire un sistema previdenziale adeguato, equo e innovativo

Comunicare i valori della CDC

Gestire con responsabilità il principio di autonomia della CDC

Ambiti di Intervento

- Assicurare la tenuta del sistema previdenziale
- Perseguire nel tempo il rendimento e la sicurezza nella gestione del patrimonio della CDC

- Realizzare una sempre maggiore equità intergenerazionale
- Ampliare il sistema di welfare
- Favorire l'erogazione delle prestazioni
- Orientare, accompagnare e sostenere la progettazione del futuro previdenziale

- Accrescere la conoscenza del sistema e la consapevolezza del futuro previdenziale
- Promuovere e favorire l'immagine della CDC

- Gestire in maniera efficiente le risorse economico finanziarie della CDC
- Governare il cambiamento e l'innovazione
- Promuovere il benessere organizzativo e valorizzare le competenze del personale

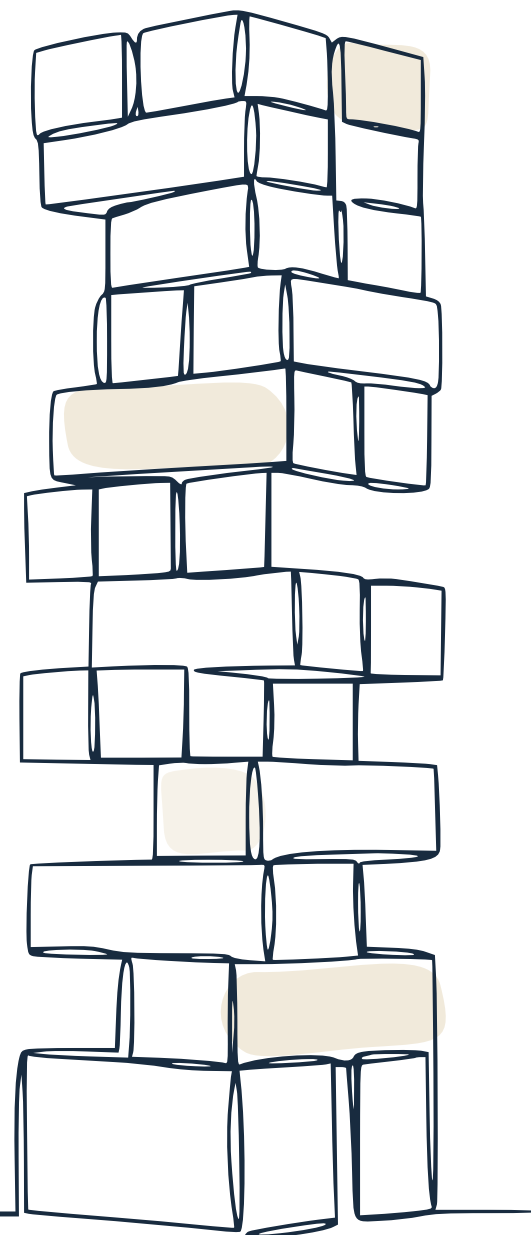
4.2

Garantire l'equilibrio finanziario del sistema previdenziale

Il Decreto Legislativo n. 509 del 1994 ha rimesso all'autonomia decisionale delle singole Casse di previdenza dei liberi professionisti la possibilità di trasformarsi in associazioni o fondazioni – assumendo la personalità di diritto privato – a condizione di non usufruire di finanziamenti pubblici o di altri ausili pubblici di carattere finanziario.

Lo stesso Decreto ha previsto espressamente che gli enti che avessero optato per la trasformazione in persona giuridica di diritto privato continuassero *“a svolgere le attività previdenziali e assistenziali in atto riconosciute a favore delle categorie di lavoratori e professionisti per le quali sono stati originariamente istituiti, ferma restando la obbligatorietà dell'iscrizione e della contribuzione”*.

La Cassa dei Dottori Commercialisti ha interpretato l'autonomia “gestionale, organizzativa e contabile” riconosciutale dalle norme, come responsabilità nel garantire ai propri Associati un sistema previdenziale in grado di coniugare la sostenibilità finanziaria di lungo periodo con l'obiettivo contestuale di erogare prestazioni in grado di soddisfare il principio dell'adeguatezza sancito dall'art. 38 della Costituzione.



4.2.1

Assicurare la tenuta del sistema previdenziale

La Cassa ha fra i suoi obiettivi fondanti quello di monitorare adeguatamente l'evoluzione della sua sostenibilità finanziaria, rivolgendo l'attenzione sull'introduzione graduale di strumenti di adeguatezza delle prestazioni calcolate con il metodo contributivo (maggiore aliquota di computo ai fini della pensione rispetto a quella effettivamente versata dall'iscritto e accreditamento di quota parte del contributo integrativo sul montante individuale), al fine di ottenere una sempre maggiore equità tra generazioni.

Lo strumento istituzionale adottato per monitorare l'adeguatezza delle politiche gestionali è il bilancio tecnico. A fronte di una richiesta normativa con previsioni a cadenza "triennale", la Cassa ha autonomamente rafforzato tale strumento giungendo per via statutaria a previsioni con periodicità biennale, con un orizzonte temporale a cinquant'anni.

Il bilancio tecnico per il periodo di proiezione 2024-2073 evidenzia una costante crescita delle riserve patrimoniali, garantendo alla fine del periodo una copertura pari a circa il 76% dei debiti pensionistici maturati fino a quel momento, in linea con le risultanze del precedente bilancio tecnico al 31 dicembre 2022.

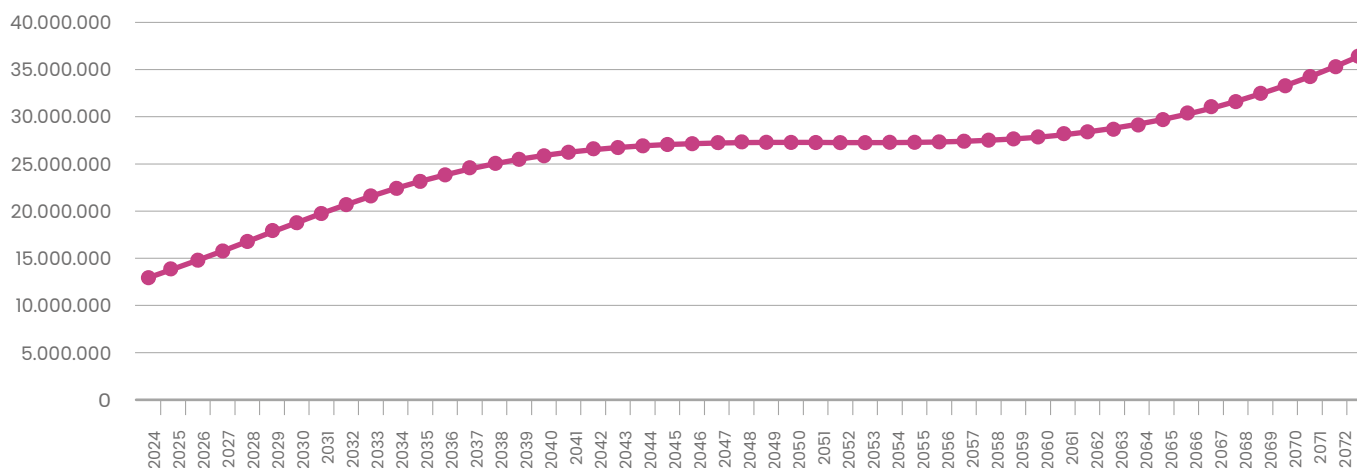
Inoltre, durante tutto il periodo analizzato, il saldo totale

tra entrate e uscite si mantiene sempre in terreno positivo, tanto nell'ipotesi specifica quanto nelle proiezioni standard, a garanzia di una stabilità della gestione economica e della sostenibilità finanziaria di lungo periodo.

Tuttavia, l'analisi del rapporto "prima pensione/ultimo

reddito" (noto come tasso di sostituzione) suggerisce la necessità per gli iscritti, soggetti al calcolo pensionistico mediante il metodo contributivo, di aumentare la percentuale di contribuzione soggettiva oltre la soglia minima del 12% per integrare quello che la Cassa sta facendo sul fronte dell'adeguatezza.

PATRIMONIO A FINE ESERCIZIO- PROIEZIONE SPECIFICA (IMPORTI IN €/000)



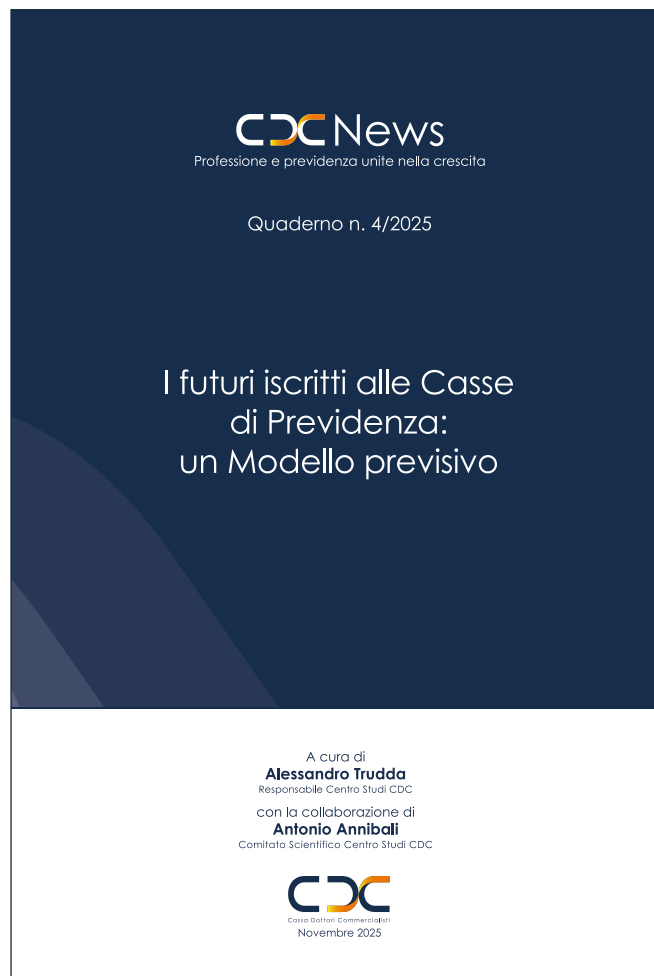
Il 20 novembre 2025 è stato presentato in occasione del Forum in Previdenza che si è tenuto a Roma il **Quarto quaderno scientifico del Centro Studi della Cassa**.

La pubblicazione analizza la variabile aleatoria “nuovi ingressi” in maniera accurata e con un approccio prospettico, in relazione alle future dinamiche demografiche e alle tendenze nei percorsi di istruzione universitaria. I risultati ottenuti dal modello sono stati utilizzati per simulare l’andamento patrimoniale nel Bilancio Tecnico Attuariale.

Il quaderno evidenzia come risulti evidente che gli andamenti demografici stanno influenzando in maniera importante anche il mondo della previdenza dei liberi professionisti. Le ragioni che evidenziano negli ultimi anni un tendenziale calo delle nuove iscrizioni alle Casse professionali sono molteplici e principalmente correlate alle evoluzioni demografiche e del mercato del lavoro, dei bisogni che le singole professioni vanno a soddisfare, oltre che all’impatto delle nuove tecnologie.

Le dinamiche demografiche e le tendenze nei percorsi di istruzione universitaria sono due fattori rilevanti: i recenti studi hanno previsto un calo degli studenti di oltre un milione nel ciclo dall’infanzia alle superiori entro il 2034, con un conseguente calo del 40% nelle iscrizioni universitarie. Questa tendenza produrrà effetti importanti rispetto ai futuri iscritti agli Albi dei liberi professionisti con i relativi riflessi in ambito previdenziale da tenere in considerazione nei Bilanci Tecnici Attuariali per valutare la sostenibilità finanziaria di lungo periodo delle rispettive Casse.

Risulta pertanto fondamentale, ai fini delle previsioni, quantificare il vettore della variabile aleatoria “**nuovi ingressi**” in maniera rigorosa e con un approccio prospettico piuttosto che con valutazioni retrospettive o presunzioni di natura soggettiva. Il modello



statistico-matematico proposto nel quaderno, con un approccio di tipo markoviano, è legato alle diverse fasi del percorso professionale che ciascun ordinamento richiede per ottenere l’iscrizione all’Albo e alla corrispondente Cassa di Previdenza.

Rispetto ad un’analisi previsiva fondata sugli

andamenti del passato, l’**approccio proposto risulta di tipo prospettico**: per i primi anni a venire, ad esempio, è ritenuto maggiormente ragionevole individuare il numero dei futuri iscritti sulla base delle abilitazioni professionali rilevate nei periodi precedenti piuttosto che sulla serie storica delle passate iscrizioni.

Dal punto di vista logico il modello permette di ottenere risultati affidabili nel breve-medio periodo, coprendo comunque un arco temporale pari alla durata media dell’intero percorso formativo. Per le previsioni di lungo periodo il modello guarda al flusso atteso di futuri iscritti all’università in modo da replicare lo stesso schema sui potenziali dati prospettici.

Le elaborazioni numeriche alla base della pubblicazione hanno evidenziato la **centralità della variabile aleatoria demografica “nuovi ingressi” nella valutazione** - a mezzo dei Bilanci tecnici attuariali - della stabilità finanziaria di medio lungo periodo delle Casse di previdenza. Dalle simulazioni illustrate nel lavoro è stato valutato quanto un calo di iscrizioni possa impattare sull’evoluzione patrimoniale di lungo periodo.

Applicando il modello alla Cassa Dottori Commercialisti e confrontando i risultati con il “Bilancio Tecnico CDC al 20 dicembre 2023 (Proiezioni 2023-72)”, è stato **sviluppato un andamento patrimoniale che, nel caso di specie, ha confermato comunque la solidità finanziaria dell’Ente** nel periodo oggetto di osservazione che ricomprende ovviamente la fase più critica ed attentionata -2035/45- correlato all’atteso pensionamento della generazione “boomer”.

I numeri degli Associati

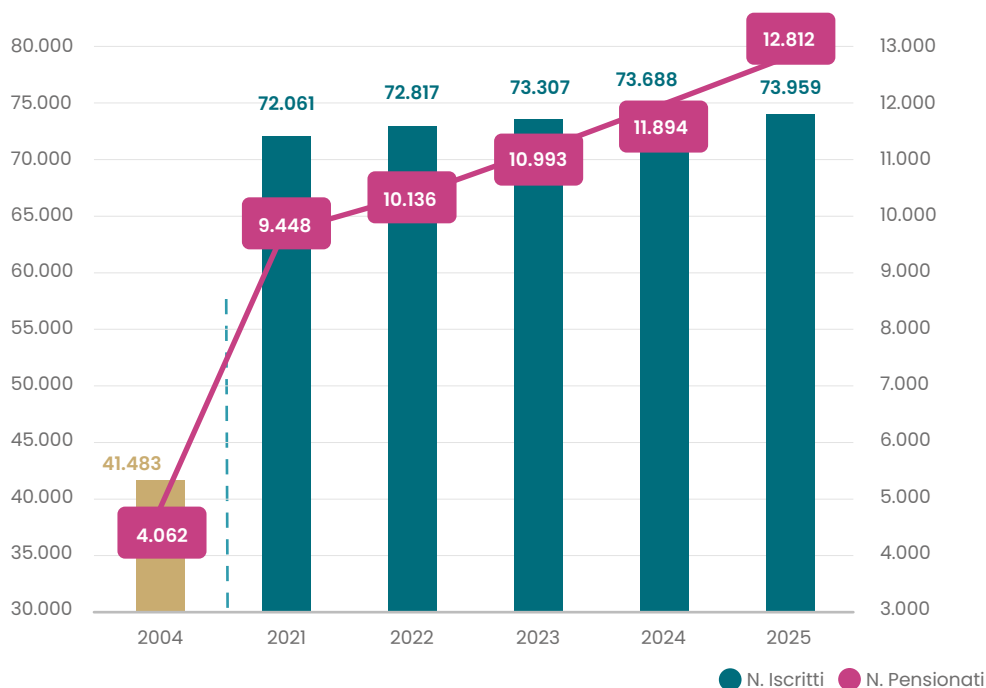
Il numero degli **iscritti** al 31 dicembre 2025 è pari a **73.959**; il dato conferma un trend di crescita costante, con una variazione dello 0,4% rispetto all'anno precedente ed un incremento complessivo nel quinquennio pari a circa il 2,6% (2021-2025).

Le **1.531 nuove iscrizioni deliberate nel 2025** confermano per la professione di Dottore Commercialista, nonostante le sfide crescenti, il mantenimento di un considerevole livello di interesse.

Delle 1.531 nuove iscrizioni 967 sono relative a uomini (63%) e 564 a donne (37%)



ANDAMENTO ISCRITTI E PENSIONATI

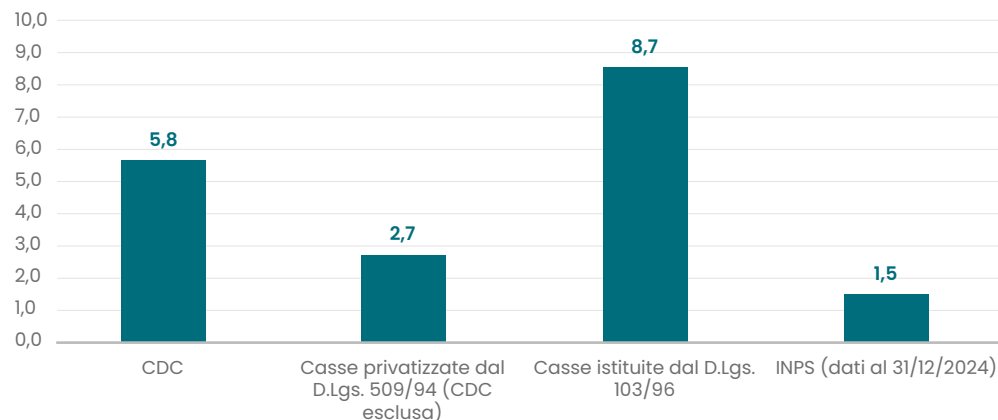


Il decesso dell'iscritto/pensionato può comportare il riconoscimento di uno o più trattamenti pensionistici ai superstiti (coniuge e/o figli); il dato riportato è al netto dei trattamenti multipli dei superstiti.

Il trend di crescita rilevato nel periodo **dal 2004**, anno della riforma, **al 2025** evidenzia un importante **incremento medio degli iscritti alla Cassa di 1.546 unità ogni anno** (32.476 unità in più, pari ad un incremento percentuale del 78%).

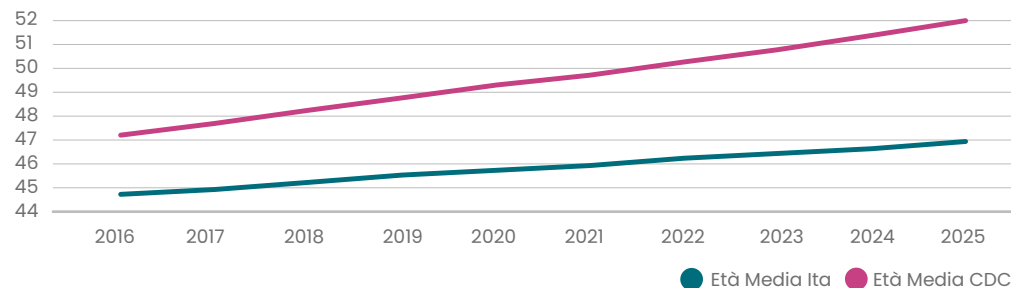
Pur nella consapevolezza di una naturale prospettiva flessione nei flussi di accesso alla professione, considerata prudenzialmente nelle previsioni attuariali del bilancio tecnico, il dato demografico evidenzia un **ottimo rapporto tra iscritti e pensionati** che vede il numero di iscritti a fine 2025 pari a **5,8 volte** quello dei pensionati, cresciuti dal 2004 al 2025 di 8.750 unità.

RAPPORTO ISCRITTI SU PENSIONATI



Il rapporto iscritti su pensionati della Cassa risulta particolarmente significativo se comparato con i dati medi del settore di riferimento.

EVOLUZIONE MEDIA ETÀ ANAGRAFICA



Nel 2025 la platea dei 73.959 iscritti, inclusi i pensionati attivi, si colloca principalmente in una fascia di età compresa tra 51 e 65 anni, con un'età media pari a **52 anni**, risultato di un valore medio di **54 anni per gli uomini** e di **49 anni per le donne**, indicativa di una maggiore presenza femminile nelle coorti più giovani.

A livello territoriale, le regioni del Nord presentano in

generale un'età media leggermente più elevata (con punte di 54 anni in Friuli Venezia Giulia e Liguria), mentre alcune realtà, come il Trentino Alto Adige (50 anni), evidenziano una struttura anagrafica più giovane.

Analizzando i medesimi dati anagrafici al netto dei pensionati attivi, con una popolazione pari a 66.281 iscritti, l'età media complessiva è di **50 anni**, quella

degli uomini di **51** e quella delle donne di **48 anni**.

Dal punto di vista territoriale **la regione con il maggior numero di iscritti si conferma la Lombardia, con 13.812**, seguita dal Lazio (8.080), Campania (7.790), Veneto (6.467) ed Emilia Romagna (6.098). Tali cinque regioni rappresentano complessivamente oltre la metà della platea complessiva, confermando il forte peso delle aree economicamente e professionalmente più strutturate.

Iscritti e pensionati attivi per fasce di età, genere e distribuzione geografica						
Regioni	Uomini	Età media	Donne	Età media	Totale iscritti e pensionati 2025	Età media
Abruzzo	1.342	54	747	50	2.089	53
Basilicata	320	53	202	49	522	51
Calabria	1.640	53	798	49	2.438	51
Campania	5.821	52	1.969	49	7.790	52
Emilia Romagna	3.607	54	2.491	49	6.098	52
Friuli Venezia Giulia	752	56	437	50	1.189	54
Lazio	5.616	54	2.464	50	8.080	53
Liguria	1.062	56	564	50	1.626	54
Lombardia	9.076	53	4.736	47	13.812	51
Marche	1.298	53	708	49	2.006	51
Molise	229	53	152	49	381	51
Piemonte	2.591	54	1.677	48	4.268	52
Puglia	3.570	54	1.493	50	5.063	53
Sardegna	948	55	595	50	1.543	53
Sicilia	2.933	53	1.204	49	4.137	52
Toscana	2.797	54	1.351	48	4.148	52
Trentino Alto Adige	842	52	379	46	1.221	50
Umbria	559	53	354	49	913	51
Val d'Aosta	111	53	37	47	148	51
Veneto	4.100	54	2.367	47	6.467	51
Estero	14	60	6	54	20	58
Totale complessivo	49.228	54	24.731	49	73.959	52



Il Trentino Alto Adige è la regione con l'età media più bassa, pari a 50 anni

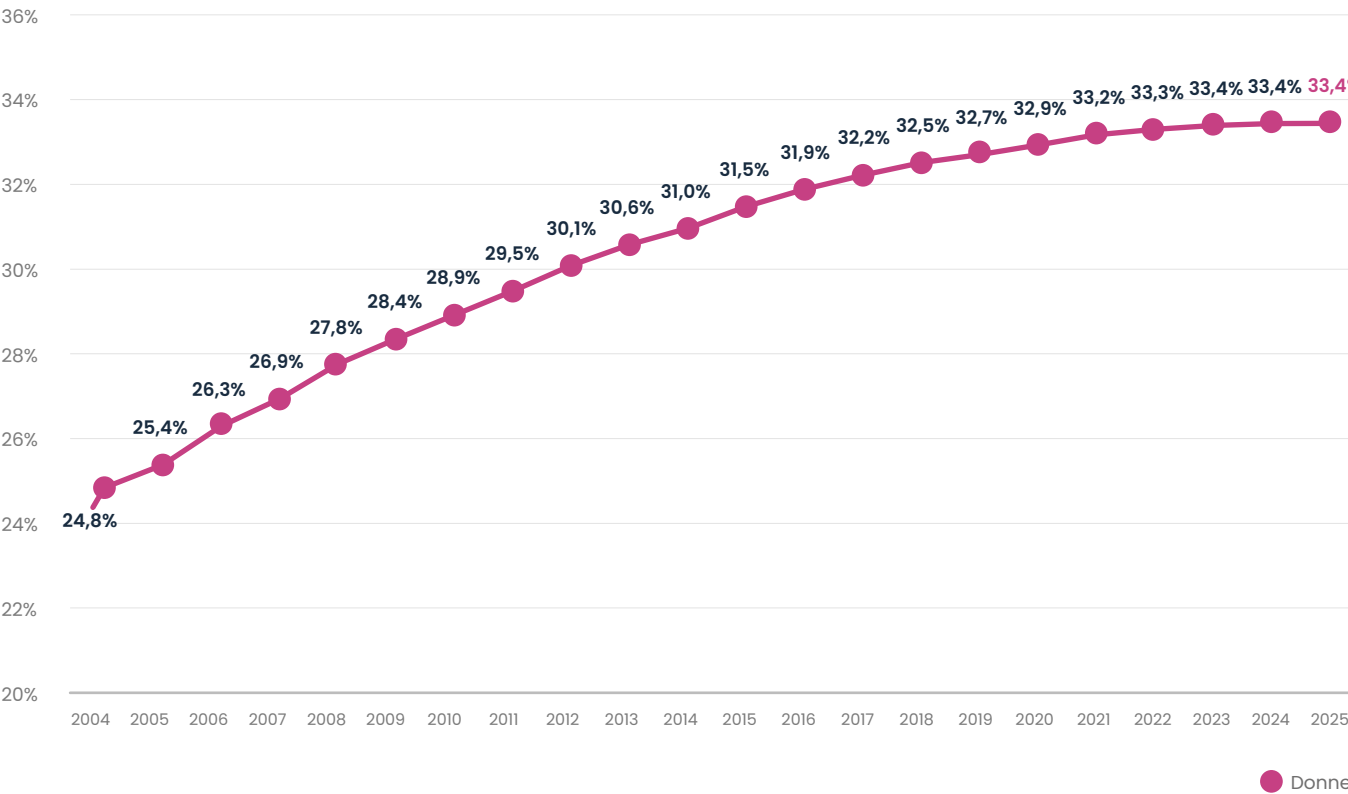
L'Emilia Romagna è la regione con la maggiore presenza femminile rispetto al totale degli iscritti e pensionati attivi pari al 40,8%, a fronte di una media nazionale pari al 33,4%



Rispetto al numero totale degli iscritti, **l'incidenza femminile** si mantiene costante. Nel 2025 il dato resta invariato al **33,4%**, con 24.731 professioniste a fronte di 49.228 colleghi uomini. Il dato conferma la stabilizzazione di un trend consolidato negli ultimi anni e rafforza la validità delle iniziative della Cassa volte a promuovere e sostenere il ruolo sociale e professionale delle donne.

Nel 2025 ogni Dottore Commercialista individualmente copre mediamente una platea di circa 800 individui. Il rapporto tra popolazione nazionale e iscritti attivi alla Cassa raggiunge dei picchi superiori a 1 iscritto ogni mille individui in alcune regioni (ad esempio le isole, la Basilicata ed il Friuli Venezia Giulia). Diversamente il rapporto è più basso (circa 700) in regioni come Lazio, Campania, Lombardia ed Emilia Romagna, dove la numerosità degli iscritti è più elevata; tuttavia, la regione con il rapporto più basso (608) è l'Abruzzo.

PRESENZA FEMMINILE SULLA POPOLAZIONE DEGLI ISCRITTI



Regioni	Totale iscritti e pensionati attivi 2025	Rapporto popolazione su iscritto	Rapporto numero di imprese su iscritto
Abruzzo	2.089	608	49
Basilicata	522	1.015	71
Calabria	2.438	753	48
Campania	7.790	717	49
Emilia Romagna	6.098	732	63
Friuli Venezia Giulia	1.189	1.004	73
Lazio	8.080	707	60
Liguria	1.626	929	80
Lombardia	13.812	726	64
Marche	2.006	738	65
Molise	381	755	57
Piemonte	4.268	996	80
Puglia	5.063	766	54
Sardegna	1.543	1.013	73
Sicilia	4.137	1.157	72
Toscana	4.148	882	81
Trentino Alto Adige	1.221	890	75
Umbria	913	933	76
Valle d'Aosta	148	828	78
Veneto	6.467	750	64
Estero	20		
Totale complessivo	73.959	797	64

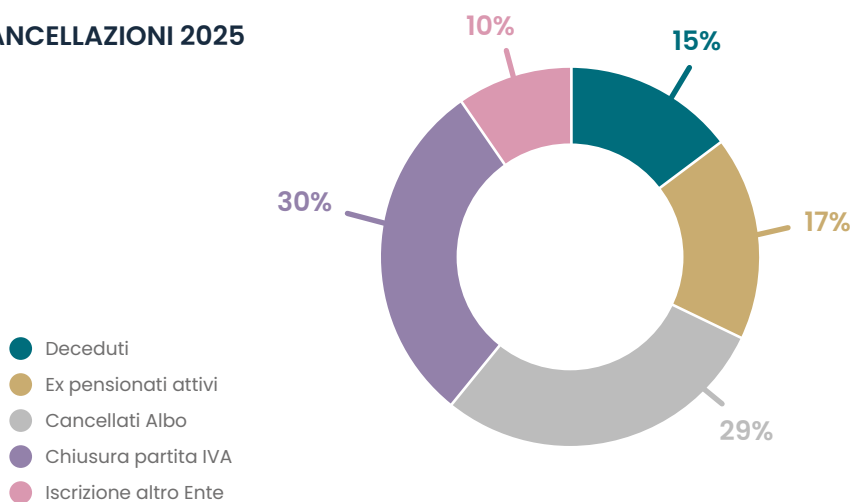
Nel corso del 2025 sono stati complessivamente 1.260 i Dottori Commercialisti che sono usciti dalla "popolazione attiva" iscritta alla Cassa. Sono 825 le cancellazioni per chiusura partita IVA, 218 i pensionati attivi che hanno cessato l'attività nell'anno, 31 gli iscritti attivi che sono entrati in pensione senza continuare a svolgere la professione e 186 i decessi.

Focalizzando l'attenzione sugli 825 iscritti cancellati per chiusura partita IVA, l'età media di uscita è di 47 anni, con un'anzianità contributiva media di 13 anni. Il reddito netto medio professionale nel periodo di iscrizione risulta pari a circa € 23.000, e il volume d'affari medio si attesta a circa € 33.000.

I Dottori Commercialisti che si cancellano dalla Cassa al completamento del servizio online di presentazione della domanda vengono invitati a compilare un questionario facoltativo sulla motivazione della cancellazione. Nell'ambito delle risposte fornite il motivo principale è costituito dalla "Assunzione come lavoratore dipendente".

Si ricorda che gli iscritti alla Cassa dal 2004 in un regime totalmente contributivo, che non possono vantare un'anzianità contributiva maturata ante 2004 nel sistema reddituale, se si cancellano dopo un periodo di iscrizione di almeno 5 anni sono preclusi dalla restituzione della contribuzione soggettiva versata avendo maturato il minimo per poter richiedere all'età di 62 anni la pensione unica contributiva.

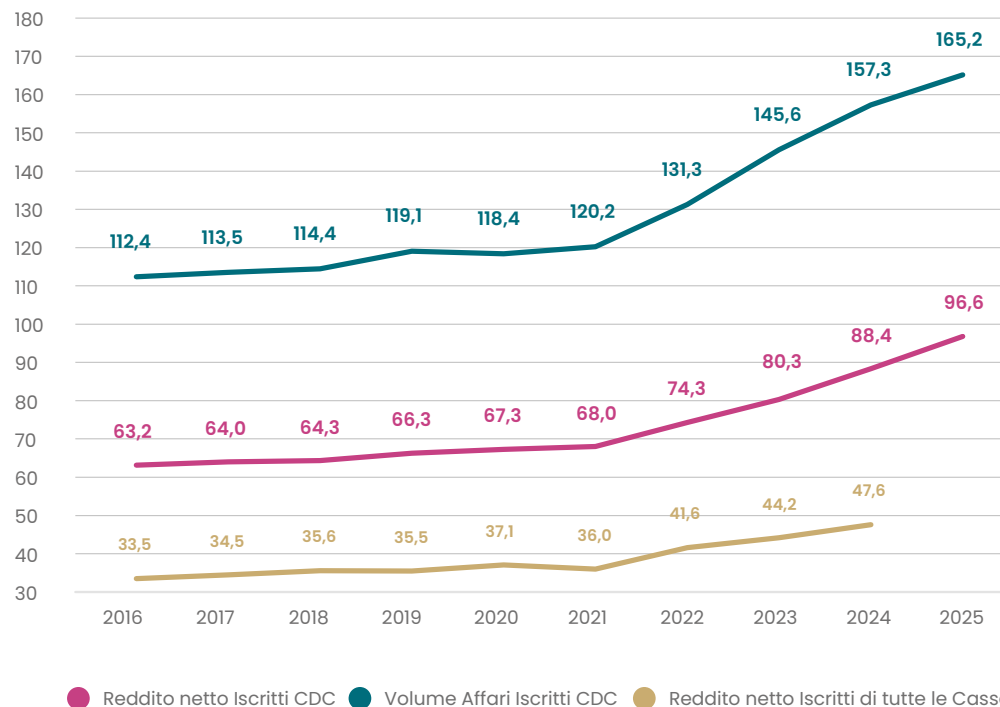
CANCELLAZIONI 2025



L'incremento dei redditi medi e dei volumi d'affari complessivi dichiarati nel 2025 (riferiti al 2024), rispetto alle dichiarazioni dell'anno precedente (il reddito passa da € 88.400 a € 96.600 ed il volume d'affari passa da € 157.300 a € 165.200) conferma la capacità, già dimostrata nel tempo dai Dottori Commercialisti, di generare reddito cogliendo le opportunità offerte dall'evoluzione del mercato.

È inoltre opportuno considerare che il dato medio include anche i redditi più bassi, i quali nella maggior parte dei casi si registrano anche negli anni successivi al primo.

PERFORMANCE REDDITUALI DELLA CATEGORIA (IMPORTI IN €/000)



● Reddito netto Iscritti CDC ● Volume Affari Iscritti CDC ● Reddito netto Iscritti di tutte le Casse

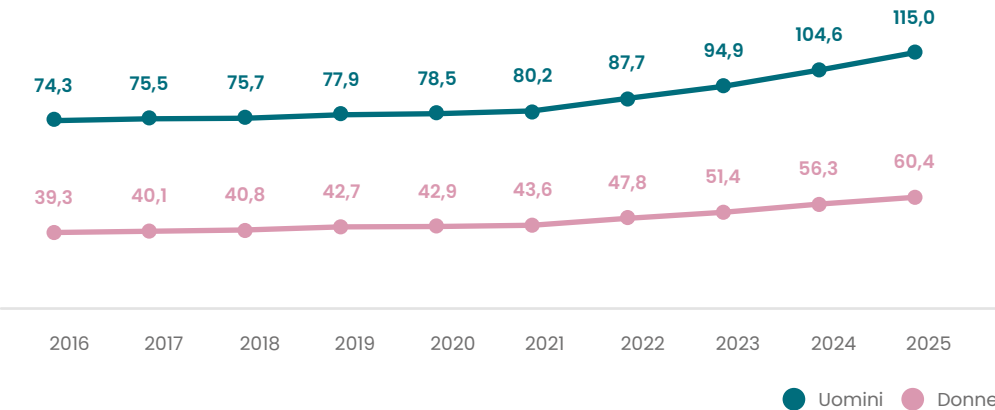
Con riferimento alla composizione per genere, per quanto riguarda le donne nell'ultimo anno il reddito medio è passato da € 56.300 del 2024 a **€ 60.400** nel 2025 ed il volume d'affari è passato da € 93.100 a **€ 97.900**, con un incremento pari, rispettivamente al 7,3% e al 5,2%.

Per gli uomini il reddito medio passa da € 104.600 a **€ 115.000**, mentre il volume d'affari passa da € 189.900 a **€ 199.500**, con un incremento pari, rispettivamente al 9,9% e al 5,1%.

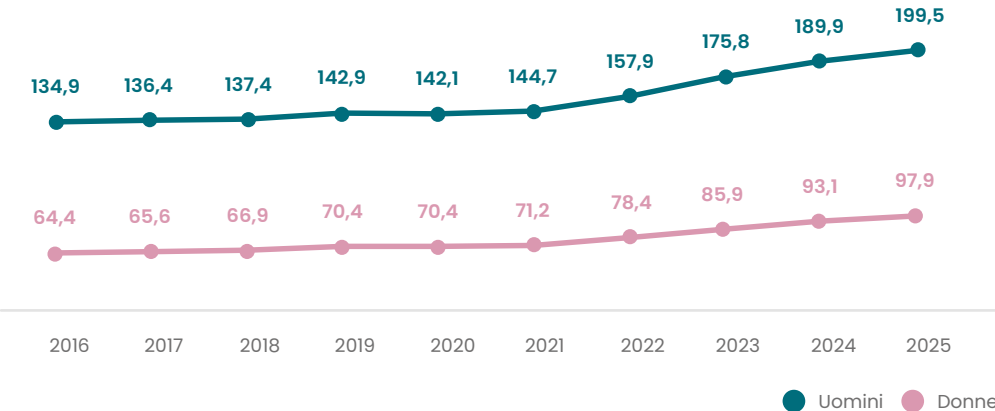
Si conferma anche per il 2025 la tendenza in crescita dei dati reddituali delle professioniste. **Dal 2016 al 2025 i redditi netti salgono per le donne del 53,6%, mentre per gli uomini del 54,8%.** Rispetto al volume d'affari le percentuali di crescita sono rispettivamente del 52,0% e 47,9%.

Il dato complessivo a fine 2025 evidenzia il permanere, nonostante la dinamica sopra commentata, di evidenti differenze reddituali per genere.

REDDITO MEDIO PER GENERE
(IMPORTI IN €/000)



VOLUME D'AFFARI MEDIO PER GENERE
(IMPORTI IN €/000)



4.2.2

Perseguire nel tempo il rendimento e la sicurezza nella gestione del patrimonio della Cassa

La gestione del portafoglio investito dalla Cassa è supportata da un processo strutturato di definizione dell'*Asset Allocation*, oggetto di certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015, che si pone l'obiettivo di creare una diversificazione per mercati e strumenti tale da generare la *performance* attesa dall'Ente.

Nel 2025 i mercati hanno registrato performance ampiamente positive attraversando le fasi di elevata volatilità che hanno contraddistinto l'anno, in modo particolare nella prima parte legate alle incertezze delle nuove politiche commerciali adottate dagli USA. I timori di nuove fiammate inflazionistiche, alimentati dall'introduzione dei dazi e da barriere commerciali sono rientrati nel corso dell'anno ed hanno lasciato le condizioni per ulteriori tagli dei tassi di interesse da parte della BCE e della FED. In tale contesto sia il tema dell'intelligenza artificiale, sia i nuovi programmi di spesa pubblica hanno alimentato il recupero delle borse all'indomani del "*Liberation Day*" e la crescita dell'economia globale, nonostante le persistenti preoccupazioni derivanti dallo scenario geopolitico.

Nelle prime settimane del 2026 gli interventi condotti dagli USA in Venezuela e in Medio Oriente hanno creato agitazione per gli equilibri politici globali e stanno

rappresentando fonte di volatilità nei mercati. Si è già registrato un aumento dei prezzi dei beni energetici con un conseguente aumento delle aspettative di inflazione incorporate nella risalita dei tassi di interesse e nel calo dell'azionario, in particolare per i paesi meno autosufficienti dal punto di vista energetico come l'Europa.

In tali fasi dei mercati, il continuo monitoraggio del patrimonio, con il supporto dell'advisor strategico, ha permesso, congiuntamente alla realizzazione del piano di investimento 2025, l'implementazione di strategie di mercato con l'obiettivo di perseguire l'efficientamento dell'allocazione delle risorse.

La gestione del patrimonio immobiliare, durante l'esercizio 2025, è stata centrata sul proseguimento dell'implementazione degli obiettivi strategici, derivanti dall'*Asset Allocation*, di efficientare l'allocazione, la gestione e la valorizzazione di alcuni asset. Con questo obiettivo sono proseguite le attività tecniche e amministrative propedeutiche all'alienazione di alcuni asset non strategici (venduti a controparti selezionate nel rispetto della procedura conseguente alla pubblicazione di un avviso pubblico), per alcuni dei quali sono state finalizzate le compravendite, e

proseguono le attività di valorizzazione connesse al piano di conferimento al Fondo Immobiliare Riservato denominato "secondo Re", di cui la Cassa è unico sottoscrittore.

Il processo di investimento della Cassa, rivisitato con l'entrata a regime del "Documento sulle linee guida e sul processo di investimento", parte dalla definizione dell'*Asset Allocation* e del Piano di Impiego annuale che vengono deliberati dall'Assemblea dei Delegati su proposta del Consiglio di Amministrazione.

A partire da tale documento vengono definite le linee guida per la formulazione delle proposte di investimento e disinvestimento sulla base di analisi e due diligence condotte dalla Cassa con l'eventuale supporto di advisor esterni.

Le proposte sono sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, da parte della Direzione Investimenti dell'Ente, previa verifica della coerenza all'*Asset Allocation* e del rispetto *ex-ante* dei limiti di investimento previsti, nonché della compliance del processo seguito alle procedure vigenti della Cassa.

L'attuazione del processo di investimento viene supervisionata dalla *Commissione Investimenti* -

composta da quattro Consiglieri di Amministrazione – coadiuvata dal *Servizio Compliance e Gestione Integrata* e dagli *advisor*, che monitora il risultato degli indirizzi di budget e del piano di investimenti, lo stato di avanzamento delle selezioni condotte e l'andamento complessivo del patrimonio. La *Commissione Congruità* – composta da quattro Consiglieri di Amministrazione – è chiamata ad esprimersi circa i valori congrui in riferimento alle operazioni immobiliari in gestione diretta e, congiuntamente alla Commissione Investimenti, a valutare le strategie di efficientamento della redditività del patrimonio immobiliare diretto.

Il fine che ci si pone in fase di costruzione e revisione dell'*Asset Allocation*, anche tenendo conto dell'analisi delle passività previdenziali, è di puntare ad un rendimento che, partendo dai limiti di rischio definiti ex ante e dal livello di rendimento elaborato per le valutazioni di sostenibilità attuariale nella redazione

del bilancio tecnico, possa contribuire al raggiungimento della *mission* dell'Ente che è quella di garantire agli iscritti la pensione in misura adeguata.

Il processo prevede che tutti gli attori coinvolti abbiano occasione di interfacciarsi continuamente garantendo fluidità e trasparenza nelle comunicazioni e nelle decisioni. Le procedure operative che governano queste fasi sono oggetto di certificazione ai fini di una gestione integrata del sistema qualità – UNI EN ISO 9001:2015 –, prevenzione della corruzione – UNI ISO 37001:2016 – e gestione della compliance – UNI ISO 37301:2021 – e sono conformi allo standard nazionale UNI/PdR 125:2022 e al nuovo Codice sulle Pari Opportunità (Legge 5 novembre 2021, n. 162). Sulla base delle linee guida che ne derivano, quindi, il Consiglio di Amministrazione diventa attore principale dell'implementazione del piano di impiego e realizza il processo di investimento per il tramite di una molteplicità di attori.



Advisor Strategico

- Supporta la definizione dell'*Asset Allocation Strategica*
- Monitora il rischio ex-ante dell'*Asset Allocation Tattica*
- Misura i rischi di portafoglio e dei gestori, anche sotto il profilo ESG

Risk Advisor

- Verifica l'*Asset Allocation* ex-post in relazione ai rischi di mercato
- Misura e monitora il rischio di portafoglio anche in merito al livello ESG

Advisor di supporto alla selezione di:

- Gestori Tradizionali
- Gestori Alternativi
- Opportunità Immobiliari Dirette

La gestione del patrimonio finanziario

In continuità con quanto avvenuto nel 2024, gli investimenti della Cassa nel corso del 2025 hanno riguardato le principali macro asset class ripartendo gli impieghi sul comparto azionario, obbligazionario e sui mercati illiquidi. Sono state implementate anche azioni tattiche di ribilanciamento, rimodulazione ed efficientamento dell’allocazione, secondo le indicazioni fornite dall’advisor, in funzione del contesto e delle opportunità di mercato, affiancate da una gestione “dinamica” della liquidità e dell’esposizione valutaria.

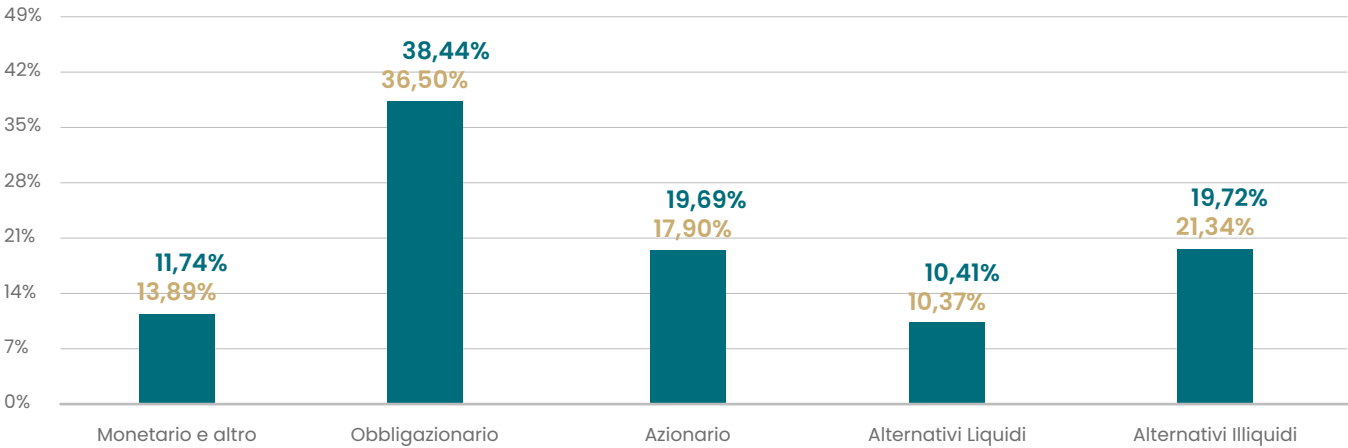
Gli importi complessivamente deliberati nel corso del 2025 ammontano a circa € 4,6 miliardi risultando quindi significativamente superiori rispetto all’ammontare previsto dal piano. Questo totale include, quindi, non solo le operazioni pianificate, ma anche quelle di natura monetaria e tattica.

Nel corso del 2025, nell’ambito delle diverse selezioni d’investimento realizzate su fondi chiusi, strategie liquide attive e passive, sono stati **mappati complessivamente oltre 571 gestori**, di cui circa **286** per le **selezioni in fondi chiusi** e circa **285** con riferimento alle **selezioni delle strategie liquide a gestione attiva e passiva**. Il processo di selezione dei gestori è impostato, sia in forza dei contratti in essere con gli *advisor* sia per la modalità operativa con cui vengono gestite le candidature spontanee che pervengono, in modo da poter accedere all’intero universo dei gestori e garantire un processo di selezione equo e trasparente.

Nel corso dell’anno, infatti, tramite il servizio **sul portale web per la raccolta delle candidature spontanee** attivato nei primi mesi del 2023, che ha permesso di efficientare il processo di raccolta basato precedentemente su una molteplicità di canali, sono

A fine 2025 il valore di mercato del patrimonio complessivo (mobiliare e immobiliare) non comprensivo dei ratei lordi maturati (valore corso secco) è pari a € 14 miliardi

ASSET ALLOCATION AL 31/12/2025 – PER MACRO ASSET CLASS



● 31/12/2024 ● 31/12/2025

state raccolte oltre **120 candidature** che vanno ad aggiungersi ai dati sopra riportati. Le proposte di investimento in candidatura spontanea consentono alla Cassa di poter integrare la mappatura delle strategie di investimento dei processi interni di selezione in modo da coprire in maniera più ampia lo spettro delle potenziali soluzioni di investimento.

Il patrimonio mobiliare è affidato, per circa il 72%, alla gestione di operatori professionali, attraverso la sottoscrizione di parti di OICR e, per la parte residuale, investito in strumenti finanziari detenuti direttamente in portafoglio.

Relativamente all’analisi della gestione del rischio sul patrimonio mobiliare i principali indicatori monitorati dall’Ente sono:

- **Value at Risk (VaR)** che indica la perdita massima potenziale di un investimento, in un certo orizzonte temporale e dato un determinato livello di confidenza;
- **Shortfall** che misura la probabilità di ottenere in futuro un determinato rendimento su un orizzonte temporale di 3-5 anni.

La misurazione di entrambi gli indicatori è effettuata,

con frequenza rispettivamente mensile e annuale, da un advisor indipendente su ipotesi statistiche basate sul modello stocastico di “tipo Monte Carlo”.

In tema di gestione del rischio assume ancor più rilevanza, in termini qualitativi, l'attenzione rivolta a quello che viene definito rischio reputazionale: i soggetti con cui la Cassa opera presentano track record lunghi e non vengono considerate iniziative che non siano regolamentate e/o regolate in maniera chiara e trasparente al momento della due diligence.

L'attenzione al controllo e alla diversificazione del rischio appare evidente anche quando si guarda al **grado di concentrazione** che si registra osservando **la composizione del portafoglio investito in oltre 192 strumenti finanziari, che diventano circa 25.000** se si opera il **look-through dei fondi** in cui si è investito, per un peso medio di circa lo 0,52%. I primi 5 strumenti (due fondi immobiliari, due fondi aperti e un ETC) per dimensione pesano complessivamente circa il 14% del patrimonio complessivo (con un peso medio di circa il 2,8%).

La Cassa continua la progressiva implementazione di una politica di investimento di tipo sostenibile adeguata (ESG - *Environmental, Social, Governance*) in relazione alle finalità previdenziali e assistenziali e di impact per la categoria professionale degli Associati in modo da integrare i fattori ESG in tutte le fasi della gestione del patrimonio.

Su tale fronte oltre a provvedere all'aggiornamento della mappatura dei gestori e del portafoglio esistente, rafforzando la reportistica di monitoraggio ESG interna sia per la componente liquida che per quella illiquida (*private equity, private debt, infrastrutture e real estate*), in continuità con il lavoro svolto con il supporto dell'advisor strategico di definizione dei principi di investimento sostenibile, da seguire quali riferimento

nelle fasi dell'intero processo di investimento (*Asset Allocation*, selezioni, monitoraggio), è stata valutata l'opportunità di orientare parte degli impieghi della Cassa verso alcune tematiche di investimento nell'ambito della sostenibilità ambientale, con particolare attenzione all'economia circolare, nell'ambito della transizione digitale e tecnologica e in quello legato alla riduzione delle disuguaglianze sociali.

Proprio per supportare l'individuazione di strategie coerenti con tali temi, sono state avviate iniziative mirate tra cui la pubblicazione sul sito della Cassa di ricerche di mercato finalizzate alla selezione di strategie dall'approccio di investimento istituzionale di lungo termine.

Inoltre, si è rafforzato il presidio di raccolta e valutazione delle informazioni utili in occasione di ogni due diligence a misurare come e se i criteri ESG siano tenuti in considerazione all'interno del processo di investimento dei gestori analizzati.

L'analisi di sostenibilità⁷ del portafoglio al 31 dicembre 2025, condotta attraverso la mappatura ESG delle singole posizioni detenute nei diversi strumenti finanziari in cui può essere scomposto l'intero portafoglio liquido ed i FIA se sottoscrittori dei PRI, esprime una copertura ESG **dell'80,4%** con un livello di **ESG Risk Basso** in linea con il benchmark di riferimento.



⁷Fonte Risk Advisor MangustaRisk

In base alle misurazioni del Risk Advisor, il parametro della Carbon footprint, altro indice utilizzato per determinare l'impronta ambientale in termini di emissione di anidride carbonica (CO₂) evidenzia una situazione del portafoglio complessiva migliore del benchmark.

In relazione ai 17 obiettivi delle Nazioni Unite, **il portafoglio risulta allineato**, in modo particolare, **a sei SDGs: (Sustainable Development Goals)** 5 Parità di genere, 7 Energia pulita e accessibile, 8 Lavoro dignitoso e crescita economica, 10 Ridurre le disuguaglianze, 12 Consumo e produzione responsabili e 13 Lotta contro il cambiamento climatico, distinguendosi positivamente sugli obiettivi dell'agenda.

L'impegno negli investimenti sostenibili è misurato anche attraverso la quota di patrimonio investita in fondi che promuovono caratteristiche di sostenibilità almeno, art. 8 SFDR (*Sustainable Finance Disclosure Regulation*), pari a oltre metà del patrimonio affidato in gestione e alla quota pari a 97,2% di società di gestione che aderiscono ai Principi per l'Investimento Responsabile (PRI) delle Nazioni Unite per promuovere l'integrazione di tematiche ambientali, sociali e di buon governo aziendale nelle decisioni di investimento. Nel 2025 sono stati investiti 185 milioni di euro in fondi sia liquidi che chiusi classificati articolo 9 secondo i principi SFDR, ovvero in fondi caratterizzati dalla ricerca della sostenibilità quale obiettivo esplicito.

Nello specifico, con riguardo al profilo ESG dei gestori operativi nel mercato privato la quasi totalità dichiara di considerare in maniera proceduralizzata e strutturata fattori ESG nell'ambito del proprio processo di investimento e molti risultano firmatari dei principi UN-PRI, la maggior parte delle loro strategie promuovono strumenti finanziari in linea con le classificazioni del regolamento europeo SFDR (*Sustainable Finance Disclosure Regulation*) o si prefiggono di perseguire

gli obiettivi sostenibili SDG (*Sustainable Development Goals*). Se si focalizza l'attenzione sugli importi conferiti a questi gestori la quota di commitment impegnati in strategie che includono valutazioni ESG nei processi di costruzione dei portafogli è pari a oltre il 99%.

Sempre nell'ambito di perseguire una politica di investimento responsabile, la Cassa partecipa attivamente da tempo alle assemblee degli investitori dei FIA (Fondi di Investimento Alternativi) e il suo coinvolgimento all'interno di comitati consultivi e *Advisory Board* è diventato un elemento sempre più significativo per gli investimenti in portafoglio. Già in passato con i primi investimenti in fondi italiani, la Cassa riusciva a garantirsi un rappresentante nelle assemblee dei fondi sottoscritti, tuttavia l'incremento progressivo dei commitment, spinto anche da un'accelerazione della crescita dimensionale dei fondi presenti sul mercato privato, ha concesso alla Cassa la possibilità di nominare un rappresentante anche in comitati di fondi internazionali. La Cassa ha garantito la piena partecipazione a tutte le assemblee, comitati e *Advisory Board* finora convocati al fine di attuare un dialogo costruttivo e propositivo con i gestori degli investimenti destinati al sistema economico innalzando sempre di più il livello di *engagement*.

Coerentemente con il *benchmark* strategico e con gli obiettivi di lungo termine, gli investimenti alternativi (in particolare la componente *Private Equity*, *Real Asset* e *Private Debt*) hanno assunto nel tempo una componente rilevante all'interno della nostra allocazione grazie anche alla struttura del passivo dell'Ente e alla composizione del proprio patrimonio che ancora, dopo le decisioni di investimento implementate in questi anni, presenta parametri di liquidità e di liquidabilità molto elevati. A ciò va aggiunto che il modello di deployment di strumenti di questo tipo fa sì che le risorse impegnate vengano

effettivamente investite su un orizzonte temporale di medio termine e per mantenere l'esposizione allineata al peso obiettivo è stato necessario destinare ogni anno commitment rilevanti. L'obiettivo fissato dalla Cassa è di dare continuità a tale programma di investimento, avviato ormai diversi anni fa, in fondi alternativi chiusi legati a progetti infrastrutturali e/o di finanziamento alle piccole/medie imprese – sia sotto forma di equity che di debito – allo scopo di ricercare asset meno correlati mantenendo un obiettivo di rendimento in linea con i livelli di equilibrio desumibili dal bilancio tecnico.

Per l'impiego delle risorse nel mercato italiano la Cassa ha definito, nell'ambito dell'Asset Allocation strategica, un approccio strutturato volto alla gestione disciplinata e integrata anche di questa tipologia di investimenti, al fine di mantenere un adeguato livello di diversificazione coerentemente con le logiche di portfolio construction e di risk management seguite.

Gli investimenti con focus domestico, compresi quelli finalizzati anche al supporto del Sistema Paese (o Mission-Related) di volta in volta identificati dal Consiglio di Amministrazione, potranno essere realizzati nel rispetto delle seguenti indicazioni:

- in aggiunta alla quota domestica appartenente alle asset class "LDI (Liability Driven Investment) Assets" e "Monetario e altro", limite complessivo di esposizione domestica pari al 20% del patrimonio complessivo investito;
- all'interno di ciascuna classe di attivo diversa da "LDI Assets" e "Monetario e altro", il limite di esposizione domestica è pari al 30% del relativo controvalore.

A tal riguardo, oltre alle iniziative intraprese su specifiche tematiche di investimento, la Cassa ha valutato in coerenza con gli obiettivi di lungo termine,

la possibilità di sostenere più attivamente il tessuto produttivo nazionale tramite investimenti dedicati al segmento delle piccole e medie imprese italiane quotate. A tal fine, è stata pubblicata sul sito della Cassa una ricerca di mercato volta a individuare opportunità di investimento, con l'obiettivo di selezionare iniziative capaci di generare valore nel lungo periodo e di contribuire allo sviluppo dell'economia italiana.

Al 31 dicembre 2025 la quota complessiva del patrimonio investita in Italia è pari a 5 miliardi di euro a valori di mercato (circa il 35%), di cui gli investimenti domestici escluse le componenti "Liability Driven Investment" e "Monetario e altro" ammontano a circa 1,6 miliardi di euro (11% del patrimonio complessivo a valori di mercato).

In termini di contributo a quella che viene definita **economia reale** la Cassa concorre impegnando, tramite sottoscrizione di fondi di *private equity*, *private debt* e infrastrutture, oltre 2,5 miliardi di euro di commitment a supporto dello sviluppo di società non quotate di cui circa il 22% è destinato a finanziare società italiane. Indirettamente, per il tramite di veicoli di co-investimento, la Cassa ha adottato scelte volte ad incrementare il proprio impegno su talune operazioni specifiche di investimento italiane. Attualmente, in base agli impegni già richiamati dalle controparti, **le società italiane a cui concretamente è stato fornito sostegno negli anni sono più di 300.**

Gli investimenti immobiliari sono di tipo diretto e indiretto realizzati attraverso fondi e fondi di fondi immobiliari aventi in portafoglio immobili ubicati principalmente in Italia, con prevalente destinazione d'uso uffici. La strategia gestionale è di tipo core e core+ per la maggior parte degli asset. I fondi immobiliari internazionali rappresentano circa il 15,7% della quota immobiliare complessiva. Nell'ambito della gestione indiretta degli immobili, effettuata da

parte di operatori professionali, la Cassa ha costituito due Fondi Immobiliari riservati e chiusi, con la Cassa quale unico sottoscrittore, denominati *primo RE* e *secondo RE* selezionando, mediante due procedure ad evidenza pubblica concluse nel 2014 e nel 2016, le società di gestione del risparmio (SGR) deputate alla costituzione e gestione dei Fondi. Entrambi i fondi rappresentano circa la metà della quota, a valori di mercato, investita nell'Immobiliare.

Il Fondo primo RE gestito dalla Prelios SGR S.p.A. ha un patrimonio immobiliare composto da 8 immobili localizzati nelle città di Roma, Milano e Venezia per un valore di mercato complessivo di € 308,9 milioni.

Nel 2025 è stato finalizzato l'acquisto dell'immobile sito in Venezia, Calle Larga Ragusei ed è stato sottoscritto un Contratto Preliminare di Acquisto per l'immobile situato a Napoli in Via Sant'Arcangelo a Baiano. Si segnala, inoltre, che sono stati stipulati alcuni nuovi contratti di locazione per gli immobili di Via Amadeo, Via Silvio Pellico e Corso Europa a Milano, Via Achille Campanile in Roma. Proseguono le attività di asset management per gli altri asset in portafoglio.

Il gestore del fondo ha adottato la "Policy di Investimento Responsabile" che definisce l'approccio della società nell'analisi ed integrazione delle tematiche ESG nei propri processi gestionali e si applica a tutti gli attivi

Il contributo allo sviluppo
"reale", inclusa la componente
immobiliare indiretta ammonta
a circa € 3,5 miliardi di impegni
di cui oltre il 30% destinato al
sostegno dell'economia domestica

immobiliari gestiti. L'impegno negli investimenti sostenibili si concretizza anche attraverso l'adesione ai Principi per l'Investimento Responsabile (PRI), sostenuti dalle Nazioni Unite nel 2019 ed al GRESB (*Global Real Estate Sustainability Real Estate Benchmarks*), al fine di vedere riconosciute le azioni perseguite tramite l'inserimento in un benchmark internazionale e potersi confrontare in un'ottica di miglioramento continuo.

Nel corso del 2025, sono state svolte attività che hanno portato all'ottenimento della certificazione Breeam in Use – Livello Very Good per gli immobili siti a Milano in Via Amadeo, Via Silvio Pellico, Corso Matteotti e Corso Europa. Inoltre, l'immobile sito a Milano in Via Amadeo presenta la certificazione LEED BD+C: Core and Shell (v2) – Livello Gold, mentre l'immobile sito a Milano, Via Silvio Pellico presenta la certificazione LEED Italia (v3) – Livello Platinum. Infine, l'immobile acquistato a Venezia, Calle Larga Ragusei presenta la certificazione Breeam in Use – Good.

Il patrimonio immobiliare del Fondo secondo RE, gestito dalla InvestIRE SGR S.p.A., include 28 immobili, per un valore di mercato complessivo di € 275,9 milioni. Nel corso del 2025 non sono stati effettuati nuovi investimenti, né disinvestimenti immobiliari. Si segnala, inoltre, che è stato stipulato un contratto di locazione con un primario gruppo bancario per l'immobile di Milano, Corso Europa, oggetto di riqualificazione, mentre, con riferimento all'immobile di Roma, Via della Sierra Nevada, si segnala la sottoscrizione di un contratto di locazione con un'azienda globale leader nel settore dei beni di largo consumo. Inoltre, è stato stipulato un nuovo contratto di locazione per un appartamento oltre pertinenze dell'immobile di Brescia Via Solferino, 61 a valori superiori ai canoni di mercato. Continuano le attività di commercializzazione finalizzate alla locazione degli spazi vacant degli asset in portafoglio.

Quanto alle attività di valorizzazione, sono state completate a dicembre le attività di riqualificazione dell'immobile in Milano, Corso Europa 11.

Con riferimento all'immobile in Milano, Via Durazzo, a seguito della situazione contingente che interessa gli uffici tecnici del Comune di Milano, i lavori della nuova edificazione sono in standby ed il termine ultimo per l'inizio lavori è stato posticipato a maggio 2027. Per l'asset di Milano, Corso di Porta Romana 16/18, è stato presentato un progetto di riqualificazione alla Commissione Paesaggio e la progettazione procede indipendentemente dal riscontro sul titolo edilizio presentato. Sono in corso studi di fattibilità su alcuni

asset in portafoglio.

Sul fronte ESG, proseguono per alcuni immobili le attività propedeutiche all'ottenimento delle più importanti certificazioni ambientali (tra le quali LEED e Wiredscore). Gli immobili siti a Roma in Via della Sierra Nevada 60, Viale dell'Umanesimo 36/a, Via della Purificazione e a Firenze in Viale Redi hanno ottenuto la certificazione Breeam In-use.

Infine, con riferimento al Conto Termico, il Fondo è riuscito ad ottenere alcuni incentivi, riconosciuti dal Gestore Servizi Energetici, a seguito di alcuni interventi effettuati su alcuni asset anche nell'ottica dell'efficientamento energetico.



La gestione del patrimonio immobiliare

La Cassa, nell'ambito della continua ricerca di un miglioramento in termini di efficienza della gestione del proprio patrimonio, monitora costantemente i valori di mercato di riferimento, affidando ad un esperto indipendente, tramite procedura di gara aperta, il servizio per la valutazione annuale dei propri immobili. La Commissione Congruità, formata da quattro Consiglieri di Amministrazione, analizza periodicamente le dinamiche dei canoni di mercato fornendo dei valori quanto più oggettivi possibili da prendere a riferimento nelle trattative di locazione.

Durante l'esercizio 2025, è proseguita la strategia di valorizzazione di alcuni asset al fine di dare seguito alle decisioni consiliari e in accordo con gli obiettivi strategici, derivanti dall'Asset Allocation, di efficientare la componente immobiliare della Cassa: in tal modo, la Cassa potrà concentrare le proprie strategie di gestione



HOTEL JOY124 IN VIA M. GIOIA 124 (MI)

diretta su un portafoglio immobiliare di pregio contraddistinto da maggiori potenzialità in termini di redditività.

Nel corso dell'anno, infatti, per gli immobili a destinazione industriale sono proseguite le attività di regolarizzazione urbanistica-catastale e ambientale finalizzate alla vendita degli asset alle controparti che sono state selezionate a seguito dell'Avviso Esplorativo pubblicato.

Nell'ambito del medesimo Avviso Esplorativo, nei primi mesi del 2025, si è giunti alla definitiva alienazione degli immobili di Settala, Via Enrico Fermi 7 e di Torino, Corso Unione Sovietica.

Inoltre, si sono concluse le attività di riqualificazione e sviluppo dell'immobile di Milano, Via M. Gioia 124, con la finalità di essere convertito ad uso alberghiero, con lavorazioni completamente a carico del conduttore. La ristrutturazione è stata realizzata con le più moderne tecniche di efficientamento energetico con installazione di pannelli fotovoltaici a supporto dei consumi dell'albergo, efficientati a loro volta grazie a un avanzato sistema centralizzato di domotica. L'immobile è stato inaugurato nella primavera 2025.

Sul fronte ESG, la Cassa adotta un approccio strategico volto a migliorare l'efficienza energetica, la sostenibilità e la riduzione dell'impatto ambientale del proprio patrimonio immobiliare. La Cassa è impegnata nella riqualificazione e gestione di immobili efficienti e sostenibili, contribuendo alla transizione verso un'economia low carbon e massimizzando il benessere degli utilizzatori degli spazi. Inoltre, vengono adottate misure concrete per ridurre gli impatti ambientali dei propri uffici, promuovendo una cultura ambientale orientata all'efficienza energetica, idrica, alla corretta gestione dei rifiuti e alla minimizzazione del consumo di risorse.

**Patrimonio
immobiliare in
gestione diretta**
117.091 mq totali lordi
Rendimento netto: 2,5%
Valore di mercato:
€ 162 milioni

99

Il patrimonio complessivo della Cassa ha registrato nel 2025 un rendimento finanziario, al lordo della fiscalità, pari al +6,7% (+5,9% al netto della fiscalità). Tale risultato, in linea con l'esercizio precedente, consolida per la Cassa un rendimento finanziario netto medio pari al +3,2% annuo negli ultimi dieci anni, che sale al +3,8% annuo se calcolato negli ultimi cinque anni (tab. 2), entrambi a un livello adeguato rispetto alle stime del bilancio tecnico e dei principali indicatori di riferimento in ambito previdenziale.

Rendimenti finanziari 2025	Lordi	Netti ⁸
Patrimonio Mobiliare	+7,0%	+6,4%
Patrimonio Immobiliare	+2,9%	+2,1%
Patrimonio Complessivo	+6,7%	+5,9%

	MEDIA ANNUA COMPOSTA A 10 ANNI	MEDIA ANNUA COMPOSTA A 5 ANNI
Rendimento finanziario netto CDC	+3,2%	+3,8%
Rivalutazione TFR ⁹	+2,5%	+3,4%
Tasso di inflazione	+2,0%	+3,5%

Fonte: Bilanci Cassa, Report COVIP.

Anno	Rendimento annuo netto ¹⁰	Volatilità annua ¹¹	Rendimento annuo netto (metodo COVIP) ¹²
2016	2,80%	5,8%	4,1%
2017	4,00%	2,2%	4,5%
2018	-3,00%	3,7%	-2,2%
2019	7,86%	2,4%	8,0%
2020	1,91%	7,2%	2,7%
2021	6,22%	2,5%	7,2%
2022	-4,15%	3,5%	-3,9%
2023	5,36%	3,1%	5,6%
2024	5,91%	2,5%	6,6%
2025	5,90%	2,4%	-
Annualizzato 3 anni	5,72%	2,9%	-
Annualizzato 5 anni	3,77%	3,0%	-
Annualizzato 10 anni	3,21%	3,9%	-

⁸ I rendimenti netti della Cassa sono calcolati tenendo conto della fiscalità pagata sui risultati realizzati e delle fees.

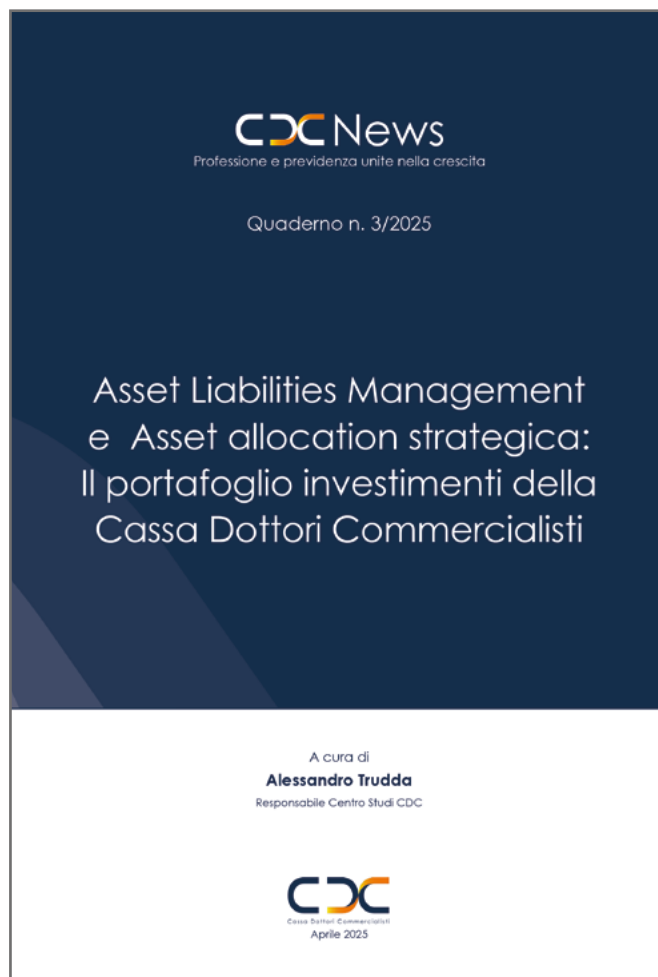
⁹ La rivalutazione è al netto dell'imposta sostitutiva.

¹⁰ I rendimenti annui sono calcolati sul patrimonio complessivo. La volatilità annua per il 2016-2024 è calcolata sul solo patrimonio mobiliare. Dati Covip per l'anno 2025 saranno disponibili con l'invio della prossima segnalazione statistica.

¹¹ Elaborazioni interne dai dati dell'applicativo Desmo e della gestione immobiliare per il periodo 2016-2024. Elaborazioni Advisor Strategico per l'anno 2025.

Metodo di calcolo: Time Weighted con variazioni percentuali della posizione tenuto conto dei movimenti avvenuti nell'arco di frequenza temporale di riferimento (frequenza giornaliera periodo 2016-2024; frequenza mensile anno 2025). Misura al netto di costi (esclusi quelli di gestione interna) e oneri fiscali (fiscalità realizzata e maturata per il 2016-2024, solo fiscalità realizzata per il 2025).

¹² Redditività complessiva degli investimenti mobiliari e immobiliari in termini percentuali, misurata dalla COVIP secondo una metodologia standardizzata tra le Casse sulla base dei dati trasmessi attraverso le segnalazioni statistiche e di vigilanza. Metodo di calcolo: rapporto tra il risultato di gestione dell'anno realizzato e maturato sulla consistenza media del patrimonio a valori mercato di fine anno. Misura al netto di costi e oneri fiscali (inclusi i costi delle consulenze e della struttura interna dedicata alla gestione -costi del personale e dei dispositivi software impiegati-).



Nel terzo lavoro di ricerca, pubblicato in aprile 2025, con il titolo **Asset Liabilities Management e Asset Allocation strategica: Il portafoglio investimenti della Cassa Dottori Commercialisti**, il Centro Studi CDC approfondisce le logiche basilari con cui vengono assunte le scelte d'investimento delle Casse precisando gli schemi procedurali per la determinazione del c.d.

“portafoglio ottimo”.

L'inversione del ciclo finanziario che prevede un ingresso anticipato delle risorse finanziarie rispetto agli impegni pensionistici e assistenziali impone massimo controllo e attenzione rispetto al loro utilizzo nel periodo (molto lungo) in cui vengono amministrate. Si è sottolineato inoltre come, nel caso di specie, il precipuo scopo di **garantire le prestazioni assistenziali e previdenziali di primo pilastro dei liberi professionisti** iscritti abbia un ruolo per natura molto più delicato rispetto alla previdenza complementare di secondo pilastro ovvero a generici investimenti patrimoniali: ciò evidentemente comporta la necessità di un'estrema attenzione rispetto alla funzione svolta anche in termini di supportabilità dei rischi di mercato.

Scopo dominante delle scelte d'investimento non è quello della ricerca di alti rendimenti potenziali bensì quello di mantenere un basso profilo di rischio al fine di proteggere il più possibile il patrimonio dell'Ente. Come approfondito nel primo Quaderno, il **patrimonio delle Casse assume un ruolo strategico di protezione da possibili shock demografici che nel lungo periodo potrebbero minarne gli equilibri finanziari**. Per fare questo, oltre che operare in un'ottica di diversificazione efficiente, è anche necessario che gli investimenti vengano correlati alla struttura demografica degli iscritti all'Ente.

Dal bilancio tecnico vengono ricavate le informazioni relative alla struttura temporale delle passività e alle future necessità finanziarie del Fondo, poi utilizzate come benchmark della gestione finanziaria. L'asset allocation verrà quindi implementata tenendo conto del rendimento obiettivo, dato un determinato livello di rischio supportabile. Le tecniche finanziarie utilizzate sono quelle dell'Asset Liabilities Management (ALM) che individuano la gestione dell'attivo in funzione delle necessità finanziarie temporali del passivo.

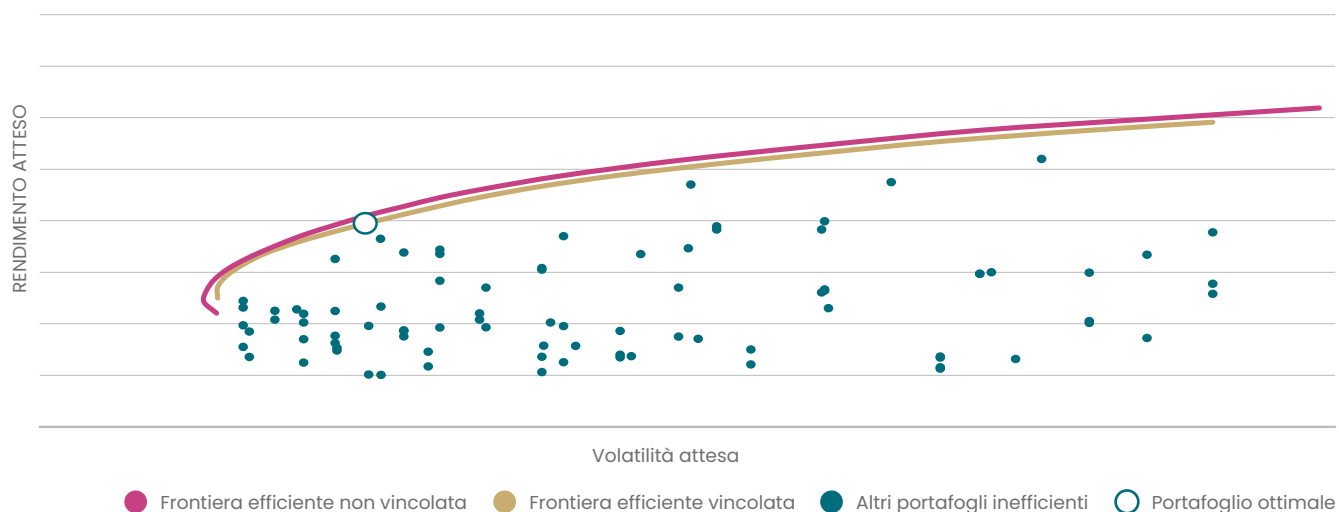
Per quanto detto, **gli investimenti delle Casse devono essere monitorati nel tempo non potendo definire valori di rischio e di rendimento prestabiliti e/o costanti nel tempo**, così come non è plausibile individuare una medesima asset allocation ottimale e valida per tutte le singole Casse data la specificità dei bilanci tecnici di ciascuna. È quindi necessario che ogni Cassa individui il proprio specifico processo di costruzione dell'asset allocation strategica e tattica, utilizzando metodologie, quali ALM e LDI, che colleghino la gestione dell'attivo a quella del passivo di specifico riferimento. A tal fine è necessario che ciascuna Cassa sia dotata di una struttura interna competente in grado di colloquiare con gli advisor esterni condividendo ex ante le esigenze e le specifiche necessità.

La costruzione dell'asset allocation strategica del Fondo pensione passa attraverso diversi step il cui risultato finale è l'individuazione del portafoglio d'investimento ottimale per l'Ente. In letteratura finanziaria si parla di 'portafoglio ottimo'. I principali passaggi individuati ed approfonditi nel lavoro sono:

- **Fase 1:** definizione dell'orizzonte temporale;
- **Fase 2:** identificazione dei mercati e prodotti finanziari d'investimento;
- **Fase 3:** individuazione della frontiera efficiente di portafoglio;
- **Fase 4:** selezione del portafoglio ottimale;
- **Fase 5:** costruzione del portafoglio (stock/ bond - fund selection)

Il risultato finale della procedura è l'**individuazione della composizione d'investimento del patrimonio che meglio soddisfa i target di rischio e rendimento in funzione dei vincoli dettati dal Bilancio Tecnico** e dalle normative in essere. Per ciascun esercizio, quindi, gli investimenti e le allocazioni delle risorse sui mercati tendono verso il portafoglio ottimale, il quale a sua volta deve essere visto in ottica dinamica la cui composizione muta nel tempo al mutare dei valori dei parametri cui fa riferimento.

ESEMPIO FRONTIERE EFFICIENTI E PORTAFOGLIO OTTIMALE PER L'INVESTITORE SULLA FRONTIERA VINCOLATA



Questo quaderno approfondisce i passaggi necessari per l'individuazione del portafoglio ottimo analizzando in particolar modo le strategie ALM correlate al Bilancio Tecnico ed alla demografia della Cassa Dottori Commercialisti. Analizzando l'evoluzione temporale della composizione di portafoglio CDC emerge chiaramente come gli **investimenti siano determinati non solo rispetto al rischio sopportabile ma anche rispetto all'evoluzione dell'orizzonte temporale** (duration): è importante che la **distribuzione degli investimenti, in termini di durata e liquidabilità**, sia strettamente correlata alle future esigenze finanziarie dell'Ente. Il punto di riferimento è il Bilancio Attuariale nella sua componente di evoluzione demografica e delle necessità monetarie attese a copertura delle prestazioni previdenziali maturate. L'estrema delicatezza di tale funzione comporta le seguenti conclusioni nelle scelte d'investimento del Patrimonio che il gestore della Cassa di previdenza deve operare.

Si è dimostrato come rispetto a un approccio rischio/rendimento classico (come da letteratura finanziaria) le Casse debbono mantenere un orientamento molto prudente nella costruzione dell'asset allocation che consenta di ottenere un portafoglio stabile, robusto, diversificato e ragionevole. Rispetto alle molteplici opportunità nella selezione di portafogli efficienti si dovrà tenere conto dell'alto livello di avversione ai rischi di mercato a tutela di possibili deprezzamenti del Patrimonio, anche se ciò presuppone una redditività attesa limitata.

Volendo sintetizzare le principali conclusioni raggiunte si è verificato come gli investimenti delle Casse di previdenza:

- devono essere valutati non solo rispetto al **rischio** ma anche rispetto all'**orizzonte temporale**: è importante che la distribuzione degli

investimenti, in termini di durata e liquidabilità, sia strettamente correlata alle future esigenze finanziarie dell'Ente. Il punto di riferimento è il Bilancio Attuariale nella sua componente di evoluzione demografica e delle necessità monetarie attese a copertura delle prestazioni previdenziali maturate.

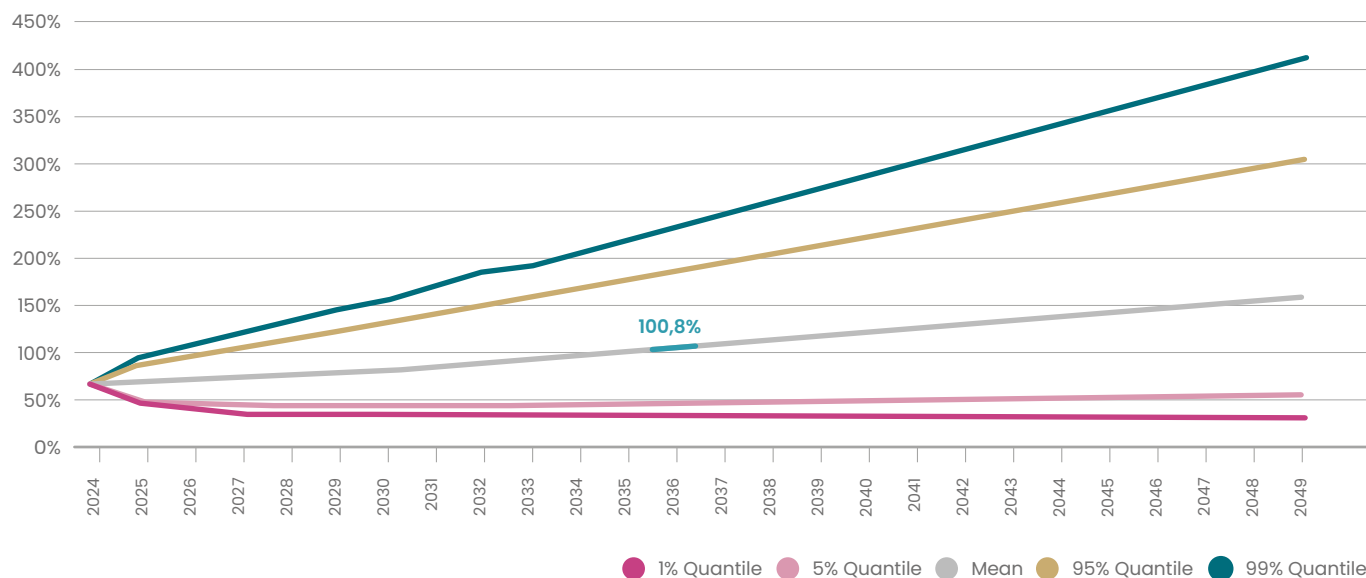
- rispetto alle proprie specifiche **distribuzioni demografiche**, debbono avere composizioni di portafoglio specifiche e differenti soprattutto quando è dissimile la distribuzione per età dei propri iscritti/pensionati.
- la **funzione di garanzia a supporto di futuri shock demografici** può essere pienamente soddisfatta solo attraverso il costante monitoraggio dell'equilibrio tra Patrimonio e Valore Attuale del Debito Latente. Come meglio esaminato nel Quad.01 CDC, a nostro avviso tale funzione può essere espletata attraverso verifiche periodiche dei valori nel tempo del Funding Ratio così come da noi definito nel Quaderno.

Un'ultima importante considerazione riguarda il sistema fiscale "atipico" che caratterizza gli investimenti patrimoniali delle Casse di previdenza obbligatorie italiane: come rimarcato il rendimento netto degli

investimenti governa sia la sostenibilità di lungo periodo dell'Ente sia l'adeguatezza delle prestazioni per cui la **tassazione dei rendimenti realizzati dalle Casse deve essere sostenuta da una politica fiscale adeguata**, che eviti duplicazioni di tassazione e che sia stabile nel tempo affinché in fase di pianificazione, di lungo periodo, possano essere compiute scelte corrette e durature che non siano minate da estemporanei interventi legislativi, magari realizzati per necessità immediate di cassa senza però tener conto dell'impatto sugli equilibri finanziari del comparto della previdenza obbligatoria italiana.

PROIEZIONI DELL'ADVISOR STRATEGICO SULL'EVOLUZIONE DEL FUNDING RATIO

PROIEZIONE SECONDO MODELLIZZAZIONE MERCER



4.3

Promuovere e favorire un sistema previdenziale adeguato, equo e innovativo

La Cassa ha introdotto nel tempo meccanismi incentivanti volti a garantire pensioni più eque alle future generazioni e ha sviluppato un modello di welfare moderno e integrato, pensato come supporto strutturale e costante per gli iscritti.

Parallelamente, la Cassa ha implementato strumenti e processi che permettono agli Associati di gestire con facilità e tempestività la propria posizione contributiva e di pianificare consapevolmente il proprio futuro previdenziale, anche grazie a servizi di consulenza sempre più evoluti.

4.3.1

Realizzare una sempre maggiore equità intergenerazionale

La Cassa, così come gli altri enti di previdenza privatizzati dei liberi professionisti (D. Lgs. 509/94), opera in un sistema di “finanziamento a ripartizione” ancorché contraddistinto da una fase di accumulo patrimoniale anche per i prossimi anni.

Un elemento intrinseco ed imprescindibile dei sistemi previdenziali a ripartizione è il “patto intergenerazionale” che lega finanziariamente le generazioni di coloro che sovvenzionano il sistema, contribuenti attivi, con quelle più anziane dei pensionati percettori.

Nel rispetto dell'equilibrio finanziario di lungo periodo e con il fine di garantire una maggiore adeguatezza delle pensioni in un'ottica di equità intra ed intergenerazionale, la Cassa ha introdotto nel tempo due meccanismi premianti con diretto impatto sui montanti:

- dal 2012 riconoscimento di una premialità dell'aliquota di computo rispetto all'aliquota di finanziamento effettivamente adottata;
- dal 2013 retrocessione sul montante individuale di quota parte del contributo integrativo incassato e versato dal professionista.

Inoltre, nel 2015 e 2019 la Cassa ha riconosciuto sui montanti degli iscritti l'accredito di quota parte del Fondo extra-rendimento.

Incremento dell'aliquota di computo rispetto a quella di finanziamento

In considerazione dei positivi risultati riscontrati sul fronte dell'equilibrio di lungo periodo, nel giugno 2011 la Cassa, con l'intento di proseguire il percorso di riforma previdenziale e di redistribuire le risorse in chiave equitativa tra le diverse coorti di iscritti al sistema, ha incrementato le aliquote contributive.

Allo stesso tempo è stato introdotto un meccanismo premiante grazie al quale viene riconosciuta nella posizione individuale dell'iscritto un'aliquota di contribuzione (c.d. "aliquota di computo") superiore rispetto a quella effettivamente versata dall'Associato (c.d. "aliquota di finanziamento") già in corrispondenza dell'aliquota minima.

La premialità viene riconosciuta in misura piena a coloro che possono vantare periodi di iscrizione interamente contributivi (iscritti dal 2004) e viene ridotta al crescere delle annualità maturate con il precedente metodo reddituale, attraverso l'applicazione del c.d. "coefficiente di equità intergenerazionale".

L'effetto è pertanto massimizzato per coloro che non possono beneficiare di ratei di pensione calcolati con il più generoso metodo reddituale, mentre decresce all'aumentare dell'anzianità di iscrizione ante 2004.

Dal 2023 è stata **incrementata l'aliquota di computo**, rispetto a quella di finanziamento, **da +4% a +5%** con un **premio di +0,2%** per ogni punto in più di aliquota di finanziamento **oltre il 17%** del proprio Reddito professionale sino ad un **massimo del 22%**, come rappresentato nella tabella.

A	B	C	D	E
Aliquota contribuzione soggettiva dovuta e versata	Plus % riconosciuto	Coefficiente di equità intergenerazionale	Maggiorazione	Aliquota di computo
>= 22%	5%			
>= 21% e < 22%	4,8%			
>= 20% e < 21%	4,6%			
>= 19% e < 20%	4,4%			
>= 18% e < 19%	4,2%			
>= 17% e < 18%	4,0%			
>= 16% e < 17%	3,8%			
>= 15% e < 16%	3,6%			
>= 14% e < 15%	3,4%			
>= 13% e < 14%	3,2%			
>= 12% e < 13%	3,0%			

$$1 - \frac{A_R}{A_T} \quad (B \cdot C) \quad A + D$$

A_R = anzianità assicurativa reddituale complessiva (gli anni complessivamente da considerare ai fini della determinazione del coefficiente di equità intergenerazionale sono comunque tutti quelli decorrenti dalla prima iscrizione alla Cassa)

A_T = anzianità assicurativa complessiva (gli anni complessivamente da considerare ai fini della determinazione del coefficiente di equità intergenerazionale sono comunque tutti quelli decorrenti dalla prima iscrizione alla Cassa)

Accreditamento di quota parte del contributo integrativo a montante

Nel giugno 2012 l'Assemblea dei Delegati ha assunto una delibera finalizzata a riconoscere - per un periodo iniziale di dieci anni dal 2013 al 2022 - sui montanti contributivi individuali una quota parte della contribuzione integrativa versata dal singolo iscritto (il 25%), corretta sempre dal "coefficiente di equità intergenerazionale" che riproporziona la percentuale verso il basso al crescere delle annualità maturate con il metodo reddituale.

Proseguendo nel percorso intrapreso dalla Cassa per garantire una maggiore adeguatezza delle pensioni, l'Assemblea dei Delegati nel 2020, con apposita delibera, ha prorogato per ulteriori 10 anni **(2023-2032) il riconoscimento sui montanti contributivi individuali di una quota parte della contribuzione integrativa** versata dal singolo iscritto incrementandone anche la percentuale **(dal 25% al 37,5%)** corretta sempre dal "coefficiente di equità intergenerazionale" che riproporziona la percentuale verso il basso al crescere delle annualità maturate con il metodo reddituale.

Accreditamento contributo integrativo a montante contributivo dal 2013 al 2022		
A	B	C
Contributo integrativo da riconoscere sul montante contributivo individuale (% del volume di affari ai fini iva effettivo)	Coefficiente di equità intergenerazionale	Ammontare riconosciuto
1%	$1 - \frac{A_R}{A_T}$	(A*B)

A_R = anzianità contributiva maturata con il metodo reddituale

Accreditamento contributo integrativo a montante contributivo dal 2023 al 2032		
A	B	C
Contributo integrativo da riconoscere sul montante contributivo individuale (% del volume di affari ai fini iva effettivo)	Coefficiente di equità intergenerazionale	Ammontare riconosciuto
1,5%	$1 - \frac{A_R}{A_T}$	(A*B)

A_T = anzianità contributiva complessiva

Sia l'aumento dell'aliquota di computo rispetto a quella di finanziamento che l'accredito di una quota parte del contributo integrativo a montante si pongono l'obiettivo - nel rispetto dell'equilibrio finanziario di lungo periodo - di garantire una maggiore adeguatezza delle pensioni, in un'ottica di equità intra e intergenerazionale.

A titolo esemplificativo si riporta una tabella che evidenzia l’impatto delle riforme descritte sulla pensione di un professionista iscritto dal 2011 che andrà in pensione unica contributiva nel 2047 con 62 anni di età e 36 anni di anzianità contributiva con un incremento presunto annuo del reddito e del volume affari iva (VAI) pari al 4,5%.

Dati 2025

Aliquota contributiva 22%				
Fascia reddituale	Importo pensione con meccanismi premianti	Importo pensione senza meccanismi premianti	Incremento pensione da meccanismi premianti (*)	
Fascia minima (Reddito netto € 25.000 - Volume Affari IVA € 35.000)	€ 20.099	€ 17.065	€ 3.033	17,7%
Fascia medio-bassa (Reddito netto € 38.000 - Volume Affari IVA € 48.000)	€ 29.371	€ 24.811	€ 4.560	18,3%
Fascia medio-alta (Reddito netto € 60.000 - Volume Affari IVA € 85.000)	€ 43.470	€ 36.181	€ 7.289	20,1%
Fascia massima (Reddito netto € 206.800 - Volume Affari IVA € 250.000)	€ 110.477	€ 91.733	€ 18.744	20,4%

(*): plus aliquota di computo 5% + contributo integrativo a montante 1,5% del Volume Affari Iva – misure in vigore fino al 2032

DETTAGLIO DELL’INCREMENTO DELLA PENSIONE PER EFFETTO DEI MECCANISMI PREMIANTI (DATI 2025)

Aliquota 22%			
Fascia reddituale	Incremento pensione da aliquota di computo pari al 5%	Incremento pensione da quota parte contributo integrativo pari all’1,5% di VAI	Totale incremento pensione da meccanismi premianti
Fascia minima (Reddito netto € 25.000 - Volume Affari IVA € 35.000)	€ 2.694	€ 339	€ 3.033
Fascia medio-bassa (Reddito netto € 38.000 - Volume Affari IVA € 48.000)	€ 4.096	€ 464	€ 4.560
Fascia medio-alta (Reddito netto € 60.000 - Volume Affari IVA € 85.000)	€ 6.467	€ 822	€ 7.289
Fascia massima (Reddito netto € 206.800 - Volume Affari IVA € 250.000)	€ 16.392	€ 2.352	€ 18.744

Gli importi di pensione indicati nelle precedenti tabelle sono determinati tenendo conto delle seguenti condizioni:

- versamento del contributo soggettivo nella misura minima del 12% dall’anno di iscrizione (2011) all’anno 2025 per complessivi 15 anni;
- rivalutazione annuale del montante contributivo individuale al tasso annuo di capitalizzazione effettivo consolidato nei dati di bilancio al 31 dicembre 2025;
- simulazione di versamento del contributo soggettivo nella misura del 22% dall’anno 2026 all’anno precedente a quello di maturazione del diritto alla pensione (2046) per complessivi 21 anni;
- rivalutazione annuale del montante contributivo dal 2026 al tasso annuo di capitalizzazione previsto nel bilancio tecnico;
- determinazione dell’importo di pensione applicando al montante contributivo individuale maturato al 31 dicembre 2046 il coefficiente di trasformazione in vigore nel 2026 corrispondente all’età anagrafica che si compie nell’anno di pensionamento.

Definite le condizioni che determinano l'importo della pensione è interessante confrontare i dati 2025 con quelli inseriti nel Reputational Report del 2024 che sono di seguito riportati per migliore evidenza.

Dati 2024

Fascia reddituale	Aliquota contributiva 22%			
	Importo pensione con meccanismi premianti	Importo pensione senza meccanismi premianti	Incremento pensione da meccanismi premianti (*)	
Fascia minima (Reddito netto € 25.000 - Volume Affari IVA € 35.000)	€ 20.891	€ 17.562	+ € 3.329	+ 18,9%
Fascia medio-bassa (Reddito netto € 38.000 - Volume Affari IVA € 48.000)	€ 30.612	€ 25.612	+ € 5.000	+ 19,5%
Fascia medio-alta (Reddito netto € 60.000 - Volume Affari IVA € 85.000)	€ 45.735	€ 37.736	+ € 7.999	+ 21,2%
Fascia massima (Reddito netto € 202.700 - Volume Affari IVA € 250.000)	€ 113.727	€ 93.607	+ € 20.120	+ 21,5%

(*): plus aliquota di computo 5% + contributo integrativo a montante 1,5% del Volume Affari IVA - misure in vigore fino al 2032

DETTAGLIO DELL'INCREMENTO DELLA PENSIONE PER EFFETTO DEI MECCANISMI PREMIANTI (DATI 2024)

Fascia reddituale	Aliquota contributiva 22%		
	Incremento pensione da aliquota di computo pari al 5%	Incremento pensione da quota parte contributo integrativo pari all'1,5% di VAI	Totale incremento pensione da meccanismi premianti
Fascia minima (Reddito netto € 25.000 - Volume Affari IVA € 35.000)	€ 2.928	€ 401	€ 3.329
Fascia medio-bassa (Reddito netto € 38.000 - Volume Affari IVA € 48.000)	€ 4.450	€ 550	€ 5.000
Fascia medio-alta (Reddito netto € 60.000 - Volume Affari IVA € 85.000)	€ 7.026	€ 973	€ 7.999
Fascia massima (Reddito netto € 202.700 - Volume Affari IVA € 250.000)	€ 17.336	€ 2.784	€ 20.120

Dal confronto fra i dati 2025 e i dati dell'anno precedente emerge che l'importo di pensione simulato con i dati al 31 dicembre 2025 è inferiore rispetto a quello dell'anno precedente. Il decremento è dovuto al fatto che la simulazione dell'anno precedente teneva conto del versamento della contribuzione soggettiva nella misura del 22% già dal 2025 e fino all'anno precedente al pensionamento, con conseguente incremento dallo stesso anno del montante contributivo individuale, non solo per effetto della maggior aliquota di contributo soggettivo versato ma anche degli importi accreditati derivanti dai meccanismi premianti previsti per la maggior aliquota scelta.

Inoltre, la somma così composta, inserita all'interno del montante contributivo individuale nel 2025, già dal 2026 partecipa all'incremento dello stesso a seguito dell'applicazione del tasso annuo di capitalizzazione previsto per la rivalutazione dei montanti contributivi fino all'anno precedente al pensionamento.

Alla luce di quanto sopra indicato emerge che, **rimandare anche solo di un anno la scelta di non versare un'aliquota di contribuzione soggettiva superiore a quella minima del 12% produce degli effetti negativi** in termini di importo di pensione. Infatti, il solo versamento del contributo soggettivo con aliquota al 12% per l'anno 2025 (anziché del 22%) alla decorrenza produce un minor importo di pensione per la fascia di reddito minima di circa € 800 lorde annue sino a raggiungere € 3.200 per quella più alta.

Conseguentemente, è importante scegliere di versare un'aliquota contributiva maggiore al 12% fin da subito o comunque appena possibile in quanto i maggiori versamenti contributivi effettuati fin dall'inizio della carriera professionale producono maggiori effetti sull'importo della pensione futura rispetto a maggiori versamenti effettuati negli anni appena precedenti al pensionamento.

Accredito dell'extra rendimento sui montanti contributivi degli iscritti

Per i Dottori Commercialisti la rivalutazione dei singoli montanti individuali è correlata ai risultati finanziari del Patrimonio investito dalla Cassa (in misura della media geometrica quinquennale dei rendimenti).

Il Regolamento della Cassa prevede di accantonare ad apposito fondo o riserva eventuali extra-rendimenti, quale differenziale tra i rendimenti ottenuti dalle politiche di investimento del patrimonio rispetto

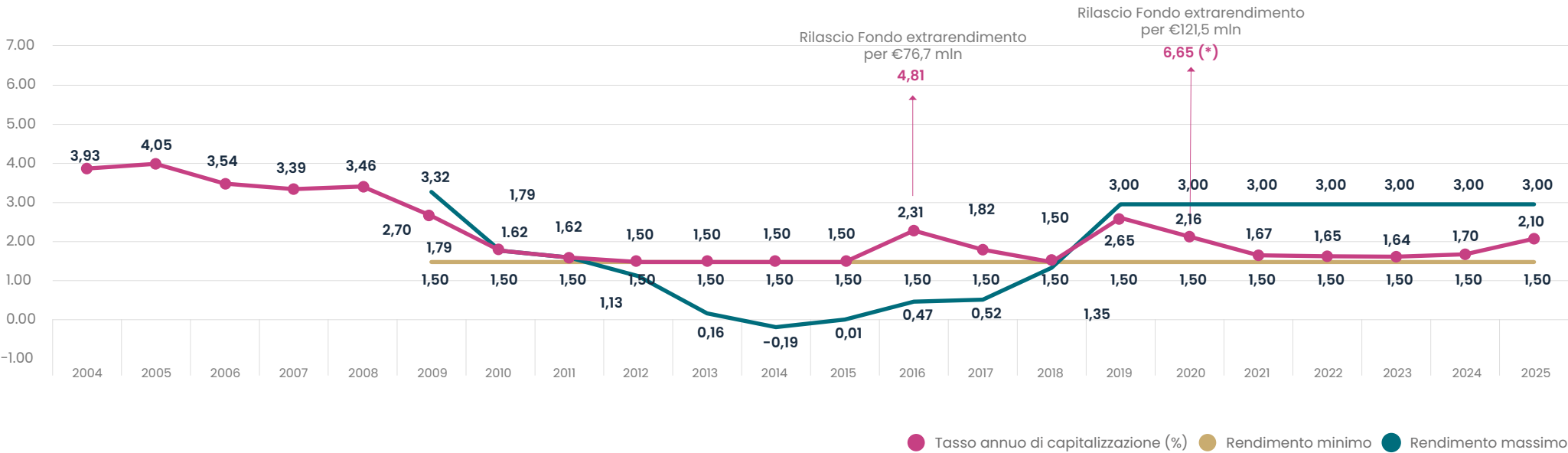
al rendimento massimo riconoscibile sui montanti. L'Assemblea dei Delegati, su proposta del Consiglio di Amministrazione, può destinare tutto o parte - mantenendo una dotazione sufficiente a garantire il tasso annuo minimo pari all'1,5% - dell'extra rendimento ai montanti individuali o ad altre finalità previdenziali.

Nell'ultimo decennio, grazie al rendimento del patrimonio investito, la Cassa è stata in grado di garantire costantemente una rivalutazione dei montanti contributivi superiore alla media

quinquennale del PIL, valore, quest'ultimo, riconosciuto dall'INPS e da altri Enti di Previdenza che adottano il metodo contributivo ex L. 335/95.

Si evidenzia che, fino al 2018, la media quinquennale del PIL ha rappresentato per la Cassa il valore massimo di rivalutazione nel caso in cui la stessa fosse risultata superiore all'1,5% (valore minimo garantito). Dal 2019, in considerazione del basso livello di PIL consuntivato, la Cassa ha variato il parametro massimo facendolo coincidere con il valore fisso del 3%.

TASSI ANNUI DI CAPITALIZZAZIONE DEL MONTANTE



(*) ad esito del rilascio del fondo il coefficiente 2019 è maggiorato del 4,00%. Per gli iscritti con anzianità contributiva maturata ante 2004 il coefficiente è riparametrato secondo la formula "4,00%-(0,25*Anzianità reddituale)", fermo restando il minimo garantito dello 0,5%.

Focus sulle pensioni

Il numero dei beneficiari complessivamente liquidati nel corso del 2025 è pari a 13.345 per un importo complessivo pari ad € 481 milioni. Nell'anno sono pervenute complessivamente 1.805 domande di pensione di cui 312 riferite ai superstiti (nel 2024 erano pervenute 1.652 domande di cui 244 per superstiti).

Regione	Numero beneficiari complessivi	Importo Liquidato (euro/000)	Importo Medio Trattamenti pensionistici diretti (euro/000)
Abruzzo	359	8.581	31,7
Basilicata	72	1.367	29,5
Calabria	264	4.737	24,9
Campania	951	20.499	29,4
Emilia Romagna	1.272	51.395	47,4
Friuli Venezia Giulia	295	11.178	45,8
Lazio	1.458	48.161	43,7
Liguria	460	17.424	47,3
Lombardia	2.782	130.237	58,2
Marche	358	12.198	40,6
Molise	45	807	24,0
Piemonte	890	40.076	53,9
Puglia	792	16.581	28,4
Sardegna	216	5.998	41,9
Sicilia	652	14.092	28,0
Toscana	769	27.128	43,7
Trentino Alto Adige	252	11.610	57,0
Umbria	127	3.744	39,6
Valle d'Aosta	36	1.659	55,5
Veneto	1.255	51.862	50,5
Estero	40	1.625	58,4
Totale complessivo	13.345	480.959	45,9

Tipologia	Numero beneficiari complessivi	Importo Liquidato (euro/000)
Vecchiaia, vecchiaia anticipata e anzianità	7.847	360.206
Vecchiaia e anzianità da Totalizzazione/Cumulo	1.253	40.891
Unica Contributiva	373	2.480
Invalidità e Inabilità	584	8.545
Superstiti	3.288	68.836
Totale	13.345	480.959
di cui uomini	9.140	377.179
di cui donne	4.205	103.780

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA
IMPORTO LIQUIDATO
IMPORTO €/000



In tema di adeguatezza delle prestazioni pensionistiche è opportuno evidenziare che, negli anni, la Cassa ha introdotto misure specifiche a supporto e protezione di tutta la platea degli iscritti (es. polizza sanitaria, polizza vita TCM, polizza *Long Term Care*) che, nel caso dei pensionati, costituiscono delle vere e proprie integrazioni dell'assegno pensionistico la cui valorizzazione implicita, in base al mercato assicurativo, tende a crescere proprio all'avanzare dell'età.

Il riconoscimento della pensione da parte della Cassa non è condizionato alla cessazione dell'attività professionale né, quindi, ad uno stato di quiescenza. Il Dottore Commercialista può continuare ad esercitare la professione con l'obbligo di versare i contributi e dopo 5 anni dal pensionamento matura un supplemento di pensione.

Il 10 luglio 2025 l'Assemblea dei Delegati ha approvato la modifica dell'art. 40 del Regolamento Unitario,

attualmente al vaglio dei ministeri vigilanti, finalizzata ad ampliare le condizioni già previste, per estendere l'attribuzione della pensione ai superstiti, o garantire la prosecuzione di un trattamento già riconosciuto, ai figli studenti iscritti a corsi post-universitari.

La modifica amplia l'ambito di inclusione dei figli minori o maggiorenni inabili a proficuo lavoro (cui sono equiparati gli studenti fino al 26° anno di età) anche a:

- figli studenti fino al 26° anno di età che frequentino corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente attivati dalle università, successivi al conseguimento della laurea o laurea specialistica;
- nipoti minori o maggiorenni inabili a proficuo lavoro orfani e viventi a carico dell'ascendente al momento del decesso e di cui l'ascendente è stato nominato tutore.

La Cassa procede periodicamente alla revisione della condizione sanitaria per l'accesso alle pensioni di invalidità che viene effettuata ogni 3 anni dalla data della delibera di riconoscimento del trattamento. La pensione è definitiva se la persistenza dello stato invalidante è confermata due volte.

Nel 2025 la Cassa ha revisionato 91 posizioni relative a pensioni di invalidità e inabilità, revocando ad esito della verifica 28 pensioni in erogazione



Nel 2025, la media dei tassi di sostituzione delle nuove pensioni deliberate con decorrenza nello stesso anno, calcolata rispetto alla media decennale dei redditi, è risultata pari al 40%



4.3.2

Ampliare il sistema di welfare

Negli ultimi anni, le novità regolamentari in ambito assistenziale hanno permesso alla Cassa di avviare diverse iniziative a favore dei Dottori Commercialisti, con l'obiettivo di supportarli nell'avvio, nello sviluppo e nel mantenimento della loro attività professionale, che rappresenta ancora oggi il pilastro fondamentale per la sostenibilità di lungo periodo della Cassa.

La Cassa è riuscita a coniugare, da un lato, la necessità di sviluppare gli strumenti a disposizione per aiutare gli iscritti ad affrontare gli oneri legati alle dinamiche della professione, dall'altro, i vincoli di natura economico-finanziaria che salvaguardano la sostenibilità del sistema nel medio-lungo periodo.

Nel corso del 2025 il Consiglio di Amministrazione ha indetto un'iniziativa finalizzata a sostenere le Dottoresse Commercialiste vittime di violenza, con l'obiettivo di garantire alla donna un sostegno economico che le consenta di allontanarsi da un contesto violento e di riprendere l'attività professionale.

Un'iniziativa che si fa espressione di responsabilità sociale, vicinanza e solidarietà concreta. Perché il contrasto alla violenza di genere non è solo un tema normativo, ma una battaglia culturale e civile che riguarda tutti.

Attualmente, tra le misure attive, si segnala il contributo a sostegno della genitorialità ed il rimborso delle spese sostenute per la frequenza di asili nido e scuole dell'infanzia, rivolto ai figli dei Dottori Commercialisti. Un'iniziativa pensata per agevolare la conciliazione tra vita familiare e attività professionale, particolarmente rilevante nel contesto demografico attuale, ampliata nel corso del 2025 con la possibilità di chiedere il contributo anche per la frequenza di centri estivi da parte dei figli degli iscritti.

Nel 2025 è stato implementato il servizio assistenziale **DCE – Domanda centri estivi**, per la gestione delle domande di rimborso delle spese sostenute dagli iscritti per i propri figli per la frequenza di centri estivi. È stata inoltre prorogata la validità di

alcuni servizi, aggiornati in base alle normative previdenziali attuali:

CFC – Contributo per la formazione professionale continua: per il rimborso delle spese relative a corsi formativi che generano crediti professionali;

CAB – Contributo per acquisto/leasing beni: per la richiesta di contributi legati all'acquisto o al leasing finanziario di beni e servizi utili all'attività professionale;

AGP – Aggregazione Professionale: per il contributo alla costituzione di studi associati, STP o RTP;

DAS – Domanda Asili nido e Scuole Infanzia: per il rimborso delle spese sostenute per la frequenza di asili nido e scuole dell'infanzia da parte dei figli degli iscritti;

CSF – Contributo in conto interessi: per consentire la richiesta del contributo agli iscritti che nell'anno (o in anni precedenti) hanno sostenuto spese per interessi passivi legati a mutui o finanziamenti.

Nuova misura a sostegno del tirocinio professionale

Sempre nel 2025 il Consiglio di Amministrazione ha indetto un’iniziativa per l’erogazione di contributi in favore degli iscritti, con uno stanziamento complessivo per l’anno 2026 di € 5 milioni, finalizzati a incentivare lo svolgimento del tirocinio professionale degli iscritti alla sezione “tirocinanti commercialisti” di cui all’art. 40, comma 3, del decreto legislativo 28 giugno 2005, n. 139, previsto per l’abilitazione alla professione di Dottore Commercialista (Sezione A dell’Albo) con presentazione delle relative domande a partire dal mese di aprile 2026.

Tale iniziativa interviene a favore delle platee dei giovani pre-iscritti alla Cassa che vogliono intraprendere l’attività professionale di Dottore Commercialista al fine di potersi creare una riserva previdenziale già a partire dal periodo di tirocinio al fine di incrementare l’anzianità assicurativa e il montante pensionistico una volta ottenuta l’abilitazione all’esercizio della professione e perfezionata l’iscrizione alla Cassa.

La misura prevede un **contributo economico di cinquecento euro mensili** a favore dei dominus che si impegneranno a riconoscere ai tirocinanti pre-iscritti alla Cassa, una **borsa di studio di almeno mille euro al mese** per il periodo del tirocinio obbligatorio.

Il quadro complessivo delle prestazioni assistenziali a favore degli Associati incluso nell’attuale Regolamento Unitario prevede sei aree di intervento:

Per accedere agli interventi assistenziali è previsto un limite di reddito che varia in base al numero dei componenti il nucleo familiare del richiedente.

Allo scopo di non penalizzare i nuclei familiari più numerosi, la Cassa ha fissato i limiti 2025 di reddito per l’individuazione dello stato di bisogno anche per nuclei familiari di 5, 6 e 7 (e più) componenti.

Data domanda	Unico Componente	Due Componenti	Tre Componenti	Quattro Componenti	Cinque Componenti	Sei Componenti	Sette o più Componenti
2025	€ 42.250	€ 54.850	€ 63.350	€ 69.550	€ 74.750	€ 78.350	€ 80.400

Se nel nucleo familiare del professionista ci sono figli portatori di handicap, i limiti di reddito sono quelli stabiliti per il contributo a favore di genitori di figli portatori di handicap o malattie invalidanti e portatori di handicap o malattie invalidanti orfani di Associati:

NUCLEO FAMILIARE	LIMITE REDDITUALE 2025
1 genitore + 1 figlio con handicap	75.900
Per ogni altro componente	+ 40%
Per ogni altro figlio con handicap	+ 60%

Le domande pervenute per il contributo fino al 30 aprile 2026 sono state 776. Le domande di preiscrizione pervenute nei primi 4 mesi sono state 663. Nello stesso periodo nel 2025 erano 251, nel 2024 195



Gli istituti previsti per la tutela della genitorialità e per la tutela sanitaria non sono legati alla valutazione dello stato di bisogno e pertanto non è previsto un limite di reddito.

Per il contributo per genitori di figli portatori di handicap è previsto un limite reddituale specifico più elevato, data la natura dell'istituto.

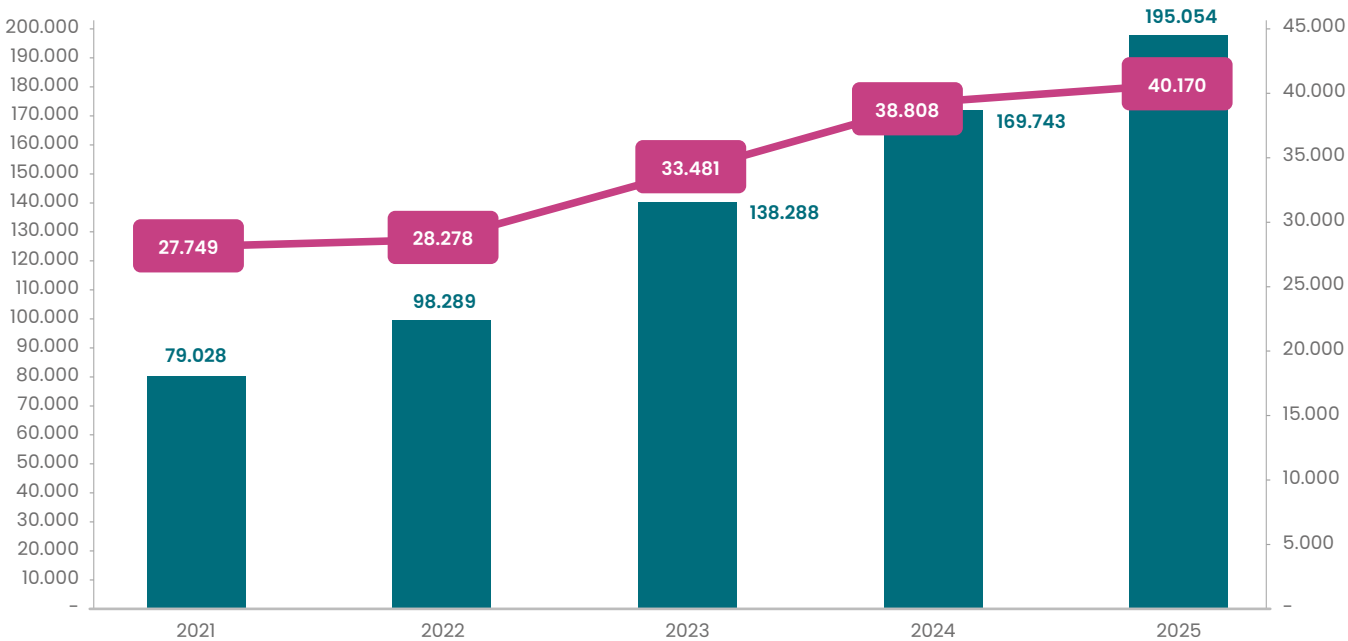
Per il rimborso delle spese sostenute per le rette di asili nido, scuole dell'infanzia e centri estivi, il reddito derivante dall'esercizio della professione dichiarato per l'anno di imposta 2023 (modello di dichiarazione 2024) non deve essere superiore ad € 35.000.

Negli ultimi anni, l'introduzione di nuovi istituti assistenziali e le modifiche regolamentari dei requisiti per accedervi hanno determinato un progressivo aumento dei contributi erogati.

I contributi assistenziali erogati dalla Cassa nel 2025 sono il 145% di quelli erogati nel 2021

Nell'ultimo quinquennio la Cassa ha erogato il 62% delle risorse assistenziali a favore delle Dottoresse Commercialiste.
Escludendo la quota relativa all'indennità di maternità il peso passa al 42%

PRESTAZIONI ASSISTENZIALI (€/000)



● Riserva Patrimoniale per fini assistenziali ● Prestazioni assistenziali (*)

(*) I dati includono l'indennità di maternità

Tutela della genitorialità

La protezione della famiglia e il sostegno allo sviluppo professionale sono al centro del rafforzamento delle misure di welfare promosso dalla Cassa a beneficio dei suoi iscritti.

Sono cinque gli istituti previsti a supporto della genitorialità:

- **Indennità di maternità:** Contributo riconosciuto alle professioniste in caso di gravidanza, adozione o affidamento preadottivo o temporaneo. Può essere richiesta a partire dalla 24^ settimana di gravidanza ed entro il termine di 180 giorni dalla data dell'evento.
- **Contributo complementare all'indennità di maternità:** è un contributo destinato alle iscritte alla Cassa che hanno percepito o hanno diritto a percepire l'indennità di maternità presso un altro Ente di previdenza obbligatoria ed è pari alla differenza tra l'importo che avrebbe erogato la Cassa e l'indennità percepita dall'altro Ente di previdenza.
- **Contributo a sostegno della maternità:** si aggiunge automaticamente all'indennità di maternità o al contributo complementare all'indennità di maternità ed è pari a 1/12 dell'80% del reddito netto professionale dichiarato nell'anno precedente a quello dell'evento.
- **Contributo per interruzione di gravidanza:** viene riconosciuto alle Dottoresse Commercialiste iscritte alla Cassa in caso di interruzione di gravidanza. L'importo varia a seconda del momento in cui avviene l'interruzione.
- **Contributo a sostegno della genitorialità:** è un contributo riconosciuto in caso di nascita, adozione o affidamento e può essere richiesto da iscritti e iscritte alla Cassa che non abbiano titolo a percepire l'indennità di maternità obbligatoria.

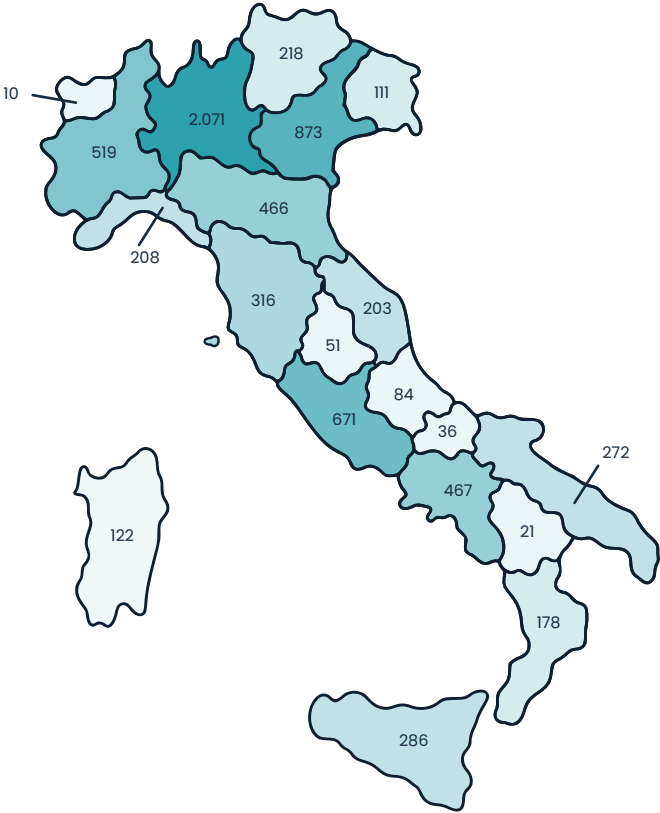
TUTELA DELLA GENITORIALITA'			
Tipo di istituto assistenziale	N. Prestazioni	Erogato (unità di €)	Contributo medio
Indennità di maternità	621	7.182.574	11.566
Contributo a sostegno della genitorialità	624	1.124.389	1.802
Contributo a sostegno della maternità	555	1.389.117	2.503
Contributo complementare di maternità	17	118.057	6.945
Contributo per interruzione di gravidanza	14	16.635	1.188
Totale	1.831	9.830.772	

L'indennità di maternità è riconosciuta ai sensi del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, in caso di gravidanza, adozione o affidamento preadottivo o temporaneo. L'indennità è pari a 5/12 dell'80% del reddito netto professionale dichiarato nell'anno precedente a quello dell'evento con un importo minimo e massimo (per il 2025, rispettivamente, € 5.961,28 e € 29.806,40).

Il comma 239, art. 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, esclusivamente per gli eventi nascita e adozione o affido intervenuti a decorrere dal mese di ottobre 2021, ha introdotto la possibilità di riconoscere ulteriori tre mensilità, a seguire dalla fine del periodo di maternità, purché il reddito complessivo dichiarato ai fini fiscali nell'anno precedente l'inizio del periodo di maternità sia inferiore a € 9.354. L'indennità di maternità riconosciuta per le ulteriori tre mensilità non può essere inferiore ai 3/5 dell'importo minimo su indicato.

Dal 13 agosto 2022, data di entrata in vigore delle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 105/2022 all'art. 70, comma 1, del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, sono **indennizzabili anche i periodi antecedenti i due mesi prima del parto** per i casi di gravi complicanze della gravidanza o di persistenti forme morbose che si presume possano essere aggravate dallo stato di gravidanza, certificati a seguito di accertamento medico eseguito dalla ASL che rilascia il provvedimento di gravidanza a rischio.

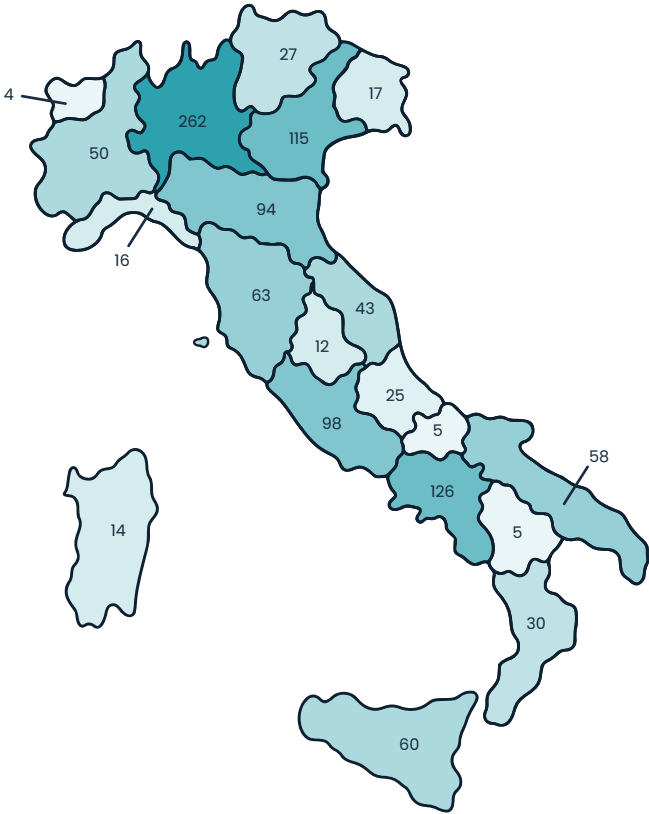
INDENNITÀ DI MATERNITÀ	
Regione	Erogato (€/000) nel 2025
Abruzzo	84
Basilicata	21
Calabria	178
Campania	467
Emilia Romagna	466
Friuli Venezia Giulia	111
Lazio	671
Liguria	208
Lombardia	2.071
Marche	203
Molise	36
Piemonte	519
Puglia	272
Sardegna	122
Sicilia	286
Toscana	316
Trentino Alto Adige	218
Umbria	51
Val d'Aosta	10
Veneto	873
TOTALE GENERALE	7.183



Il **Contributo a sostegno della genitorialità**, riconosciuto agli iscritti alla Cassa in caso di nascita figlia/o, adozione o affidamento preadottivo o temporaneo di minore, che non abbiano titolo a percepire un'altra indennità a copertura dei periodi di maternità obbligatoria di cui al D. Lgs. 151/2001. È pari al 5% del reddito netto professionale dichiarato nell'anno precedente a quello dell'evento e, in ogni caso, per il 2025 non può essere inferiore a € 1.115 o superiore a € 2.255.

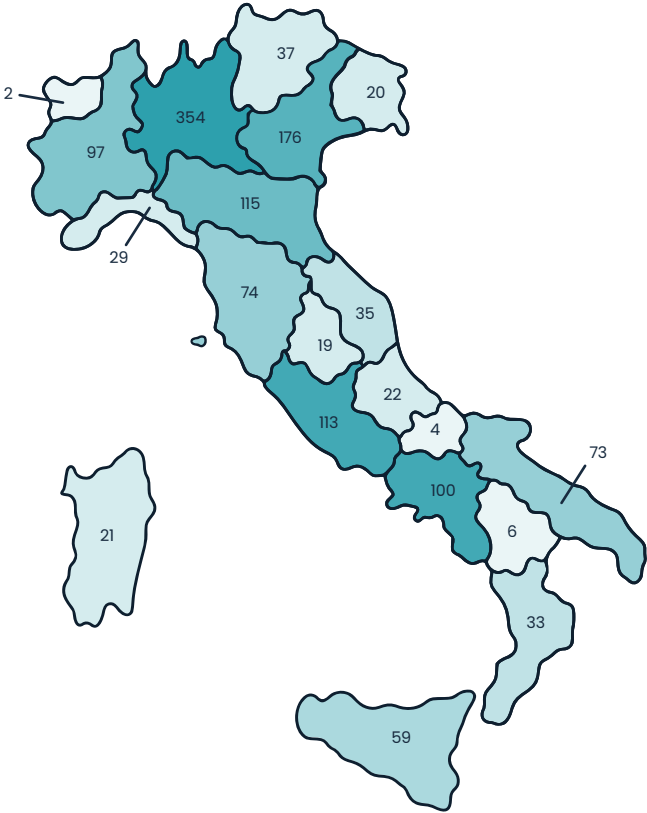
Il **Contributo a sostegno della paternità**, riconosciuto ai Dottori Commercialisti in caso di nascita figlia/o, adozione o affidamento preadottivo o temporaneo di minore, è stato introdotto nel 2023, per sostenere anche la figura del padre. Nel corso del 2025, a seguito della modifica dell'art. 46 bis del Regolamento Unitario è stato modificato in **Contributo a sostegno della genitorialità**, superando il concetto di madre e padre e valorizzando la figura del genitore indipendentemente dal genere di appartenenza.

CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITÀ	
Regione	Erogato (€/000) nel 2025
Abruzzo	25
Basilicata	5
Calabria	30
Campania	126
Emilia Romagna	94
Friuli Venezia Giulia	17
Lazio	98
Liguria	16
Lombardia	262
Marche	43
Molise	5
Piemonte	50
Puglia	58
Sardegna	14
Sicilia	60
Toscana	63
Trentino Alto Adige	27
Umbria	12
Val d'Aosta	4
Veneto	115
Totale generale	1.124



Il **Contributo a sostegno della maternità** è un contributo che si aggiunge all'indennità di maternità o al contributo complementare all'indennità di maternità. È pari ad 1/12 dell'80% del reddito netto professionale dichiarato ai fini fiscali nell'anno precedente a quello dell'evento, con un minimo, per il 2025, di € 2.075 sempre all'interno del tetto massimo determinato.

CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLA MATERNITÀ	
Regione	Erogato (€/000) nel 2025
Abruzzo	22
Basilicata	6
Calabria	33
Campania	100
Emilia Romagna	115
Friuli Venezia Giulia	20
Lazio	113
Liguria	29
Lombardia	354
Marche	35
Molise	4
Piemonte	97
Puglia	73
Sardegna	21
Sicilia	59
Toscana	74
Trentino Alto Adige	37
Umbria	19
Val d'Aosta	2
Veneto	176
TOTALE GENERALE	1.389



Il **Contributo complementare all’indennità di maternità** è riconosciuto alle iscritte alla Cassa o che hanno presentato la domanda di iscrizione, che hanno percepito o hanno diritto a percepire l’indennità di maternità presso un altro Ente di previdenza obbligatoria per l’evento nascita, adozione ed affidamento preadottivo o temporaneo. Il contributo è pari alla differenza tra l’importo calcolato a titolo di

indennità di maternità che avrebbe erogato la Cassa in assenza del medesimo diritto maturato presso altra Gestione previdenziale obbligatoria e l’indennità percepita o alla quale si ha diritto, in forza dell’iscrizione presso altro Ente di previdenza obbligatoria. In ogni caso la somma del contributo e dell’indennità di maternità riconosciuta non può essere inferiore per il 2025 a € 5.961,28 o superiore a € 29.806,40.

Il **Contributo per interruzione di gravidanza** è riconosciuto alle iscritte per interruzione di gravidanza intervenuta anteriormente al terzo mese, che non rientri nella tutela di cui all’art. 73 del D. Lgs. 151/2001. L’importo dell’assegno è pari ad 1/5 dell’indennità di maternità minima, nel 2025 pari a € 1.192,96.

Interventi economici

Si tratta di contributi riconosciuti al verificarsi di condizioni particolari che abbiano avuto un impatto significativo sul bilancio familiare, quali:

- eventi straordinari dovuti a caso fortuito o forza maggiore con rilevante incidenza sul bilancio familiare;
- interruzione dell’attività professionale per almeno 3 mesi a causa di malattia o infortunio, ridotti a 2 mesi a decorrere dalle interruzioni terminate successivamente al 5 agosto 2020 (data di approvazione della modifica regolamentare da parte dei Ministeri Vigilanti);
- decesso dell’iscritto o del pensionato che ha determinato gravi difficoltà economiche al coniuge o ai figli superstiti.

Rientra in tale ambito anche il contributo a supporto di vittime di violenza di genere per il quale, nell’anno 2025, è stato deliberato il primo sostegno.

In caso di eventi calamitosi può essere disposto, oltre all’erogazione di un intervento assistenziale, anche il differimento delle scadenze istituzionali. Nei casi non rientranti nelle condizioni sopra descritte, il Consiglio di Amministrazione può comunque disporre l’attribuzione di un intervento economico.

INTERVENTI ECONOMICI			
Regione	Erogato (€/000) nel 2025		
	Totale	F	M
Abruzzo	5	5	-
Calabria	10	-	10
Campania	33	-	33
Emilia Romagna	19	4	15
Friuli Venezia Giulia	20	-	20
Lazio	19	4	15
Liguria	26	-	26
Lombardia	56	56	-
Molise	13	-	13
Puglia	35	35	-
Sardegna	25	-	25
Sicilia	11	-	11
Toscana	5	-	5
Trentino Alto Adige	9	9	-
Umbria	10	10	-
Veneto	8	-	8
Totale generale	304	123	181

Tutela della famiglia

La Cassa prevede il riconoscimento di cinque istituti a tutela della famiglia.

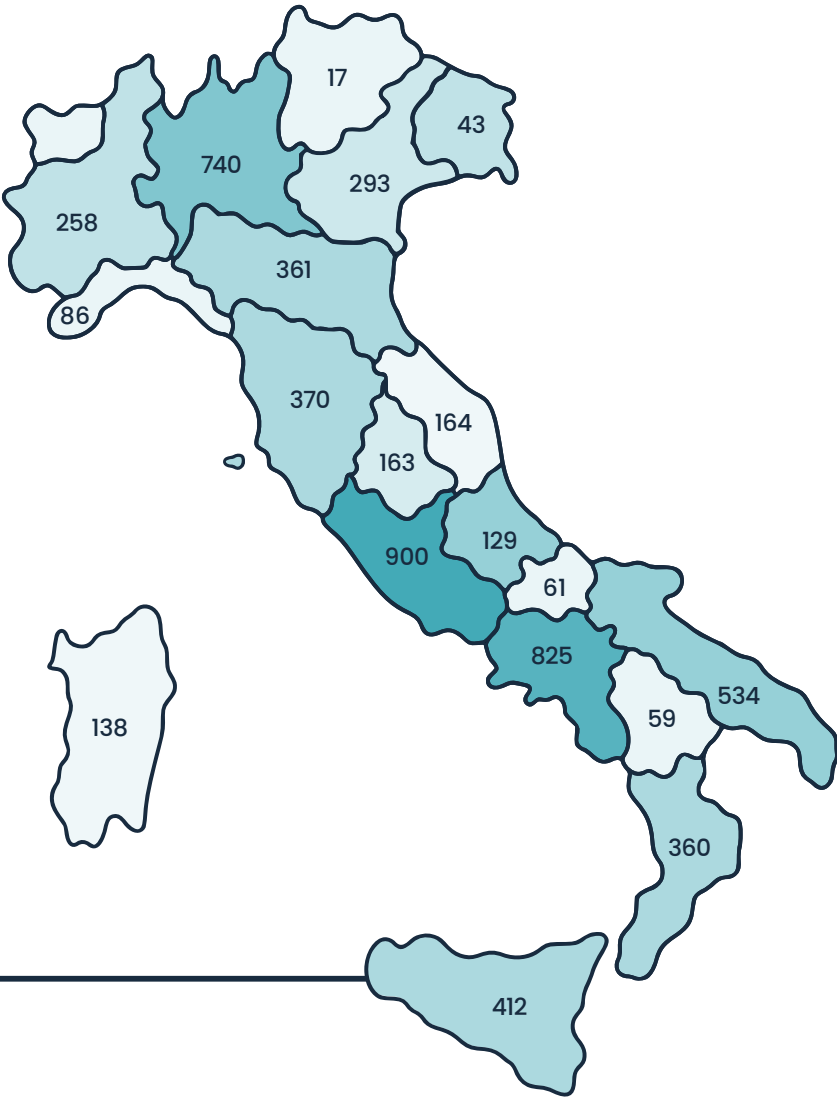
TUTELA DELLA FAMIGLIA			
Tipo di istituto assistenziale	N. Prestazioni	Erogato (unità di €)	Contributo medio
Sostegno dei portatori di handicap	688	5.912.800	8.594
Asili Nido e scuole dell'infanzia	1.228	1.111.112	905
Spese funebri	102	308.173	3.021
Assistenza Domiciliare	41	229.645	5.601
Case di riposo	11	172.425	15.675
Totale	2.070	7.734.155	

La Cassa riconosce un contributo annuale a favore degli iscritti o pensionati che siano genitori di figli **portatori di handicap o malattie invalidanti**; sono potenziali beneficiari anche i portatori di handicap o malattie invalidanti, orfani di iscritti o pensionati della Cassa.

L'ammontare previsto nel 2025 è pari a € 8.600 per figlio (€ 8.600 anche nel 2024).



CONTRIBUTO PORTATORI HANDICAP			
Regione	Erogato (€/000) nel 2025		
	Totale	F	M
Abruzzo	129	34	95
Basilicata	59	25	34
Calabria	360	197	163
Campania	825	163	662
Emilia Romagna	361	172	189
Friuli Venezia Giulia	43	17	26
Lazio	900	283	617
Liguria	86	9	77
Lombardia	740	301	439
Marche	164	52	112
Molise	61	9	52
Piemonte	258	95	163
Puglia	534	138	396
Sardegna	138	52	86
Sicilia	412	120	292
Toscana	370	95	275
Trentino Alto Adige	17	-	17
Umbria	163	43	120
Veneto	293	112	181
TOTALE GENERALE	5.913	1.917	3.996



Nel 2025 si è confermata l'attenzione verso le **politiche di sostegno alla genitorialità**, in particolare nei primi anni di vita dei bambini. La centralità dei servizi per l'infanzia, come asili nido e scuole dell'infanzia, è ormai riconosciuta non solo come strumento di **conciliazione tra vita familiare e lavorativa**, in particolare per le donne, ma anche per promuovere il benessere e lo sviluppo armonico dei bambini sin dalla prima infanzia.

In questa direzione, la Cassa ha rinnovato il proprio impegno attraverso l'erogazione del contributo per **asili nido e scuole dell'infanzia**, ampliato anche ai **centri estivi**, con l'obiettivo di favorire la **conciliazione tra vita familiare e professionale**.

Tale ultima iniziativa è stata pensata per dare un aiuto concreto agli iscritti che, in un periodo di forte impegno lavorativo, coincidente peraltro con la chiusura delle scuole, sono costretti a trovare delle soluzioni alternative per garantire ai propri figli di trascorrere del tempo in compagnia e divertendosi, condizione offerta proprio dai centri estivi attraverso le tante attività ludiche che propongono.

Il rimborso è pari alle spese sostenute per la frequenza di:

- asili nido e scuole dell'infanzia fino a un importo massimo di € 1.000;
- centri estivi fino a un importo massimo di € 500;

per entrambe le tipologie di rimborso le spese sostenute devono essere superiori a € 200, in caso contrario le domande non potranno essere accolte.

Delle domande pervenute nel corso del 2025 (1.453 asili nido e scuole dell'infanzia oltre a 1.466 centri estivi) sono state deliberate positivamente 2.261 domande (1.230 asili nido e scuole dell'infanzia oltre a 1.031 centri estivi) per un importo complessivamente riconosciuto di € 1.541.587 (asili nido e scuole dell'infanzia € 1.126.663 e centri estivi € 414.924).

CONTRIBUTO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA			
Regione	Erogato (€/000) nel 2025		
	Totale	F	M
Abruzzo	29	21	8
Basilicata	5	5	-
Calabria	32	15	17
Campania	115	38	77
Emilia Romagna	124	87	37
Friuli Venezia Giulia	7	6	1
Lazio	103	56	47
Liguria	20	17	3
Lombardia	223	155	68
Marche	41	27	14
Molise	6	5	1
Piemonte	59	44	15
Puglia	65	29	36
Sardegna	16	12	4
Sicilia	45	22	23
Toscana	50	37	13
Trentino Alto Adige	12	9	3
Umbria	28	15	13
Val d'Aosta	1	1	-
Veneto	130	87	43
TOTALE GENERALE	1.111	688	423

Il **contributo per spese di onoranze funebri** è riconosciuto a favore di iscritti, anche pensionati, in caso di decesso del coniuge, dei figli o dei genitori, purché facenti parte del nucleo familiare e a carico.

Beneficiano del contributo anche coniuge o figli superstiti, con diritto alla pensione, in caso di decesso dell'iscritto o pensionato della Cassa.

Per il 2025 l'importo massimo è pari ad € 3.300 elevato a € 6.600 in caso di commorienza (resta invariato rispetto al 2024).

CONTRIBUTO SPESE FUNEBRI			
Regione	Erogato (€/000) nel 2025		
	Totale	F	M
Abruzzo	13	-	13
Basilicata	3	-	3
Calabria	6	-	6
Campania	29	3	26
Emilia Romagna	15	-	15
Friuli Venezia Giulia	3	-	3
Lazio	33	3	30
Liguria	11	-	11
Lombardia	71	-	71
Marche	7	-	7
Molise	3	3	-
Piemonte	10	-	10
Puglia	19	3	16
Sardegna	16	3	13
Sicilia	21	-	21
Toscana	12	5	7
Trentino Alto Adige	13	-	13
Veneto	23	-	23
TOTALE GENERALE	308	20	288

Il **contributo per spese di assistenza domiciliare** è riconosciuto a titolo di partecipazione alle spese sostenute per le prestazioni rese da personale infermieristico o da collaboratori domestici a persone che versano in uno stato di non autosufficienza, in quanto impossibilitate a svolgere autonomamente almeno tre dei seguenti quattro atti della vita quotidiana: lavarsi, nutrirsi, deambulare e vestirsi. Può essere richiesto da:

- iscritti o pensionati della Cassa per l'assistenza a sé stessi o per i familiari legati da vincolo di coniugio o di parentela in linea retta di primo grado;
- iscritti o pensionati di invalidità della Cassa per l'assistenza ai fratelli e alle sorelle;

a condizione che il destinatario dell'assistenza risulti nello stato di famiglia e a carico dell'iscritto o del pensionato della Cassa e che il reddito imponibile complessivo del nucleo familiare non superi il limite di reddito fissato dal Consiglio di Amministrazione per individuare lo stato di bisogno.

CONTRIBUTO PER SPESE ASSISTENZA DOMICILIARE			
Regione	Erogato (€/000) nel 2025		
	Totale	F	M
Abruzzo	11	3	8
Campania	25	-	25
Emilia Romagna	8	-	8
Lazio	39	7	32
Liguria	19	-	19
Lombardia	35	2	33
Marche	9	-	9
Piemonte	5	-	5
Puglia	12	5	7
Sardegna	15	8	7
Sicilia	8	-	8
Toscana	21	-	21
Umbria	8	-	8
Veneto	14	5	9
TOTALE GENERALE	229	30	199

L'ammontare massimo previsto per il 2025 è pari ad € 660 mensili per soggetto bisognoso (€ 660 anche nel 2024).

Il **contributo per spese di ospitalità in case di riposo o istituti di ricovero** per anziani, malati cronici o lungodegenti, è riconosciuto come partecipazione alle spese di degenza.

Può essere richiesto da:

- iscritti o pensionati della Cassa per sé stessi o per i familiari legati da vincolo di coniugio o di parentela in linea retta di primo grado a carico e risultanti nello stato di famiglia del richiedente alla data di ingresso nella casa di riposo o istituto di ricovero;
- iscritti non pensionati della Cassa o pensionati di invalidità erogata dalla Cassa per i fratelli o le sorelle a carico e risultanti nello stato di famiglia del richiedente alla data di ingresso nella casa di riposo o nell'istituto di ricovero.

La condizione per la richiesta è che sia sostenuta dal soggetto richiedente la retta per la degenza e che il reddito imponibile complessivo del nucleo familiare non superi il limite di reddito fissato dal Consiglio di Amministrazione per individuare lo stato di bisogno.

Per le spese sostenute nel corso del 2025, il contributo è rimasto invariato per € 1.000 mensili per soggetti autosufficienti ed € 2.100 mensili per soggetti non autosufficienti.

Supporto agli studi

Il supporto al percorso scolastico degli Associati e dei loro figli prevede due istituti.

Le **Borse di studio** sono riconosciute a seguito della partecipazione al bando di concorso che la Cassa emana annualmente.

Possono partecipare ai bandi gli Iscritti che hanno frequentato, nell'anno precedente a quello di emanazione del bando, corsi universitari di laurea, dottorati di ricerca o master universitari.

RIMBORSO SPESE PER CASE RIPOSO			
Regione	Erogato (€/000) nel 2025		
	Totale	F	M
Campania	19	-	19
Lazio	45	20	25
Lombardia	89	40	49
Sicilia	11	-	11
Veneto	8	-	8
TOTALE GENERALE	172	60	112



Novità le spese per l'assistenza medica vengono estese all'assistenza del personale sanitario

SUPPORTO AGLI STUDI			
Tipo di istituto assistenziale	N. Prestazioni	Erogato (unità di €)	Contributo medio
Borse di studio	1.401	3.433.442	2.451
Contributo per orfani	280	926.850	3.310
Totale	1.681	4.360.292	

Possono partecipare anche i figli degli Iscritti o pensionati della Cassa, ovvero figli superstiti con diritto alla pensione, che hanno frequentato con profitto, nell'anno precedente a quello di emanazione del bando, istituti, scuole, università, dottorati di ricerca e master universitari.

Negli ultimi cinque anni si è registrata una crescita costante del numero di beneficiari per il bando borse di studio, ma anche un aumento delle risorse stanziare. Nel 2021 i beneficiari sono stati in totale 1.004 con un importo riconosciuto di circa 2 milioni di euro, mentre nel 2025 sono stati erogati oltre 3 milioni di euro per un totale di 1.401 beneficiari. Un incremento del 46% che mette in evidenza il riscontro positivo dell'iniziativa da parte della categoria e l'importanza di questa misura assistenziale che permette di sostenere la crescita formativa e la specializzazione degli iscritti e in via principale dei loro figli.

Il bando 2025 prevede condizioni di accesso agevolate nel caso in cui gli studenti siano portatori di disabilità, a conferma dell'attenzione della Cassa verso l'inclusione e il sostegno alle situazioni di maggiore fragilità

BORSE DI STUDIO			
Regione	Erogato (€/000) nel 2025		
	Totale	F	M
Abruzzo	177	94	83
Basilicata	33	10	23
Calabria	309	118	191
Campania	669	170	499
Emilia Romagna	107	63	44
Friuli Venezia Giulia	13	6	7
Lazio	401	154	247
Liguria	60	24	36
Lombardia	180	65	115
Marche	62	37	25
Molise	37	9	28
Piemonte	87	47	40
Puglia	543	170	373
Sardegna	58	38	20
Sicilia	404	139	265
Toscana	100	28	72
Trentino Alto Adige	12	2	10
Umbria	57	24	33
Veneto	124	59	65
TOTALE GENERALE	3.433	1.257	2.176

La Cassa riconosce, inoltre, un **contributo a favore di ogni orfano di Dottore Commercialista**. Possono richiederlo gli studenti dall'età prescolare fino al 26° anno di età anagrafica orfani:

- dell'iscritto alla Cassa al momento del decesso;
- dei Dottori Commercialisti che, ancorché cancellati dalla Cassa al momento del decesso, hanno maturato un'anzianità sufficiente al riconoscimento di una pensione indiretta o di reversibilità.

La condizione per la richiesta è che il reddito imponibile complessivo del nucleo familiare non superi il limite di reddito fissato dal Consiglio di Amministrazione per individuare lo stato di bisogno.

CONTRIBUTO PER ORFANI			
Regione	Erogato (€/000) nel 2025		
	Totale	F	M
Abruzzo	90	26	64
Basilicata	29	8	21
Calabria	40	9	31
Campania	168	18	150
Emilia Romagna	24	-	24
Friuli Venezia Giulia	8	-	8
Lazio	124	2	122
Liguria	24	-	24
Lombardia	80	7	73
Marche	44	-	44
Piemonte	18	3	15
Puglia	76	23	53
Sardegna	33	14	19
Sicilia	59	-	59
Toscana	34	9	25
Umbria	13	-	13
Veneto	63	7	56
TOTALE GENERALE	927	126	801



Tutela sanitaria

Negli ultimi anni il tema della tutela della salute e della protezione sociale ha assunto un ruolo sempre più centrale nei sistemi di welfare. L'evoluzione demografica e l'invecchiamento della popolazione stanno determinando un aumento dei bisogni assistenziali: secondo i dati dell'Istituto Nazionale di Statistica, in Italia gli over 65 rappresentano ormai oltre il 24% della popolazione. Parallelamente, cresce anche il ricorso a forme di sanità integrativa e assicurativa, con una quota sempre più rilevante di spesa sanitaria sostenuta direttamente dalle famiglie.

In questo contesto, per i liberi professionisti la disponibilità di strumenti di tutela aggiuntivi assume un valore particolarmente significativo. Malattia, infortunio o eventi imprevisti possono infatti incidere non solo sulla salute, ma anche sulla continuità dell'attività professionale e sulla stabilità economica del nucleo familiare.

È in questa prospettiva che la Cassa Dottori Commercialisti mette a disposizione dei propri iscritti, dei tirocinanti, dei pensionati e delle loro famiglie un sistema articolato di coperture assicurative volto a rafforzare le tutele assistenziali e previdenziali della categoria. Attraverso queste iniziative la Cassa intende affiancare alle prestazioni istituzionali strumenti di protezione capaci di rispondere ai bisogni dei professionisti nelle diverse fasi della vita e dell'attività lavorativa.

Tra le principali iniziative di tutela rientra la **polizza sanitaria base**, realizzata in collaborazione con Poste Assicura S.p.A. e finanziata dalla Cassa per tirocinanti pre-iscritti, iscritti e pensionati attivi.

La copertura decorre dal 1° marzo al 28 febbraio dell'anno successivo, con adesione entro il 31 marzo o anche in corso d'anno mediante premio proporzionalmente ridotto. Il contratto di polizza, sottoscritto con Poste Assicura S.p.A., è operante per gli iscritti, i tirocinanti preiscritti e i pensionati attivi della Cassa senza limiti di età. Possono aderire al piano assicurativo - con premio a loro carico ed entro il limite di 80 anni - i pensionati non attivi, i superstiti di iscritto alla Cassa titolare di pensione di reversibilità o indiretta e i Dottori Commercialisti esonerati dall'iscrizione alla Cassa (tenuti al versamento del solo contributo integrativo).

La polizza garantisce le seguenti principali coperture:

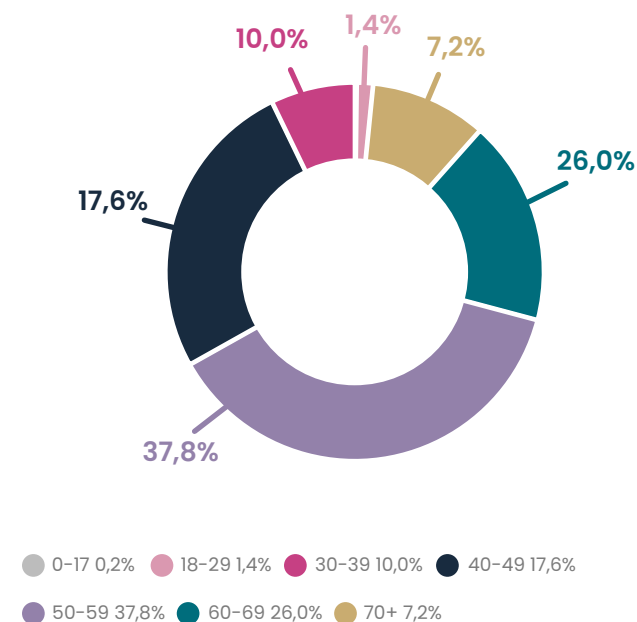
- grandi Interventi chirurgici e gravi eventi morbosi e relative garanzie accessorie quali indennità sostitutiva, day hospital, indennità di lunga convalescenza;
- l'utilizzo delle nuove tecnologie legate alla chirurgia robotica;
- prestazioni extra ricovero quali:

Nel 2025 sono stati circa
35.000 i sinistri aperti da
iscritti e loro familiari.

L'importo liquidato nel 2025
è stato pari a € 14 milioni



DISTRIBUZIONE RICHIESTE SINISTRI 2025 PER FASCE DI ETÀ



- › trattamenti per malattie oncologiche;
- › pacchetto di prevenzione con check -up generale annuale;
- › check-up specifici in base alla fascia di età e al genere;
- › pacchetto maternità;
- › esami diagnostici di alta specializzazione;
- › diagnosi comparativa;
- › video-consulenza medica per un massimo di 3 volte per anno assicurativo;
- › invalidità permanente da malattia;
- altre attività di supporto ed assistenza (ad esempio trasporto sanitario, consigli medici telefonici in Italia e all'estero, invio di un personale medico, prenotazione visite ed esami, ecc.).

Ulteriori coperture a favore degli iscritti

Nel 2025 è proseguito l'impegno della Cassa nell'ampliamento delle tutele sanitarie a favore di tutte le fasi di vita del professionista. In quest'ottica prosegue la collaborazione tra la Cassa e l'Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani (EMAPI). Sono tre le polizze disponibili Long Term Care, Polizza Vita e Polizza responsabilità civile professionale neoiscritti interamente a carico della Cassa.

Polizza Long Term Care

Per tutelare ulteriormente la salute dei propri iscritti, la Cassa ha attivato una Polizza Long Term Care (LTC), tramite l'Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani "EMAPI", con Poste Vita S.p.A. La copertura dell'attuale polizza è fino al 30 aprile 2027.

Nel 2025 sono stati liquidati n. 12 sinistri per un importo complessivo di € 0,2 milioni

In un'ottica di attenzione sempre maggiore alla salute ed ai bisogni degli Associati ed alle pesanti ricadute a livello professionale e familiare derivanti da malattie, infortuni e, ove malauguratamente insorgano situazioni di non autosufficienza, la Cassa ha inteso offrire un'ulteriore tutela assistenziale gratuita tramite, appunto, l'erogazione di una rendita mensile ai professionisti che si trovino in condizioni

di non autosufficienza. In particolare, la polizza garantisce ai prescritti, iscritti, pensionati attivi e Dottori Commercialisti titolari di pensione diretta non attivi (compresi i pensionati in totalizzazione e cumulo), che alla data del 1° gennaio 2023 non abbiano compiuto 75 anni di età e che si trovino in stato di non autosufficienza, una somma mensile pari a € 1.200, non indicizzata, garantita all'assicurato finché è in vita.

Polizza Vita

A completamento del sistema di tutela assistenziale, la Cassa offre una copertura assicurativa sulla vita attraverso la polizza Temporanea Caso Morte, attivata tramite EMAPI e stipulata con la Compagnia assicurativa Generali Italia S.p.A. (subentrata dal 1° ottobre 2024 a Genertel S.p.A.). Questa forma di protezione ha l'obiettivo di assicurare un sostegno economico ai familiari dell'assicurato nel caso di decesso. Il capitale riconosciuto agli eredi è composto da una quota fissa cui si aggiunge una componente variabile determinata in funzione dell'età dell'assicurato al momento dell'attivazione della copertura. Accanto alla copertura collettiva prevista per i destinatari della polizza, è inoltre possibile aderire facoltativamente a una garanzia integrativa che consente di incrementare ulteriormente il capitale assicurato.

Polizza responsabilità civile professionale neoiscritti

La Cassa ha stipulato nel 2025 una nuova polizza assicurativa gratuita per la responsabilità civile professionale dei Dottori Commercialisti neoiscritti, con la società Tokio Marine Europe S.A, della durata di tre anni a decorrere dal 1/01/2026

Le richieste di check-up sono cresciute del +62% dal 2023 al 2025 (da 14.524 a 23.530), rappresentando il 67% del totale richieste nel 2025

Nel 2025 sono stati liquidati n. 68 sinistri per un importo complessivo di € 1,1 milioni

al 31/12/2028. Per accedere alla nuova polizza con la società Tokio Marine Europa S.A. è necessario essere iscritti alla Cassa in data non antecedente al 1/01/2024 e, in ogni caso, da non più di 36 mesi, avere un'età inferiore ai 35 anni alla data di decorrenza dell'iscrizione (art. 8, comma 5, del Regolamento Unitario della Cassa) e avere un volume d'affari IVA dichiarato alla Cassa non superiore a € 85.000.

Supporto all'attività professionale

Nel 2025, proseguendo nel percorso di "welfare strategico" intrapreso negli ultimi anni, la Cassa ha emanato due bandi di concorso finalizzati a supportare la professione di Dottore Commercialista nella fase di avvio dell'attività professionale e in caso di aggregazione professionale.

- Bando per **l'acquisto o leasing finanziario di beni e/o servizi funzionali allo svolgimento dell'attività professionale**: erogazione di contributi per l'acquisto o il leasing di strumenti hardware, mobili da ufficio, licenze e abbonamenti software, servizi di cybersecurity, licenze e abbonamenti per l'utilizzo di piattaforme di videoconferenza e servizi per il rilascio della certificazione di qualità.

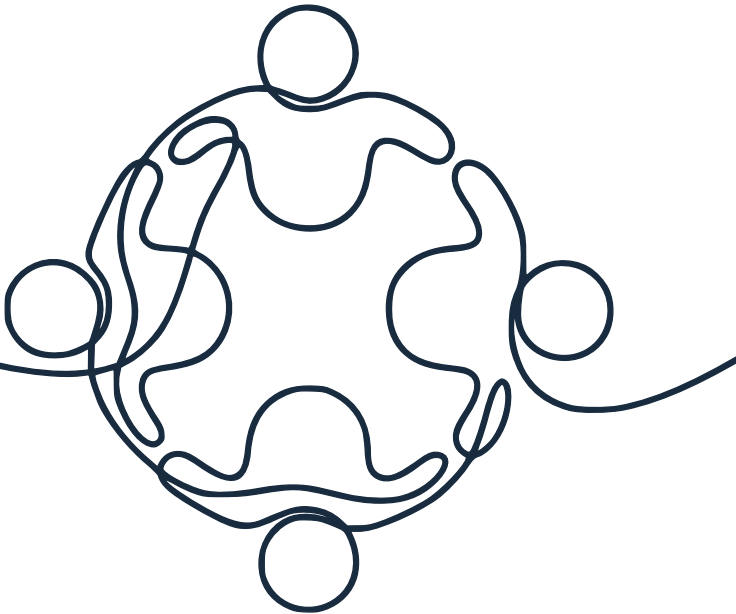
- Bando per **supporto all'attività professionale nelle fasi di aggregazione**: erogazione di contributi per la costituzione di studi associati, società tra professionisti (STP) e reti tra professionisti (RTP).

Inoltre, anche per il 2025 sono state avviate le due iniziative per favorire la formazione specialistica/acquisizione di nuove competenze, tassello fondamentale e strategico per la **crescita professionale**, e per il **sostegno alla capacità economica delle famiglie**.

- **Contributo per la formazione professionale e l'acquisizione di nuove competenze idonee al riconoscimento dei crediti formativi**
- **Contributo in conto interessi per agevolare gli iscritti in ambito professionale e familiare per la sottoscrizione di finanziamenti e mutui**

La possibilità di emanare delle iniziative in alternativa ai Bandi di concorso (modifica dell'art.56 bis del Regolamento Unitario introdotta con delibera dell'Assemblea dei Delegati del 5 luglio 2022 e approvata dai Ministeri vigilanti nel 2023), consente alla Cassa di liquidare le singole richieste senza dover attendere la formazione di una graduatoria finale e, di conseguenza, riduce il tempo necessario all'erogazione del contributo agli iscritti.

CONTRIBUTI PER L'ATTIVITA' PROFESSIONALE			
Tipo di istituto assistenziale	N. Prestazioni	Erogato (unità di €)	Contributo medio
Contributi a supporto dei finanziamenti	1.850	1.578.666	853
Sostegno alla professione	2.050	848.691	414
Contributi per la formazione professionale	223	122.346	549
Totale	4.123	2.549.703	



Contributi a supporto dei finanziamenti

Il contributo in conto interessi, introdotto nel 2024 e confermato anche per il 2025, è finalizzato ad agevolare gli iscritti nell’ambito professionale e familiare per la sottoscrizione di finanziamenti e mutui.

L’istituto prevede l’erogazione di un contributo a favore degli iscritti che hanno sostenuto nel 2024 una spesa per interessi passivi a seguito della sottoscrizione di un finanziamento o mutuo nel 2024 o in anni precedenti, in ambito professionale o familiare.

Il contributo spettante è pari al **100% degli interessi passivi sostenuti**, fino ad un massimo di € 1.000 ed il costo sostenuto per poter richiedere il contributo deve essere pari ad almeno € 200. Anche i soci di STP (Società tra professionisti) o di Studio Associato possono accedere al contributo che verrà, quindi, riconosciuto al singolo iscritto che ne farà richiesta in proporzione alla sua quota di partecipazione all’utile della STP o dello Studio.

Nel 2025 sono stati deliberati 1.850 contributi per complessivi € 1.578.666, di cui € 94.978 a scopo professionale ed € 1.483.688 in ambito familiare.

CONTRIBUTO A SUPPORTO DEI FINANZIAMENTI			
Regione	Erogato (€/000) nel 2025		
	Totale	F	M
Abruzzo	41	17	24
Basilicata	10	6	4
Calabria	57	11	46
Campania	205	56	149
Emilia Romagna	100	58	42
Estero	1	-	1
Friuli Venezia Giulia	33	17	16
Lazio	210	83	127
Liguria	25	17	8
Lombardia	211	79	132
Marche	34	22	12
Molise	9	5	4
Piemonte	66	37	29
Puglia	166	45	121
Sardegna	38	24	14
Sicilia	150	55	95
Toscana	92	42	50
Trentino Alto Adige	14	4	10
Umbria	15	5	10
Val d'Aosta	1	1	-
Veneto	101	44	57
Totale	1.579	628	951

Sostegno alla professione

In merito al bando per l’**acquisto o leasing finanziario di beni e/o servizi funzionali allo svolgimento dell’attività** nel 2025 è stato aumentato il contributo massimo riconoscibile **da € 5.000 a € 8.000** e sono state incrementate le tipologie di beni e servizi oggetto del contributo. Sono state incluse attrezzature innovative e infrastrutture telematiche, tecnologiche, digitali finalizzate all’introduzione dell’**intelligenza artificiale** (AI). Inoltre, è possibile chiedere il contributo per le assicurazioni RCT e/o RC per conduzione ufficio.

Il contributo per le **aggregazioni in Studi associati, Società tra Professionisti, Reti tra Professionisti** è destinato a tutti gli iscritti alla Cassa, esclusi i titolari di pensione diretta della Cassa (anche i pensionati in totalizzazione e in regime di cumulo) ad eccezione dei pensionati di invalidità in attività. Anche per questo contributo nel corso del 2025 l’importo da riconoscere ad ogni singolo richiedente è stato aumentato **da € 3.500 a € 4.000** per la costituzione nel 2024 di studi associati, STP, e **da € 1.500 a € 3.000** per la costituzione di una Rete tra professionisti.

Infine, tra le prestazioni a sostegno dell’attività professionale, la Cassa mette a disposizione dei propri iscritti il **servizio di abbonamento annuale alla piattaforma web per quotidiano online e servizi ad uso dei Dottori Commercialisti neoiscritti** (nel 2025 **1.700 fruitori**), fornito da Il Sole 24 Ore, rientrante tra le iniziative assistenziali ai sensi dell’art. 56 ter del Regolamento Unitario.

CONTRIBUTO PER SOSTEGNO ALLA PROFESSIONE			
Regione	Erogato (€/000) nel 2025		
	Totale	F	M
Abruzzo	24	3	21
Basilicata	1	-	1
Calabria	63	24	39
Campania	115	34	81
Emilia Romagna	60	22	38
Friuli Venezia Giulia	11	1	10
Lazio	86	23	63
Liguria	11	1	10
Lombardia	113	40	73
Marche	30	5	25
Molise	8	-	8
Piemonte	36	17	19
Puglia	73	14	59
Sardegna	12	9	3
Sicilia	91	14	77
Toscana	35	9	26
Trentino Alto Adige	18	6	12
Umbria	3	1	2
Val d'Aosta	1	-	1
Veneto	58	20	38
TOTALE GENERALE	849	243	606

Contributi agli iscritti per la formazione professionale e l’acquisizione di nuove competenze idonee al riconoscimento dei crediti formativi

In un settore e, più in generale, in un contesto sempre più competitivo e globale, **la formazione continua rappresenta un elemento fondamentale e strategico per la crescita professionale**, in quanto consente di ampliare e consolidare le proprie competenze, migliorare le conoscenze e accrescere la capacità di creare e mantenere valore.

La Cassa conferma il proprio impegno nel promuovere e incentivare la formazione professionale continua, riconoscendo agli iscritti un contributo economico delle spese sostenute per attività formative, al fine di favorire l’aggiornamento professionale, l’acquisizione di nuove competenze e l’adempimento degli obblighi formativi.

Il contributo riconosciuto è pari al **50% del costo dell’attività formativa**, al netto di IVA. Per gli iscritti che al 31 dicembre 2024 hanno un’età anagrafica inferiore a 35 anni, l’importo del contributo è pari al **100% del costo** al netto di IVA dell’attività formativa. In entrambi i casi l’importo massimo erogabile non potrà essere superiore a € 1.000 ed il costo sostenuto per poter richiedere il contributo deve essere pari ad almeno € 200 al netto di IVA.

Nel 2025 sono stati deliberati 223 contributi per complessivi € 122.346.

CONTRIBUTO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE			
Regione	Erogato (€/000) nel 2025		
	Totale	F	M
Abruzzo	6	5	1
Calabria	1	1	-
Campania	11	5	6
Emilia Romagna	21	11	10
Friuli Venezia Giulia	3	1	2
Lazio	7	4	3
Liguria	-	-	-
Lombardia	12	4	8
Marche	6	2	4
Piemonte	1	-	1
Puglia	12	5	7
Sardegna	2	2	-
Sicilia	7	1	6
Toscana	6	1	5
Trentino Alto Adige	1	-	1
Umbria	4	3	1
Veneto	22	6	16
TOTALE GENERALE	122	51	71

Un welfare sempre più vicino alle esigenze della categoria

La Cassa rafforza il proprio impegno verso Iscritti e pre-iscritti, ampliando la gamma di convenzioni disponibili con condizioni dedicate. **Le nuove partnership mirano a offrire benefici concreti sia nella dimensione professionale che privata.**

La Cassa Dottori Commercialisti è sempre più attenta alla costruzione di un welfare che risponda alle evoluzioni della vita professionale e personale degli Associati. Tale percorso si arricchisce ogni anno anche della possibilità di usufruire di molteplici convenzioni stipulate con aziende primarie in diversi settori. Gli Associati possono accedere a servizi e soluzioni per agevolare la gestione del percorso professionale, ma anche del tempo libero, spaziando tra sette aree di interesse che coinvolgono la famiglia, le vacanze, l'attività professionale, l'automotive, l'editoria, la finanza e il benessere, per un totale di ventidue partnership.

Le novità del 2025

Per la professione

GSP - Servizi di segnalazioni anonime e fatturazione elettronica

La convenzione con GSP - Growth System Platform - consente di usufruire di due importanti servizi digitali.

Il primo riguarda la gestione delle segnalazioni anonime (whistleblowing), in conformità al D.Lgs. 24/2023. Il secondo è il servizio di fatturazione elettronica, entrambi i servizi sono offerti con tariffe agevolate.

Estra Energie - luce & gas

È disponibile per Iscritti e pre-iscritti anche la convenzione con Estra Energie, che offre tariffe agevolate per la fornitura di energia elettrica e gas, sia in ambito professionale che residenziale.

Deal Shop - E-commerce di articoli per ufficio, casa e scuola

Grazie all'e-commerce Deal Shop è possibile accedere a oltre 29.000 articoli (mobili, cancelleria, arredamento, materiali scolastici, articoli per la casa) con prezzi scontati rispetto al listino del portale.

Per il tempo libero

QC Terme - Benessere e relax a condizioni riservate

Con la convenzione siglata con QC Terme, la Cassa offre la possibilità di avere accesso a centri termali e wellness del gruppo con tariffe dedicate.

c-hotels

Catena alberghiera che propone strutture in posizione strategica nelle città di Firenze, Roma e Milano.

Per la mobilità

Enjoy - Mobilità condivisa a condizioni vantaggiose

La convenzione con Enjoy permette di accedere, a tariffe agevolate, al servizio di car sharing e noleggio auto a breve termine.

Mazda

Grazie alla convenzione attivata dalla Cassa, Iscritti e pre-iscritti (e loro familiari entro il secondo grado di parentela, presenti nello stato di famiglia) potranno avere accesso alla gamma Mazda ad un prezzo vantaggioso.



4.3.3

Favorire l'erogazione delle prestazioni

Tutti i servizi erogati dalla Cassa sono su istanza di parte e possono essere richiesti:

- inviando, tramite PEC o raccomandata, il modulo di domanda disponibile sul sito della Cassa nella sezione “Modulistica” (tutti i moduli sono in formato PDF compila e stampa con possibilità di firma digitale);
- in modalità telematica attraverso il servizio online di presentazione domanda disponibile all'interno dell'area riservata del sito della Cassa.

L'Ente prosegue il percorso avviato negli ultimi anni, orientato all'eliminazione della modalità cartacea per la presentazione delle istanze, adottando in via esclusiva quella telematica. Questo sistema assicura la ricezione immediata delle richieste, consente l'acquisizione diretta delle informazioni e riduce il rischio di errori di inserimento dati. Il risultato è una maggiore accuratezza e un significativo risparmio di tempo sia per l'Associato che per la Cassa.

Domande online

La presentazione delle domande in modalità online consente al professionista di acquisire in tempo reale la ricevuta di avvenuta presentazione della domanda, con l'indicazione del numero e della data di protocollo assegnati, ed elimina tutte le fasi manuali di acquisizione efficientando l'intera tempistica del procedimento amministrativo.

Le tipologie di domande che possono essere inviate utilizzando il servizio online dedicato sono:

Macro Area Tipo domanda	
Contributiva	Iscrizione e Reiscrizione
	Comunicazione non possesso partita IVA
	Esonero
	Ricongiunzione in entrata
	Riscatto del Corso Legale di Laurea
	Riscatto del Servizio Militare
	Riscatto del Tirocinio
	Riscatto del Servizio Civile Volontario
	Riscatto annualità contributive annullate
	Regolarizzazione Spontanea
	Cancellazione, cancellazione con restituzione, restituzione
	Domanda di scarico/rateizzazione ruoli
Assistenziale	Indennità di Maternità
	Contributo interruzione gravidanza
	Contributo complementare all'indennità di maternità
	Contributo a sostegno della genitorialità
Previdenziale	Pensione vecchiaia, vecchiaia anticipata, unica contributiva
	Pensione di invalidità
	Pensione di inabilità
	Pensione di vecchiaia o di anzianità in totalizzazione
	Pensione di vecchiaia o anticipata in regime di cumulo
	Supplemento di pensione contributivo

Per presentare le domande di partecipazione ai bandi di concorso indetti dalla Cassa per l'anno 2025 sono stati resi disponibili, per il periodo di apertura previsto da ogni singolo bando, i seguenti servizi online:

Servizio	Tipologia bando
CAB	Contributo per l'acquisto/leasing finanziario di beni e/o servizi funzionali allo svolgimento dell'attività professionale
AGP	Contributo per il supporto all'attività professionale nelle fasi di aggregazione
DAS	Rimborso delle spese sostenute per le rette di asili nido e scuole dell'infanzia
CFC	Contributo per la Formazione professionale e acquisizione nuove Competenze
CSF	Contributo in conto interessi

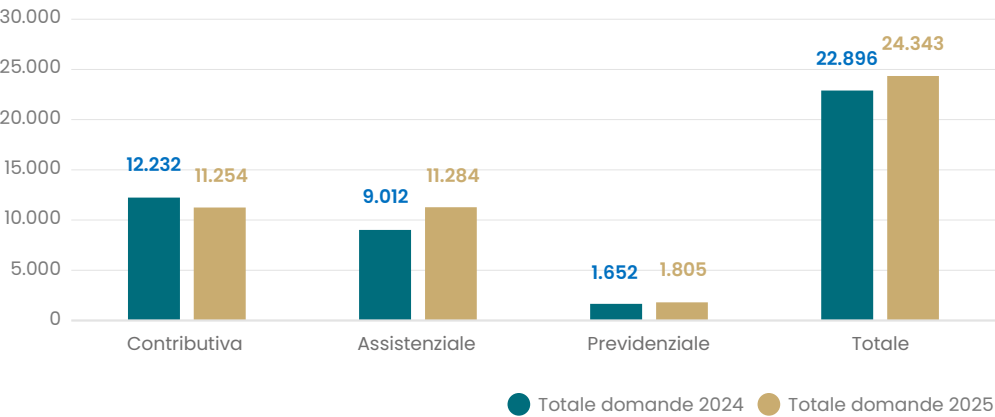
Inoltre, nell'anno 2025 a seguito dell'introduzione della nuova iniziativa finalizzata ad agevolare gli iscritti nell'ambito familiare con l'erogazione di un contributo per la frequenza dei centri estivi da parte dei figli, è stato implementato il nuovo servizio online per presentare la domanda di rimborso delle spese sostenute.

Servizio	Tipologia bando
DCE	Rimborso delle spese sostenute per le rette per centri estivi

Di seguito il dettaglio delle domande pervenute per macroarea – contributiva, assistenziale e previdenziale – e tipologia di canale utilizzato per l'inoltro delle domande per l'anno 2025.

Macro Area	Totale domande	Modalità online	%	Modalità PEC/RAR	%
Contributiva	11.254	7.611	68%	3.643	32%
Assistenziale	11.284	7.773	69%	3.511	31%
Previdenziale	1.805	1.282	71%	523	29%
Totale	24.343	16.666	69%	7.677	31%

DOMANDE PERVENUTE



In caso di decesso del Dottore Commercialista i superstiti possono richiedere la pensione:

- indiretta in caso di decesso del professionista iscritto non pensionato;
- reversibilità in caso di decesso del professionista titolare di pensione erogata dalla Cassa.

Di seguito il dettaglio delle domande di pensione indiretta e di reversibilità presentate nell'anno 2025:

Tipo pensione	Domande
Indiretta	88
Reversibilità	224
Totale Domande	312

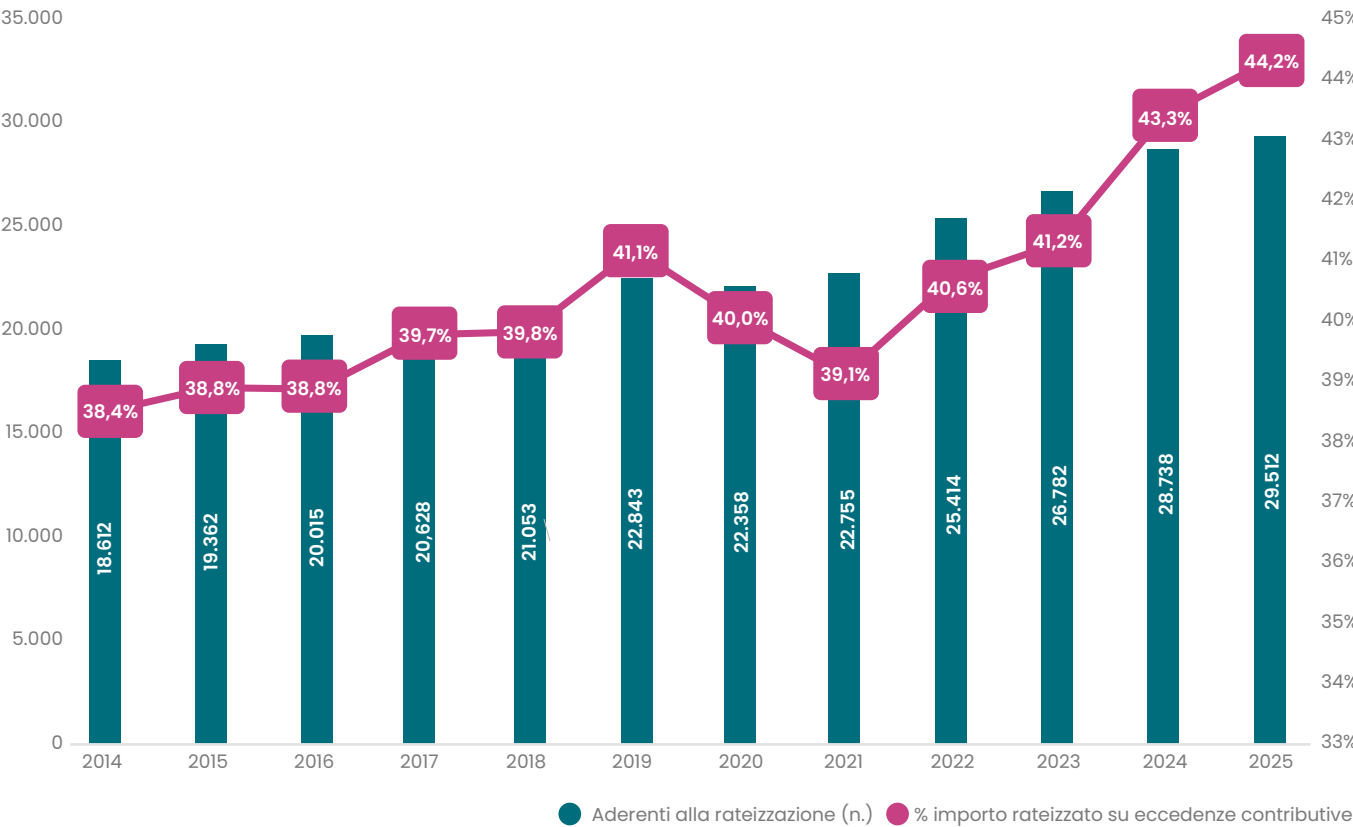
Rateizzazione dei contributi

Nel 2025 le adesioni al servizio di Comunicazione dei dati reddituali sono state 74.175 (74.213 nel 2024). È aumentato il numero dei Dottori Commercialisti che hanno optato per il pagamento rateale delle eccedenze contributive, **29.512 aderenti pari al 43,8%** di quelli tenuti al versamento (pari a 67.395).

Il tasso di interesse per la rateizzazione delle eccedenze contributive dal 1/1/2025 sino alla scadenza delle singole rate è pari al 2,72% (3,94% nel 2024).

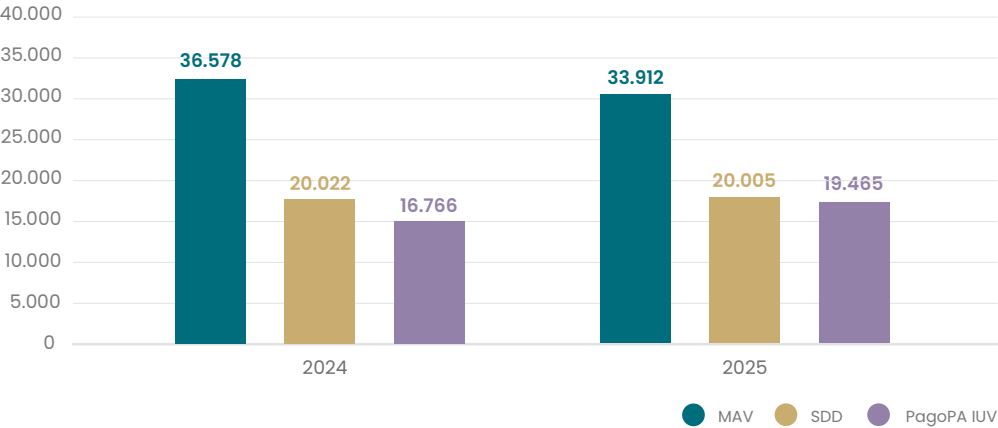
Nel 2025 il rapporto tra le somme delle **eccedenze contributive rateizzate** (€ 412,4 mln) ed il totale della contribuzione dovuta (€ 934,0 mln) risulta essere pari al **44,2%**.

RATEIZZAZIONE ECCEDENZE



Fra le modalità di pagamento previste per il versamento delle eccedenze contributive quella maggiormente utilizzata, nonostante l'introduzione negli anni di modalità alternative quali l'SDD e il pagoPA, rimangono i bollettini MAV. Si evidenzia una crescita decisa anno su anno della tipologia pagoPA.

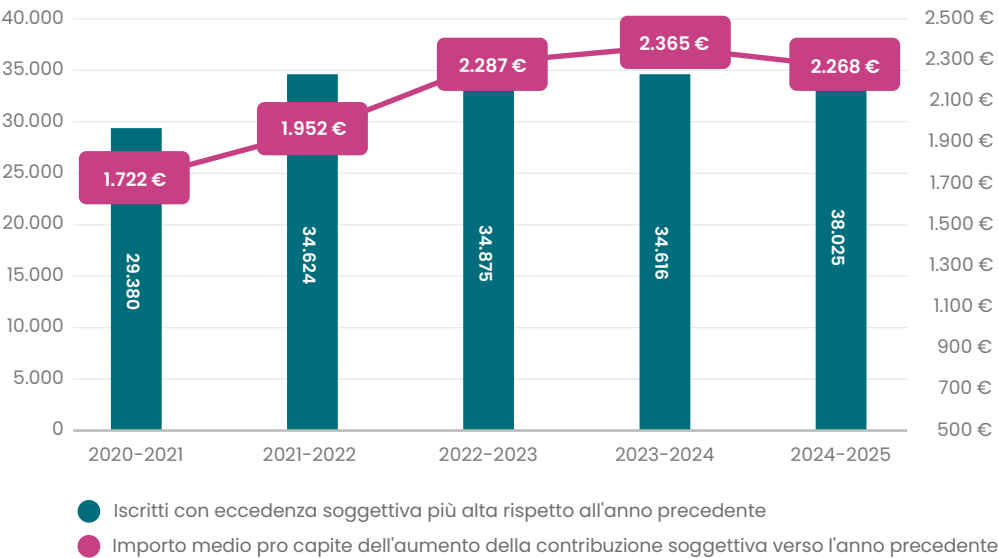
MODALITÀ DI VERSAMENTO (N.TRASAZIONI)



Nel 2025 sono **38.025** gli iscritti che hanno versato delle eccedenze soggettive maggiori in ammontare rispetto all'anno precedente.

Dal 2020 al 2025 la contribuzione soggettiva eccedente le misure minimali è stata innalzata mediamente da circa 34.000 soggetti, per un **importo medio pro capite di € 2.119**.

EVOLUZIONE DELLA CONTRIBUZIONE SOGGETTIVA





L'evoluzione dell'aliquota contributiva

L'utilizzo degli strumenti messi a disposizione dalla Cassa per consentire ai propri iscritti di costruire il loro futuro previdenziale ha fatto registrare nel 2025 per **4.062 soggetti** (pari al 7% del totale degli iscritti e pensionati attivi al 31 dicembre 2025 con eccedenza soggettiva dovuta) **un incremento rispetto all'anno precedente dell'aliquota contributiva soggettiva**.

L'**aliquota media contributiva applicata nel 2025** è risultata essere pari al **13,81%** sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente (13,83% nel 2024).

Osservando il percorso di crescita che ha caratterizzato l'ultimo decennio si osserva come lo stesso sia la conferma numerica di una crescente consapevolezza e attenzione da parte degli iscritti verso la pianificazione del proprio futuro previdenziale. Il picco registrato nel 2023, pari al 13,91%, è stato confermato, a meno di una lieve contrazione, nell'ultimo biennio. L'aliquota effettiva prossima al 14% per le scelte individuali è, peraltro, il segnale di una domanda di maggiore adeguatezza da parte degli Iscritti.

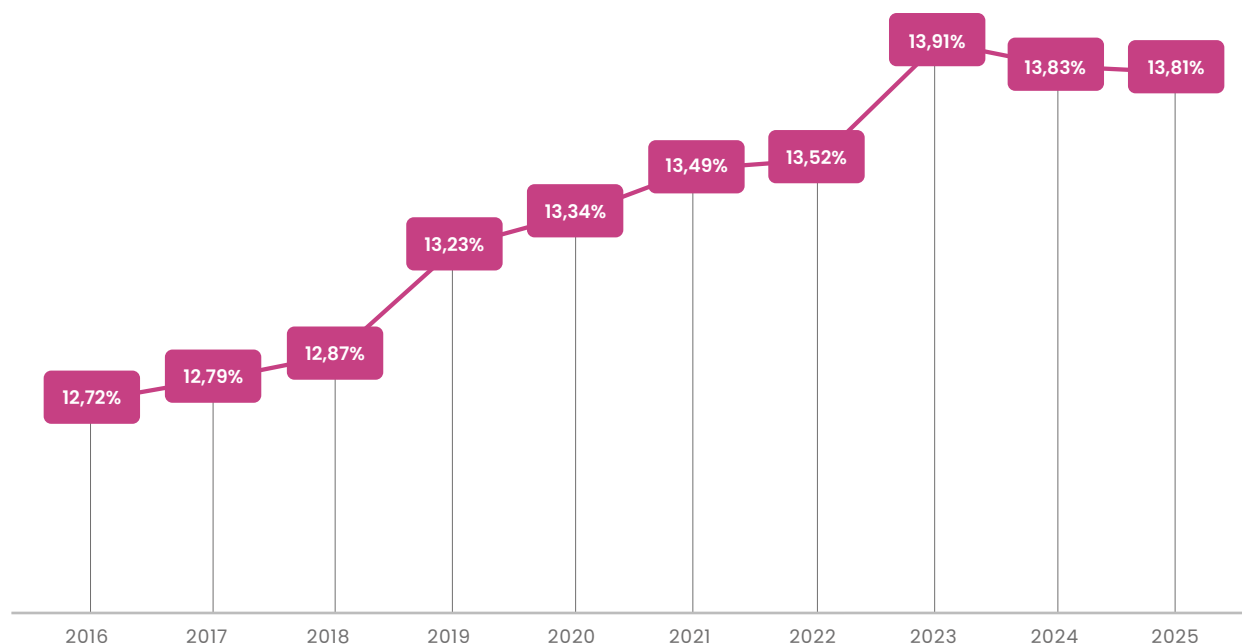


In occasione delle dichiarazioni reddituali 2025 sono **72 gli iscritti che hanno richiesto di versare, come contributo soggettivo, il 100%** del proprio reddito netto professionale.

L'aliquota scelta dalle Dottoresse Commercialiste per il 2025 è pari al **14,02%** contro il 13,71% dei loro colleghi uomini.

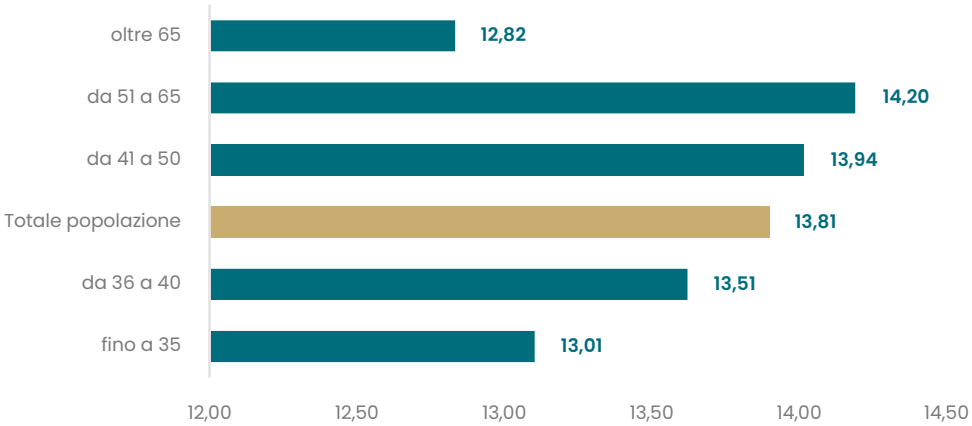


ALiquota Media di Contribuzione



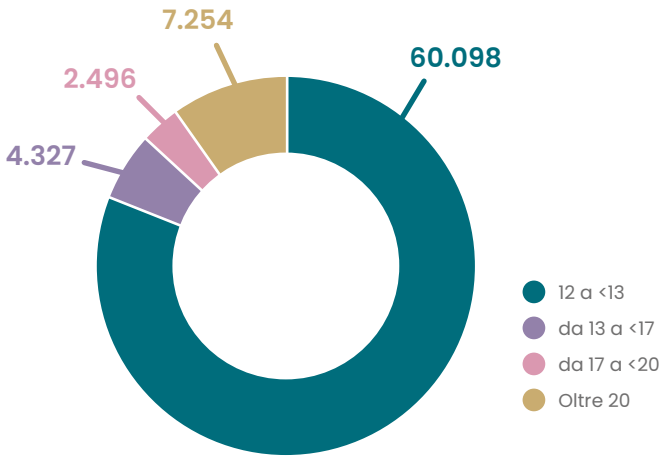
Regione	Aliquota media 2025	Aliquota media 2024	Variazione
Abruzzo	13,88	13,98	-0,10
Basilicata	14,13	14,26	-0,13
Calabria	13,60	13,68	-0,08
Campania	13,21	13,20	0,01
Emilia Romagna	13,71	13,71	0,00
Friuli Venezia Giulia	14,10	14,19	-0,09
Lazio	13,76	13,79	-0,03
Liguria	14,00	13,78	0,22
Lombardia	14,17	14,16	0,01
Marche	13,65	13,57	0,08
Molise	14,32	15,24	-0,92
Piemonte	14,11	14,13	-0,02
Puglia	13,74	13,92	-0,18
Sardegna	13,64	13,81	-0,17
Sicilia	13,45	13,62	-0,17
Toscana	13,46	13,50	-0,04
Trentino Alto Adige	14,01	13,86	0,15
Umbria	13,56	13,61	-0,05
Valle d'Aosta	14,23	14,38	-0,15
Veneto	13,88	13,82	0,06
Estero	12,00	15,92	-3,92
Totale	13,81	13,83	-0,02

ALIQUOTA MEDIA 2025 (%) PER FASCE D'ETÀ



Nelle fasce d'età "mediane" da 36 a 65 anni circa il 58% (24% nel 2024) degli iscritti sceglie un'aliquota contributiva superiore a quella minima. Il dato scende al 54% (15% nel 2024) per gli under 35 anni e al 46% (8% nel 2024) per gli over 65.

DICHIARANTI (N.) E FASCE DI ALIQUOTE



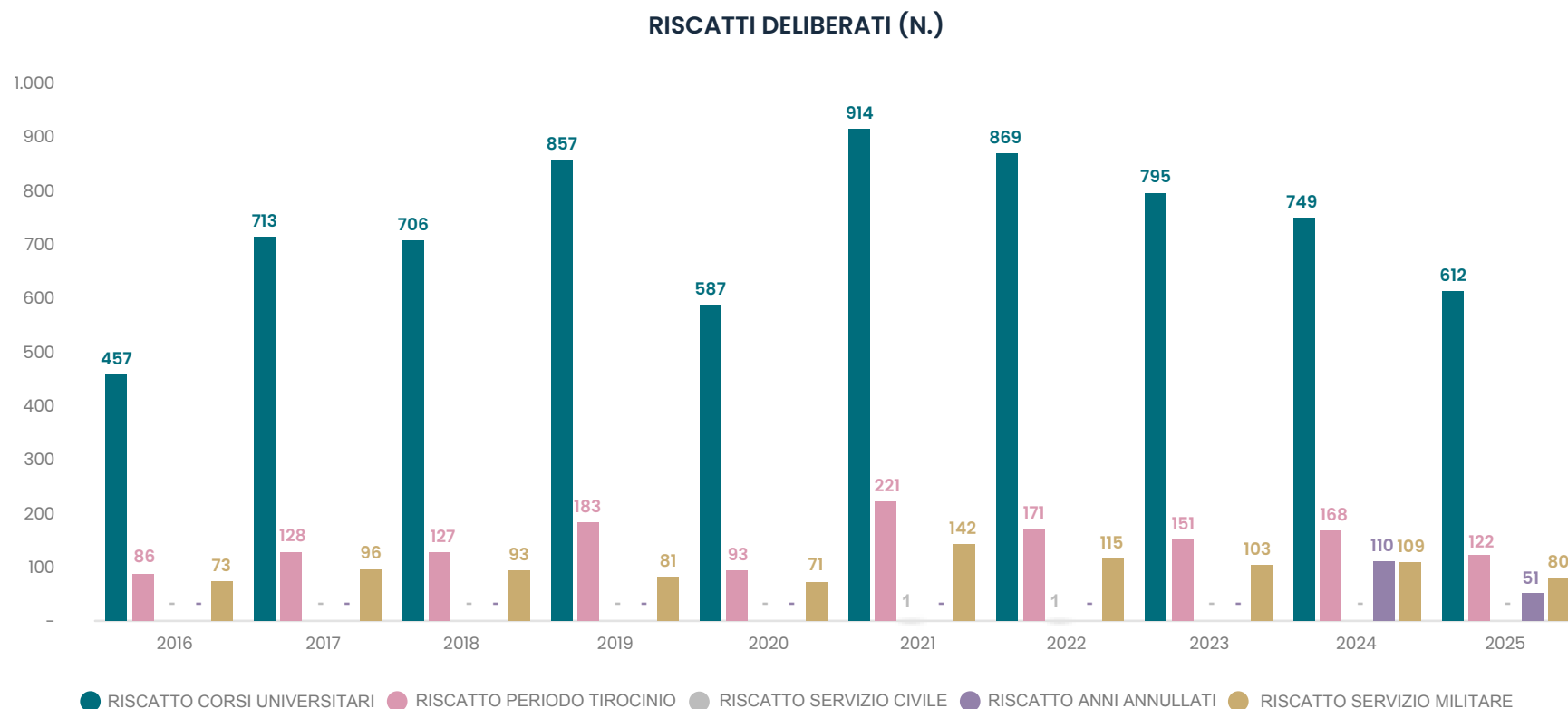
Riscatto degli anni di laurea, del servizio militare, del servizio civile volontario, del tirocinio professionale e delle annualità contributive annullate

Al fine di agevolare gli Associati nella “costruzione” della propria posizione previdenziale, per i riscatti calcolati con il sistema contributivo è prevista una durata dei piani di rateizzazione dell’onere pari al doppio del periodo riscattato e l’azzeramento degli interessi di rateizzazione.

Lo schema in uso continua a registrare buoni risultati in termini di adesione: nel 2025 sono state definite **865 istanze** di riscatto, di cui 51 relative all’istituto di “riscatto delle annualità contributive annullate” per carenza dell’esercizio professionale, incompatibilità con l’esercizio della professione e prescrizione.

La media del quinquennio 2021-2025 è pari a 1.097 domande, in aumento di circa il 26% rispetto a quella del quinquennio precedente (870).

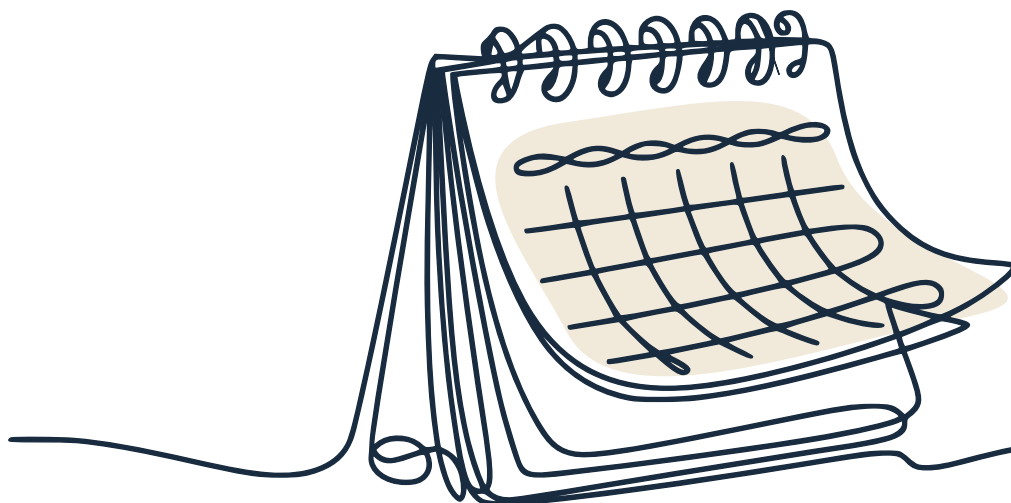
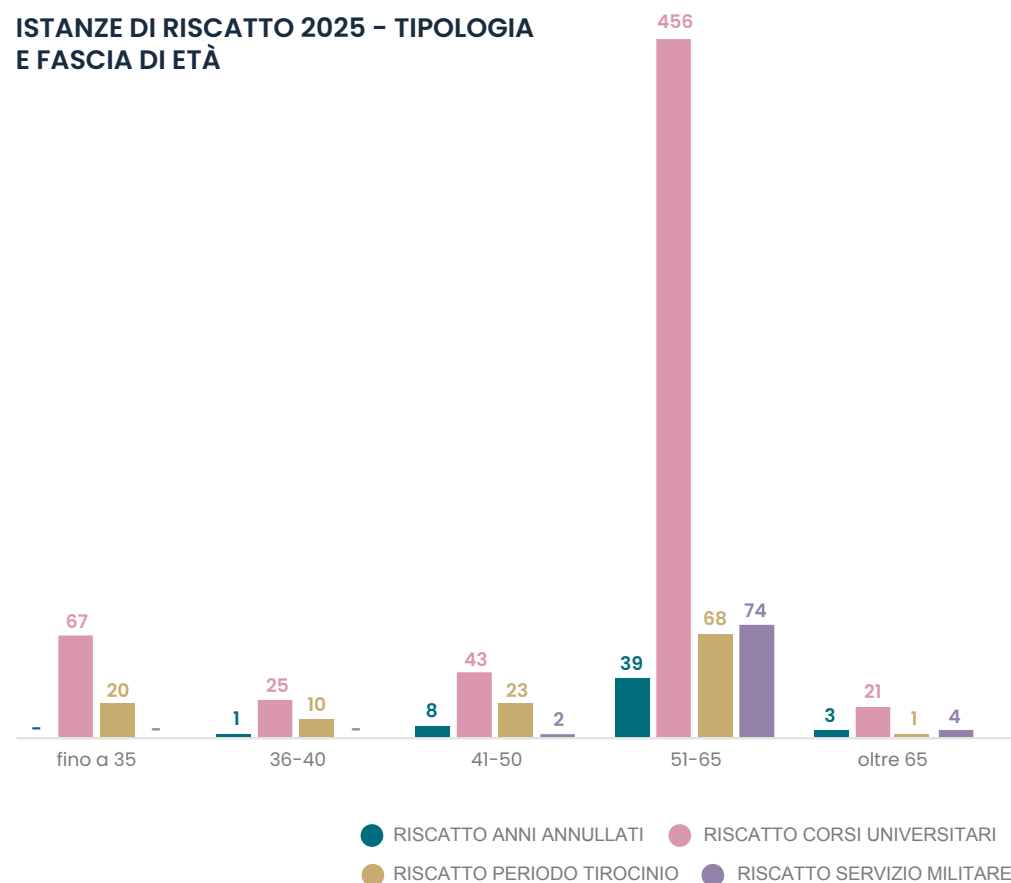
Nel 2025 il **64,39%** degli Associati che lo hanno richiesto ha optato per la **rateizzazione** dell’onere di riscatto.



Con particolare riferimento ai riscatti con onere determinato con il metodo contributivo si è rilevato un progressivo aumento dell'aliquota contributiva scelta dagli iscritti interessati che hanno presentato domanda di riscatto. **L'aliquota media contributiva scelta dagli Associati che hanno richiesto il riscatto nel 2025 è stata pari al 13%.**

Rispetto alle 865 domande deliberate nel 2025, la maggior parte sono state presentate da soggetti iscritti con un'età compresa tra i 51 e i 65 anni, temporalmente prossimi alla pensione, ed hanno sostanzialmente riguardato il riscatto dei periodi di laurea.

ISTANZE DI RISCATTO 2025 - TIPOLOGIA E FASCIA DI ETÀ



L'attività di recupero dei crediti contributivi

Mantenere regolare la propria posizione contributiva garantisce all'iscritto un'adeguata copertura previdenziale e permette di accedere a future prestazioni come pensioni, assegni familiari e ulteriori benefici assistenziali e previdenziali.

In tale ambito la Cassa prosegue nell'impegno volto a **favorire la regolarizzazione delle situazioni debitorie** degli Associati, attraverso un sistema che si articola in tre istituti caratterizzati da un regime sanzionatorio progressivamente crescente: la regolarizzazione spontanea, la regolarizzazione agevolata ed infine l'accertamento d'ufficio.

Regolarizzazione spontanea

Il professionista inadempiente promuove la domanda di regolarizzazione della posizione

4.471 domande nel 2025
3.970 nel 2024

Regolarizzazione agevolata

La Cassa richiede, entro una determinata scadenza, gli importi necessari per la regolarizzazione della posizione con sanzioni inferiori a quelle ordinarie

3.579 richieste nel 2025
425 nel 2024

Accertamento d'ufficio

E' applicato dalla Cassa nel caso in cui il professionista non regolarizzi con gli altri strumenti a disposizione

248 accertamenti nel 2025
1.281 nel 2024

La Cassa prosegue nel percorso di evoluzione del proprio sistema amministrativo-contabile, orientato a una **gestione sempre più efficace ed efficiente del credito** e del relativo sistema informativo di supporto.

Nell'ambito delle misure adottate nel tempo (riordino del sistema sanzionatorio, Convenzione con l'Agenzia delle Entrate per l'accesso ai dati reddituali professionali dei Dottori Commercialisti, ecc.) continua a trovare applicazione il servizio online **PPC- Portale Pagamento Contributi**, che consente agli Associati di effettuare il versamento dei contributi direttamente alla Cassa anche successivamente alla notifica della relativa cartella di pagamento, purché entro l'anno successivo a quello della notifica.

Tale modalità continua a riscontrare un positivo apprezzamento da parte degli Associati in quanto, una volta effettuato il pagamento, viene scaricata automaticamente la relativa cartella senza ulteriori adempimenti da parte del Dottore Commercialista, con evidenti benefici in termini di semplificazione e rapidità delle procedure.

Rispetto all'emissione dei ruoli 2025 sono stati incassati direttamente € 3,9 milioni pari al 3,9% dell'ammontare totale demandato alla riscossione nello stesso anno (€ 99,4 mln)

99

Consulenza attiva – attività di invito alla regolarità contributiva

Nel corso dell'esercizio 2025, la Cassa ha avviato una nuova attività di monitoraggio proattivo delle posizioni contributive degli iscritti, consistente nell'invio di comunicazioni di cortesia rivolte ai Dottori Commercialisti che non risultino in regola con gli adempimenti contributivi.

Le comunicazioni hanno scopo puramente informativo: permettono agli iscritti di verificare la propria situazione contributiva e di mettersi in regola spontaneamente a sanzioni ridotte rispetto alle maggiorazioni ordinarie. A supporto degli iscritti, le comunicazioni forniscono indicazione dei canali telematici disponibili sul portale istituzionale per la verifica del proprio estratto conto contributivo (servizio ECC), la generazione dei bollettini di pagamento (servizio PPC) e la regolarizzazione spontanea delle posizioni irregolari (servizio DRS – Domanda di Regolarizzazione Spontanea). Quest'ultimo strumento, in particolare, consente la verifica automatica delle eventuali irregolarità e la generazione immediata dei titoli di pagamento, con registrazione sui sistemi informativi della Cassa.

Nei primi mesi del 2026 è stato possibile osservare gli effetti della **Attività di prevenzione della morosità con Comunicazioni di sollecito contributivo** partita nell'ultimo trimestre 2025.

In particolare, si è consuntivata una riduzione del 15% circa, dei contributi soggettivi, integrativi minimi e di maternità demandati a ruolo nel 2026 rispetto al 2025. La flessione è proprio riconducibile agli effetti positivi conseguenti all'attività di invito alla regolarità contributiva avviata dalla Cassa che ha determinato un diffuso incremento dei versamenti a regolarizzazione delle posizioni individuali.

Per quanto riguarda, invece, le eccedenze contributive gli effetti benefici dell'attività di consulenza attiva si produrranno nel 2027 con una prevedibile riduzione delle richieste di regolarizzazione agevolata, in considerazione del significativo incremento delle domande di regolarizzazione spontanea, e sull'emissione dei ruoli.

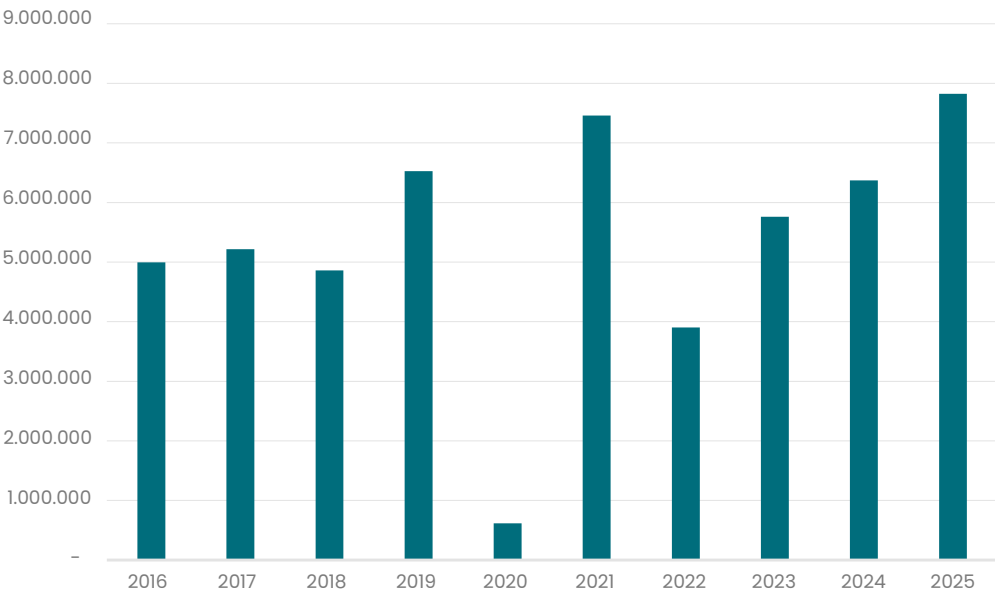
Di seguito alcuni dati relativi al periodo ottobre'25 – marzo'26, confrontanti con lo stesso periodo dell'anno precedente:

	ottobre 2024/marzo 2025	ottobre 2025/marzo 2026	Var. %
DRS pervenute	2.474	4.368	77%
Importo	10.583.375	15.501.551	46%
Drs definite con il pagamento	2.287	3.793	66%
Importo pagato	9.248.000	12.604.159	36%

Procedura di recupero	Importi dei crediti recuperati nel 2025 (importi in €/000)	Incidenza	Importi dei crediti recuperati nel 2024 (importi in €/000)	Incidenza
Ruoli	69.810	76%	70.614	75%
di cui con servizio PPC	7.595		9.853	
Regolarizzazione spontanea	16.946	18%	16.027	17%
Regolarizzazione agevolata ed Accertamento d'ufficio	5.879	6%	7.404	8%
TOTALE	92.635		94.045	

L'attività di recupero crediti è stata condotta in modo efficace e tempestivo, consentendo non solo il recupero di somme dovute ma anche l'individuazione di situazioni irregolari. Tale azione ha portato all'irrogazione di sanzioni nei confronti dei soggetti inadempienti contribuendo a tutelare l'equità tra gli Associati.

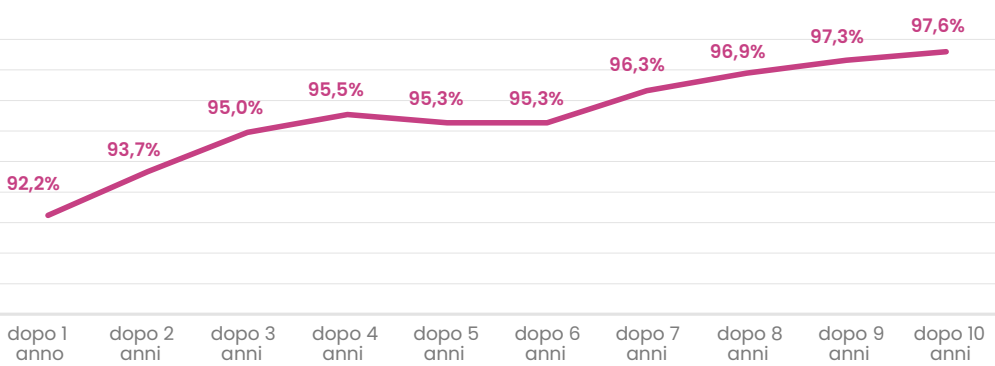
SANZIONI ACCERTATE (IMPORTI IN €)



La combinazione dell'adozione di efficienti misure di accertamento dei contributi dovuti con l'introduzione di un sistema equo ed incentivante di regolarizzazione delle posizioni morose sta consentendo alla Cassa di realizzare un'efficiente attività di recupero dei crediti.

Il trend aggiornato a fine 2025 evidenzia che dopo soli 12 mesi la Cassa ha già recuperato il 92,2% degli stessi e che questa percentuale sale costantemente fino a raggiungere il 97,6% dopo 10 anni.

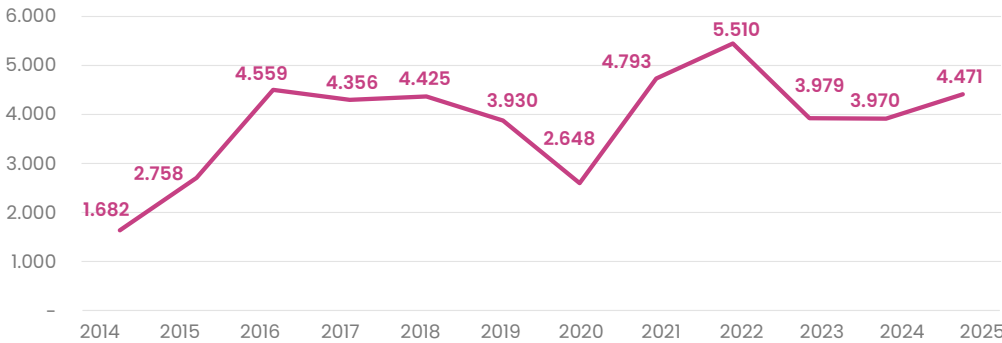
% DI CREDITI CONTRIBUTIVI RECUPERATI



L'estensione della regolarizzazione spontanea alle eccedenze rateizzate, la sensibile riduzione delle sanzioni e un nuovo servizio online facilmente fruibile hanno incrementato, a partire dal 2015, il numero dei professionisti che preferiscono sanare le irregolarità contributive con questa modalità semplice ed economica con sensibile impatto anche sull'ammontare dei contributi recuperati dalla Cassa.

L'andamento evidenzia una riduzione drastica delle domande negli anni 2019-2020 dovuta all'impatto della crisi pandemica - con i relativi provvedimenti di sospensione contributiva adottati dalla Cassa - per poi risalire sino a mantenersi su livelli sostanzialmente stabili nell'ultimo quinquennio, oscillando intorno alle 4.000-5.500 istanze annue.

DOMANDE DI REGOLARIZZAZIONE SPONTANEA PRESENTATE



Anno domanda	Domande di regolarizzazione spontanea presentate (n.)	Contributi recuperati (unità di €)	Sanzioni applicate (unità di €)
2025	4.471	16.945.942	236.692
2024	3.970	16.027.264	238.401

Le somme iscritte a ruolo nel 2025 sono state pari ad € 99,4 milioni.

Nell'ultimo quinquennio il rapporto fra contributi accertati e ruoli emessi si attesta mediamente al 9% con un ruolo medio di importo pari a € 4.600.

Anno di carico (*)	Ruoli emessi (importi in €/000)	% ruoli su contributi accertati	ruolo medio emesso
2025	99.369	8,6%	5,8
2024	90.351	8,6%	5,2
2023	79.112	8,3%	3,6
2022	109.002	12,4%	4,1
2021	74.428	8,9%	4,8
2019	73.474	9,4%	4,5
2018	71.641	9,1%	4,4
2017	72.212	9,4%	4,6
2016	89.859	12,0%	5,0

(*) nel 2020 non sono stati emessi ruoli

Tempestività e trasparenza nel rapporto con gli Associati

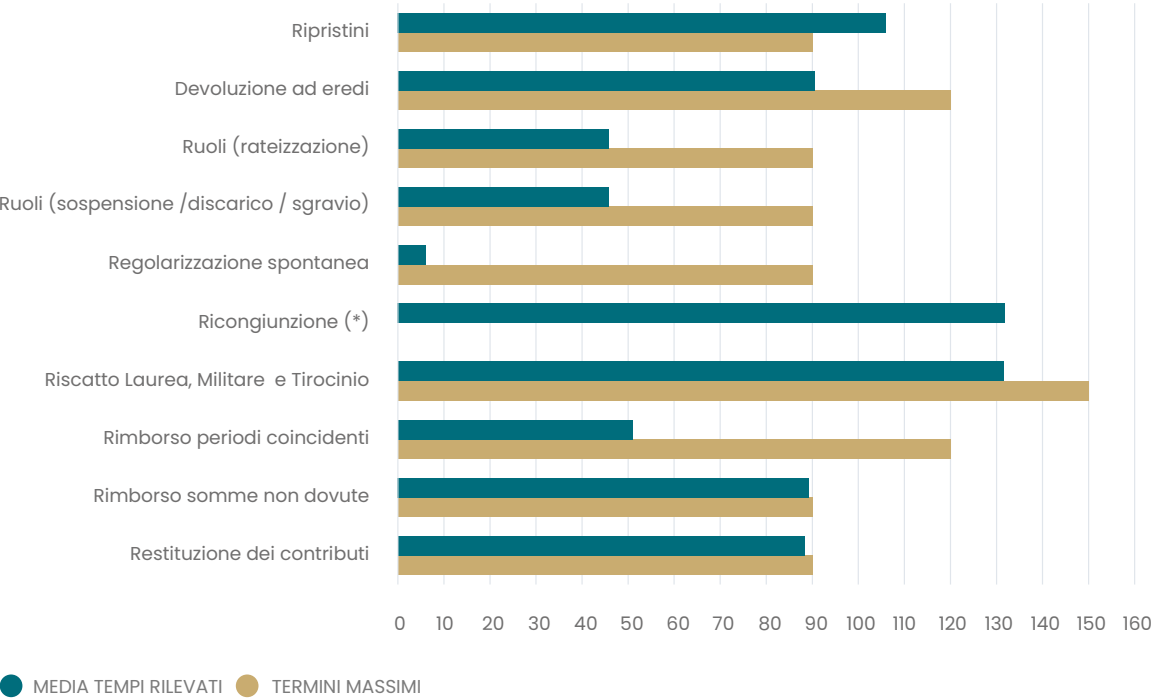
Il modello operativo della Cassa, orientato all’innovazione tecnologica e organizzativa, ha consentito di rendere disponibile la presentazione di ulteriori domande online, oltre a migliorare la fruibilità delle domande stesse con una tempistica media di conclusione dei procedimenti amministrativi inferiore ai tempi massimi che la Cassa prevede proceduralmente.

Nel 2025 si registra un lieve decremento del numero complessivo dei procedimenti amministrativi in corso. Si evidenzia che il controllo relativo alla verifica dell’incompatibilità, dopo una prima fase di verifica massiva conclusasi nel 2019, viene condotto dalla Cassa con cadenza regolare. Lo stesso viene effettuato nell’ottica di incrementare il livello di servizio agli iscritti ai quali viene fornito un aggiornamento costante in merito all’eventuale presenza di cause di incompatibilità evitando pertanto il cumulo di annualità annullabili. Grazie alla ciclicità del controllo viene fornita agli iscritti la certezza della propria posizione previdenziale.

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI					
	2025	2024	2023	2022	2021
Area Anagrafica	3.450	3.743	4.131	3.834	4.393
Area Assistenziale	8.751	8.694	4.337	5.217	5.607
Area Previdenziale	2.220	2.444	1.977	1.815	1.527
Area Contributi	2.367	2.592	2.265	2.497	2.545
Sub totale	16.788	17.473	12.710	13.363	14.072
Area Recupero Crediti	10.440	12.514	13.135	16.168	9.849
Area Garanzia/verifica compatibilità	63.915	64.551	5.468	63.039	61.441
Sub totale	74.355	77.065	18.603	79.207	71.290
Totale generale	91.143	94.538	31.313	92.570	85.362

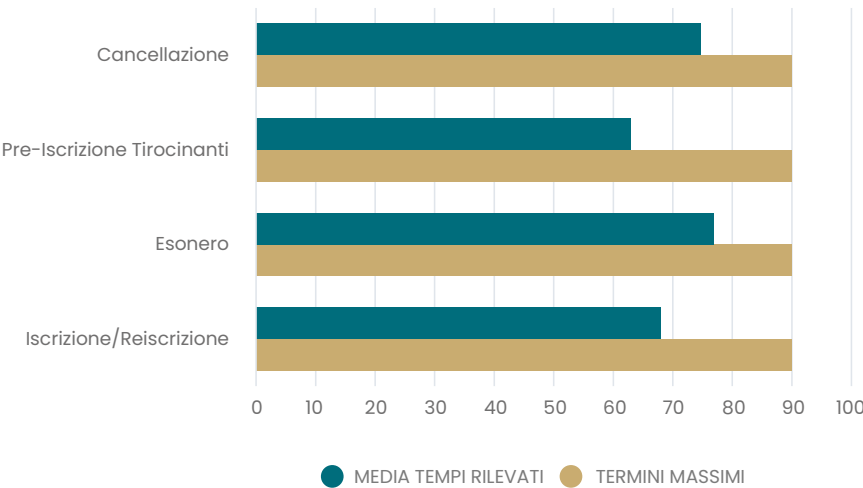
LA TEMPISTICA DEI PROCEDIMENTI

PROCEDIMENTI CONTRIBUTIVI (GIORNI)

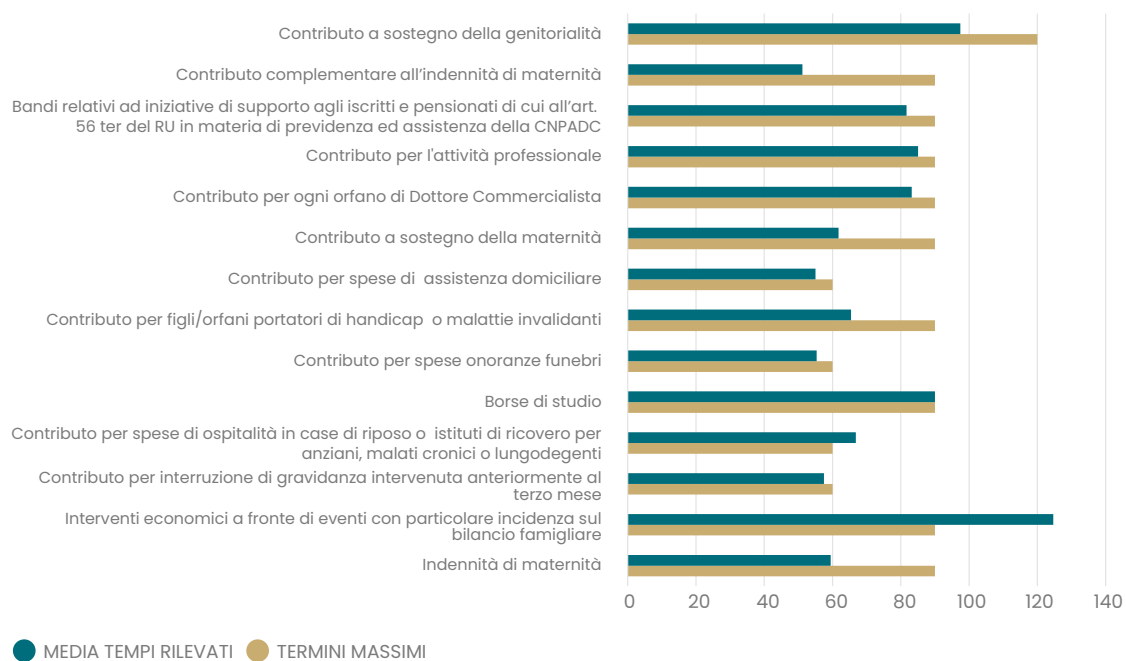


(*) Il termine massimo della Ricongiunzione è stabilito dalla Legge 45/90

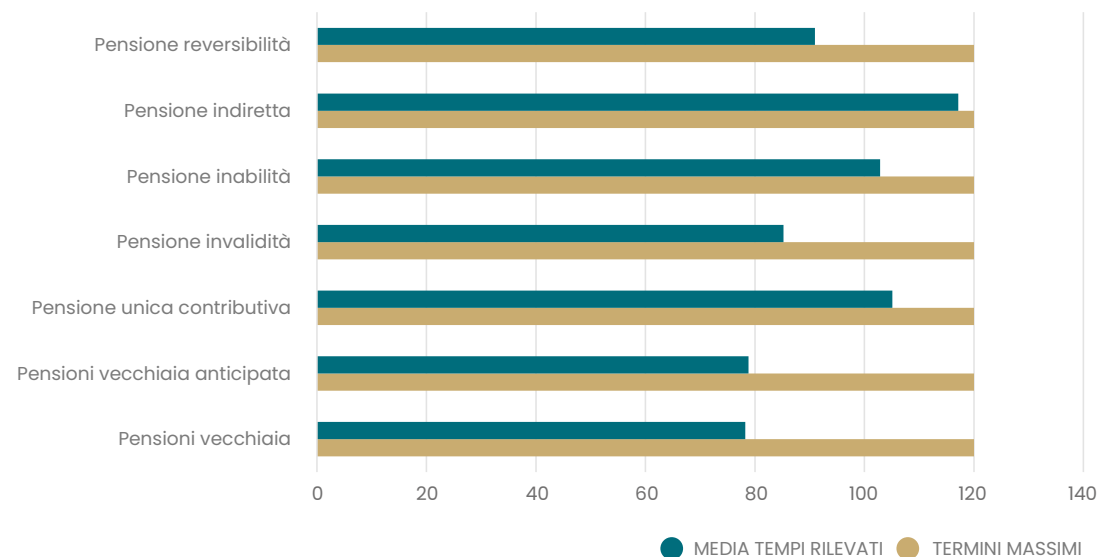
PROCEDIMENTI ANAGRAFICI (GIORNI)



PROCEDIMENTI ASSISTENZIALI (GIORNI)



PROCEDIMENTI PREVIDENZIALI (GIORNI)



Il servizio online **STD “Segui la Tua Domanda”**, disponibile nell’area riservata del sito www.cnpadc.it, consente ai professionisti di verificare in tempo reale lo stato di avanzamento dell’iter di lavorazione delle domande che hanno in corso con la Cassa.

La lavorazione della domanda è suddivisa in quattro fasi che ne identificano lo stato di avanzamento.

Il servizio, per ciascuna delle quattro fasi del procedimento amministrativo (acquisizione della domanda, lavorazione, verifica pre-delibera, delibera) riprende i riferimenti cromatici classici del semaforo per indicare la fase in cui si trova la domanda e le motivazioni di un eventuale “semaforo rosso”.



Nel 2025, nonostante l’introduzione di nuovi istituti assistenziali il servizio registra un decremento di consultazioni, come evidenziato in tabella:¹³

Anno	Consultazioni STD	Professionisti coinvolti	Totale domande visualizzate	Domande effettive
2025	108.018	11.958	130.604	12.298
2024	144.019	12.754	176.633	12.196
2023	107.523	11.818	125.263	9.851
2022	124.811	13.809	144.243	13.046
2021	126.430	12.800	139.442	10.723

Nell’anno 2025 l’utilizzo del servizio STD registra, rispetto all’anno 2024, un decremento degli accessi anche se le domande effettive visualizzate risultano di poco superiori a quelle dell’anno precedente. Da un’analisi più dettagliata emerge che i minori accessi dell’anno 2025 sono imputabili, in parte, ad una diminuzione dei professionisti che sono entrati molteplici volte nel servizio e che hanno contribuito a determinare una media di circa 10 del rapporto “consultazioni/domande effettive”. A titolo esemplificativo, dal 1 gennaio 2025 al 30 settembre 2025 circa il 10% dei professionisti è entrato almeno 100 volte nel servizio STD e circa lo 0,12% più di 200 volte, con casi limite di oltre 400 visualizzazioni; dati che alterano le medie e che giustificano il rapporto 1/10.

¹³ Il totale delle domande visualizzate può essere superiore al numero totale delle consultazioni in quanto con una consultazione si possono visualizzare più domande.

Totale domande visualizzate suddivise per Area

Anno	Area Contributi	Area Assistenza	Area Previdenza	Totale
2025	41.020	66.240	23.344	130.604
2024	64.549	81.625	30.459	176.633
2023	59.645	41.421	24.197	125.263
2022	55.195	60.854	28.194	144.243
2021	59.476	46.421	33.545	139.442

Fascia età anagrafica	Visualizzazioni delle domande per fascia di età e genere					
	Contributi		Assistenza		Previdenza	
	M	F	M	F	M	F
20 – 29	3.214	1.695	1.013	137	-	-
30 – 39	4.793	2.015	10.166	8.913	5	69
40 – 49	2.928	1.293	9.977	11.934	402	164
50 – 59	5.448	2.898	11.367	6.035	1.089	475
60 – 69	11.817	3.257	4.949	1.157	14.957	2.822
70 – 79	1.208	160	220	-	2.416	323
80 – 89	284	4	372	-	561	32
over 90	6	-	-	-	29	-
Totale	29.698	11.322	38.064	28.176	19.459	3.885
	41.020		66.240		23.344	

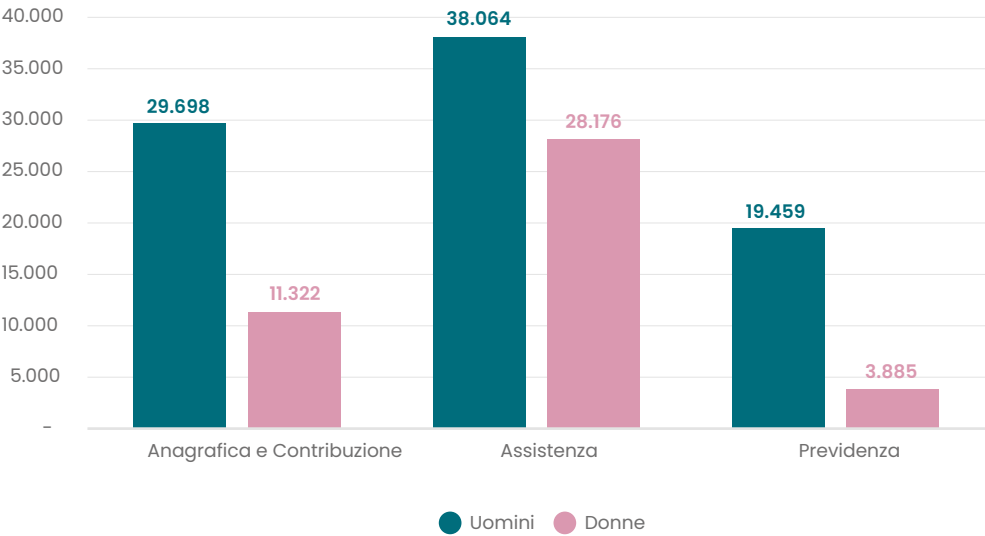
Domande effettive per area

Anno	Area Contributi	Area Assistenza	Area Previdenza	Totale
2025	4.729	6.210	1.359	12.298
2024	5.464	5.364	1.368	12.196
2023	5.458	3.120	1.273	9.851
2022	5.439	6.179	1.428	13.046
2021	6.248	2.899	1.576	10.723

Le domande nel corso della lavorazione cambiano di fase ed i professionisti ne seguono il percorso fino alla definizione, consultando più volte la stessa domanda come da dettaglio (la stessa istruttoria potrebbe essere conteggiata più volte in fasi diverse):

Fase di lavorazione	Visualizzazioni della domanda
Fase 2 – Verifica documentale	11.446
Fase 3 – Lavorazione	66.041
Fase 4 – Controllo di conformità	38.362
Fase 5 – Deliberata	14.755
Totale	130.604

CONSULTAZIONI STD PER MACRO AREA E GENERE



Statistiche relative al servizio di consulenza

Macro aree ticket	2021			2022			2023			2024			2025		
	Numero accessi	Numero domande	Numero ticket	Numero accessi	Numero domande	Numero ticket	Numero accessi	Numero domande	Numero ticket	Numero accessi	Numero domande	Numero ticket	Numero accessi	Numero domande	Numero ticket
Domande relative a prestazioni assistenziali	28.412	1.756	558	33.829	2.472	662	49.656	3.239	639	78.225	4.505	580	64.963	5.617	489
Domande di iscrizione/esonero	14.055	1.589	114	11.319	1.366	93	12.186	1.331	108	12.544	1.399	115	7.324	979	99
Domande di pensione e supplemento	29.990	1.065	561	23.403	905	444	25.639	955	347	26.594	968	359	18.772	1.020	265
Domande di riscatto/ricongiunzione	23.567	1528	433	26.326	1331	364	31.244	1506	341	23.338	1.272	328	11.286	1.096	154
Domande cancellazione/restituzione/rimborso	11.023	854	94	11.997	950	102	11.339	976	95	13.006	1.073	101	10.443	927	99
Domande relative alla posizione contributiva	3.541	610	7	5.549	957	39	6.245	741	13	5.855	733	16	3.836	686	15
Totale	110.588	7.402	1.767	112.423	7.981	1.704	136.309	8.748	1.543	159.562	9.950	1.499	116.624	10.325	1.121

Statistiche di utilizzo del servizio Segui la Tua Domanda (STD)

Macro aree istruttorie	2021			2022			2023			2024			2025		
	Numero istruttorie	Numero istruttorie STD	% accesso al servizio STD	Numero istruttorie	Numero istruttorie STD	% accesso al servizio STD	Numero istruttorie	Numero istruttorie STD	% accesso al servizio STD	Numero istruttorie	Numero istruttorie STD	% accesso al servizio STD	Numero istruttorie	Numero istruttorie STD	% accesso al servizio STD
Domande relative a prestazioni assistenziali	4.688	1752	37,37%	6.258	2.468	39,44%	7.839	3.231	41,22%	9.729	4.499	46,24%	11.999	5.554	46,29%
Domande di iscrizione/esonero	3.400	1.495	43,97%	2.847	1.284	45,10%	2.729	1.268	46,46%	2.697	1.281	47,50%	2.084	907	43,52%
Domande di pensione e supplemento	1.854	1.045	56,05%	2.341	881	37,63%	2.928	930	31,76%	3.163	938	29,66%	2.498	995	39,83%
Domande di riscatto/ricongiunzione	2.043	1.440	70,48%	1.800	1255	69,72%	1.895	1.420	74,93%	1.665	1176	70,63%	1.563	1.036	66,28%
Domande cancellazione/restituzione/rimborso	2.221	794	35,75%	2.445	882	36,07%	2.618	892	34,07%	2.648	985	37,20%	2.543	873	34,33%
Domande relative alla posizione contributiva	5.052	610	12,07%	7.074	956	13,51%	5.128	741	14,45%	5.176	733	14,16%	5.105	686	13,44%
Totale	19.268	7.136	37,04%	22.765	7.726	33,94%	23.137	8.482	36,66%	25.078	9.612	38,33%	25.793	10.051	38,97%

Giorni medi che intercorrono tra la data protocollo della domanda e la data del primo accesso al servizio STD

Macro Aree	2021	2022	2023	2024	2025
Domande relative a prestazioni assistenziali	32	30	33	27	31
Domande di iscrizione/esonero	27	28	26	30	26
Domande di pensione e supplemento	71	63	57	46	40
Domande di riscatto/ricongiunzione	74	72	67	58	42
Domande cancellazione/restituzione/rimborso	38	36	36	32	32
Domande relative alla posizione contributiva	13	22	18	13	13

La verifica della domanda

Le domande e l’insieme della documentazione necessaria, presentate alla Cassa dai professionisti o dai loro familiari, superstiti o eredi, vengono verificate dall’ufficio della Cassa deputato “Accesso ai Servizi” in merito alla correttezza e alla completezza delle informazioni in esse contenute, al fine di poter avviare il relativo procedimento.

Nell’ottica di efficientamento, alcune domande – come quelle per la regolarizzazione spontanea, la pensione di vecchiaia, la pensione di vecchiaia anticipata, la pensione unica contributiva e il supplemento di pensione (limitatamente alle decorrenze antecedenti il 1° gennaio 2022) – prevedono il controllo preventivo dei documenti a supporto della domanda già integrato nella procedura online di richiesta del servizio.

Macro Area	Domande con verifica UAS	Domande con verifica online
Contributiva	6.780	4.474
Assistenziale	11.284	-
Previdenziale	789	1.016
Totale	18.853	5.490

4.3.4

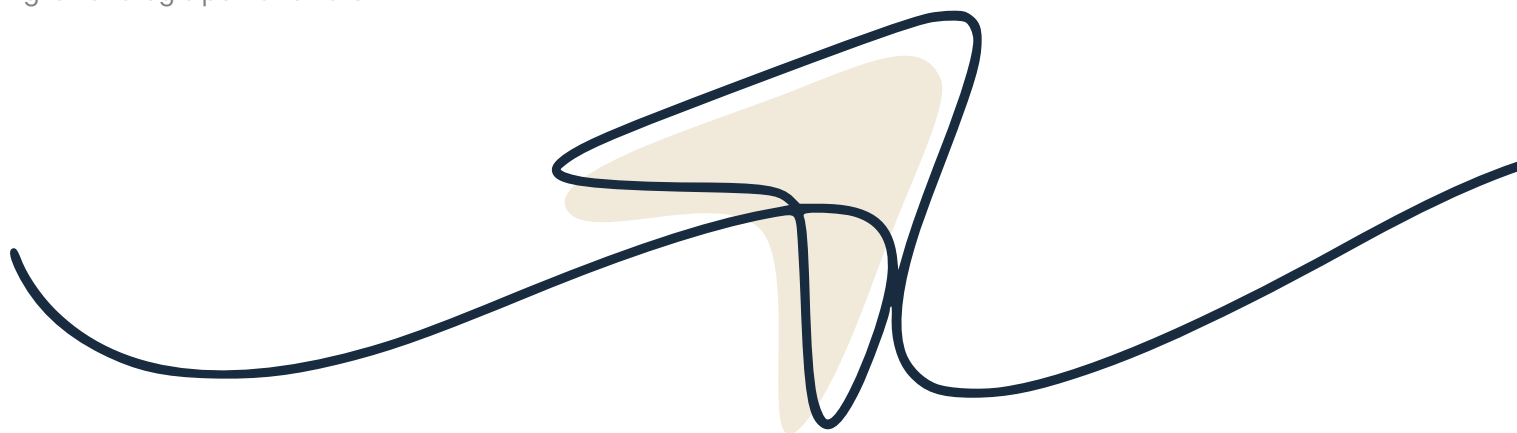
Orientare, accompagnare e sostenere la progettazione del futuro previdenziale

Servizi volti alla progettazione previdenziale

Mentre in passato il metodo reddituale garantiva una pensione commisurata agli anni di professione, indipendentemente dai contributi versati, l'attuale sistema contributivo, al contrario, richiede una pianificazione previdenziale consapevole, orientata a definire fin da subito il livello di contribuzione necessario per raggiungere l'obiettivo pensionistico desiderato.

Per questo la Cassa ha da sempre tra i suoi obiettivi la creazione di un modello gestionale con interfaccia user friendly, che possa rappresentare un riferimento costante per tutti gli iscritti nell'individuazione delle migliori strategie per rafforzare la propria copertura previdenziale.

A supporto della progettazione della posizione individuale, accanto ai tradizionali canali di contatto (telefono, PEC, sportello), sono stati sviluppati nel tempo numerosi servizi online, semplici, immediati e sicuri, pensati per agevolare l'accesso alle informazioni e alle simulazioni.



Simulazioni online

La Cassa offre diversi servizi online per aiutare i propri iscritti ad orientarsi all'interno del contesto previdenziale, spesso complesso, permettendo loro di effettuare simulazioni in modo semplice e autonomo:

- riscatto laurea – riscatto servizio militare/servizio civile volontario – riscatto tirocinio professionale;
- ricongiunzione;
- pensione di vecchiaia, vecchiaia anticipata e unica contributiva integrata anche con la simulazione del riscatto di laurea e/o riscatto servizio militare-civile e/o riscatto tirocinio professionale e/o ricongiunzione;
- pensione di vecchiaia in cumulo e pensione di vecchiaia anticipata in cumulo, integrata anche con la simulazione del riscatto di laurea e/o riscatto servizio militare-civile e/o riscatto tirocinio professionale;
- pensione di vecchiaia in totalizzazione e pensione di anzianità in totalizzazione, integrata anche con la simulazione del riscatto di laurea e/o riscatto servizio militare-civile e/o riscatto tirocinio professionale.

Fascia età	Simulazioni effettuate			Professionisti coinvolti		
	Complessive	F	M	Complessivi	F	M
Under 40	15.620	5.242	10.378	5.930	2.259	3.671
40 - 55	78.063	27.196	50.867	19.217	7.256	11.961
Over 55	121.673	31.932	89.741	19.022	4.928	14.094
Totale	215.356	64.370	150.986	44.169	14.443	29.726

Tipologie di servizio online	Simulazioni effettuate			Professionisti coinvolti		
	Totale Simulazioni	F	M	Totale Professionisti	F	M
PES – Simulazione Pensione	180.271	53.162	127.109	25.532	8.484	17.048
RLA – Simulazione Riscatto Laurea	20.903	7.414	13.489	10.375	3.716	6.659
RMI – Simulazione Riscatto Militare/ Servizio Civile Volontario	3.776	31	3.745	2.258	28	2.230
RTI – Simulazione Riscatto Tirocinio	7.428	2.920	4.508	4.694	1.836	2.858
REN – Simulazione Ricongiunzione	2.978	843	2.135	1.310	379	931
Totali	215.356	64.370	150.986	44.169	14.443	29.726

Regione	Professionisti Coinvolti		
	Complessivi	F	M
Abruzzo	1.311	426	885
Basilicata	310	115	195
Calabria	1.397	397	1.000
Campania	4.176	1.019	3.157
Emilia Romagna	3.724	1.501	2.223
Friuli Venezia Giulia	792	305	487
Lazio	4.407	1.320	3.087
Liguria	980	368	612
Lombardia	8.137	2.737	5.400
Marche	1.276	469	807
Molise	251	83	168
Piemonte	2.638	1.025	1.613
Puglia	3.084	833	2.251
Sardegna	1.049	374	675
Sicilia	2.432	619	1.813
Toscana	2.645	848	1.797
Trentino Alto Adige	753	235	518
Umbria	560	216	344
Valle d'Aosta	100	29	71
Veneto	4.142	1.521	2.621
Estero	5	3	2
Totali	44.169	14.443	29.726

Oltre ai servizi di simulazione online, che gli iscritti possono utilizzare in completa autonomia, la Cassa su richiesta effettua:

- **consulenza specialistica:** analizza e valuta complessivamente la posizione previdenziale del richiedente, fornendo all'iscritto tutti gli elementi per orientarsi nella scelta della tipologia di pensione più conveniente in termini di importi e decorrenza.
- **consulenza generica:** di tipo anagrafico-contributivo, assistenziale e previdenziale.

Richieste di consulenza		
Anno	Consulenze specialistiche	Consulenze generiche
2025	481	6.331
2024	414	5.770
2023	443	6.012
2022	440	6.226
2021	477	6.614
2020	568	12.169
2019	664	3.825
2018	693	2.676
2017	578	2.059
2016	522	2.168
2015	418	1.961

BIT - ASSISTENTE VIRTUALE

La trasformazione digitale della Cassa trova in Bit uno dei suoi esiti più concreti: l'assistente virtuale è disponibile sul sito istituzionale a partire da maggio 2025 e raggiungibile da numero WhatsApp da aprile 2026.

Bit si presenta come un robot in 3D ed è pensato per offrire assistenza immediata e consulenza personalizzata agli iscritti e ai loro familiari. Affianca il servizio di consulenza tradizionale attraverso un'interfaccia intuitiva basata sul linguaggio naturale, semplificando l'interazione con l'utente e contribuendo a ridurre i tempi di attesa.

Attivo 24 ore su 24, risponde in modo rapido, preciso e cortese a richieste di carattere anagrafico, contributivo, pensionistico e di welfare. Grazie all'intelligenza artificiale generativa su cui si fonda, Bit è in grado di formulare risposte coerenti e personalizzate, migliorando progressivamente la propria accuratezza attraverso l'utilizzo continuativo da parte degli iscritti.

Lo scopo di questo canale è quello di offrire uno strumento di interazione dinamica per la ricerca delle informazioni di carattere generale per permettere al servizio di consulenza di lavorare sulla c.d. "consulenza attiva di secondo livello" per supportare gli Associati nelle proprie scelte individuali in ambito previdenziale e di welfare

Primi 3 argomenti richiesti:

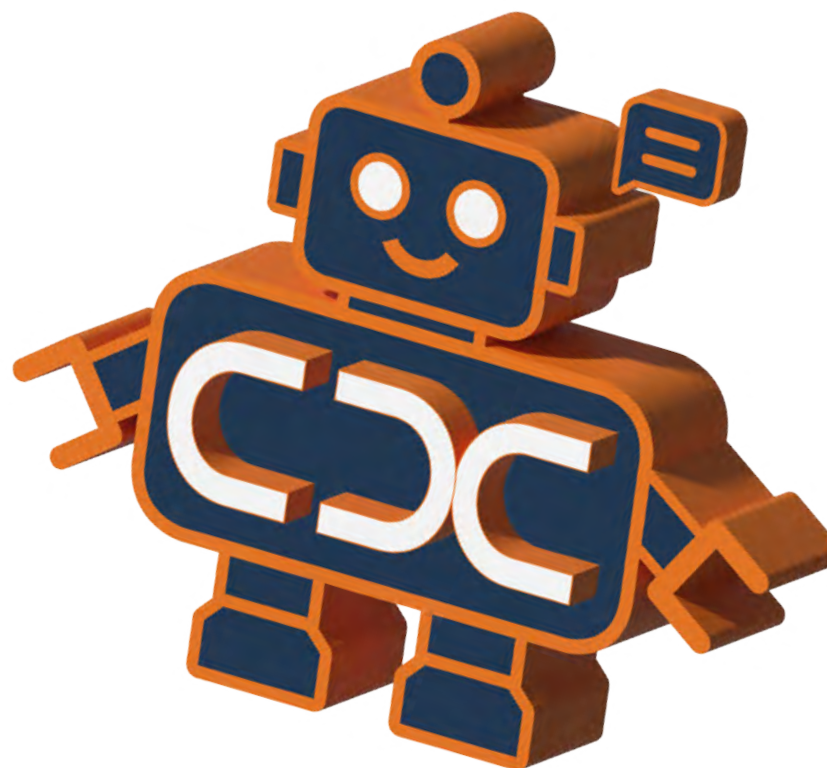
1. Come e quando versare i contributi
2. Polizza sanitaria
3. Accesso area riservata

**60%**

Feedback positivi sul
totale dei feedback
ricevuti

34.268

Domande
pervenute

**19.515**

Conversazioni



Il servizio di simulazione della pensione – PES

La Cassa ha messo a disposizione degli iscritti il servizio online di simulazione pensione “PES” che consente di simulare l’importo presunto della pensione e la relativa decorrenza. Il servizio consente di modificare i parametri fondamentali per la determinazione della pensione quali:

- l’andamento dei redditi e dei volumi di affari iva;
- l’aliquota di contribuzione soggettiva (variabile dal 12% al 100% del reddito netto professionale);
- l’età di accesso al pensionamento.

Il servizio consente, in un’ottica di reverse engineering, anche di fissare l’importo di pensione desiderato e, in funzione di questo, stimare l’aliquota di contribuzione necessaria o l’età di pensionamento per ottenere la pensione desiderata.

Infine, il servizio prevede anche di simulare il costo di un’eventuale ricongiunzione e/o riscatto della laurea, servizio militare/servizio civile volontario, tirocinio professionale e di valutarne gli effetti in termini economici e di decorrenza sulla pensione.

37,5% degli
iscritti utilizza il
servizio PES



Dettaglio tipologia di previsione:

**Calcolo importo
pensione**



Calcola l’importo della pensione a partire dall’età di pensionamento desiderata

**Calcolo età
pensionamento**



Calcola l’età di pensionamento a partire dalla pensione annua desiderata

**Calcolo aliquota
contributiva**



Calcola l’aliquota contributiva a partire da età e pensione annua desiderata

**Integrazione con
altri servizi di
simulazione**



Il servizio consente – oltre a stimare anche la quota di competenza della Cassa per le pensioni in totalizzazione e in regime di cumulo – di valutare l’effetto di un’eventuale ricongiunzione/riscatto sulla pensione futura (decorrenza e importo)

In uno scenario dove sempre più spesso la carriera lavorativa è caratterizzata da discontinuità la Cassa, con l’obiettivo di aiutare i propri iscritti che, precedentemente all’iscrizione, hanno svolto altre attività lavorative con conseguente copertura previdenziale presso altri enti di previdenza obbligatoria, fin da giugno 2019 ha messo a disposizione degli iscritti un servizio online di simulazione pensione che consente di calcolare:

- la pensione di vecchiaia in cumulo e pensione di vecchiaia anticipata in cumulo, integrata anche con la simulazione del riscatto di laurea e/o riscatto servizio militare-servizio civile volontario e/o riscatto tirocinio professionale;
- la pensione di vecchiaia in totalizzazione e pensione di anzianità in totalizzazione, integrata anche con la simulazione del riscatto di laurea e/o riscatto servizio militare-servizio civile volontario e/o riscatto tirocinio professionale.

Dettaglio utilizzo servizio online di simulazione pensione

Anno	Pensione in Totalizzazione		Pensione in Regime di Cumulo (*)	
	Simulazioni effettuate	Professionisti coinvolti	Simulazioni effettuate	Professionisti coinvolti
2025	2.569	1.136	1.481	666
2024	3.024	1.406	1.008	382
2023	3.613	1.669	53	32
2022	2.423	1.167	1.123	532
2021	2.368	1.154	1.081	494
2020	2.211	1.063	960	439
2019	1.546	740	549	297

(*) Nel 2023 il servizio è stato attivato nel mese di gennaio; nel 2024 il servizio è stato riattivato nel mese di giugno a seguito della conclusione delle attività di aggiornamento normativo.

Di seguito una tabella dove viene evidenziato il numero dei professionisti iscritti (non pensionati anche se attivi) che a seguito dell'utilizzo dei servizi online di simulazione della pensione hanno concretizzato quanto simulato provvedendo a versare un'aliquota di contributo soggettivo maggiore al 12% o ad inoltrare domanda di ricongiunzione e/o riscatto della laurea/ servizio militare-servizio civile volontario/tirocinio professionale.

Anno	Sesso	Totale iscritti	Isritti che hanno effettuato la simulazione PES	Isritti che hanno effettuato la simulazione PES con aliquota > 12%	Isritti che hanno effettuato la simulazione PES con aliquota > 12% ed effettivo versamento aliquota > 12%	Isritti che hanno effettuato la simulazione PES integrata con simulazione ricongiunzione / riscatto	Isritti che hanno effettuato la simulazione PES integrata con simulazione ricongiunzione / riscatto ed effettivo inoltro della domanda di ricongiunzione / riscatto
2025	Uomini	42.377	16.430	4.509	3.843	6.038	514
	Donne	23.641	8.304	2.438	2.103	3.082	199
	Totale	66.018	24.734	6.947	5.946	9.120	713
2024	Uomini	42.726	16.924	4.681	3.942	6.266	528
	Donne	23.694	8.493	2.483	2.137	3.142	237
	Totale	66.420	25.417	7.164	6.079	9.408	765
2023	Uomini	42.979	17.725	4.659	4.119	6.853	646
	Donne	23.674	8.887	2.366	2.084	3.443	250
	Totale	66.653	26.612	7.025	6.203	10.296	896
2022	Uomini	43.142	16.482	3.979	3.430	6.793	627
	Donne	23.572	8.152	2.054	1.751	3.465	262
	Totale	66.714	24.634	6.033	5.181	10.258	889
2021	Uomini	42.607	16.233	3.615	3.130	7.290	734
	Donne	23.853	8.033	1.821	1.561	3.687	278
	Totale	66.460	24.266	5.436	4.691	10.977	1.012

Consulenza sul territorio

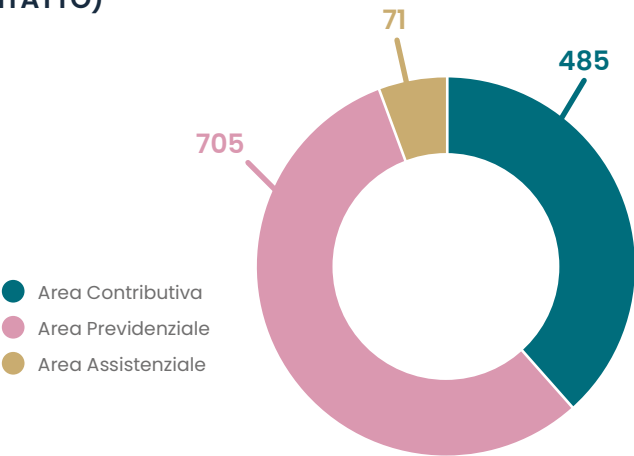
Prosegue l’attività di consulenza svolta dal personale della Cassa in occasione degli eventi relativi a “La Cassa sul Territorio”, con l’allestimento in loco di appositi desk di consulenza. Gli eventi 2025 per i quali è stata svolta la “Consulenza sul territorio” sono stati **37** e i professionisti che hanno usufruito del servizio di consulenza sono stati **1.261**.

Modalità	Numero Eventi	Totale Consulenze
In presenza presso il luogo dell'evento	25	1.118
In Video-Consulenza	12	143
Totale	37	1.261

Canali di comunicazione dei servizi di consulenza

La Cassa mette a disposizione degli iscritti e dei loro familiari, superstiti ed eredi una serie di canali per accedere ai servizi di consulenza. Anche per quest’anno, oltre alla richiesta di consulenza attraverso il numero verde, i canali di maggior utilizzo sono stati “La video consulenza” (da prenotare tramite il servizio disponibile tra i contatti del sito) e il servizio “PAT – Prenotazione Assistenza Telefonica” (disponibile nell’area riservata del sito) attraverso il quale i professionisti possono inoltrare una richiesta di assistenza telefonica indicando l’argomento che vogliono trattare e l’orario in cui preferiscono essere chiamati.

LA CASSA SUL TERRITORIO 2025
(MATERIA DI CONTATTO)



Evoluzione dei contatti

Contatti (n.)	2025	2024	2023	2022	2021
Contatto telefonico	55.616	58.885	59.439	65.665	69.365
PAT – Prenotazione Assistenza Telefonica	3.986	4.623	4.417	4.610	5.202
Contatto in occasione di eventi sul territorio	1.261	857	1.591	990	197
Video consulenza su prenotazione	418	350	313	413	402
Contatto diretto in sede senza appuntamento	301	218	146	136	168
Contatto diretto in sede con appuntamento	81	105	105	126	93
Totali	61.663	65.038	66.011	71.940	75.427

Macro Area di interesse	Contatto Telefonico	Contatto diretto in sede	Contatto in occasione di eventi	Contatto tramite PAT	Contatto tramite video-consulenza	Totale per Macro Area
Contributiva	35.039	241	795	2.511	263	38.849
Assistenziale	8.342	57	189	598	63	9.249
Previdenziale	12.235	84	277	877	92	13.565
Totali	55.616	382	1.261	3.986	418	61.663

Su un totale di **61.663** contatti il **63%** riguarda la macroarea contributiva, il **22%** quella previdenziale ed il **15%** quella assistenziale



Consulenza attiva

Anche per l'anno 2025 la Cassa si è fatta parte attiva per quei professionisti che, pur avendo maturato i requisiti per accedere alla pensione, non ne hanno fatto richiesta come espressamente previsto dall'art. 25, c.6, del Regolamento Unitario.

A tal proposito sono stati individuati **94 professionisti** che, al 31 dicembre 2024 avevano **maturato i requisiti anagrafico/contributivo per accedere alla pensione** di vecchiaia o di vecchiaia anticipata, ma che non avevano inoltrato la relativa domanda.

Tali professionisti sono stati raggiunti da apposita comunicazione con la quale, oltre a comunicare il raggiungimento dei requisiti per il pensionamento ed invitarli a presentare la relativa domanda, venivano esortati a verificare e, all'occorrenza, a regolarizzare la propria posizione contributiva quale condizione indispensabile per accedere alla pensione.

Professionisti invitati nel 2025 a presentare la domanda di pensione per raggiungimento dei requisiti di cui:	94
Professionisti che si sono attivati per regolarizzare la posizione contributiva ma non hanno presentato la domanda di pensione	9
Professionisti che non hanno dato nessun riscontro	54
Professionisti che hanno inoltrato la domanda di pensione	31

Anche nel 2025, per i **professionisti cancellati** dalla Cassa al 31 dicembre 2024, è stata svolta un'attività di **consulenza specifica** volta a ricordare che, nell'anno successivo a quello di cancellazione, **sono obbligati a comunicare i dati reddituali** (tramite il servizio online PCE) ed al versamento del contributo integrativo calcolato sul volume d'affari IVA prodotto nell'anno 2024, come previsto dall'art. 9, comma 8, del Regolamento Unitario.

Il servizio ha la finalità di evitare all'iscritto la ricezione di comunicazioni relative a "richieste del dovuto" con applicazione di sanzioni ed interessi. Statisticamente le comunicazioni comportano una sorpresa negativa per gli iscritti, con conseguenti lamentele, ritenendo gli stessi, anche se erroneamente, che a seguito della cancellazione nulla sia più dovuto alla Cassa.

Anno decorrenza cancellazione	Totale professionisti cancellati	Professionisti con PCE	%
2024 (PCE 2025)	1.260	1.035	82%
2023 (PCE 2024)	1.155	882	76%
2022 (PCE 2023)	1.144	910	80%
2021 (PCE 2022)	1.002	773	77%

Inoltre, anche nell'anno 2025 è stata svolta l'attività di **"consulenza attiva per i superstiti ed eredi"** dei professionisti/tirocinanti deceduti nell'anno. Tale attività consiste nell'invio di una comunicazione personalizzata ai superstiti o agli eredi del de cuius, una volta che la Cassa è venuta a conoscenza del decesso e ha valutato lo status giuridico del caso, individuando le prestazioni o forme di assistenza previste. Nel 2025 le comunicazioni personalizzate inviate sono state **284**. Questa attività si è rivelata importantissima e di grande supporto per i superstiti/eredi in quanto, oltre a dare delle indicazioni su come accedere agli istituti previdenziali/assistenziali a loro dedicati, li informa della polizza Temporanea Caso Morte sottoscritta dalla Cassa con EMAP che prevede una forma assistenziale a titolo gratuito in favore dei professionisti/tirocinanti, ed in particolare garantisce ai superstiti/eredi l'erogazione di un importo fisso predeterminato ed un ulteriore importo il cui valore si incrementa in maniera inversamente proporzionale rispetto all'età del de cuius.

Infine, nell'ambito della più ampia strategia di consulenza attiva rivolta agli iscritti, nel 2025 la Cassa ha effettuato l'Attività di prevenzione della morosità con l'invio di comunicazioni di sollecito contributivo - per la cui descrizione si rimanda al capitolo 4.3.3 *Favorire l'erogazione dei contributi nel paragrafo Consulenza attiva - attività di invito alla regolarità contributiva* - volta a ridurre l'insorgenza di posizioni debitorie di rilievo e a contenere, conseguentemente, il ricorso alle più gravose procedure di recupero coattivo.



4.4

Comunicare i valori della Cassa

La Cassa, come Ente di diritto privato che opera all'interno della società, ha tra le **sue responsabilità** quella di **comunicare** ai **suoi associati** e di **partecipare** al **dibattito pubblico**.

La comunicazione è una leva fondamentale per creare prima di tutto un **rapporto di fiducia** con i propri Associati e stakeholder e non si limita a trasmettere informazioni ma a **creare un dialogo** costruttivo promuovendo **trasparenza, credibilità e coinvolgimento**.

In un contesto sempre più complesso e interconnesso **comunicare in modo chiaro e coerente** non è solo una necessità ma un dovere nei confronti della nostra platea di riferimento.

In quest'ottica anche nel 2025 la Cassa ha promosso molteplici iniziative, strumenti e attività mirate a migliorare e facilitare la **trasmissione di informazioni**, ad aumentare l'**attenzione**, il **coinvolgimento** e la **partecipazione** degli iscritti. Importante anche la valorizzazione del ruolo dell'Ente rispetto ai

cambiamenti del nostro tempo, caratterizzati da inverno demografico, cambiamento sostenibile e transizione digitale, ma anche come **investitore istituzionale** e, quindi, leva strategica di sviluppo per l'economia reale e per il Sistema Paese.

Una grande attenzione è stata data al welfare come motore per generare valore per la categoria investendo risorse nel futuro, con iniziative dirette a sostenere anche la componente più giovane.

Nel 2025, le attività di comunicazione hanno avuto l'**obiettivo di valorizzare il percorso intrapreso dalla nuova consiliatura, consolidare i progetti** già in essere e volti a un dialogo sempre più costante e attuale con gli Associati, il mondo istituzionale e accademico, promuovere sempre più la partecipazione e il coinvolgimento degli Associati attraverso la **presenza sul territorio** ma anche attraverso la **tecnologia**.

4.4.1

Accrescere la conoscenza del sistema e la consapevolezza del futuro previdenziale

Il 2025 ha visto rinnovare la presenza della Cassa sul territorio, grazie alla presenza capillare della **Governance**, la collaborazione con i **delegati** e gli **Ordini territoriali**. Gli **eventi sono un'occasione di dialogo diretto** e di **vicinanza** con gli **iscritti**, **opportunità di ascolto delle molteplici peculiarità territoriali** e aggiornamento sulle iniziative di welfare e sulle novità a favore della categoria.

Durante e per tutta la durata degli incontri è previsto il **servizio di consulenza previdenziale**, assistenziale e contributiva. Gli iscritti possono ricevere direttamente sul territorio da parte del personale della Cassa un servizio di assistenza specialistica o generica sul proprio percorso previdenziale. I Delegati e gli Ordini coinvolti hanno a disposizione una guida e una mail dedicata per poter contattare la Cassa ed essere supportati in tutte le fasi di organizzazione dell'evento, dalla pianificazione della data al servizio consulenza.

La Cassa si occupa, inoltre, di coordinare e promuovere gli appuntamenti, grazie alla pianificazione di attività integrate sui principali canali dell'Ente: dal sito all'ufficio stampa, passando per le comunicazioni via mail e i canali social, sui quali sono stati pubblicati gli incontri anche con testimonianze fotografiche.

Oltre alla presenza sul territorio, la Cassa ha partecipato a **18 eventi istituzionali** organizzati da altri enti e associazioni o manifestazioni di settore per portare avanti le istanze della categoria dei dottori commercialisti e, più in generale, dei liberi professionisti.

CASSA SUL TERRITORIO

Da nord a sud passando per le isole, la Cassa incontra gli iscritti in 29 città:

Abruzzo L'Aquila

Calabria Crotone e Catanzaro

Campania Salerno, Napoli, Avellino

Emilia-Romagna Bologna, Rimini e Ravenna

Lombardia Monza, Bergamo, Busto Arsizio

Lazio Velletri e Cassino

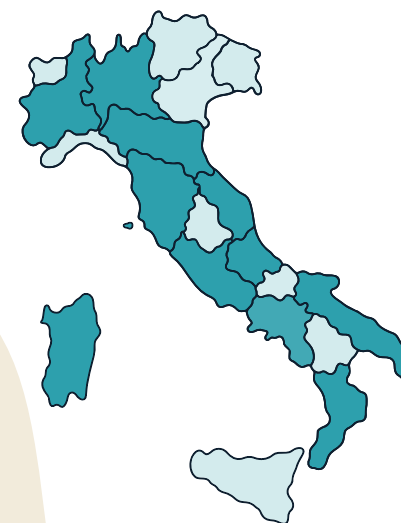
Marche Ancona, Macerata, Ascoli Piceno, Fermo e Pesaro

Toscana Firenze

Piemonte Vercelli e Novara

Puglia Bari, Trani, Taranto, Foggia

Sardegna Nuoro, Oristano, Olbia



99

Gli appuntamenti Istituzionali

Nel 2025 due sono stati gli appuntamenti della Cassa per dialogare con i rappresentanti del mondo politico, accademico e delle istituzioni:

- La **XII Edizione del Previdenza in Tour** dal titolo "La misura del nostro tempo: le sfide degli investitori istituzionali nell'epoca delle grandi transizioni" è stata l'occasione per discutere sul ruolo degli enti previdenziali come investitori istituzionali e, in particolare, su quello della Cassa Dottori Commercialisti come motore di crescita e sviluppo economico del Sistema Paese.
- In corrispondenza del venticinquesimo anniversario del nuovo millennio, la **XV Edizione del Forum in Previdenza** ha proposto un confronto sui profondi cambiamenti che stanno trasformando la nostra società, l'economia e il mondo del lavoro, anche rispetto all'inverno demografico che sta incidendo sempre più sugli stili di vita, sui bisogni sociali e in particolare sui sistemi previdenziali e di welfare.

Previdenza in Tour XII edizione | giovedì 17 aprile presso il Palazzo Mezzanotte in Milano

La misura del nostro tempo: le sfide degli investitori istituzionali nell'epoca delle grandi transizioni.

Il tema dell'evento è stato come la Cassa possa garantire welfare e futuro previdenziale adeguato ai propri iscritti e ottenere buoni rendimenti negli investimenti, tenendo conto degli obblighi a lungo termine verso gli associati, delle sfide demografiche future e della necessità di preservare il valore reale del patrimonio.

È stato presentato durante l'evento il **terzo Quaderno del Centro Studi della Cassa**, dal titolo "Asset Liabilities Management e Asset allocation strategica: il portafoglio investimenti della Cassa Dottori Commercialisti" il quale mette in evidenza come gli impieghi domestici, comprese le iniziative verso asset strategici, trovano spazio tra le risorse allocate dalla Cassa quando mostrano un profilo finanziario adeguato al raggiungimento degli obiettivi di rendimento e rischio. Per l'approfondimento di temi trattati si rimanda al *Paragrafo 4.2.2 Perseguire nel tempo il rendimento e la sicurezza nella gestione del patrimonio della Cassa*.

L'evento è stata l'occasione per fare il punto sul ruolo delle Casse come investitori istituzionali.

Ai saluti istituzionali di **Ferdinando Boccia**, Presidente Cassa Dottori Commercialisti, **Marina Calderone**, Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, **Elena Buscemi**, Presidente Consiglio comunale di Milano, **Maurizio Leo**, Viceministro dell'Economia e delle Finanze, **Marco Osnato**, Presidente Commissione Finanze Camera dei Deputati, **Guido Guidesi**, Assessore allo Sviluppo economico Regione Lombardia,



e **Edoardo Ginevra** Consigliere ODCEC di Milano sono seguiti gli interventi di **Gabriele Fava**, Presidente INPS, e **Carlo Cottarelli**, Direttore Osservatorio Conti Pubblici Italiani Università Cattolica di Milano.

L'evento ha incluso una tavola rotonda alla quale hanno preso parte **Marina Brogi**, Professore Ordinario Economia degli Intermediari Finanziari Università

La Sapienza, **Manfredi Catella**, CEO & Founder COIMA, **Barbara Lunghi** Head of Primary Markets Borsa Italiana, **Alberto Olivetti**, Presidente Enpam e Presidente Adepp, **Maria Paola Toschi**, Global Market Strategist J.P. Morgan Asset Management, e **Nino Tronchetti Provera**, Founder e Managing Partner Ambiana.

Durante i lavori della tavola rotonda, è emersa la necessità di ottenere da parte delle istituzioni una serie di interventi e di tutele: un allineamento dell'aliquota della tassazione sui rendimenti a quella dei fondi pensione, un impianto normativo più "snello" e orientato a supportare l'azione dell'investitore e, infine, garanzie pubbliche coerenti con il ruolo di investitori istituzionali e un approccio sistemico per la partecipazione a progetti strategici.

250 persone partecipanti
14 relatori

Piano di comunicazione dell'evento

- Diretta streaming Sole 24 ore
- Pubblicazione inserto quartino a firma dei relatori sull'edizione cartacea del Sole 24 ore
- 3 ore di diretta video
- 2 media partner Speciale Ansa e Sole 24 ore
- 10 testate giornalistiche presenti

99



Forum in Previdenza XV Edizione 20 novembre presso The Space Cinema – Moderno in Roma

Dialoghi per guardare lontano. Viaggio al centro della previdenza

Il **Forum in Previdenza**, appuntamento annuale promosso dalla Cassa Dottori Commercialisti, ha offerto l'occasione per riflettere sulla **transizione demografica** e sui suoi effetti sulle generazioni future e sui sistemi pensionistici.

In corrispondenza del venticinquesimo anniversario del nuovo millennio, il Forum ha proposto un confronto sui profondi **cambiamenti** che stanno trasformando la nostra **società, l'economia e il mondo del lavoro**, anche rispetto all'inverno demografico che sta incidendo sempre più sugli stili di vita, sui bisogni sociali e in particolare sui sistemi previdenziali e di welfare.

In questo scenario, il dibattito si è concentrato sul ruolo che le **Casse di Previdenza** possono assumere per favorire una **transizione sostenibile**, capace di coniugare **equità intergenerazionale, innovazione e responsabilità sociale**, aprendo interrogativi e opportunità verso un futuro ancora da costruire.

È stato presentato durante l'evento il quarto Quaderno del Centro Studi *"I futuri iscritti alle Casse di Previdenza: un modello previsivo"*. Oggetto della ricerca è l'elaborazione di un modello matematico-statistico utile per l'analisi e la previsione dei futuri iscritti alle Casse di previdenza dei liberi professionisti.

Ai saluti istituzionali di **Ferdinando Boccia**, Presidente della Cassa sono seguiti gli interventi di **Marina Calderone**, Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, **Maurizio Leo**, Viceministro dell'Economia e delle Finanze, **Francesco Paolo Sisto**, Viceministro della



Giustizia, **Marcello Gemmato**, Sottosegretario Ministero della Salute e **Linda Laura Sabbadini**, statistica.

La prima tavola rotonda ha visto la partecipazione di **Roberto Garofoli**, Presidente di Sezione del Consiglio di Stato, **Marco Osnato**, Presidente della VI Commissione (Finanze) della Camera dei Deputati, **Lorenzo Tavazzi**, Senior Partner e Responsabile Area Scenari

e Intelligence di The European House – Ambrosetti, e **Ferdinando Boccia**, Presidente della Cassa Dottori Commercialisti.

La seconda tavola rotonda, dedicata al futuro delle nuove generazioni, ha riunito **Elena Bonetti**, Presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sugli effetti economici e sociali della transizione demografica, **Michel Martone**, Professore ordinario di Diritto del Lavoro e Previdenza Sociale all'Università Sapienza di Roma, e **Alessandro Rosina**, Professore ordinario di Demografia e Statistica sociale all'Università Cattolica di Milano. L'evento si è concluso con un'intervista ad **Alberto Brambilla**, Presidente del Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali.

**250 persone partecipanti
13 relatori**

**Piano di comunicazione
dell'evento**

- Diretta streaming Sole 24 ore
- Pubblicazione inserto quartino a firma dei relatori sull'edizione cartacea del Sole 24 ore
- 3 ore di diretta video
- 2 media partner Speciale Ansa e Sole 24 ore
- 15 testate giornalistiche presenti
- 124 riprese stampa

99

RR

"Se guardo i dati della Cassa dei Dottori Commercialisti, voi siete lo specchio della società e delle professioni: nei nuovi ingressi la componente femminile è maggioritaria. Credo di poter dire - da Ministro vigilante - che la Cassa dei Dottori Commercialisti è ben amministrata, è in equilibrio e ha una sostenibilità di lungo periodo importante, proprio per costruire quel sistema di welfare professionale che oggi è fondamentale".

Marina Calderone, Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

99



4.4.2

Promuovere e favorire l'immagine della Cassa

Nel 2025 sono continuati gli appuntamenti del ciclo di incontri CDC D'Autore. L'iniziativa promuove un dialogo sempre più attuale e consapevole con autorevoli esponenti del mondo accademico, istituzionale ed economico per riflettere, anche attraverso iniziative laterali, sul mondo attuale, sulle dinamiche in atto e sulla storia del nostro paese.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati due nuovi incontri, terzo e quarto appuntamento dell'iniziativa partita nel 2024.

CDC D'Autore | 14 maggio | "Fondata sul lavoro" di Alfonso Celotto

Si è tenuta a Roma presso la Sala Igea di Treccani la presentazione del libro di **Alfonso Celotto** "Fondata sul lavoro", edito da Mondadori. Un racconto ambientato ai tempi dell'Assemblea costituente sui momenti fondamentali della stesura della nostra Costituzione.

Hanno dialogato con l'autore, oltre al Presidente **Ferdinando Boccia**, **Giuliano Amato**, Presidente emerito della Corte costituzionale e **Gabriele Fava**, Presidente INPS, con le letture dell'attore **Giulio Scarpati** con la moderazione di **Elena Di Giovanni**, Vicepresidente Comin & Partners.



D'Autore PRESENTAZIONE LIBRO

La Cassa Dottori Commercialisti è lieta di invitarla a CDC D'Autore

Fondata sul lavoro

di Alfonso Celotto

DIALOGANO Giuliano Amato
Ferdinando Boccia
Alfonso Celotto
Gabriele Fava

LETTURE DI Giulio Scarpati

MODERA Elena Di Giovanni

Aperitivo a seguire

Mercoledì 14 maggio 2025, ore 18.00
Sala Igea - Palazzo Mattei di Paganica
Istituto della Enciclopedia Italiana
Piazza della Enciclopedia Italiana, 4 - Roma

TRECCANI treccani.it **RSVP** eventi_cdc@cominandpartners.com



CDC D'Autore | 22 settembre | "Senza giri di parole" di Carlo Cottarelli

Si è tenuta, presso la medesima sede del precedente incontro, la presentazione del libro **"Senza giri di parole". La verità sulle sfide economiche e sociali del nostro futuro** di **Carlo Cottarelli**. Un'occasione per riflettere sulle grandi questioni che stanno ridisegnando il nostro futuro: dal riassetto del potere internazionale e l'ascesa di nuove potenze globali, al ruolo delle multinazionali tecnologiche; dal cambiamento climatico ai flussi migratori; dalle tensioni interne all'Unione europea al calo delle nascite, fino alla situazione italiana.

Hanno partecipato con l'Autore, oltre al Presidente **Ferdinando Boccia**, **Roberto Garofoli**, Presidente di Sezione del Consiglio di Stato e già Sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio. La giornalista **Marianna Aprile** ha moderato il dibattito.



PRESENTAZIONE LIBRO

LA VERITÀ SULLE SFIDE ECONOMICHE E SOCIALI DEL NOSTRO FUTURO

La Cassa Dottori Commercialisti è lieta di invitarla a CDC D'Autore

Senza giri di parole

di Carlo Cottarelli

DIALOGANO Carlo Cottarelli
Ferdinando Boccia
Roberto Garofoli

MODERA Marianna Aprile

Aperitivo a seguire

Lunedì 22 settembre 2025, ore 17.30

Sala Igea - Palazzo Mattei di Paganica
Istituto della Enciclopedia Italiana
Piazza della Enciclopedia Italiana, 4 - Roma

TRECCANI treccani.it **RSVP** eventi_cdc@cominandpartners.com

CDC News

Nel 2025 **CDC News**, la **newsletter** dell'Ente nata per diffondere la cultura previdenziale, ha visto la partecipazione di tanti contributi autorevoli al fine di contribuire al dibattito pubblico sui temi socioeconomici e finanziari centrali per la nostra categoria.

Molteplici le interviste che hanno arricchito la nostra newsletter di nuovi punti di vista. Hanno partecipato: **Sabino Cassese**, Giudice emerito della Corte costituzionale; **Claudia Parzani**, Presidente di Borsa Italiana; **Andrea Prete**, Presidente di Unioncamere; **Carlo Cottarelli**, Economista; **Manfredi Catella**, CEO di COIMA SGR; **Alfonso Celotto**, professore ordinario di Diritto Costituzionale; **Marina Brogi**, Professore Ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari; **Luisa Corazza**, Professoressa Ordinaria di Diritto del lavoro; **Alessandro Rosina**, Professore ordinario di Demografia e Statistica sociale; **Stefano Lucchini**, Chief institutional affairs and external communication officer di Intesa Sanpaolo; **Linda Laura Sabbadini**, Statistica e, infine, **Lorenzo Tavazzi**, Senior Partner e Board Member, The European House – Ambrosetti e TEHA Group.



La Cassa in Video

La Cassa in video: informarsi è più semplice e veloce.

Dal 2024 è stata inaugurata una nuova pagina del sito: *"La Cassa in video"*, nella quale è possibile consultare, in un'unica sezione, **tutti i video e i tutorial** che sono stati realizzati dalla Cassa per raccontare in modo semplice e immediato le molteplici iniziative a favore della Categoria, ma anche tutti gli strumenti a disposizione per gestire e pianificare il proprio futuro previdenziale. I video sono stati pensati per accompagnare gli Iscritti, passo dopo passo e con un linguaggio nuovo e attuale, nella **comprensione dei servizi online, delle scadenze e delle iniziative di welfare**.

Nel 2025 la Cassa ha realizzato **tre nuovi video** focalizzati sulla gestione della posizione contributiva individuale e in particolare:

- Tutorial per raccontare quali sono i **contributi** e quando versarli in base alle tre diverse tipologie: contributo soggettivo, contributo integrativo e contributo di maternità;
- Tutorial sulla **regolarizzazione spontanea**, che illustra tutti i passaggi per sanare autonomamente le inadempienze contributive;
- Tutorial su **come pagare somme iscritte a ruolo tramite il servizio PPC** - Portale Pagamento Contributi, che spiega come pagare direttamente alla Cassa gli importi iscritti a ruolo, anche dopo la notifica della cartella da parte dell'agente della riscossione, senza aggravio di accessori.

Nella sezione La Cassa in Video sono, inoltre, online e disponibili per la consultazione:

- La video guida sulla genitorialità con le tutele della Cassa per supportare le famiglie con figli;
- La video guida sulla famiglia con le tutele della

Cassa per supportare gli associati nei momenti di fragilità;

- Il video tutorial per spiegare il servizio di simulazione della pensione, il servizio di simulazione della pensione in cumulo, il servizio di simulazione della pensione in totalizzazione, e il servizio per la simulazione della ricongiunzione in entrata e della simulazione del riscatto del corso legale di laurea.



La comunicazione digitale: il ruolo dell'informazione e della condivisione

In Italia, il 90% della popolazione è connessa a Internet, con un tempo medio online di quasi sei ore al giorno, in leggera diminuzione rispetto allo scorso anno. Con 1 ora e 48 minuti al giorno trascorsi in media sulle piattaforme, gli italiani dimostrano di aver ormai **integrato i social media nella propria routine quotidiana**.

Il 32% degli utenti internet, infatti, si informa tramite i social media, a conferma della loro centralità come fonte di aggiornamento rapido e accessibile.

Ma i social network stanno diventando anche una delle principali **fonti di ricerca per gli italiani**, affiancandosi ai motori di ricerca.

Secondo gli ultimi dati di We Are Social e Meltwater, gli utenti tra i 18 e i 34 anni rappresentano il 36,1% degli utenti attivi sulle piattaforme Meta (Facebook, Instagram e Messenger), mentre su LinkedIn rappresentano il 60,1%. Considerando anche la fascia d'età 35-44 anni, il primo dato raggiunge il 53,8%.

Per questo, la Cassa continua ad accrescere il ruolo dei profili social, coinvolgendo sempre più la componente giovanile, maggiormente sensibile all'utilizzo di questi canali che sono usati come fonte di informazione e approfondimento. Nel 2025 LinkedIn si conferma ancora come ulteriore spazio di riferimento per gli iscritti, con **oltre 11 mila follower, in crescita dell'8,5% rispetto al 2024**.

Le novità, soprattutto dal punto di vista editoriale, che hanno caratterizzato le attività sui canali social, sono state la nascita di una nuova "rubrica" e il proseguimento degli appuntamenti avviati negli anni precedenti:

Le **"giornate mondiali"** rappresentano un'opportunità per sensibilizzare e coinvolgere il pubblico su temi attuali di grande rilevanza anche per la categoria, oltre che per valorizzare e raccontare l'impegno dell'Ente, nel 2025 sono state pubblicate **otto giornate**, che hanno ottenuto **oltre 26 mila visualizzazioni e circa 2 mila interazioni**;

"La Cassa Risponde" progetto editoriale che prevede la valorizzazione della newsletter CDC News attraverso risposte chiare e divulgative ai quesiti più frequenti degli iscritti. **Nel 2025 sono stati pubblicati quattro quesiti che hanno ottenuto in totale oltre 13 mila visualizzazioni** con circa 6 mila interazioni.

Prosegue la valorizzazione de **"La Cassa sul Territorio"** attraverso la realizzazione di contenuti post evento, uno spazio informale e di condivisione dei momenti più significativi dei singoli appuntamenti, reportage

- Campagne mail massive: 1.605.238 destinatari raggiunti
- Sito istituzionale: 500 operazioni editoriali sui portali web CDC
- Numero di visualizzazioni di pagina sito istituzionale: 2.740.409
- Newsletter: n. 5
- Numero di visualizzazioni di pagina CDC NEWS: circa 56.000
- Direct mailing: n. 185 campagne di invio
- 27 campagne a tema assistenziale
- 50 campagne a tema contributivo
- 96 campagne legate agli eventi Cassa (sia sul territorio, sia nazionali)
- 12 Altre comunicazioni
- SMS: n. 7

fotografici, dichiarazioni e diffusione di comunicati stampa. **Nel 2025 sono stati pubblicati 106 contenuti totali che hanno ottenuto 79 mila visualizzazioni** (tra Instagram e LinkedIn).

Continua, inoltre, la pubblicazione della **newsletter "CDC News. Professione e previdenza unite nella crescita"** sul canale LinkedIn e la condivisione di "Storie" sul profilo Instagram che permettono di ampliare la diffusione dei contenuti attraverso un canale che valorizza le "esperienze" e gli elementi fotografici. Nel 2025 sono state pubblicate, infatti, **116 storie** che hanno ottenuto **oltre 38 mila visualizzazioni**. Nel 2025 sono stati pubblicati complessivamente 355 post su LinkedIn e Instagram, con un totale di **oltre 401 mila visualizzazioni** (incluse le storie su Instagram), che rappresentano un +37,9% rispetto all'anno precedente.




Sono una giovane **Dottoressa Commercialista** iscritta alla Cassa e ho deciso di iscrivere mia figlia di cinque anni al centro estivo. Vorrei sapere se, oltre alla domanda di contributo per la scuola dell'infanzia, **posso richiedere anche il contributo per il centro estivo.**

→

LA CASSA RISPONDE

99

I canali social della Cassa: numeri relativi a post pubblicati, follower e visualizzazioni

	Dati al 31/12/2025
Totale follower (LinkedIn + Instagram)	12.992
Totale contenuti pubblicati	355
Visualizzazioni totali	401 mila
Contenuti eventi (Forum in Previdenza, Giornata di Presentazione del Reputational Report, Assemblee dei Delegati e CDC D'Autore)	91
Visualizzazioni contenuti eventi	Oltre 70,4 mila
Iscritti newsletter su LinkedIn	5.951
Totale visualizzazioni newsletter su LinkedIn	Oltre 29 mila




1 maggio 2025
Questioni di genere
#Agenda 2030 - Obiettivo 5
 Il tempo del lavoro, una corsa a due velocità




NUOVA CONVENZIONE SERVIZIO DI CAR SHARING

Nuova convenzione con Enjoy, il servizio di car sharing presente in numerose città italiane e negli Enjoy Point dedicati.




LA CASSA SUL TERRITORIO
26 - 27 GIUGNO
SARDEGNA

26 GIUGNO
10:00-13:00

ORISTANO

26 GIUGNO
15:30-18:30

NUORO

27 GIUGNO
10:00-13:00

OLBIA



CDCNews
 Professione & Previdenza unite nella crescita

N. 4 2025
 On line il quarto numero dell'anno



newsletter.cnpadc.it

Dicono di noi

Sono stati **33 i comunicati** e le note stampa redatti e diffusi nel corso del 2025. Di questi:

- 21 comunicati stampa finalizzati a promuovere le **iniziative messe in campo dalla Cassa** a favore degli iscritti;
- 12 comunicati stampa di annuncio della **partecipazione della Cassa a eventi locali** (Cassa sul territorio).

Nel corso dell'anno sono stati, inoltre, redatti e pubblicati su diverse testate **21 interventi e commenti a firma** del Presidente e dei Consiglieri Cassa.

Sono state raccolte ed elaborate informazioni per **15 iniziative giornalistiche** di scenario pubblicate nel corso dell'anno su quotidiani nazionali e testate specializzate su argomenti relativi a previdenza, welfare e investimenti.

Nel 2025 la presenza della Cassa sui media

- 33 comunicati stampa
- 652 riprese stampa prodotte

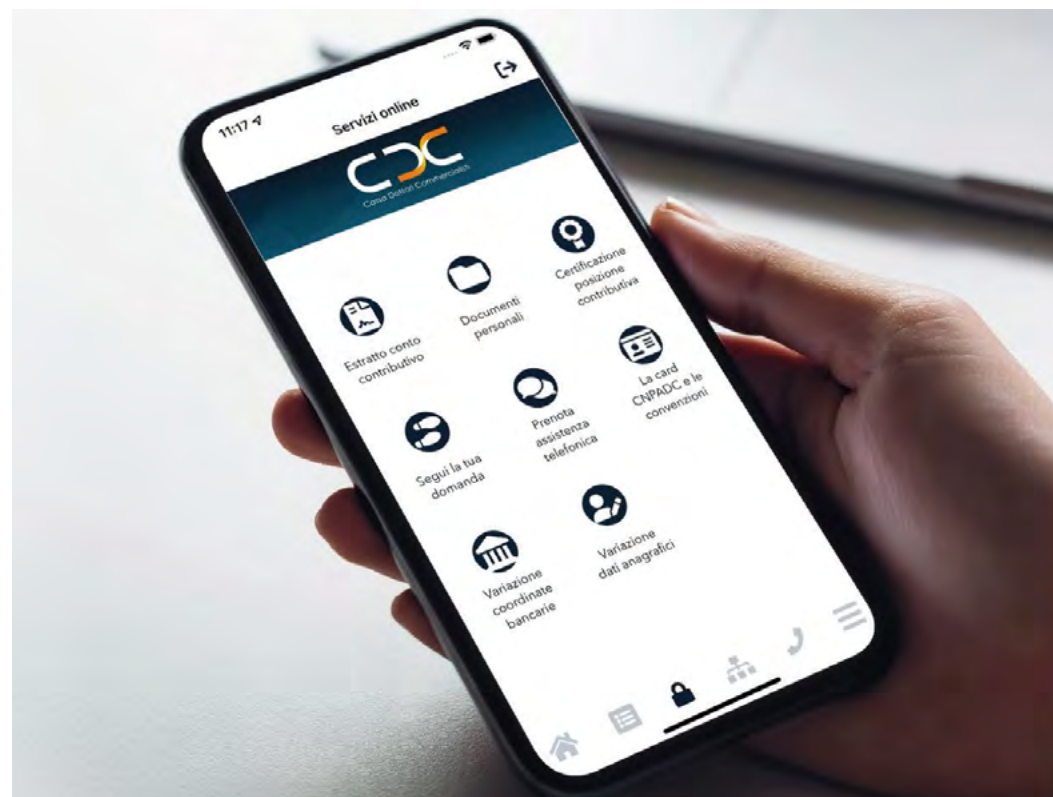
La presenza settimanale è di oltre 12,5 uscite stampa, oltre 54 mensili e oltre 2 giornaliere

CDC App

Anche per il 2025, CDC App si conferma come uno dei canali di riferimento della Cassa. Sull'app gli associati hanno la possibilità di aggiornare i dati anagrafici e familiari e di modificare le coordinate bancarie direttamente dal cellulare.

Dopo la prima fase di consolidamento e l'implementazione di due nuovi servizi, **gli iscritti hanno accolto positivamente l'introduzione dell'applicazione**. Questi numeri testimoniano che i Dottori Commercialisti apprezzano l'impegno della Cassa nella ricerca di soluzioni sempre più innovative che permettano di semplificare i servizi.

Alla data del report sono **50.395 i download effettuati** per i sistemi Android e iOS. Tra i servizi più usati nel 2025 sono l'**estratto conto** e l'**autocertificazione**.



99

CDC EDU. Proiettare nel futuro la professione

La tua vita è la tua più grande impresa.

La formazione sta assumendo un ruolo sempre più strategico in una società complessa come quella attuale, in cui i cambiamenti generati dalla doppia transizione, digitale ed ecologica, stanno incidendo anche sul ruolo del Dottore Commercialista.

Il Rapporto AlmaLaurea 2025 ha evidenziato un **disallineamento tra formazione universitaria e mercato del lavoro** definendolo un fenomeno “*prismatico*”, ossia influenzato da molteplici aspetti e variabili relativi alle offerte di lavoro, al contesto sociale dei laureati, alle differenze di genere e alle scelte personali degli studenti in uscita dagli Atenei. In questa fase i laureati mostrano una crescente attenzione alla coerenza tra percorso formativo e impiego e sono sempre meno disposti ad accettare lavori non in linea con il titolo di studio acquisito.

È in questo contesto che la Cassa Dottori Commercialisti è **tornata in aula per il terzo anno consecutivo** con il progetto CDC EDU “*Fare i conti con il futuro*”. Iniziativa nata per sensibilizzare studentesse e studenti sulla previdenza e sul welfare, per accrescere la consapevolezza del loro futuro previdenziale e per approfondire le dinamiche di un potenziale percorso nella libera professione.

L’iniziativa, inaugurata nel maggio 2023, quest’anno ha assunto la forma di **una vera e propria Academy in occasione del Mese dell’Educazione Finanziaria promosso da Edufin**, il Comitato del Ministero dell’Economia e delle Finanze che coordina le attività nazionali di educazione finanziaria.

Le collaborazioni con le Università per il 2025

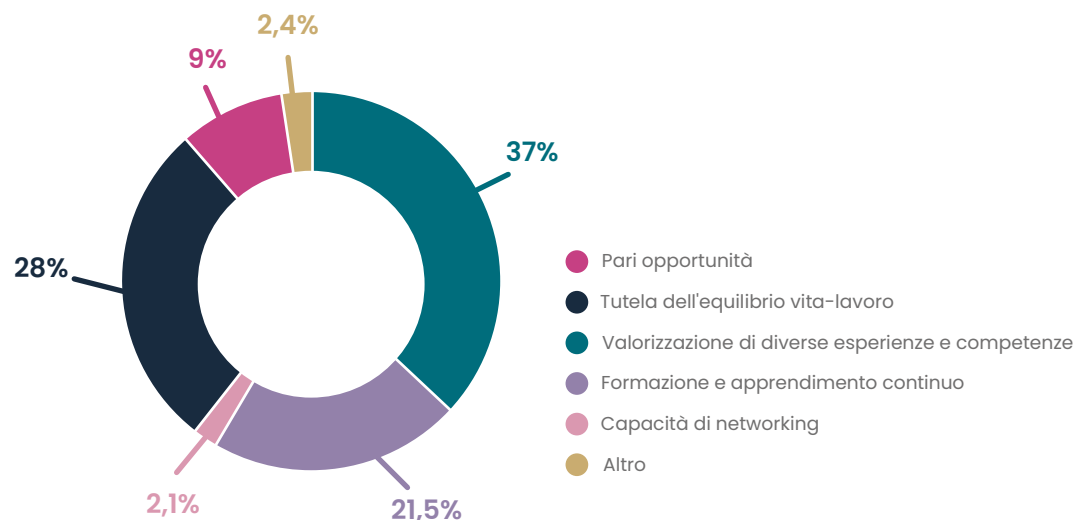
- **Università degli Studi di Napoli Federico II**, Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni;
- **Università degli Studi “La Sapienza”** in collaborazione con il corso di Business Plan e il corso di Valutazione d’azienda;
- **Università degli Studi Roma Tre**, in collaborazione con il corso di Strategia e performance d’azienda.



- **Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria**, Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane;
- **Università degli Studi di Bergamo**, corso di Strategia e performance d’azienda;
- **Università di Torino**, Dipartimento di Management “Valter Cantino” in collaborazione con il corso di Analisi e contabilità dei costi;
- **Università G. D’Annunzio Pescara e Chieti**, corso di economia aziendale;
- **Università degli Studi di Bari, Aldo Moro**, in occasione delle celebrazioni per il centesimo anniversario dalla fondazione dell’Ateneo, Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni;

Cosa pensano della professione gli studenti universitari?

Gli studenti, inoltre, sono stati invitati a esprimere la loro opinione su previdenza e professione tramite un sondaggio. Dall'analisi emerge un **riscontro positivo per la formazione ricevuta**, il coinvolgimento attivo e la possibilità di condividere casi pratici. In particolare, gli studenti hanno evidenziato come gli incontri siano un'opportunità utile alla scelta del futuro post-laurea. I dati mettono in evidenza che quasi il 37% degli intervistati ritiene la valorizzazione delle diverse esperienze e competenze uno degli **aspetti prioritari** per lo sviluppo della carriera, seguono le tutele di un **buon equilibrio vita-lavoro** (28%) e la formazione *l'apprendimento continuo* (21,5%). Per quanto riguarda la percezione generale sulla professione, oltre il 60% ha dato un giudizio buono o molto buono. **Più di un intervistato su tre ritiene che i dottori commercialisti abbiano maggiori opportunità di carriera.**



CDC EDU. LA CASSA TORNA IN AULA FUTURO SOSTENIBILE: CONOSCERE I PERCORSI E I MECCANISMI PREVIDENZIALI

Incontri con gli studenti

Progetto di sensibilizzazione e diffusione della cultura previdenziale
a cura della Cassa Dottori Commercialisti
in collaborazione con gli Atenei e gli Istituti italiani



Il Mese dell'Educazione Finanziaria

Il Mese dell'Educazione finanziaria è l'appuntamento annuale, promosso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che si è svolto nel mese di novembre. È un progetto rivolto ad associazioni, istituzioni, imprese, università, scuole e fondazioni per diffondere e sensibilizzare sui temi legati alle competenze finanziarie, assicurative e previdenziali. I soggetti erogatori sono scelti dopo un'attenta selezione da parte del Comitato scientifico che gestisce l'iniziativa.

Per questa **settimana partecipazione a Edufin**, la Cassa ha organizzato sette incontri dedicati alla cultura previdenziale e alla libera professione, rivolti agli studenti delle scuole secondarie.

Gli appuntamenti si sono svolti in collaborazione con gli istituti superiori sull'intero territorio nazionale con la partecipazione dei Consiglieri di Amministrazione e dei vertici della Cassa. Un'occasione per dialogare sull'importanza di una scelta previdenziale consapevole, delle competenze trasversali e dell'orientamento professionale.

Le sedi degli incontri

- **3 novembre** – Liceo "Arcangelo Scacchi", Bari;
- **3 novembre** – Liceo Scientifico Statale "Filippo Lussana", Bergamo;
- **10 novembre** – Liceo Scientifico Statale "Alessandro Volta", Reggio Calabria;
- **11 novembre** – Istituto Tecnico Commerciale "G. Sommeiller", Torino;
- **14 novembre** – Liceo Classico e Scientifico Istituto Santa Maria, Roma;
- **14 novembre** – Istituto di Istruzione Superiore "E. De Amicis", Rovigo.

Di cosa abbiamo parlato?

Gli incontri hanno affrontato temi articolati in tre macroaree:

- il sistema previdenziale italiano;
- il funzionamento degli Enti privati e gli strumenti di welfare e assistenza;
- l'evoluzione della professione del dottore commercialista.



Cosa pensano del mondo del lavoro gli studenti delle scuole superiori?

Gli studenti sono stati invitati a esprimere la propria opinione tramite un sondaggio. Dall'analisi emerge un riscontro positivo per la qualità della formazione ricevuta, il coinvolgimento attivo e la possibilità di confrontarsi su casi pratici.

Oltre il 65% degli intervistati ritiene che l'equità sia un valore importante per avere una vita lavorativa soddisfacente e che per avere successo sia necessario avere le seguenti caratteristiche:

formazione continua (33,1%), **networking** (31,4%) e **creatività** (22,9%).

Quanto alla percezione della professione, quasi l'80% degli studenti esprime un giudizio positivo o molto positivo, indicando il mercato internazionale (55,9%) come uno dei settori emergenti per la professione.

Uno sguardo al futuro

L'obiettivo della Cassa è continuare ad ampliare la rete di scuole superiori e di Atenei, così da comprendere sempre meglio i bisogni dei professionisti di domani e orientare politiche di sostegno efficaci, soprattutto nella fase di avvio della carriera. Per questo, formazione, dialogo e partecipazione rappresentano le linee guida per accompagnare la crescita della categoria e per diffondere una solida cultura previdenziale.

Ringraziamo gli Istituti e gli Atenei che ci hanno accolto in questo viaggio e auguriamo un buon futuro a tutte le studentesse e a tutti gli studenti che abbiamo incontrato

4.5

Gestire con responsabilità e autonomia le risorse della Cassa

Nel perseguire l'autonomia "gestionale, organizzativa e contabile", la Governance della Cassa ha operato in ambiti di intervento utili ad implementare una gestione efficiente delle proprie risorse economico-finanziarie, avvalendosi di adeguati processi di cambiamento ed innovazione, promuovendo al contempo il benessere organizzativo e la valorizzazione delle competenze del proprio personale.

4.5.1 Gestire in maniera efficiente le risorse economico-finanziarie

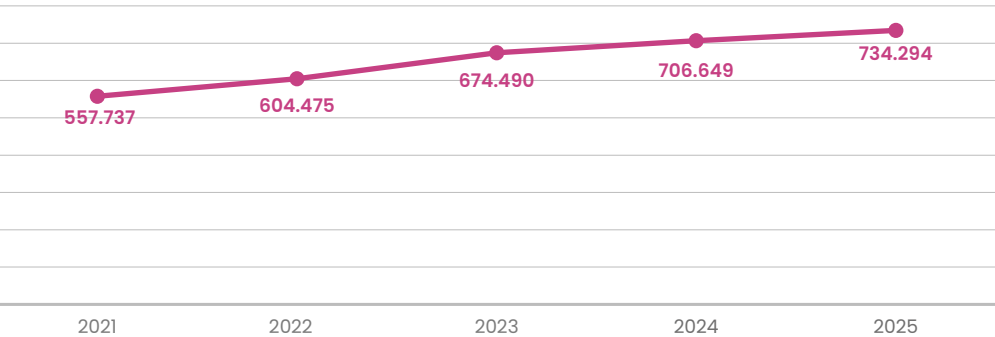
La gestione della Cassa punta ad assicurare l'equilibrio finanziario come condizione necessaria della certezza e della continuità delle prestazioni, cercando di prevenire eventuali cause di squilibrio.

Coerentemente con la propria mission, **la Cassa destina interamente il risultato economico** realizzato nel tempo, misurato dall’avanzo corrente riportato nel proprio bilancio d’esercizio, **alle riserve legali** che costituiscono la garanzia dell’erogazione delle prestazioni future sia **ai fini previdenziali che assistenziali**.

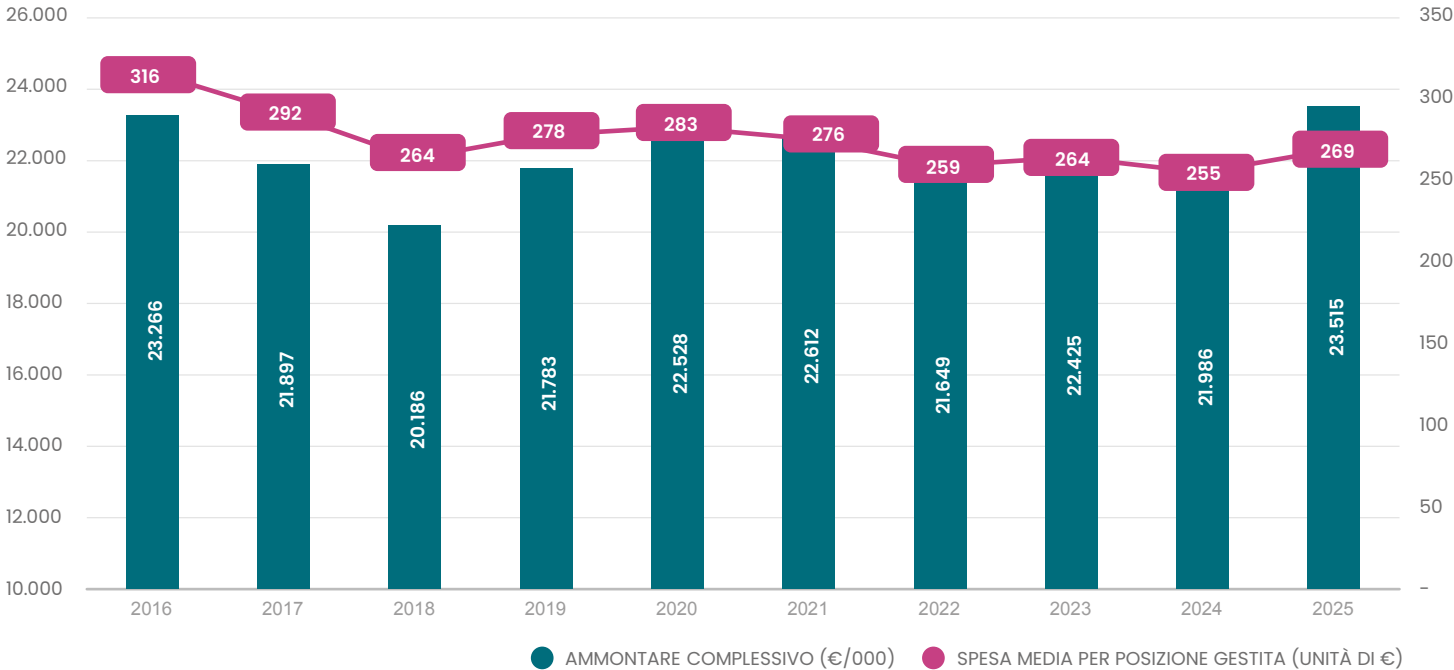
La composizione demografica dell’ultimo quinquennio, con un rapporto iscritti/ pensionati che nel 2025 si attesta su un valore di 5,8, ha garantito un andamento del saldo della gestione istituzionale (calcolato come differenza tra le entrate contributive e le uscite per prestazioni previdenziali ed assistenziali) in continua crescita.

Le **spese per il funzionamento** dell’Ente, che comprendono gli oneri per gli Organi Sociali, per il personale dipendente e i costi per l’acquisto di beni e servizi, nel 2025 sono pari ad € 23,5 milioni (€ 22,0 mln nel 2024) e **rappresentano circa il 3,2% del saldo della Gestione istituzionale**.

SALDO GESTIONE ISTITUZIONALE (IMPORTI IN €/000)



SPESE DI FUNZIONAMENTO



A fronte di un incremento delle posizioni gestite dalla Cassa nell’ultimo decennio di **quasi 14.000 soggetti (+19%)**, il costo per posizione gestita delle spese di funzionamento **scende di circa il 15%**



La consolidata capacità di accumulo alle riserve previdenziali è principalmente dovuta all'attuale dinamica demografica della categoria, supportata, da un lato, dall'attuazione delle azioni di contenimento dei costi e, dall'altro, da un'efficiente e sicura gestione del patrimonio investito.

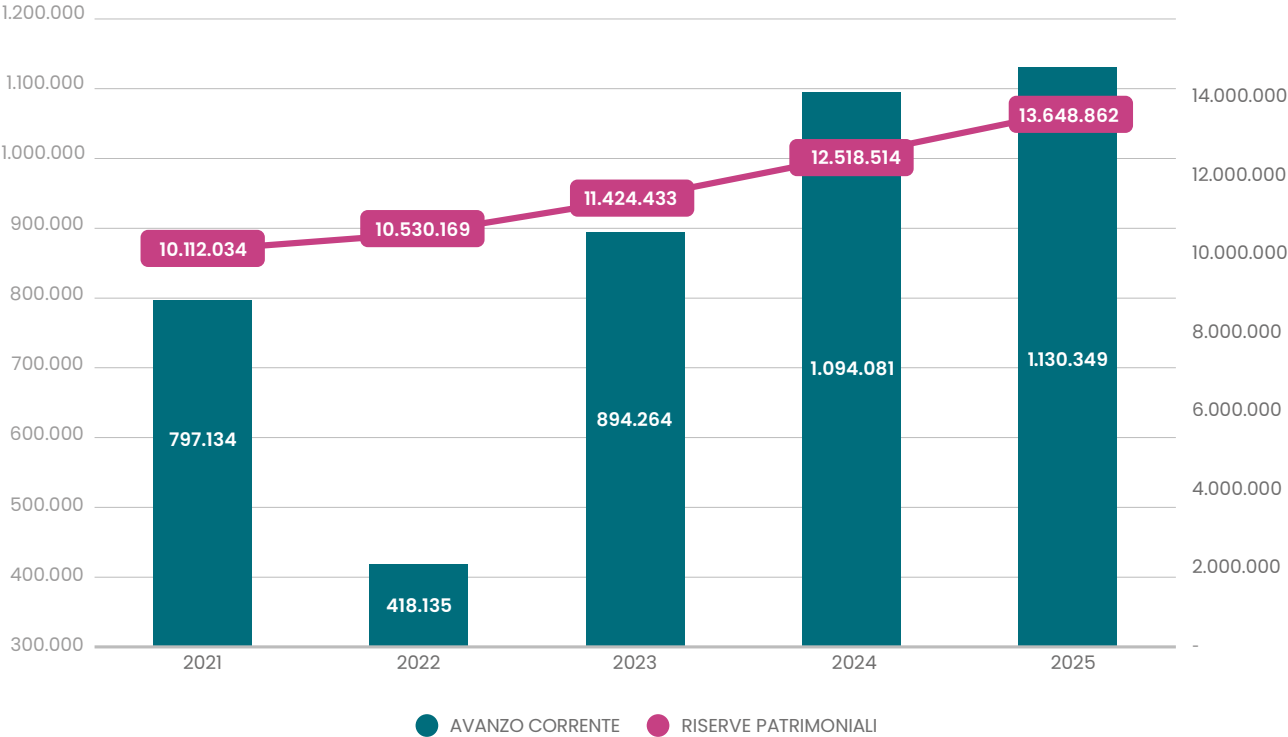


Nell'ultimo quinquennio sono stati destinati alle riserve patrimoniali circa **€ 4,3 miliardi** di avanzo corrente

L'avanzo corrente del 2025, pari a **€ 1.130 milioni**, rappresenta il risultato più elevato nella storia dell'Ente, superando il precedente record di **€ 1.094 milioni** registrato nel 2024



ANDAMENTO DELLE RISERVE PATRIMONIALI (IMPORTI IN €/000)

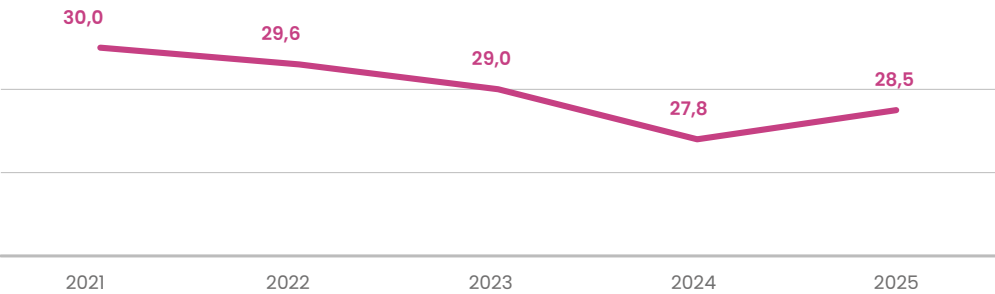


La capacità di garantire un’adeguata copertura delle pensioni è immediatamente misurabile attraverso l’indice dato dal **rapporto fra il totale delle riserve patrimoniali ed il costo delle pensioni correnti**.

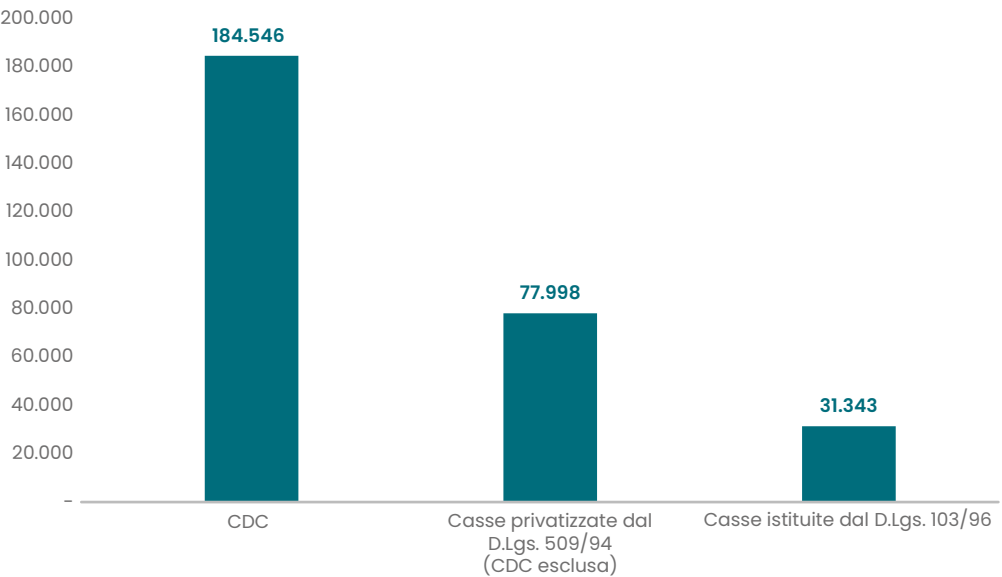
Il valore registrato nel 2025, **pari a 28,5**, evidenzia un **lieve incremento** rispetto al 2024, confermando un andamento complessivamente stabile, a testimonianza dell’efficacia delle misure adottate dalla Cassa per **garantire l’equilibrio del sistema previdenziale**.

Per meglio apprezzare l’importanza delle riserve patrimoniali cumulate al 31 dicembre 2025 dalla Cassa, risulta interessante il confronto con i dati del settore di riferimento.

RAPPORTO DELLE RISERVE PATRIMONIALI SU PENSIONI



RISERVE PATRIMONIALI PER SINGOLO ISCRITTO (IMPORTI IN UNITÀ DI €)

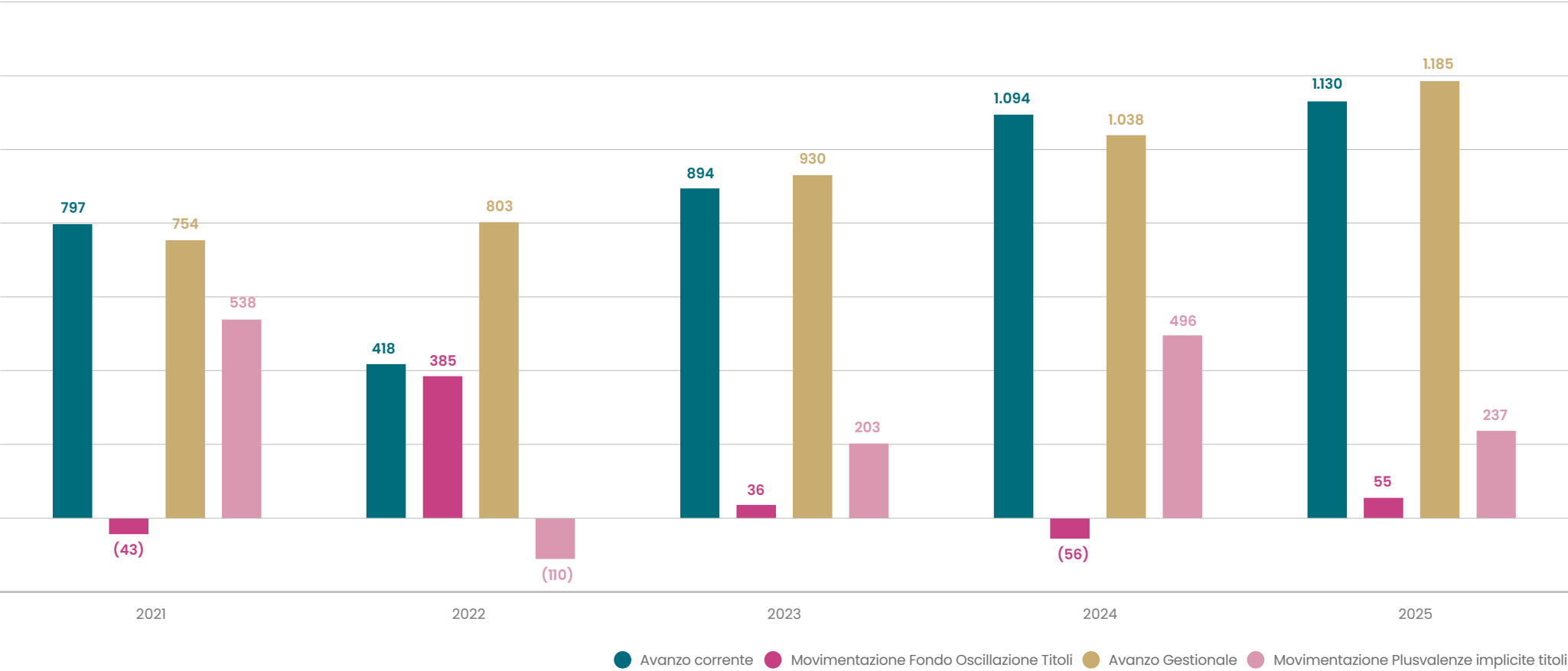


Per valutare l'andamento dei risultati conseguiti dalla Cassa nell'ultimo quinquennio è essenziale analizzare i dati di bilancio isolando alcune poste particolari, non direttamente legate alla ordinaria amministrazione, rappresentate dagli accantonamenti e dai rilasci del fondo oscillazione titoli.

Come si evince dalla rappresentazione grafica, il risultato di tale confronto, che

consente di valutare appieno la gestione "ordinaria" dei diversi anni - fermo restando la dinamica "straordinaria" legata alla movimentazione dei fondi - è che l'avanzo gestionale 2025 risulta pari ad € 1.185 milioni, comunque superiore di € 147 milioni rispetto al medesimo dato 2024 che si sarebbe attestato a € 1.038 milioni (nel 2023 € 930 mln).

ANALISI DELLA PERFORMANCE ECONOMICA (IMPORTI IN MILIONI DI €)



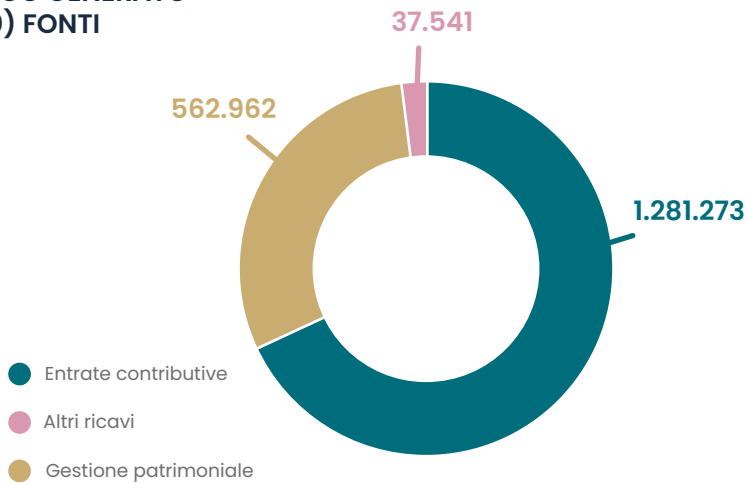
Avanzo gestionale = Avanzo corrente - movimentazione Fondo oscillazione Titoli

Il valore economico generato e distribuito

Il prospetto sulla produzione e distribuzione del valore economico permette di quantificare la ricchezza generata dalla Cassa, le modalità con cui questa si è determinata ed infine come la stessa viene distribuita agli stakeholder.

Nel contesto previdenziale e assistenziale nel quale la Cassa opera, il concetto di “**valore economico generato**” deve intendersi come un “**valore aggiunto**” distribuito per mezzo della sua organizzazione al sistema Paese per le finalità di protezione sociale che vengono perseguite.

VALORE ECONOMICO GENERATO
(IMPORTI IN €/000) FONTI



VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO (importi in €/000)		
DESCRIZIONE	2025	2024
Entrate contributive	1.281.273	1.219.458
Gestione patrimoniale	562.962	445.168
Altri ricavi	37.541	36.683
Totale valore economico generato	1.881.776	1.701.309
Iscritti	533.467	501.944
Pubblica Amministrazione	114.010	94.096
Personale	13.638	13.144
Fornitori	10.919	8.729
Conduttori	471	705
Organi Sociali	2.171	2.107
Totale valore economico distribuito	674.676	620.725
Accantonamenti e riserve	1.130.349	1.094.081
Movimentazioni fondi rischi ed oneri	68.370	(27.911)
Ammortamenti e svalutazioni	8.381	14.414
Totale valore economico trattenuto	1.207.100	1.080.584

Il **valore economico generato** rappresenta la ricchezza prodotta nell’anno dall’Ente attraverso lo svolgimento della propria attività ed è stato calcolato secondo le linee guida comunemente adottate per la rendicontazione economica e sociale opportunamente adattate alla realtà della Cassa.

Nell’esercizio 2025, lo stesso è pari ad € 1,9 miliardi (€ 1,7 mld nel 2024), ed è costituito dalle seguenti voci:

- **entrate contributive**, ossia i ricavi attinenti ai versamenti contributivi da parte degli iscritti, che costituiscono circa il **68% del valore economico generato**;
- **gestione patrimoniale**, che comprende i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare, al netto dei relativi oneri e rappresenta circa il 30% del valore economico complessivo;
- **altri ricavi**, non allocabili nelle precedenti voci.

Il **valore economico distribuito** evidenzia il flusso di risorse destinate nell'anno ai propri stakeholder, ed è costituito principalmente dalle seguenti voci:

- **gli Associati**, che ricevono valore sotto forma di prestazioni previdenziali ed assistenziali per il **79% del totale**;
- **la Pubblica Amministrazione**, che riceve, a titolo di imposte e tasse € 114 milioni, ovvero circa il 17% del totale distribuito;
- **il Personale**, principalmente sotto forma di retribuzioni e oneri sociali, pari a circa il 2% del totale distribuito;
- **i Fornitori di beni e servizi**, attraverso gli affidamenti effettuati in conformità del dettame del Codice Appalti (il 2%);
- **gli Organi Sociali**, che ricevono un compenso per il contributo apportato alla missione della Cassa, risultato pari a circa lo 0,3% del valore totale;
- **i Conduttori** degli immobili di proprietà dell'Ente, nell'interesse dei quali la Cassa sostiene spese di manutenzione, riparazione, utenze (lo 0,1%).

Nel 2004 il costo unitario per iscritto degli Organi Sociali (rivalutato) era pari ad € 70, mentre nel **2025 si attesta a € 28**

99

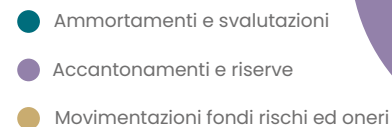
La mission della Cassa - che prevede istituzionalmente una focalizzazione sulla sostenibilità del futuro previdenziale - determina una destinazione del valore economico generato in cui l'incidenza del "trattenuto" (64%) è superiore a quella del "distribuito" in piena coerenza con la fase di accumulo che la Cassa sta attraversando.

In appendice si riporta il prospetto che consente altresì di collegare il Reputational Report al bilancio di esercizio, riclassificando il valore economico presentato nel bilancio civilistico e mettendolo in relazione a quanto è stato distribuito agli stakeholder.

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO (IMPORTI IN €/000) DESTINATARI



VALORE ECONOMICO TRATTENUTO (IMPORTI IN €/000) ALLOCAZIONI



Gli acquisti della Cassa

La Cassa opera i propri acquisti nel rispetto delle disposizioni del Codice dei contratti pubblici. Nel corso del 2025 è proseguita l'attività di popolamento dell'**albo fornitori** che a fine anno consta di n. **563 aziende**. Nell'anno sono stati formalizzati **936 contratti d'acquisto per un valore totale di € 12,1 milioni**.

Spesa per Tipologia fornitura, Fascia di spesa e Tipologia procedura

Tipologia fornitura	Fascia Spesa	Tipologia di procedura	Numero Ordini	Spesa
LAVORI	<150.000	AFFIDAMENTO DIRETTO	51	765.958
		Totale	51	765.958
	150.000/5.382.000	PROCEDURA NEGOZIATA	1	1.272.625
		Totale	1	1.272.625
SERVIZI E FORNITURE	<140.000	AFFIDAMENTO DIRETTO	875	4.951.446
		Totale	875	4.951.446
	140.000/215.000	PROCEDURA NEGOZIATA	4	714.706
		Totale	4	714.706
	>215.000	PROCEDURA APERTA	5	4.381.091
		Totale	5	4.381.091
Totale			936	12.085.826

Il tempo medio di liquidazione delle fatture nel 2025 è risultato pari a 15 giorni con 2.461 fatture regolate e un volume corrisposto a terzi pari ad € 10,9 milioni (vs 15 giorni con 2.773 fatture regolate e un volume corrisposto pari a € 13,1 mln nel 2024).

Nel 2025 la Cassa ha pagato le fatture con **15 giorni di anticipo** rispetto alla scadenza prevista dalla normativa



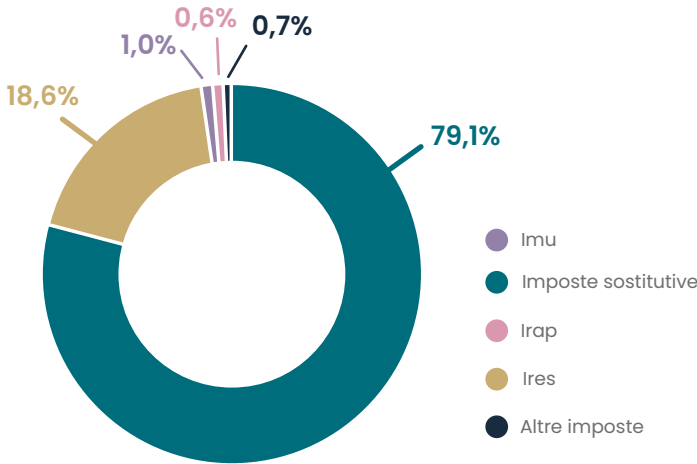
Focus sulla fiscalità

Il gettito fiscale erogato allo Stato ed agli Enti pubblici locali per l'anno 2025 ammonta complessivamente ad € 114,0 milioni (€ 94,1 mln nel 2024) e rappresenta un significativo contributo al Paese in termini di copertura delle spese correnti e di sviluppo economico.

Descrizione (importi in €/000)	2025	2024
Imposte sostitutive		
>su dividendi	49.632	46.808
>su plusvalenze da cessione di titoli	20.709	-
>su interessi bancari	10.734	14.629
>su interessi da titoli di Stato ed obbligazioni	8.521	9.167
>su altri strumenti	535	32
Totale Imposte sostitutive	90.131	70.636
Ires		
>Area mobiliare	18.330	19.227
>Area immobiliare	2.918	1.827
Imu	1.171	1.498
Irap	629	593
Altre imposte	831	315
Valore economico distribuito alla Pubblica Amministrazione	114.010	94.096

La tassazione si riferisce per il 95% alle imposte sui proventi derivanti dagli investimenti mobiliari e di liquidità che la Cassa attua, quale condicio sine qua non, per realizzare entrate destinate a garantire l'erogazione delle future prestazioni.

FISCALITÀ 2025 (COMPOSIZIONE)



L'importo assorbito dalle imposte sostitutive (€ 90,1 milioni) è quasi il triplo della spesa 2025 per gli interventi assistenziali a favore degli Associati (€ 32,7 milioni)

4.5.2

Governare il cambiamento e l'innovazione

Le principali iniziative progettuali

Il percorso di innovazione e trasformazione della Cassa ha registrato nel corso dell'anno 2025 un ulteriore passo avanti, consolidando una capacità di risposta pronta ed efficiente alle evoluzioni normative e regolamentari che caratterizzano il settore e avviando iniziative di ampio respiro che investono sia l'architettura tecnologica sia la qualità dei servizi erogati agli Associati.

In questo contesto si colloca il **progetto Cassa 5.0**, che prevede il reengineering complessivo dei sistemi informativi dell'Ente su un orizzonte temporale quinquennale. L'iniziativa risponde a una pluralità di obiettivi tra loro interconnessi: garantire agli Associati servizi connotati da crescente fruibilità e autonomia d'uso, assicurare la piena interoperabilità con l'ecosistema digitale nazionale e internazionale, con particolare attenzione al quadro normativo europeo, e innalzare il livello di protezione dei dati.

Espressione immediata di questa visione è l'introduzione dell'assistente virtuale **Bit**, strumento che concretizza e potenzia la capacità innovativa della Cassa sul piano del rapporto con gli Associati. Operativo h24, il chatbot, basato su sistemi di intelligenza artificiale generativa, fornisce supporto continuativo su tematiche di natura previdenziale, assistenziale e contributiva, garantendo accesso immediato alle informazioni richieste¹⁴.



Nel 2025 la Cassa ha avviato e concluso:

- ✓ 19 iniziative derivanti da obiettivi strategici ed esigenze di efficientamento
- ✓ 3 iniziative derivanti da obblighi normativi
- ✓ 18 iniziative derivanti da modifiche ed applicazioni regolamentari

¹⁴ Per approfondire i dati sull'utilizzo di Bit si rimanda al Par. 4.3.4 Orientare, accompagnare e sostenere la progettazione del futuro previdenziale.

La medesima logica di semplificazione e modernizzazione dei processi ha guidato la sottoscrizione della convenzione con l'Agenzia delle Entrate, che ha introdotto il **modello F24** quale strumento di pagamento dei contributi destinati alla Cassa a partire dai versamenti relativi agli obblighi contributivi di competenza 2026. L'adozione di una modalità di versamento efficiente e consolidata nel panorama fiscale nazionale si inserisce coerentemente nel percorso di razionalizzazione dei processi amministrativi, riducendo gli oneri a carico degli Associati e uniformando le procedure standard di largo utilizzo.

Sul versante del **welfare**¹⁵, le modifiche al Regolamento Unitario del 2025 si sono tradotte in iniziative progettuali orientate ad ampliare e potenziare le tutele offerte agli Associati, rafforzando il sistema di protezione sociale in una visione che coniuga **innovazione tecnologica** e **attenzione alla dimensione umana**. Al centro di questi interventi vi è il rafforzamento del sostegno alla genitorialità e alla famiglia: il Contributo a sostegno della genitorialità testimonia la volontà della Cassa di riconoscere e accompagnare concretamente le responsabilità familiari in un'ottica di piena **inclusività** e il Contributo Orfani è stato migliorato per garantire tutela concreta e tempestiva ai figli in situazioni di **fragilità**. Le modifiche regolamentari hanno inoltre reso attuabile l'introduzione del Contributo Dominus, che riconosce l'impegno degli iscritti che scelgono di accompagnare i giovani nell'ingresso alla professione. Una misura che guarda alle nuove generazioni e, al tempo stesso, alla continuità e al **rinnovamento della professione** del Dottore Commercialista¹⁶.

A partire dalla scadenza dei contributi minimi 2026, fissata al 1° giugno, gli iscritti possono effettuare il versamento anche mediante F24 attraverso i servizi online della Cassa. Sul modello precompilato sarà presente il codice posizione univoco e personalizzato fondamentale per garantire il corretto abbinamento del pagamento sia al soggetto obbligato sia alla specifica scadenza contributiva

99

¹⁵ Per approfondire i dati sui contributi assistenziali si rimanda al Par. 4.3.2 Ampliare il sistema di welfare.

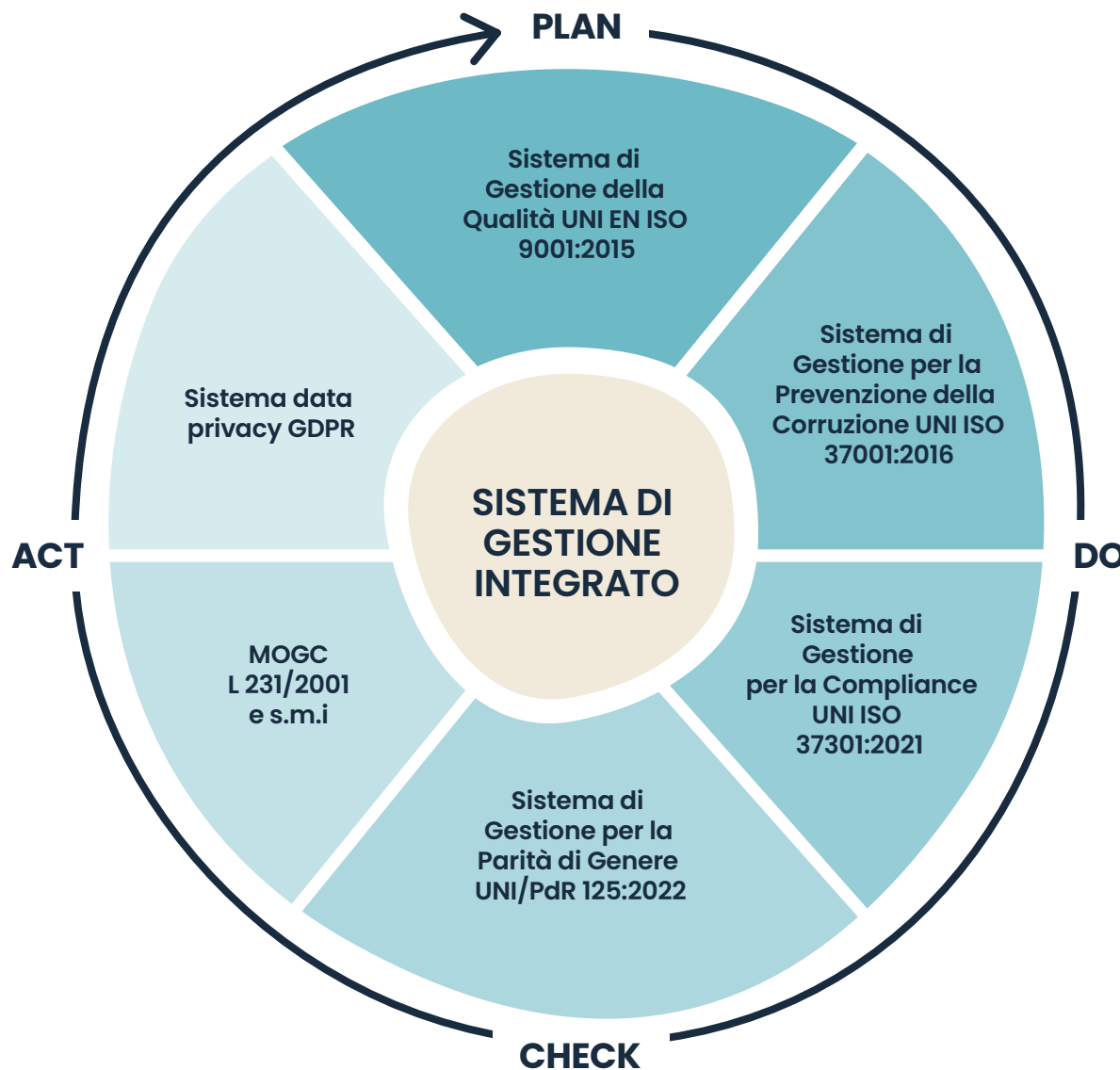
¹⁶ Sul punto si veda il Cap. 3 Focus: La Generazione dell'Esperienza.

Il Sistema di Gestione Integrato

Il Sistema di Gestione Integrato adottato dalla Cassa raccoglie in un quadro unitario i seguenti schemi certificativi e di conformità normativa:

- UNI EN ISO 9001:2015, Sistema di Gestione della Qualità
- UNI ISO 37001:2016, Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione
- UNI ISO 37301:2021, Sistema di Gestione per la Compliance
- UNI/PdR 125:2022, Sistema di Gestione per la Parità di Genere
- MOG 231, Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01
- GDPR, Sistema di Data Privacy.

L'impianto complessivo poggia sui principi del **miglioramento continuo**, secondo il ciclo "*plan – do – check – act*", e della gestione del rischio. Attraverso questi due assi portanti, la Cassa definisce obiettivi mirati al progressivo innalzamento della qualità dei servizi erogati, interviene per ottimizzare i processi organizzativi sottostanti e verifica l'efficacia delle azioni intraprese rispetto alle aspettative degli stakeholder di riferimento. In modo ciclico, vengono quindi avviate le iniziative progettuali volte a consolidare e standardizzare i risultati conseguiti, con l'introduzione di eventuali azioni correttive laddove necessario.





Sistema di Gestione della Qualità (UNI EN ISO 9001:2015) e Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione (UNI ISO 37001:2016)

Sono stati rinnovati con successo i principali pilastri del Sistema di Gestione integrato, confermando la solidità della struttura organizzativa.

Il certificatore in sede di audit nel dicembre 2025, ha formalmente evidenziato i seguenti punti di eccellenza:

- Il marcato orientamento alla soddisfazione degli iscritti e degli aventi diritto.
- L'efficace e profonda integrazione del Sistema di Gestione Prevenzione Corruzione (SGPC) all'interno dei flussi operativi dell'Ente.
- La presenza di misure sistematiche e strutturate per la mitigazione del rischio di illeciti.

Nessun
reclamo
nel triennio
2023-2025

99



Sistema di Gestione per la Compliance (UNI ISO 37301:2021)

Nel 2024 la Cassa ha ottenuto la certificazione UNI ISO 37301:2021, confermata nel 2025 a seguito della verifica di un organismo terzo indipendente. Lo standard attesta l'impegno dell'organizzazione nel promuovere una cultura della conformità basata su: **buona governance, integrità, trasparenza, accountability e sostenibilità.**



Il Compliance Management System (CMS) è integrato con il Modello 231 e il sistema di Data Privacy, garantendo un approccio unitario alla gestione dei rischi di non conformità.

Nel 2025, il perimetro si è esteso ai **processi di gestione finanziaria** con la piena operatività di un **sistema di controllo**, interno ed esterno, che assicura il rispetto della normativa vigente, dello Statuto, delle delibere assembleari e delle procedure interne certificate, attraverso verifiche "pre-trade" e "post-trade" sulla conformità degli investimenti ai limiti regolamentari e ai criteri definiti dalla Asset Allocation Strategica e dal Piano di Impiego annuale.

Particolare attenzione è riservata ai criteri di diversificazione del rischio, ai limiti di concentrazione per emittente e gestore, alla sostenibilità economico-finanziaria degli investimenti, nonché all'integrazione dei criteri ESG (ambientali, sociali e di governance) nei processi decisionali e di monitoraggio.

La struttura dei controlli prevede diversi livelli di responsabilità: la Direzione Investimenti svolge i controlli di primo livello e cura l'analisi, l'esecuzione e il monitoraggio delle operazioni; il Servizio Compliance e Gestione Integrata esercita controlli indipendenti di secondo livello sulla conformità normativa e sui limiti di investimento; la Commissione Investimenti svolge attività di supervisione strategica e verifica del profilo rischio-rendimento del portafoglio; il Consiglio di Amministrazione mantiene il ruolo di indirizzo, approvazione e vigilanza complessiva sul processo di investimento. Il sistema di controllo è inoltre supportato da advisor esterni specializzati che contribuiscono alle attività di analisi dei rischi, monitoraggio delle performance e valutazione della sostenibilità degli investimenti, rafforzando l'efficacia del presidio di compliance e la tutela degli stakeholder.



Sistema di Gestione per la Parità di Genere (UNI/PdR 125)

“Se alzi un muro, pensa a cosa lasci fuori” Italo Calvino



Anche la Certificazione per la Parità di Genere, conseguita nel 2024, è stata rinnovata nel 2025: l'ente di certificazione ha accertato la conformità dei processi di lavoro dell'Ente nell'applicazione del Sistema di Gestione per la Parità di Genere.

Tale rinnovo testimonia l'impegno e i costanti progressi della Cassa nella promozione delle pari opportunità, della inclusione, del merito anche grazie all'avvio di un percorso di sensibilizzazione che prevede una politica sempre più inclusiva e che, al di là dei numeri, favorisce una piena comprensione e un riconoscimento dell'equità in tutte le sue forme.

La Cassa è stata, su base volontaria, **tra i primi enti a intraprendere questo percorso** e ad oggi si

può considerare un esempio virtuoso grazie a una composizione del personale sostanzialmente equilibrata per genere, in assenza di gender pay gap.

L'organico della Cassa è, infatti, composto prevalentemente da donne, che rappresentano il 56,5% del totale. La presenza femminile è distribuita trasversalmente in tutti i livelli e ruoli aziendali, laddove si considerino anche le fasce apicali contrattualmente previste. In particolare, con riferimento ai ruoli di responsabilità, la Cassa ha una pari distribuzione di donne e di uomini, a conferma del sostanziale raggiunto equilibrio di genere, laddove si consideri anche l'equità retributiva.

Con l'ottenimento di questo risultato, l'Ente continuerà a impegnarsi nell'adozione di strumenti per prevenire – indipendentemente dal ruolo ricoperto e dal livello di responsabilità – ogni forma di discriminazione di genere, a valorizzare le diversità in ogni processo aziendale e, infine, a sostenere politiche a favore della conciliazione vita-lavoro, della formazione e sui temi legati alle pari opportunità.

Lungo questa direttrice, la Cassa ha previsto un periodo di aspettativa retribuita di 30 giorni per le dipendenti inserite nei **percorsi di protezione relativi alla violenza di genere**, che si aggiunge al congedo già previsto dal contratto nazionale.

In quest'ottica, sensibilizzando l'intera organizzazione, l'Ente ha sviluppato un piano triennale volto a garantire l'attuazione degli obiettivi della UNI/PdR 125 e a raggiungere una reale cultura aziendale basata sull'inclusione e meritocratica. E lo ha fatto anche grazie ad uno spazio dedicato per condividere contenuti e testimonianze, eventi storici e date commemorative, per favorire la comprensione della storia e della complessità che ci circonda, strumenti imprescindibili per **abbattere barriere e pregiudizi**.

Un impegno che si colloca nell'ambito dell'Obiettivo 5 dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile e che si intreccia con le indicazioni della Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026, una delle priorità trasversali del PNRR e riferimento per l'attuazione del Family Act.

L'impegno della Cassa non si limita alla sua organizzazione, ma anche alla sua governance, che nel 2023 ha ottenuto l'approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti della **modifica del proprio Regolamento elettorale, introducendo misure a favore dell'equilibrio di genere** nella candidatura agli organi di governance. Una riforma ispirata ai principi costituzionali di uguaglianza e pari opportunità, che ha portato con il mandato 2024-2028 al raggiungimento di una piena parità ai vertici dell'Ente: un traguardo simbolico ma anche concreto.



Nel 2025 è stata attivata **una nuova misura assistenziale dedicata alle Dottoresse Commercialiste vittime di violenza di genere**, che prevede un supporto economico in situazioni di particolare vulnerabilità.

Sempre nello stesso anno la Governance della Cassa, insieme al proprio personale, ha voluto, inoltre, dare un segnale tangibile di sensibilizzazione contro la violenza di genere. Nella giornata del **25 novembre** in cui si celebra questa ricorrenza, è stata installata nella piazza antistante l'edificio dell'Ente una **panchina rossa**, personalizzata con il numero antiviolenza e stalking 1522.

Un'iniziativa che si fa espressione di vicinanza, solidarietà e responsabilità sociale. Il contrasto alla violenza di genere, infatti, non è solo un tema normativo, ma una battaglia culturale e civile, dove l'informazione e la partecipazione possono essere un passo fondamentale per contrastare un fenomeno così profondo e complesso.



Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 e Organismo di Vigilanza

Nel marzo 2025, la Cassa ha ultimato un profondo aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC 231) per adeguarlo all'evoluzione normativa e alle specificità operative.

- **Revisione Documentale:** l'aggiornamento ha riguardato il Codice Etico e Comportamentale, il Sistema Disciplinare, la mappatura delle aree a rischio-reato e i protocolli organizzativi.
- **Organismo di Vigilanza (OdV):**
 - › **Nomina:** Il nuovo OdV è stato nominato nella seduta del 17 marzo 2025.
 - › **Composizione:** 3 componenti esterni (1 Presidente e 2 membri).

Trasparenza e adempimenti ANAC

L'Organismo di Vigilanza della Cassa esercita le funzioni di "Soggetto con funzioni analoghe all'OIV" (Organismo Indipendente di Valutazione) per il monitoraggio degli obblighi di trasparenza, ai sensi del provvedimento del Presidente della Cassa n. 4/22 del 25 maggio 2022.

In ottemperanza alla Delibera ANAC n. 192 del 7 maggio 2025, la Cassa ha provveduto alla pubblicazione della documentazione richiesta in data 3 giugno 2025. Le verifiche condotte hanno confermato la piena conformità dell'Ente agli obblighi di trasparenza, con esito del tutto positivo.

Sistema di Data Privacy

La Cassa ha designato un Data Protection Officer (DPO) che opera con autonomia e indipendenza. Il DPO fornisce consulenza al Titolare del trattamento e alla struttura organizzativa, garantendo un approccio coordinato alla data privacy.

Le attività di monitoraggio nel 2025 hanno riguardato, in collaborazione con la struttura interna:

- La sorveglianza sulla corretta applicazione del GDPR e delle politiche interne.
- L'assessment dell'attuale sistema e il piano di aggiornamento.
- Il supporto alla redazione delle Valutazioni d'Impatto (DPIA).
- La predisposizione della Relazione annuale sullo stato di conformità, presentata anche all'OdV.

L'OdV si è riunito 7 volte, provvedendo all'aggiornamento del flussogramma operativo

Non si registrano violazioni sanzionabili

Completato il 100% degli adempimenti richiesti dal MOGC 231

Nel corso del 2025 non sono state rilevate irregolarità o criticità in materia di privacy, anticorruzione o procedure di appalto

La tutela dell’ambiente

La tutela dell’ambiente è uno dei valori cui l’Organizzazione si ispira: un principio che va ben oltre l’osservanza della normativa nazionale ed europea, declinandosi in un insieme coerente di strategie, interventi e azioni operative.

Negli ultimi tredici anni, questo impegno ha preso forma attraverso molteplici iniziative, tra cui un articolato percorso di digitalizzazione integrale, che ne testimoniano la concretezza e la continuità. La progressiva sostituzione della documentazione cartacea con formati digitali ha consentito di ridurre in modo significativo il consumo di risorse naturali e l’impatto ambientale connesso alla produzione di carta.

Nel corso del 2025 il **95,7% dei documenti inviati e ricevuti sono in formato digitale**. Il grafico mostra un andamento crescente di circa 1,85% medio annuo.

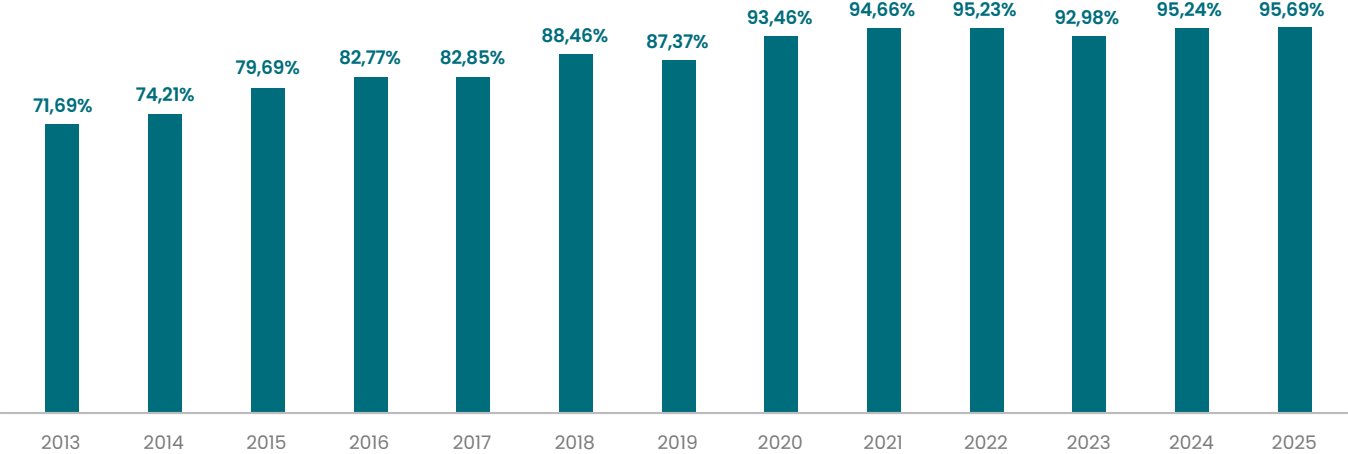
L’adozione della documentazione nativamente digitale nel 2025 ha generato un impatto concreto sulla sostenibilità ambientale, come illustrato di seguito¹⁷:



La quota residuale cartacea ha determinato, per contro, il seguente impatto in termini ambientali:



% DOCUMENTI DIGITALI



La Cassa promuove attivamente il **riciclo dei materiali e la gestione responsabile dei rifiuti**: sono stati riciclati/smaltiti circa 2.580 kg di rifiuti assimilabili agli urbani, di cui 2.400 kg di carta e 180 kg di imballaggi misti. Ogni dipendente della Cassa ha riciclato circa 13,5 kg di carta e 1 kg di materiali misti.

¹⁷ Stima basata su una media di circa 3 fogli per documento.

4.5.3

Promuovere il benessere organizzativo e valorizzare le competenze del personale

La formazione

Lo sviluppo del capitale umano rappresenta una priorità strategica per la Cassa, che investe sistematicamente nel potenziamento delle competenze trasversali e tecnico-professionali del proprio personale. L'obiettivo è duplice: elevare le performance individuali e accrescere l'efficienza complessiva dell'organizzazione, favorendo al contempo una cultura dell'innovazione e del miglioramento continuo della qualità dei servizi.

Al centro di questo approccio si colloca una visione che coniuga la valorizzazione del merito, la cura per le persone e la promozione della collaborazione sinergica tra i team. Ne deriva una strategia orientata tanto al consolidamento del clima organizzativo quanto al conseguimento degli obiettivi aziendali, con ricadute positive sulla soddisfazione dei clienti e degli stakeholder di riferimento.

Il percorso formativo, oggetto di attenzione costante, si sviluppa attraverso sessioni in aula e l'utilizzo di una piattaforma di e-learning. Tale impostazione consente alla Cassa di mantenere un presidio efficace sui rischi connessi alla gestione operativa e al corretto funzionamento dei sistemi organizzativi.

TIPOLOGIA DI FORMAZIONE

Competenze trasversali: **72,2%**

Salute e sicurezza sul lavoro: **14,6%**

Procedure e Metodologia: **6,8%**

Nuovi Regolamenti e normativa: **6,4%**

PIANO FORMATIVO

3.964 ore di formazione totali

22,4 ore di formazione per dipendente

€ 1.129,20 spese per ogni dipendente in relazione ai servizi formativi

Risorse umane e politiche del personale

Al fine di ottimizzare l'efficienza operativa e valorizzare le esigenze individuali del Personale, l'Ente conferma il proprio orientamento verso un'organizzazione del lavoro che include stabilmente lo smart working.

L'accordo quadro sullo smart working, oltre a quanto già prescritto dalla regolamentazione generale, prevede le seguenti misure:

- le lavoratrici in gravidanza possono ricorrere allo smart working per un periodo massimo di cinque giorni a settimana dall'inizio del quarto mese fino all'inizio del periodo di astensione obbligatoria. Al momento del rientro al lavoro, dopo il periodo di maternità, potranno continuare a prestare la loro attività in smart working per un periodo massimo di cinque giorni a settimana entro i due mesi successivi (valido sia per i figli naturali, sia adottivi o in affidamento preadottivo);
- anche per i neo-padri è prevista la possibilità di avvalersi, entro i due mesi successivi alla nascita del minore, dello smart working fino a cinque giorni a settimana.

L'accordo dedica poi particolare attenzione ai genitori con minori affetti da fragilità e, in generale, a coloro che hanno diritto ai permessi previsti dalla L. 104/92, stabilendo periodi continuativi di smart working, previo accordo con la Cassa, per coloro che sono stati interessati da patologie fortemente debilitanti.

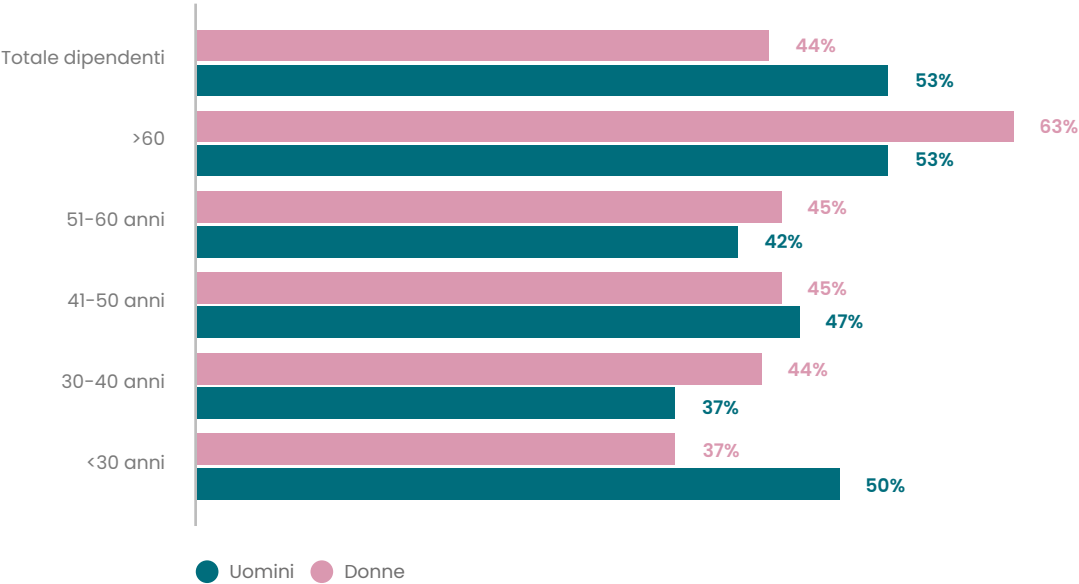
L'analisi per fasce di età, con particolare riferimento alla componente femminile, evidenzia una correlazione positiva tra età anagrafica e necessità di conciliazione tra vita professionale e vita privata, con valori crescenti al progredire delle fasce considerate. Tale tendenza risulta tuttavia riscontrabile già nei dipendenti più giovani under 30, che nell'attuale contesto mostrano,

come i loro coetanei, la massima attenzione al work-life balance, che costituisce un valore fondante già nella fase di ingresso nel mondo del lavoro.

Nel 2025 la Cassa ha operato con un organico

complessivo di **177 dipendenti**, di cui il 98% impiegato a tempo indeterminato. **La presenza femminile continua a prevalere con una percentuale pari al 56%.**

LAVORO IN SMARTWORKING



Il management, composto da dirigenti e quadri, presenta una composizione maschile pari al 60% e una femminile pari al 40%.

Nel corso del 2025, relativamente alla dinamica della forza lavoro, si registra l'**assunzione di 5 persone, di cui 3 donne**, nelle aree di core business, technology, administration e legal; le assunzioni sono legate sia al normale turnover del personale sia alla esigenza di potenziamento di alcune aree organizzative strategiche.

Per soddisfare le esigenze operative e perseguire una costante ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro, nel corso del 2025 **la mobilità interna ha riguardato 5 persone**.

Forza Lavoro al 31/12/2025	Donne	Uomini	Totale
Totale	100	77	177
%	56%	44%	100%
Direttore Generale		1	1
Vice Direttore Generale		1	1
Dirigenti	1	2	3
Quadri	7	8	15
Impiegati	92	65	157

Andando ad analizzare il livello di fidelizzazione dei dipendenti, la componente femminile aumenta al crescere dell'anzianità di servizio, passando dal 47% tra i dipendenti con meno di 15 anni di servizio al 65% di quelli in servizio da più di 20 anni.

Anzianità	<15 anni	15-20 anni	>20 anni	Totale
Management	5	3	12	20
Impiegati (Tempo Indeterminato)	47	23	84	154
Impiegati (Tempo Determinato)	3	-	-	3
Totale	55	26	96	177
di cui Uomini	29	14	34	77
di cui Donne	26	12	62	100



La Cassa ha promosso **20 persone** nel proprio organico, di cui 6 hanno riguardato la componente femminile

La retribuzione media del personale non dirigente è in **sostanziale equilibrio fra uomini e donne**



4.6

Lavori in corso

In questi ultimi anni i sistemi previdenziali sono chiamati a confrontarsi con trasformazioni profonde che riguardano la struttura demografica, l'evoluzione del mercato del lavoro e i nuovi bisogni delle professioni. L'invecchiamento della popolazione e la riduzione della natalità rendono sempre più centrale il tema dell'adeguatezza delle prestazioni previdenziali. In questo scenario, per gli Enti di Previdenza privati diventa fondamentale coniugare sostenibilità finanziaria, equità intergenerazionale e capacità di rispondere ai mutamenti del contesto economico e sociale.

In questa prospettiva, la Cassa Dottori Commercialisti ha individuato proprio nell'**adeguatezza una delle parole chiave del 2026**, ponendo al centro della propria azione una riflessione costante sul rafforzamento delle tutele per gli iscritti e sull'evoluzione degli strumenti di welfare e assistenza. L'obiettivo è **continuare a garantire un sistema previdenziale solido e sostenibile**, capace al tempo stesso di accompagnare i professionisti lungo tutto l'arco della loro vita lavorativa e personale.

Accanto a questo impegno strategico, la Cassa prosegue nel percorso di innovazione dei servizi e di consolidamento del rapporto con gli iscritti, attraverso nuove iniziative orientate alla semplificazione degli adempimenti, al potenziamento dei canali di

comunicazione e al sostegno alle nuove generazioni di professionisti.

Tra le principali novità del 2026 rientra **il lancio del nuovo canale ufficiale WhatsApp della Cassa**, uno strumento pensato per rendere ancora più immediata e capillare la comunicazione con gli associati. Il nuovo canale consente di ricevere aggiornamenti, informazioni operative e comunicazioni istituzionali in modo rapido e diretto, contribuendo **a rafforzare il dialogo tra l'Ente e la categoria e a favorire una diffusione più efficace e diretta delle iniziative e dei servizi disponibili**. Nel corso dell'anno è prevista anche una nuova implementazione di WhatsApp con l'integrazione dell'assistente virtuale Bit.

Per una comunicazione sempre più a servizio degli iscritti la newsletter della Cassa diventa mensile, un **unico spazio periodico**, pensato per essere sempre aggiornati sulle novità dell'Ente, sui bandi e sulle misure di welfare a favore degli associati e delle loro famiglie.

Sempre nell'ottica di semplificazione e modernizzazione dei rapporti con gli iscritti, è stata introdotta anche una **nuova modalità di pagamento dei contributi tramite modello F24**. Un importante passo avanti verso l'attivazione di questa ulteriore modalità di pagamento che sarà improntata alla massima automazione possibile per continuare a garantire un efficiente sistema di gestione dei pagamenti. Un'altra novità anche il rilascio del nuovo estratto conto contributivo più accessibile, navigabile e interattivo.

Particolare attenzione continua a essere dedicata al **sostegno delle nuove generazioni e alla fase di ingresso nella professione**. In questo ambito si inserisce il **nuovo contributo a sostegno del tirocinio professionale**, con uno stanziamento di 5 milioni di euro a partire dal 2026. La misura prevede un sostegno economico ai dominus che riconoscano ai tirocinanti

una borsa di studio di almeno mille euro mensili. Si tratta di un intervento che valorizza il tirocinio come momento centrale di formazione e responsabilità, rendendolo più sostenibile e rafforzando il legame tra i giovani e la comunità professionale. Investire sui tirocinanti significa investire sulla qualità futura della professione.

Con lo sguardo volto al futuro la Cassa continuerà il suo impegno nell'ampliare la **rete di Scuole superiori e di Atenei** per portare la cultura previdenziale tra i giovani e offrire strumenti di consapevolezza: spiegando che il futuro si costruisce nel tempo e per tempo, che le scelte professionali hanno riflessi previdenziali e che conoscere i meccanismi del sistema è parte integrante della propria progettualità.

L'attenzione all'adeguatezza delle prestazioni previdenziali, insieme all'innovazione dei servizi e al sostegno ai giovani professionisti, rappresenta, inoltre, uno degli assi portanti dell'azione dell'Ente nel 2026, in coerenza con la propria mission istituzionale e con l'obiettivo di garantire un sistema di tutele sempre più efficace e vicino alle esigenze della categoria. Il conseguimento di tali obiettivi è il risultato di un lavoro condiviso, fondato sulla costante collaborazione con il territorio, sul dialogo con le istituzioni e sulla valorizzazione delle iniziative, nel rispetto dei principi di autonomia e sostenibilità che guidano l'azione della Cassa.

Appendice

Prospetto di raccordo fra le voci del Conto economico e lo schema del Valore aggiunto (importi in €/000)

VOCE DEL VALORE AGGIUNTO	VOCE DEL CONTO ECONOMICO	CODICE	BILANCIO 2025	BILANCIO 2024
Entrate contributive			1.281.273	1.219.458
	Contributi a carico degli iscritti	A-1	1.281.273	1.219.458
Gestione Patrimoniale			562.962	445.168
	Proventi gestione immobiliare	A-5-a	12.905	9.296
	Proventi gestione mobiliare	A-5-b	584.634	443.139
	Oneri diversi gestione mobiliare	B-14-b	(34.212)	(6.337)
	Servizi diversi (parz.) - Commissioni Banca depositaria	B-7-b	(365)	(321)
	Rettifiche valore di titoli iscritti nelle immob./att. circolante	D-19-c	-	(609)
Altri ricavi			37.541	36.683
	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	A-4	57	138
	Proventi diversi (parz. escluso rilascio fondi)	A-5-c	9.010	7.269
	Altri proventi finanziari	C-16-d	28.474	29.276
	TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO		1.881.776	1.701.309
Iscritti			533.467	501.944
	Pensioni (escluso acc.to per pensioni maturate)	B-7-a-1	479.091	449.935
	Prestazioni assistenziali	B-7-a-2	32.681	31.476
	Indennità di maternità	B-7-a-3	7.489	7.332
	Restituz. e rimborsi di contrib. (escl. acc.to per restituz. contrib.)	B-7-a-4	13.663	12.738
	Servizi diversi (parz.) - Servizi a favore degli iscritti	B-7-b	29	20
	Oneri diversi di gestione (parz.) - Area previdenziale	B-14-c	254	109
	Interessi ed altri oneri finanziari (parz.) - Int. su restituz. e rimb. di contributi	C-17-b	260	334
Pubblica Amministrazione			114.010	94.096
	Imposte sul reddito dell'esercizio	20	111.988	92.283
	Oneri di gestione immobiliare (parz.) - IMU sugli immobili, altre imposte e tasse	B-14-a	1.273	1.583
	Oneri diversi di gestione (parz.) - Oneri fiscali diversi	B-14-c	629	38
	Servizi diversi (parz.) - Marche da bollo per registrazioni contratti, registrazione contratti imm.ri	B-7-b	120	192

VOCE DEL VALORE AGGIUNTO	VOCE DEL CONTO ECONOMICO	CODICE	BILANCIO 2025	BILANCIO 2024
Personale			13.638	13.144
	Costo del lavoro	B-9	12.968	12.591
	Servizi diversi (parz.) - Formazione e altri costi personale, medicina del lavoro	B-7-b	670	553
Fornitori			10.919	8.729
	Servizi diversi (parz.) - Forniture di servizi ed assistenze/consulenze	B-7-b	8.996	7.125
	Godimento di beni di terzi	B-8	328	299
	Oneri diversi di gestione (parz.) - cancelleria, mater. consumo, convegni, sp. esattoriali, associaz. di categoria	B-14-c	1.522	1.303
	Interessi ed altri oneri finanziari (parz.) - Altri Interessi passivi	C-17-b	73	2
Conduttori			471	705
	Servizi diversi (parz.) - Manutenz. e gest. immob., premi assicurativi, ademp. tecnici e legali	B-7-b	463	654
	Oneri di gestione immobiliare (parz.) - Perdite su crediti	B-14-a	-	39
	Interessi ed altri oneri finanziari (parz.) - Interessi passivi su depositi cauzionali	C-17-b	8	12
Organi sociali			2.171	2.107
	Servizi diversi (parz.) - Organi Collegiali	B-7-b	2.090	2.058
	Oneri diversi di gestione (parz.) - Spese elezioni organi, organizzazione assemblee	B-14-c	81	49
TOTALE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO			674.676	620.725
Accantonamenti e riserve			1.130.349	1.094.081
	Avanzo corrente		1.130.349	1.094.081
Movimentazioni fondi rischi ed oneri			68.370	(27.911)
	Pensioni (accant. per pensioni maturate)	B-7-a-1	16.947	13.935
	Restituz. e rimborsi di contrib. (acc.to per restituz. contrib.)	B-7-a-4	4.661	3.004
	Accantonamenti per rischi	B-12	93.140	37.513
	Altri accantonamenti	B-13	125	-
	Proventi diversi (parz. rilascio fondi)	A-5-c	(46.503)	(82.363)
Ammortamenti e svalutazioni			8.381	14.414
	Ammortamenti e svalutazioni	B-10	8.381	14.414
TOTALE VALORE ECONOMICO TRATTENUTO			1.207.100	1.080.584



Via Mantova 1 - 00198 Roma
www.cnpadc.it



Giugno 2026
Progetto Grafico

Powered by  **NDESIGN**